



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 21 DEL 17/10/2022

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 21 DEL 17/10/2022

Tit.5.5.1

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO 2021. APPROVAZIONE

L'anno 2022 il giorno 17 del mese di Ottobre alle ore 15:30 e successive, in Terni, nella sede dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme e nei termini di legge, si è riunito

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Risultano presenti:

PERNAZZA LAURA	<i>Presidente</i>	<i>Presente</i>
ARMILLEI SERGIO	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
CONTI LUCIANO	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
DANIELE GIANNI	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
DOMINICI LUCIA	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>
GARBINI UMBERTO	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>
LONGARONI DANIELE	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
PASCULLI FEDERICO	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
PELLICCIA SILVIA	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>
SANTINI MONIA	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>
SPEZZI ANNALISA	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>

Presenti n. 7 Assenti n. 4

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza il Presidente **Dott.ssa Laura Pernazza** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario Generale **Dott. Paolo Ricciarelli**.
La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'argomento iscritto al primo punto dell'ODG: "BILANCIO CONSOLIDATO 2021. APPROVAZIONE";



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 21 DEL 17/10/2022

Uditi gli interventi dei consiglieri come risulta dalla registrazione audio così come previsto dall'art. 51 comma 2 del Regolamento del Consiglio Provinciale;

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
3. *Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
4. *Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recita:

“Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 21 DEL 17/10/2022

"2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017"

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione del Presidente n. 77/2022 del 18.08.2022 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all'ente capogruppo:

Denominazione	Codice Fiscale	% Partecipazione	Metodo di Consolidamento
Sviluppumbria S.p.A	00267120541	2,23%	Proporzionale
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	03176620544	2,74%	Proporzionale
Umbria digitale Scarl	03761180961	0,80%	Proporzionale
TNS Consorzio in liquidazione	00721250553	8,57% diretta+0,57% indiretta	Integrale
Consorzio Villa Umbra	94126280547	5,00%	Proporzionale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18/2022 del 27.07.2022 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 21 DEL 17/10/2022

Considerati i bilanci dell'esercizio 2021 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dalle assemblee dei soci, come da elenco che segue:

- SVILUPPUMBRIA SPA assemblea del 27.06.2022;
- UMBRIA DIGITALE SCARL assemblea del 29.04.2022;
- TNS CONSORZIO in liquidazione assemblea del 28.02.2022;
- CONSORZIO VILLA UMBRA assemblea del 14.07.2022.

Precisato che, alla data di elaborazione del bilancio consolidato 2021, il bilancio 2021 della società UMBRIA TPL E MOBILITA' non risultava ancora approvato e pertanto, in ossequio al disposto di cui al paragrafo 3.1 dell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, è stato utilizzato il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Richiamata la deliberazione del Presidente n. 84/2022 del 21.09.2022 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2021, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa

Vista altresì la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2021;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il vigente Regolamento Provinciale di contabilità;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal Direttore dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisto il parere di regolarità contabile reso dal Direttore dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Regolamento di contabilità;

Con n. 4 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Conti, Longaroni, Pasculli) validamente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2021 della Provincia di Terni composto dai seguenti documenti:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 3);che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 21 DEL 17/10/2022

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	314.673.570,87
Attivo Circolante	66.904.646,42
Ratei e Risconti Attivi	5.602,49
TOTALE ATTIVO	381.583.819,78

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	285.770.698,77
Fondo per rischi ed oneri	2.735.915,37
Trattamento di fine rapporto	81.994,07
Debiti	80.391.319,60
Ratei e Risconti Passivi	12.603.891,97
TOTALE PASSIVO	381.583.819,78
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	27.978.326,27
Componenti negativi della gestione	32.957.621,09
Risultato della gestione operativa	- 4.979.294,82
Proventi ed oneri finanziari	- 214.716,24
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 46.747,48
Proventi ed oneri straordinari	1.181.876,83
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 4.058.881,71
Imposte	274.951,81
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 4.333.833,52
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

Allegati:

1. Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato;
2. Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa;



CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

DELIB. N° 21 DEL 17/10/2022

- 2.1 *Elenco rettifiche del bilancio consolidato;*
- 2.2 *Bilancio dell'esercizio 2021 della Provincia capogruppo;*
- 2.3 *Bilancio 2021 della società UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA;*
- 2.4 *Bilancio 2021 della società SVILUPPUMBRIA SPA;*
- 2.5 *Bilancio 2021 della società UMBRIA DIGITALE SCARL;*
- 2.6 *Bilancio 2021 del TNS CONSORZIO in liquidazione;*
- 2.7 *Bilancio 2021 del CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (VILLA UMBRA);*
3. *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.*

il Presidente
Dott.ssa Laura Pernazza

il Segretario Generale
Dott. Paolo Ricciarelli



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

Proposta di delibera di Consiglio n° 33

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO 2021. APPROVAZIONE

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di delibera.

Terni, lì 05/10/2022

IL DIRETTORE
FINOCCHIO STEFANIA



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PROVINCIA DI TERNI

PROVINCIA DI TERNI

Proposta di delibera di Consiglio n° 33

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO 2021. APPROVAZIONE

PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di delibera.

Terni, li 05/10/2022

IL DIRETTORE
Finocchio Stefania

PROVINCIA DI TERNI

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	16.219.561,20€	15.319.207,05€
2) Proventi da fondi perequativi	2.769.361,81€	2.769.828,14€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	7.356.098,14€	7.229.308,45€
a) Proventi da trasferimenti correnti	7.268.777,03€	7.160.490,74€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	85.307,32€	62.305,57€
c) Contributi agli investimenti	2.013,79€	6.512,14€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.196.168,58€	696.741,18€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	249.967,91€	31.645,80€
b) Ricavi della vendita di beni	7.941,04€	8.934,83€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	938.259,63€	656.160,55€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(36.807,25) €	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(59.577,44) €	27.296,12€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00€	0,00€
8) Altri ricavi e proventi diversi	533.521,23€	482.278,62€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	27.978.326,27€	26.524.659,56€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.479.745,13€	1.620.432,08€
10) Prestazioni di servizi	3.403.672,33€	2.851.016,20€
11) Utilizzo beni di terzi	106.807,45€	68.614,36€
12) Trasferimenti e contributi	10.195.739,53€	10.289.942,89€
a) Trasferimenti correnti	10.195.739,53€	10.289.942,89€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	5.643.998,80€	6.129.978,26€
14) Ammortamenti e svalutazioni	9.150.022,43€	6.701.446,80€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	164.989,00€	7.318,39€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.010.506,47€	5.557.562,79€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	974.526,96€	1.136.565,62€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00€	0,00€
16) Accantonamenti per rischi	1.561,00€	892,00€
17) Altri accantonamenti	1.989.653,41€	2.150,00€
18) Oneri diversi di gestione	986.421,01€	905.961,16€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	32.957.621,09€	28.570.433,75€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(4.979.294,82) €	(2.045.774,19) €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	0,00€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

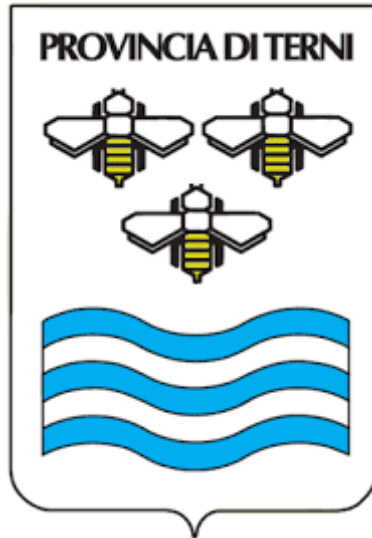
<i>c) da altri soggetti</i>		0,00€	0,00€
20) Altri proventi finanziari		1.908,66€	1.767,43€
	Totale proventi finanziari	1.908,66€	1.767,43€
<u>Oneri finanziari</u>			
21) Interessi ed altri oneri finanziari		216.624,90€	312.728,90€
<i>a) Interessi passivi</i>		216.220,24€	312.085,88€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>		404,66€	643,02€
	Totale oneri finanziari	216.624,90€	312.728,90€
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(214.716,24) €	(310.961,47) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
22) Rivalutazioni		0,00€	0,00€
23) Svalutazioni		46.747,48€	642.106,78€
	TOTALE RETTIFICHE (D)	(46.747,48) €	(642.106,78) €
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
<u>24) Proventi straordinari</u>			
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>		0,00€	0,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		740.068,46€	2.345.920,67€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		1.310.658,37€	675.150,53€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>		6.072,00€	0,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>		0,00€	0,00€
	Totale proventi straordinari	2.056.798,83€	3.021.071,20€
<u>25) Oneri straordinari</u>			
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>		0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		872.677,01€	292.370,05€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>		2.244,99€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>		0,00€	0,00€
	Totale oneri straordinari	874.922,00€	292.370,05€
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.181.876,83€	2.728.701,15€
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	(4.058.881,71) €	(270.141,29) €
26) Imposte		274.951,81€	311.161,33€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		(4.333.833,52) €	(581.302,62) €
29) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		(4.333.833,52) €	0,00€
30) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi		0,00€	0,00€

STATO PATRIMONIALE	2021	2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00€	0,00€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	43.506,88€	24.979,06€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.550,40€	2.387,17€
5) Avviamento	0,00€	0,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.869,19€	16.869,19€
9) Altre	448.940,53€	41.538,38€
Totale immobilizzazioni immateriali	511.867,00€	85.773,80€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	151.969.498,54€	152.887.726,52€
1.1) Terreni	412.578,77€	0,00€
1.2) Fabbricati	4.978,01€	0,00€
1.3) Infrastrutture	151.551.941,76€	152.887.726,52€
1.9) Altri beni demaniali	0,00€	0,00€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	19.835.523,79€	3.184.427,22€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	76.602.039,24€	99.809.020,20€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	113.682,98€	113.041,50€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	60.662,30€	71.623,10€
2.5) Mezzi di trasporto	29.041,72€	38.722,30€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	144.034,73€	64.073,02€
2.7) Mobili e arredi	117.644,85€	43.167,33€
2.8) Infrastrutture	852,23€	756,33€
2.99) Altri beni materiali	2.141.274,88€	455.629,11€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.667.704,79€	56.635.033,10€
Totale immobilizzazioni materiali	313.681.960,05€	313.303.219,73€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	477.459,71€	581.362,28€
a) imprese controllate	41.077,88€	6.805,69€
b) imprese partecipate	383.091,31€	150,39€
c) altri soggetti	53.290,52€	574.406,20€
2) Crediti verso	2.282,69€	1.145,97€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	2.282,69€	1.145,97€
3) Altri titoli	1,42€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	479.743,82€	582.508,25€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	314.673.570,87€	313.971.501,78€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

	Totale rimanenze	309.829,61€	141.265,94€
II) Crediti			
1) Crediti di natura tributaria		14.518.717,76€	14.637.870,11€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		13.599.348,70€	14.610.187,35€
c) Crediti da Fondi perequativi		919.369,06€	27.682,76€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		7.833.443,80€	10.223.042,25€
a) verso amministrazioni pubbliche		6.351.286,55€	8.469.154,60€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		13,38€	0,00€
d) verso altri soggetti		1.482.143,87€	1.753.887,65€
3) Verso clienti ed utenti		2.723.074,32€	2.933.952,61€
4) Altri Crediti		2.460.137,72€	2.771.641,15€
a) verso l'Erario		13.614,13€	12.848,76€
b) per attivita' svolta per c/terzi		1.026.350,97€	1.610.827,21€
c) altri		1.420.172,62€	1.147.965,18€
	Totale crediti	27.535.373,60€	30.566.506,12€
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
1) Partecipazioni		94,69€	1.565,84€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	94,69€	1.565,84€
IV) Disponibilita' liquide			
1) Conto di tesoreria		38.399.928,98€	33.425.571,44€
a) Istituto tesoriere		38.399.928,98€	33.425.571,44€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		617.211,69€	329.918,60€
3) Denaro e valori in cassa		42.207,85€	37,11€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	39.059.348,52€	33.755.527,15€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	66.904.646,42€	64.464.865,05€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		212,46€	0,70€
2) Risconti attivi		5.390,03€	1.448,88€
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.602,49€	1.449,58€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	381.583.819,78€	378.437.816,41€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di gruppo		
I) Fondo di dotazione	135.359.608,79€	0,00€
II) Riserve	240.219.601,57€	0,00€
<i>b) da capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	240.219.601,57€	0,00€
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	0,00€	0,00€
<i>f) altre riserve disponibili</i>	0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio	(4.333.833,52) €	0,00€
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	47.624,32€	0,00€
V) Riserve negative per beni indisponibili	(85.522.302,39) €	0,00€
Totale Patrimonio netto di gruppo	285.770.698,77€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI) Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
VII) Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	285.770.698,77€	290.059.811,17€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	27.520,54€	15.307,41€
3) Altri	2.708.394,83€	29.860,85€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00€	0,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.735.915,37€	45.168,26€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	81.994,07€	73.522,11€
TOTALE T.F.R. (C)	81.994,07€	73.522,11€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	31.047.798,76€	31.167.800,92€
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	0,00€	0,00€
<i>b) v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00€	0,00€
<i>c) verso banche e tesoriere</i>	838.762,66€	35.329,03€
<i>d) verso altri finanziatori</i>	30.209.036,10€	31.132.471,89€
2) Debiti verso fornitori	10.701.673,04€	10.408.627,72€
3) Acconti	11.716,76€	576,02€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	30.722.918,18€	31.075.160,53€
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	30.163.794,06€	30.478.654,87€
<i>c) imprese controllate</i>	0,00€	0,00€
<i>d) imprese partecipate</i>	0,00€	0,00€
<i>e) altri soggetti</i>	559.124,12€	596.505,66€
5) Altri debiti	7.907.212,86€	8.293.536,54€
<i>a) tributari</i>	374.237,59€	739.129,56€
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	98.716,90€	101.707,60€
<i>c) per attivita' svolta per c/terzi</i>	2.544.918,49€	3.923.144,18€
<i>d) altri</i>	4.889.339,88€	3.529.555,20€
TOTALE DEBITI (D)	80.391.319,60€	80.945.701,73€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	339.006,18€	408.158,97€
II) Risconti passivi	12.264.885,79€	6.905.454,17€

1) Contributi agli investimenti	12.076.374,07€	4.267.675,58€
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	11.618.929,49€	4.267.675,58€
<i>b) da altri soggetti</i>	457.444,58€	0,00€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€
3) Altri risconti passivi	188.511,72€	2.637.778,59€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.603.891,97€	7.313.613,14€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	381.583.819,78€	378.437.816,41€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	4.838.284,40€	2.934.472,83€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.838.284,40€	2.934.472,83€



Provincia di Terni

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 1**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	5
Le fasi preliminari al consolidamento	6
Principi e metodi di consolidamento.....	7
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2021	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento	11
Metodi di consolidamento utilizzati.....	12
Operazioni intercompany	12
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	15
Immobilizzazioni	15
Attivo circolante	19
Ratei e risconti attivi	21
Patrimonio netto	22
Fondo rischi e oneri	23
Trattamento di fine rapporto	23
Debiti	24
Ratei e risconti passivi.....	24
Conti d'ordine	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	26
Ricavi ordinari.....	26
Costi ordinari	27
Gestione finanziaria.....	28
Rettifiche valori attività finanziarie	29
Gestione straordinaria	29
Imposte.....	30
Risultato economico consolidato	30
Variazione fra Patrimonio Netto della Provincia e quello Consolidato.....	30
Altre informazioni	31
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	31
Perdite ripianate dalla capogruppo.....	31
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	32
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	32

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

La Provincia, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2021.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell’area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
- 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del

consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2021

Il Bilancio consolidato 2021 si chiude con una perdita di €-4.333.833,52.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico della Provincia (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione		-	-
Immobilizzazioni	311.549.463,93	3.124.106,94	314.673.570,87
Attivo Circolante	64.715.687,10	2.188.959,32	66.904.646,42
Ratei e Risconti Attivi		5.602,49	5.602,49
TOTALE ATTIVO	376.265.151,03	5.318.668,75	381.583.819,78

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Provincia	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	285.699.795,61	70.903,16	285.770.698,77
Fondo per rischi ed oneri	2.014.640,25	721.275,12	2.735.915,37
Trattamento di fine rapporto	-	81.994,07	81.994,07
Debiti	76.129.880,18	4.261.439,42	80.391.319,60
Ratei e Risconti Passivi	12.420.834,99	183.056,98	12.603.891,97
TOTALE PASSIVO	376.265.151,03	5.318.668,75	381.583.819,78
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Provincia	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	27.076.713,12	901.613,15	27.978.326,27
Componenti negativi della gestione	32.110.108,42	847.512,67	32.957.621,09
Risultato della gestione operativa	- 5.033.395,30	54.100,48	- 4.979.294,82
Proventi ed oneri finanziari	- 210.562,57	- 4.153,67	- 214.716,24
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 46.747,48	-	- 46.747,48
Proventi ed oneri straordinari	1.197.736,23	- 15.859,40	1.181.876,83
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	- 4.092.969,12	34.087,41	- 4.058.881,71
Imposte	264.143,24	10.808,57	274.951,81
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 4.357.112,36	23.278,84	- 4.333.833,52
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2021 del Provincia di Terni sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2021 della Provincia ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

La Provincia di Terni ha già redatto, negli anni passati, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2021, confrontati con quelli dell'esercizio 2020; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

La Provincia capogruppo ha approvato, con deliberazione del Presidente n. 77/2022 del 18.08.2022, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2021 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	% partecipazione al 31/12/2021	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento	Valore della produzione €	Patrimonio Netto €	Risultato di esercizio €
Sviluppumbria S.p.A	00267120541	Società	DIRETTE	2,23%		7.525.529,00	9.018.881,00	41.795,00
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	03176620544	Società	DIRETTE	2,74%		11.618.439,00	20.580.042,00	156.829,00
Umbria digitale Scari	03761180961	Società	DIRETTE	0,80%		16.494.762,00	4.779.898,00	44.011,00
TNS Consorzio in liquidazione	00721250553	Ente strumentale	DIRETTE/INDIRETTA	8,57% diretta+0,57% indiretta		1.457.737,00	- 228.234,00	53.040,00
Consorzio Villa Umbra	94126280547	Ente strumentale	DIRETTE	5,00%		3.029.267,18	1.206.688,84	231.739,76
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	01200620555	Ente strumentale	DIRETTE/INDIRETTA	25% diretta + 0,89 indiretta	irrelevante			
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI	91048640550	Ente strumentale	DIRETTE	11,10%	irrelevante			
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	91034260553	Ente strumentale	DIRETTE	.	irrelevante			
ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO ORVIETANO	94049980546	Ente strumentale	DIRETTE	.	irrelevante			
ASSOCIAZIONE EPO OK - ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	90015480552	Ente strumentale	DIRETTE	.	irrelevante			

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

anno 2021	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei Ricavi Caratteristici
Provincia di TERNI	376.265.151,03	285.699.795,61	27.076.713,12
SOGLIA DI RILEVANZA 3%	11.287.954,53	8.570.993,87	812.301,39

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2021
Sviluppumbria S.p.A	00267120541	Società	2,23%
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	03176620544	Società	2,74%
Umbria digitale Scarl	03761180961	Società	0,80%
TNS Consorzio in liquidazione	00721250553	Ente strumentale	8,57% diretta+0,57% indiretta
Consorzio Villa Umbra	94126280547	Ente strumentale	5,00%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2021 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
Sviluppumbria S.p.A	Proporzionale
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	Proporzionale
Umbria digitale Scarl	Proporzionale
TNS Consorzio in liquidazione	Integrale
Consorzio Villa Umbra	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che la Provincia detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2021 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2021 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2021 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano di seguito le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2021.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2021.

	Valore della partecipazione nel Bilancio dell'Ente capogruppo	Quota di Patrimonio Netto da annullare	Differenza di annullamento	Totale
Sviluppumbria S.p.A	146.512,29	200.189,01	53.676,72	53.676,72
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	559.596,04	559.596,04	-	-
Umbria digitale Scarl	37.887,10	37.887,10	-	-
TNS Consorzio in liquidazione	24.105,19	179.016,42	154.911,23	154.911,23
Consorzio Villa Umbra	51.306,62	48.747,45	- 2.559,17	- 2.559,17
TNS consorzio (indiretta) su SVILUPPUMBRIA	23,00	- 1.603,25	- 1.626,25	- 1.626,25
TOTALE	819.430,24	1.023.832,77	204.402,53	204.402,53

La differenza emersa, pari a € 204.402,53 è imputabile a differenza da consolidamento che, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 47.624,32, imputata alla voce risultati economici esercizi precedenti dello Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e della Provincia siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare.

Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda la Provincia di Terni, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	43.506,88	24.979,06	18.527,82
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.550,40	2.387,17	163,23
Aviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.869,19	16.869,19	-
Altre	448.940,53	41.538,38	407.402,15
Totale immobilizzazioni immateriali	511.867,00	85.773,80	426.093,20

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla

società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Beni demaniali	151.969.498,54	152.887.726,52	- 918.227,98
Terreni	412.578,77	-	412.578,77
Fabbricati	4.978,01	-	4.978,01
Infrastrutture	151.551.941,76	152.887.726,52	- 1.335.784,76
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	99.044.756,72	103.780.460,11	- 4.735.703,39
Terreni	19.835.523,79	3.184.427,22	16.651.096,57
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	76.602.039,24	99.809.020,20	- 23.206.980,96
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	113.682,98	113.041,50	641,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	60.662,30	71.623,10	- 10.960,80
Mezzi di trasporto	29.041,72	38.722,30	- 9.680,58
Macchine per ufficio e hardware	144.034,73	64.073,02	79.961,71
Mobili e arredi	117.644,85	43.167,33	74.477,52
Infrastrutture	852,23	756,33	95,90
Altri beni materiali	2.141.274,88	455.629,11	1.685.645,77
Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.667.704,79	56.635.033,10	6.032.671,69
Totale immobilizzazioni materiali	313.681.960,05	313.303.219,73	378.740,32

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale della Provincia al 31 dicembre 2021.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	477.459,71	581.362,28	- 103.902,57
<i>imprese controllate</i>	41.077,88	6.805,69	34.272,19
<i>imprese partecipate</i>	383.091,31	150,39	382.940,92
<i>altri soggetti</i>	53.290,52	574.406,20	- 521.115,68
Crediti verso	2.282,69	1.145,97	1.136,72
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	2.282,69	1.145,97	1.136,72
Altri titoli	1,42	-	1,42
Totale immobilizzazioni finanziarie	479.743,82	582.508,25	- 102.764,43

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Rimanenze</u>			
Totale rimanenze	309.829,61	141.265,94	168.563,67

Crediti

Nello Stato Patrimoniale della Provincia capogruppo i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in quanto il valore nominale è stato decurtato del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	14.518.717,76	14.637.870,11	- 119.152,35
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	13.599.348,70	14.610.187,35	- 1.010.838,65
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	919.369,06	27.682,76	891.686,30
Crediti per trasferimenti e contributi	7.833.443,80	10.223.042,25	- 2.389.598,45
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.351.286,55	8.469.154,60	- 2.117.868,05
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	13,38	-	13,38
<i>verso altri soggetti</i>	1.482.143,87	1.753.887,65	- 271.743,78
Verso clienti ed utenti	2.723.074,32	2.933.952,61	- 210.878,29
Altri Crediti	2.460.137,72	2.771.641,15	- 311.503,43
<i>verso l'erario</i>	13.614,13	12.848,76	765,37
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.026.350,97	1.610.827,21	- 584.476,24
<i>altri</i>	1.420.172,62	1.147.965,18	272.207,44
Totale crediti	27.535.373,60	30.566.506,12	- 3.031.132,52

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono di seguito riportate le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
Partecipazioni	94,69	1.565,84	- 1.471,15
Altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	94,69	1.565,84	- 1.471,15

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	38.399.928,98	33.425.571,44	4.974.357,54
<i>Istituto tesoriere</i>	38.399.928,98	33.425.571,44	4.974.357,54
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	617.211,69	329.918,60	287.293,09
Denaro e valori in cassa	42.207,85	37,11	42.170,74
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	39.059.348,52	33.755.527,15	5.303.821,37

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

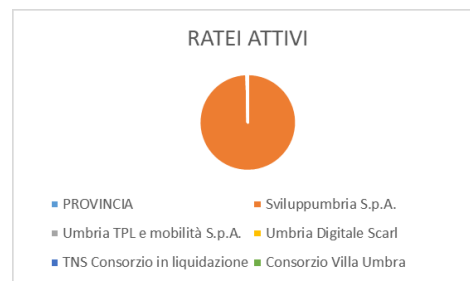
Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

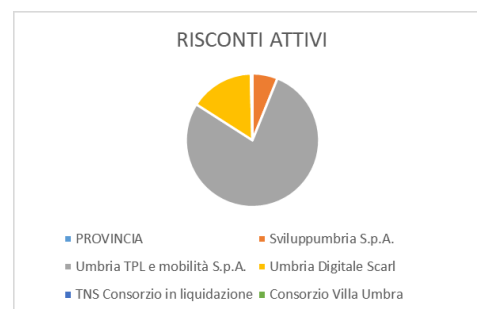
	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	212,46	0,70	211,76
Risconti attivi	5.390,03	1.448,88	3.941,15
TOTALE RATEI E RISCONTI	5.602,49	1.449,58	4.152,91

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
PROVINCIA	0,00
Sviluppumbria S.p.A.	211,67
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	0,00
Umbria Digitale Scarl	0,79
TNS Consorzio in liquidazione	0,00
Consorzio Villa Umbra	0,00
TOTALE	212,46



RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
PROVINCIA	0,00
Sviluppumbria S.p.A.	329,93
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	4.199,90
Umbria Digitale Scarl	838,90
TNS Consorzio in liquidazione	21,30
Consorzio Villa Umbra	0,00
TOTALE	5.390,03



Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.
- d) Risultati economici di esercizi precedenti.
- e) Riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto seguendo le novità introdotte dal 13° correttivo, in base al quale è possibile attribuire "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	135.359.608,79	-	-
Riserve	240.219.601,57	-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	240.219.601,57	-	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 4.333.833,52	-	-
Risultati economici di esercizi precedenti	47.624,32	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	- 85.522.302,39	-	-
Patrimonio netto di gruppo	285.770.698,77	290.059.811,17	- 4.289.112,40
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	285.770.698,77	290.059.811,17	- 4.289.112,40

Per una migliore informativa, si riporta di seguito la tabella del patrimonio netto senza applicazione del correttivo:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	135.359.608,79	135.359.608,79	-
Riserve	240.219.601,57	155.281.505,00	84.938.096,57
<i>da capitale</i>	-	2.393.778,48 €	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	240.219.601,57	152.887.726,52 €	87.331.875,05
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 4.333.833,52	- 581.302,62	- 3.752.530,90
Risultati economici di esercizi precedenti	47.624,32	-	47.624,32
Riserve negative per beni indisponibili	- 85.522.302,39	-	- 85.522.302,39
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	285.770.698,77	290.059.811,17	- 4.289.112,40
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	285.770.698,77	290.059.811,17	- 4.289.112,40

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	27.520,54	15.307,41	12.213,13
Altri	2.708.394,83	29.860,85	2.678.533,98
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.735.915,37	45.168,26	2.690.747,11

Trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento, in quanto la Provincia non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	81.994,07	73.522,11	8.471,96
TOTALE T.F.R.	81.994,07	73.522,11	8.471,96

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	31.047.798,76	31.167.800,92	- 120.002,16
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	838.762,66	35.329,03	803.433,63
<i>verso altri finanziatori</i>	30.209.036,10	31.132.471,89	- 923.435,79
Debiti verso fornitori	10.701.673,04	10.408.627,72	293.045,32
Acconti	11.716,76	576,02	11.140,74
Debiti per trasferimenti e contributi	30.722.918,18	31.075.160,53	- 352.242,35
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	30.163.794,06	30.478.654,87	- 314.860,81
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	559.124,12	596.505,66	- 37.381,54
Altri debiti	7.907.212,86	8.293.536,54	- 386.323,68
<i>tributari</i>	374.237,59	739.129,56	- 364.891,97
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	98.716,90	101.707,60	- 2.990,70
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.544.918,49	3.923.144,18	- 1.378.225,69
<i>altri</i>	4.889.339,88	3.529.555,20	1.359.784,68
TOTALE DEBITI	80.391.319,60	80.945.701,73	- 554.382,13

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

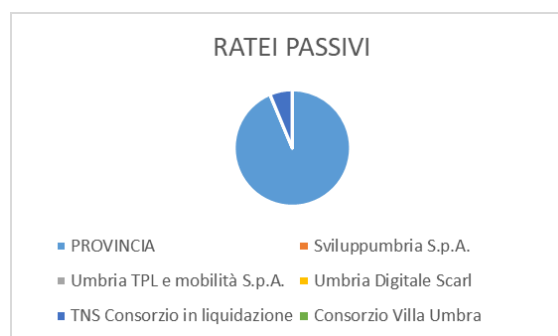
Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	339.006,18	408.158,97	- 69.152,79
Risconti passivi	12.264.885,79	6.905.454,17	5.359.431,62
Contributi agli investimenti	12.076.374,07	4.267.675,58	7.808.698,49
da altre amministrazioni pubbliche	11.618.929,49	4.267.675,58	7.351.253,91
da altri soggetti	457.444,58	-	457.444,58
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	188.511,72	2.637.778,59	- 2.449.266,87
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.603.891,97	7.313.613,14	5.290.278,83

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	317.522,10
Sviluppumbria S.p.A.	145,98
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	0,00
Umbria Digitale Scarl	82,30
TNS Consorzio in liquidazione	21.255,80
Consorzio Villa Umbra	0,00
TOTALE	339.006,18



RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	12.103.312,89
Sviluppumbria S.p.A.	27.364,48
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	53.744,74
Umbria Digitale Scarl	80.463,68
TNS Consorzio in liquidazione	0,00
TOTALE	12.264.885,79



Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	4.838.284,40	2.934.472,83	1.903.811,57
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.838.284,40	2.934.472,83	1.903.811,57

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	16.219.561,20	15.319.207,05	900.354,15
Proventi da fondi perequativi	2.769.361,81	2.769.828,14	- 466,33
Proventi da trasferimenti e contributi	7.356.098,14	7.229.308,45	126.789,69
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.268.777,03	7.160.490,74	108.286,29
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	85.307,32	62.305,57	23.001,75
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.013,79	6.512,14	- 4.498,35
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.196.168,58	696.741,18	499.427,40
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	249.967,91	31.645,80	218.322,11
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	7.941,04	8.934,83	- 993,79
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	938.259,63	656.160,55	282.099,08
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 36.807,25	-	- 36.807,25
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 59.577,44	27.296,12	- 86.873,56
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	533.521,23	482.278,62	51.242,61
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	27.978.326,27	26.524.659,56	1.453.666,71

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

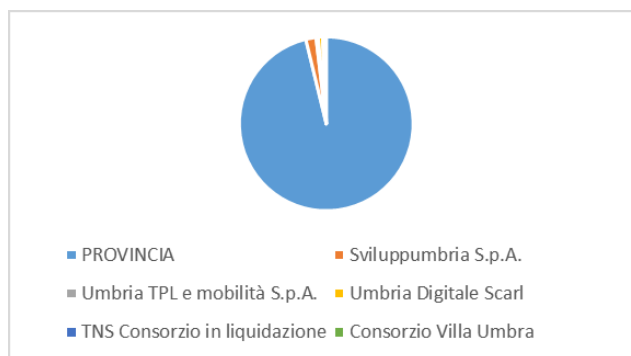
Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.479.745,13	1.620.432,08	- 140.686,95
Prestazioni di servizi	3.403.672,33	2.851.016,20	552.656,13
Utilizzo beni di terzi	106.807,45	68.614,36	38.193,09
Trasferimenti e contributi	10.195.739,53	10.289.942,89	- 94.203,36
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.195.739,53	10.289.942,89	- 94.203,36
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	5.643.998,80	6.129.978,26	- 485.979,46
Ammortamenti e svalutazioni	9.150.022,43	6.701.446,80	2.448.575,63
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	164.989,00	7.318,39	157.670,61
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	8.010.506,47	5.557.562,79	2.452.943,68
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	974.526,96	1.136.565,62	- 162.038,66
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	1.561,00	892,00	669,00
Altri accantonamenti	1.989.653,41	2.150,00	1.987.503,41
Oneri diversi di gestione	986.421,01	905.961,16	80.459,85
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	32.957.621,09	28.570.433,75	4.387.187,34

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
PROVINCIA	5.430.073,50
Sviluppumbria S.p.A.	107.404,91
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	22.455,70
Umbria Digitale Scarl	47.483,07
TNS Consorzio in liquidazione	4.829,58
Consorzio Villa Umbra	31.752,04
TOTALE	5.643.998,80



Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce costi per altri accantonamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI	IMPORTO
PROVINCIA	1.989.653,41
Sviluppumbria S.p.A.	0,00
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	0,00
Umbria Digitale Scarl	0,00
TNS Consorzio in liquidazione	0,00
TOTALE	1.989.653,41

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	1.908,66	1.767,43	141,23
Totale proventi finanziari	1.908,66	1.767,43	141,23
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	216.624,90	312.728,90	- 96.104,00
<i>Interessi passivi</i>	216.220,24	312.085,88	- 95.865,64
<i>Altri oneri finanziari</i>	404,66	643,02	- 238,36
Totale oneri finanziari	216.624,90	312.728,90	- 96.104,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 214.716,24	- 310.961,47	96.245,23

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 216.220,24

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
PROVINCIA	212.000,99
Sviluppumbria S.p.A	528,42
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	3.474,21
Umbria digitale Scarl	216,62
TNS Consorzio in liquidazione	-
TOTALE	216.220,24

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

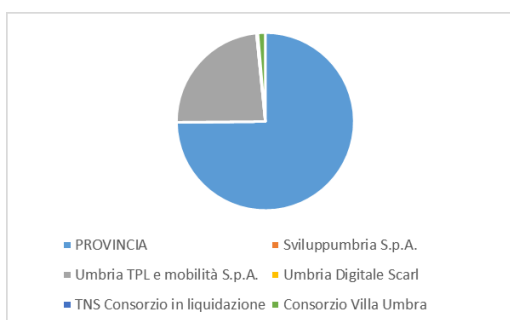
	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	46.747,48	642.106,78	- 595.359,30
TOTALE RETTIFICHE	- 46.747,48	- 642.106,78	595.359,30

Gestione straordinaria

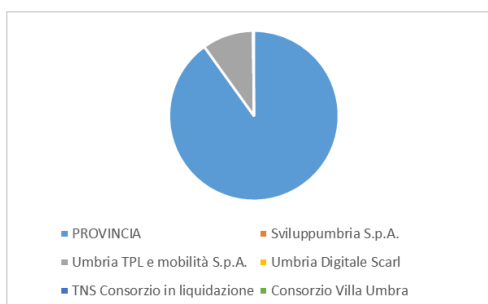
La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	2.056.798,83	3.021.071,20	- 964.272,37
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	740.068,46	2.345.920,67	-1.605.852,21
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.310.658,37	675.150,53	635.507,84
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	6.072,00	-	6.072,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	2.056.798,83	3.021.071,20	- 964.272,37
Oneri straordinari	874.922,00		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	872.677,01	292.370,05	580.306,96
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	2.244,99	-	2.244,99
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	874.922,00	292.370,05	582.551,95
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.181.876,83	2.728.701,15	-1.546.824,32

ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
PROVINCIA	654.790,28
Sviluppumbria S.p.A.	177,57
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	205.930,62
Umbria Digitale Scarl	0,00
TNS Consorzio in liquidazione	2.244,99
Consorzio Villa Umbra	11.778,54
TOTALE	874.922,00



PROVENTI STRAORDINARI	IMPORTO
PROVINCIA	1.852.526,51
Sviluppumbria S.p.A.	117,75
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	201.783,35
Umbria Digitale Scarl	0,00
TNS Consorzio in liquidazione	0,00
Consorzio Villa Umbra	2.371,22
TOTALE	2.056.798,83



Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	274.951,81	311.161,33	- 36.209,52

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad €-4.333.833,52, mentre quello come Provincia capogruppo ammonta a € -4.357.112,36

Il risultato consolidato dell'esercizio 2020 era pari a euro -581.302,62, mentre quello della capogruppo era pari a euro -584.205,82

Variazione fra Patrimonio Netto della Provincia e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori della Provincia e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2021	Bilancio consolidato al 31.12.2021	Variazioni
Fondo di dotazione	135.359.608,79	135.359.608,79	-
Riserve	240.219.601,57	240.219.601,57	-
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	240.219.601,57	240.219.601,57	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 4.357.112,36	- 4.333.833,52	23.278,84
Risultati economici di esercizi precedenti	-	47.624,32	47.624,32
Riserve negative per beni indisponibili	- 85.522.302,39	- 85.522.302,39	-
Patrimonio netto del gruppo	285.699.795,61	285.770.698,77	70.903,16
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	285.699.795,61	285.770.698,77	70.903,16

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello della Provincia pari ad € 70.903,16 è imputabile a:

- per € 47.624,32 a variazioni per differenze da consolidamento;
- per € 23.278,84 a variazione del risultato economico;

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2021 i componenti dell'organo esecutivo (Presidente) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 30.499,90 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2021 complessivamente € 53.086,10.

I componenti dell'organo di revisione non ricoprono la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

PROVINCIA DI TERNI, 15/09/2022

ALLEGATI

- 2.1 Elenco rettifiche del bilancio consolidato;
- 2.2 Bilancio dell'esercizio 2021 della Provincia capogruppo;
- 2.3 Bilancio 2021 della società UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA;
- 2.4 Bilancio 2021 della società SVILUPPUMBRIA SPA;
- 2.5 Bilancio 2021 della società UMBRIA DIGITALE SCARL;
- 2.6 Bilancio 2021 del TNS CONSORZIO in liquidazione;
- 2.7 Bilancio 2021 del CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (VILLA UMBRA).

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi/Ricavi Provincia di Terni - CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	10.000,00	0.00	500,00
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	1.850,00	0.00	92,50
Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	10.000,00	0.00	500,00	0.00
Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	1.850,00	0.00	92,50	0.00
				592,50	592,50
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi/Ricavi Provincia di Terni - Sviluppo Umbria</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	6.500,00	0.00	144,95	0.00
PROVINCIA DI TERNI	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	668,05	0.00	14,90
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	668,05	0.00	14,90	0.00
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	6.500,00	0.00	144,95
				159,85	159,85
Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>Costi/Ricavi Umbria Digitale - CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(E.dc)	21.624,05	0.00	908,21	0.00
Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	3.650,00	0.00	182,50	0.00
Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	25.274,08	0.00	1.263,70
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	25.274,08	0.00	202,19	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	3.650,00	0.00	29,20
				1.292,90	1.292,90
Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>Costi/Ricavi Umbria Digitale - TNS CONSORZIO</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(E.dc)	6.235,01	0.00	520,00	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	65.000,00	0.00	520,00
				520,00	520,00

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA).

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>Costi/Ricavi Umbria Digitale - Umbria Tpl e Mobilità</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	3.760,31	0.00	72,95
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	9.118,84	0.00	72,95	0.00
				72,95	72,95
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Costi/Ricavi Provincia di Terni - Umbria Tpl e Mobilità</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	79,57	0.00	2,18	0.00
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	100.127,37	0.00	2.743,49	0.00
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	7.645,80	0.00	209,49
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	c) altri(P.A.C.II.4.c)	0.00	92.561,31	0.00	2.536,18
				2.745,67	2.745,67
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Crediti/Debiti Provincia di Terni - CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	31.850,00	0.00	1.592,50	0.00
Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	a) verso amministrazioni pubbliche(P.A.C.II.2.a)	0.00	30.000,00	0.00	1.500,00
Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	1.850,00	0.00	92,50
				1.592,50	1.592,50
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Crediti/Debiti Provincia di Terni - Sviluppo Umbria</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	2.158,66	0.00	48,14	0.00
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	5.612,11	0.00	125,15
PROVINCIA DI TERNI	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	52.000,00	0.00	1.159,60
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	88.962,10	0.00	1.983,85	0.00
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	33.508,66	0.00	747,24
				2.031,99	2.031,99
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Crediti/Debiti Provincia di Terni - Umbria Digitale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	74.161,78	0.00	593,29	0.00

ELENCO RETTIFICHE

DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.					
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	f) altre riserve disponibili(P.P.A.II.f_)	15.416,90	0.00	15.416,90	0.00
				200.189,01	200.189,01
Elisioni PN società/ente					
<i>TNS consorzio (diretta)</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	9) Altre(P.A.B.I.9)	24.105,19	0.00	24.105,19	0.00
TNS consorzio	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	154.911,23	0.00	154.911,23	0.00
TNS consorzio	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	179.016,42	0.00	179.016,42
				179.016,42	179.016,42
Elisioni PN società/ente					
<i>TNS consorzio (indiretta) su SVILUPPUMBRIA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	9) Altre(P.A.B.I.9)	1.626,25	0.00	1.626,25	0.00
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	23,00	0.00	23,00
TNS consorzio	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	10.303,32	0.00	10.303,32	0.00
TNS consorzio	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	11.906,57	0.00	11.906,57
				11.929,57	11.929,57
Elisioni PN società/ente					
<i>UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	c) altri soggetti(P.A.B.IV.1.c)	0.00	37.887,10	0.00	37.887,10
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	32.000,00	0.00	32.000,00	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	5.887,10	0.00	5.887,10	0.00
				37.887,10	37.887,10
Elisioni PN società/ente					
<i>UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	c) altri soggetti(P.A.B.IV.1.c)	0.00	559.596,04	0.00	559.596,04
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I_)	725.863,65	0.00	725.863,65	0.00
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	166.267,61	0.00	166.267,61
				725.863,65	725.863,65

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA). Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ELENCO RETTIFICHE

Giroconto					
<i>Differenza consolidamento economica</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	1.262,76	0.00	1.262,76	0.00
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	1.262,76	0.00	1.262,76
				1.262,76	1.262,76
Giroconto					
<i>Differenza Consolidamento Patrimoniale</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
PROVINCIA DI TERNI	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	47.624,32	0.00	47.624,32	0.00
PROVINCIA DI TERNI	IV) Risultati economici di esercizi precedenti(P.P.A.IV_)	0.00	47.624,32	0.00	47.624,32
				47.624,32	47.624,32
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %
				1.266.022,08	1.266.022,08

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	16.219.561,20	15.319.207,05
2) Proventi da fondi perequativi	2.769.361,81	2.769.828,14
3) Proventi da trasferimenti e contributi	7.223.268,35	7.175.850,81
a) Proventi da trasferimenti correnti	7.137.961,03	7.119.502,22
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	85.307,32	56.348,59
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	702.109,33	493.578,01
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	178.261,78	31.645,80
b) Ricavi della vendita di beni	7.941,04	8.934,83
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	515.906,51	452.997,38
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	162.412,43	376.234,41
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	27.076.713,12	26.134.698,42
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.477.080,77	1.615.883,18
10) Prestazioni di servizi	2.983.324,86	2.689.513,33
11) Utilizzo beni di terzi	94.475,65	62.202,76
12) Trasferimenti e contributi	10.195.739,53	10.290.477,33
a) Trasferimenti correnti	10.195.739,53	10.290.477,33
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	ANNO 2021	ANNO 2020
22) Rivalutazioni	0,00	0,00
23) Svalutazioni	46.747,48	642.106,78
TOTALE RETTIFICHE (D)	-46.747,48	-642.106,78
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	1.852.526,51	3.007.108,46
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	740.068,46	2.345.920,67
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.106.386,05	661.187,79
d) Plusvalenze patrimoniali	6.072,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	1.852.526,51	3.007.108,46
25) Oneri straordinari	654.790,28	274.676,81
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	654.790,28	274.676,81
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	654.790,28	274.676,81
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.197.736,23	2.732.431,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-4.092.969,12	-277.172,11
26) Imposte (*)	264.143,24	307.033,71
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.357.112,36	-584.205,82

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	39.670,14	23.005,96
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.869,19	16.869,19
9) Altre	417.602,78	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	474.142,11	39.875,15
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	151.969.498,54	152.887.726,52
1.1) Terreni	412.578,77	0,00
1.2) Fabbricati	4.978,01	0,00
1.3) Infrastrutture	151.551.941,76	152.887.726,52
1.9) Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	95.684.680,47	103.524.272,79
2.1) Terreni	19.301.362,83	3.184.427,22
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2) Fabbricati	75.625.243,60	99.622.709,53
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
2.3) Impianti e macchinari	46.402,43	49.015,45
a) di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	60.044,32	71.623,10
2.5) Mezzi di trasporto	29.041,72	38.722,30
2.6) Macchine per ufficio e hardware	141.329,07	59.862,75
2.7) Mobili e arredi	116.889,64	42.453,86
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	364.366,86	455.458,58
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.615.840,76	56.626.740,28
Totale immobilizzazioni materiali	310.270.019,77	313.038.739,59
IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	805.302,05	852.049,53
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese partecipate	0,00	0,00
c) altri soggetti	805.302,05	852.049,53
2) Crediti verso	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	805.302,05	852.049,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	311.549.463,93	313.930.664,27
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
II) Crediti		

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
1) Crediti di natura tributaria	14.476.055,75	14.631.574,73
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	13.556.686,69	14.603.891,97
c) Crediti da Fondi perequativi	919.369,06	27.682,76
2) Crediti per trasferimenti e contributi	7.802.337,68	10.206.456,27
a) verso amministrazioni pubbliche	6.320.193,81	8.452.568,62
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	1.482.143,87	1.753.887,65
3) Verso clienti ed utenti	1.801.316,98	2.797.882,68
4) Altri Crediti	1.974.410,15	2.733.364,29
a) verso l'erario	0,00	0,00
b) per attività svolta per c/terzi	1.026.350,97	1.610.827,21
c) altri	948.059,18	1.122.537,08
Totale crediti	26.054.120,56	30.369.277,97
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1) Partecipazioni	0,00	0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV) Disponibilità liquide		
1) Conto di tesoreria	38.392.604,90	33.420.487,36
a) Istituto tesoriere	38.392.604,90	33.420.487,36
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	268.961,64	258.300,60
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intetati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	38.661.566,54	33.678.787,96

STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO)		ANNO 2021	ANNO 2020
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	64.715.687,10	64.048.065,93
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		0,00	0,00
2) Risconti attivi		0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	376.265.151,03	377.978.730,20

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	135.359.608,79	0,00
II) Riserve	240.219.601,57	0,00
b) da capitale	0,00	0,00
c) da permessi di costruire	0,00	0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	240.219.601,57	0,00
e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f) altre riserve disponibili	0,00	0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	-4.357.112,36	0,00
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V) Riserve negative per beni indisponibili	-85.522.302,39	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	285.699.795,61	290.056.907,97
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	2.014.640,25	24.986,84
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.014.640,25	24.986,84
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	30.002.478,41	31.132.471,89
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
d) verso altri finanziatori	30.002.478,41	31.132.471,89
2) Debiti verso fornitori	10.225.694,39	10.346.911,06
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	30.703.157,15	31.030.426,53
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	30.144.033,03	30.478.654,87
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	559.124,12	551.771,66
5) Altri debiti	5.198.550,23	8.183.428,99
a) tributari	259.632,80	728.613,64
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	86.411,61	94.794,99
c) per attività svolta per c/terzi	2.544.918,49	3.923.144,18
d) altri	2.307.587,33	3.436.876,18
TOTALE DEBITI (D)	76.129.880,18	80.693.238,47
E) RATEI E RISCOINTI		
I) Ratei passivi	317.522,10	405.710,58
II) Risconti passivi	12.103.312,89	6.797.886,34
1) Contributi agli investimenti	11.968.904,59	4.192.703,48
a) da altre amministrazioni pubbliche	11.511.460,01	4.192.703,48
b) da altri soggetti	457.444,58	0,00
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	134.408,30	2.605.182,86
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	12.420.834,99	7.203.596,92
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	376.265.151,03	377.978.730,20
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	4.836.429,93	2.931.364,38

STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO)	ANNO 2021	ANNO 2020
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.836.429,93	2.931.364,38



Provincia di Terni

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2021**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	4
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021	7
<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>7</i>
Componenti positivi della gestione	8
Componenti negativi della gestione	9
Saldo gestione ordinaria	12
Gestione finanziaria	13
Rettifiche di valore di attività finanziarie	14
Gestione straordinaria	14
Imposte	15
Risultato d'esercizio	16
<i>STATO PATRIMONIALE</i>	<i>17</i>
Immobilizzazioni	18
Immobilizzazioni immateriali	18
Immobilizzazioni materiali	18
Immobilizzazioni finanziarie	20
Attivo circolante	22
Rimanenze	22
Crediti	22
Disponibilità liquide	23
Ratei e risconti attivi	23
Patrimonio netto	23
Fondi per rischi e oneri	26
Debiti	26
Ratei e risconti passivi	27
Conti d'ordine	28
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>29</i>
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>	<i>29</i>

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante le annualità 2020 e 2021, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziolate dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2022.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2021 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	
A Componenti positivi della gestione	27.076.713,12 €	26.134.698,42 €	942.014,70 €	
B Componenti negativi della gestione	32.110.108,42 €	28.192.557,33 €	3.917.551,09 €	
Risultato della gestione	- 5.033.395,30 €	- 2.057.858,91 €	- 2.975.536,39 €	
C Proventi ed oneri finanziari				
Proventi finanziari	1.438,42 €	1.715,35 €	- 276,93 €	
Oneri finanziari	212.000,99 €	311.353,42 €	- 99.352,43 €	
D Rettifica di valore attività finanziarie				
Rivalutazioni	- €	-	- €	
Svalutazioni	46.747,48 €	642.106,78 €	- 595.359,30 €	
Risultato gestione finanziaria	- 257.310,05 €	- 951.744,85 €	694.434,80 €	
Risultato della gestione operativa	- 5.290.705,35 €	- 3.009.603,76 €	- 2.281.101,59 €	
E Proventi straordinari	1.852.526,51 €	3.007.108,46 €	- 1.154.581,95 €	
E Oneri straordinari	654.790,28 €	274.676,81 €	380.113,47 €	
Risultato gestione straordinaria	1.197.736,23 €	2.732.431,65 €	- 1.534.695,42 €	
Risultato prima delle imposte	- 4.092.969,12 €	- 277.172,11 €	- 3.815.797,01 €	
Imposte	264.143,24 €	307.033,71 €	- 42.890,47 €	
Risultato d'esercizio	- 4.357.112,36 €	- 584.205,82 €	- 3.772.906,54 €	

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2021 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2021 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	16.219.561,20	15.319.207,05	900.354,15
Proventi da fondi perequativi	2.769.361,81	2.769.828,14	- 466,33
Proventi da trasferimenti e contributi	7.223.268,35	7.175.850,81	47.417,54
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.137.961,03	7.119.502,22	18.458,81
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	85.307,32	56.348,59	28.958,73
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	702.109,33	493.578,01	208.531,32
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	178.261,78	31.645,80	146.615,98
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	7.941,04	8.934,83	- 993,79
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	515.906,51	452.997,38	62.909,13
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	162.412,43	376.234,41	- 213.821,98
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	27.076.713,12	26.134.698,42	942.014,70

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o

gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2021 e l'anno 2020, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.477.080,77	1.615.883,18	- 138.802,41
Prestazioni di servizi	2.983.324,86	2.689.513,33	293.811,53
Utilizzo beni di terzi	94.475,65	62.202,76	32.272,89
Trasferimenti e contributi	10.195.739,53	10.290.477,33	- 94.737,80
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.195.739,53	10.290.477,33	- 94.737,80
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	5.430.073,50	5.948.880,25	- 518.806,75
Ammortamenti e svalutazioni	9.015.241,38	6.682.740,78	2.332.500,60
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	159.506,73	5.751,49	153.755,24
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	7.886.452,80	5.543.383,69	2.343.069,11
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	969.281,85	1.133.605,60	- 164.323,75
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	1.989.653,41	2.150,00	1.987.503,41
Oneri diversi di gestione	924.519,32	900.709,70	23.809,62
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	32.110.108,42	28.192.557,33	3.917.551,09

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 5.033.395,30	- 2.057.858,91	- 2.975.536,39

Nell'esercizio 2021, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	1.438,42	1.715,35	- 276,93
Totale proventi finanziari	1.438,42	1.715,35	- 276,93
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	212.000,99	311.353,42	- 99.352,43
<i>Interessi passivi</i>	212.000,99	311.353,42	- 99.352,43
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	212.000,99	311.353,42	- 99.352,43
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 210.562,57	- 309.638,07	99.075,50

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	46.747,48	642.106,78	- 595.359,30
TOTALE RETTIFICHE	- 46.747,48	- 642.106,78	595.359,30

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	740.068,46	2.345.920,67	- 1.605.852,21
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.106.386,05	661.187,79	445.198,26
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	6.072,00	-	6.072,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	1.852.526,51	3.007.108,46	- 1.154.581,95
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	654.790,28	274.676,81	380.113,47
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	654.790,28	274.676,81	380.113,47
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.197.736,23	2.732.431,65	- 1.534.695,42

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall’ente durante l’esercizio. Si considerano di competenza dell’esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	264.143,24	307.033,71	- 42.890,47

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro – 4.357.112,36.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente:



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Gestione ordinaria	- 5.033.395,30	- 2.057.858,91	- 2.975.536,39
Gestione finanziaria	- 257.310,05	- 951.744,85	694.434,80
Gestione straordinaria	1.197.736,23	2.732.431,65	- 1.534.695,42
Imposte	264.143,24	307.033,71	- 42.890,47
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 4.357.112,36	- 584.205,82	- 3.772.906,54

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	- 5.554.848,59	- 3.316.637,47	- 2.238.211,12

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	474.142,11 €	39.875,15 €	434.266,96 €
Immobilizzazioni materiali	310.270.019,77 €	313.038.739,59 €	- 2.768.719,82 €
Immobilizzazioni finanziarie	805.302,05 €	852.049,53 €	- 46.747,48 €
Totale Immobilizzazioni	311.549.463,93 €	313.930.664,27 €	- 2.381.200,34 €
Rimanenze	- €	-	- €
Crediti	26.054.120,56 €	30.369.277,97 €	- 4.315.157,41 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	-	- €
Disponibilità liquide	38.661.566,54 €	33.678.787,96 €	4.982.778,58 €
Totale attivo circolante	64.715.687,10 €	64.048.065,93 €	667.621,17 €
Ratei e risconti	- €	-	- €
TOTALE ATTIVO	376.265.151,03 €	377.978.730,20 €	- 1.713.579,17 €
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Patrimonio netto	285.699.795,61 €	290.056.907,97 €	- 4.357.112,36 €
Fondo rischi e oneri	2.014.640,25 €	24.986,84 €	1.989.653,41 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	-	- €
Debiti	76.129.880,18 €	80.693.238,47 €	- 4.563.358,29 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	12.420.834,99 €	7.203.596,92 €	5.217.238,07 €
TOTALE PASSIVO	376.265.151,03 €	377.978.730,20 €	- 1.713.579,17 €
Conti d'ordine	4.836.429,93 €	2.931.364,38 €	1.905.065,55 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	39.670,14	23.005,96	16.664,18
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.869,19	16.869,19	-
Altre	417.602,78		417.602,78
Totale immobilizzazioni immateriali	474.142,11	39.875,15	434.266,96

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	151.969.498,54	152.887.726,52	- 918.227,98
Terreni	412.578,77	-	412.578,77
Fabbricati	4.978,01	-	4.978,01
Infrastrutture	151.551.941,76	152.887.726,52	- 1.335.784,76
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	95.684.680,47	103.524.272,79	- 7.839.592,32
Terreni	19.301.362,83	3.184.427,22	16.116.935,61
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	75.625.243,60	99.622.709,53	- 23.997.465,93
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	46.402,43	49.015,45	- 2.613,02
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	60.044,32	71.623,10	- 11.578,78
Mezzi di trasporto	29.041,72	38.722,30	- 9.680,58
Macchine per ufficio e hardware	141.329,07	59.862,75	81.466,32
Mobili e arredi	116.889,64	42.453,86	74.435,78
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	364.366,86	455.458,58	- 91.091,72
Immobilizzazioni in corso ed acconti	62.615.840,76	56.626.740,28	5.989.100,48
Totale immobilizzazioni materiali	310.270.019,77	313.038.739,59	- 2.768.719,82

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	159.506,73	5.751,49	153.755,24
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	7.886.452,80	5.543.383,69	2.343.069,11
TOTALE AMMORTAMENTI	8.045.959,53	5.549.135,18	2.496.824,35

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 240.219.601,57 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	805.302,05	852.049,53	- 46.747,48
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	805.302,05	852.049,53	- 46.747,48
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	805.302,05	852.049,53	- 46.747,48

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2020	Patrimonio netto 2020 partecipata	Frazione di patrimonio netto
SVILUPPUMBRIA SPA	2,230%	201.635,46	6.570.058,00	146.512,29
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	15,120%	529.080,55		-
ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	15,120%	-		-
UMBRIATPL	2,74%	-	20.423.213,00	559.596,04
ISRIM SOC CONS. ARL IN FALLIMENTO	3,81%	-		-
UMBRIA DIGITALE SCARL WEBRED SPA	0,80%	37.686,18	4.735.887,00	37.887,10
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	25,00%	-		-
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	8,57%	-		-
DIT SOC. CONS ARL	19,57%	42,86		-
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA VILLA UMBRA	5,00%	73.604,48	1.026.132,49	51.306,62
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO PROVINCIA DI TERNI	11,10%	10.000,00		10.000,00
totale		852.049,53		805.302,05

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	14.476.055,75	14.631.574,73	- 155.518,98
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	13.556.686,69	14.603.891,97	- 1.047.205,28
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	919.369,06	27.682,76	891.686,30
Crediti per trasferimenti e contributi	7.802.337,68	10.206.456,27	- 2.404.118,59
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	6.320.193,81	8.452.568,62	- 2.132.374,81
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	1.482.143,87	1.753.887,65	- 271.743,78
Verso clienti ed utenti	1.801.316,98	2.797.882,68	- 996.565,70
Altri Crediti	1.974.410,15	2.733.364,29	- 758.954,14
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.026.350,97	1.610.827,21	- 584.476,24
<i>altri</i>	948.059,18	1.122.537,08	- 174.477,90
Totale crediti	26.054.120,56	30.369.277,97	- 4.315.157,41

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2021, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 7.359.569,03 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	26.054.120,56
FCDE da finanziaria	(+)	7.359.569,03
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	268.961,64
TOTALE		33.682.651,23
Residui attivi		33.682.651,23
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<i>Disponibilità liquide</i>			
Conto di tesoreria	38.392.604,90	33.420.487,36	4.972.117,54
<i>Istituto tesoriere</i>	38.392.604,90	33.420.487,36	4.972.117,54
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	268.961,64	258.300,60	10.661,04
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	38.661.566,54	33.678.787,96	4.982.778,58

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2021.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Le novità introdotte dal 13° correttivo

Il XIII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile così come approvato nella seduta del 14.07.2021 della Commissione Arconet, va ad incidere significativamente sulla struttura e sul funzionamento del patrimonio netto.

Il legislatore con il correttivo interviene a sostegno degli enti che presentano criticità individuabili nella composizione del patrimonio netto da saldi negativi delle riserve e/o del fondo di dotazione.

E' chiaro quindi che le modifiche proposte per il patrimonio netto sono volte a riportare i saldi delle suddette poste a valori maggiori o uguali a 0.

Le novità introdotte dal 13° correttivo riguardano anche la composizione del patrimonio netto.

Si assiste da un lato alla scomparsa della riserva da risultati economici di esercizi precedenti confluita nella nuova voce Risultati economici di esercizi precedenti e alimentata dal conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo", e dall'altro alla nascita delle "Riserve negative per beni indisponibili"

La nuova struttura assunta dal patrimonio netto è così articolata:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

La voce Risultati economici di esercizi precedenti potrà assumere valori sia negativi sia positivi e vi si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Infine, la nuova posta dedicata alle Riserve negative per beni indisponibili, può assumere solo valori negativi, ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono

capianti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Nelle tabelle seguenti, viene di seguito riportata la composizione del patrimonio netto e gli effetti che il 13° correttivo ha apportato alla struttura patrimoniale:

ELABORAZIONE DEL PN 2021 CON IL NUOVO PIANO DEI CONTI E CON CORRETTIVO, AZZERANDO IL 2020			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2021 CON CORRETTIVO	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	135.359.608,79	-
II	Riserve	240.219.601,57	-
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	240.219.601,57	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	4.357.112,36	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	85.522.302,39	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		285.699.795,61	290.056.907,97

La voce di riserva da risultato economico di esercizi precedenti è stata imputata a IV Risultati economici di esercizi precedenti.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 4.357.112,36
Variazione Patrimonio netto	- 4.357.112,36

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	135.359.608,79	135.359.608,79	-
Riserve	240.219.601,57	152.887.726,52	87.331.875,05
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	-
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	240.219.601,57	152.887.726,52	87.331.875,05
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	4.357.112,36	584.205,82	- 3.772.906,54
Risultati economici di esercizi precedenti	-	2.393.778,48	- 2.393.778,48
Riserve negative per beni indisponibili	85.522.302,39	-	- 85.522.302,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO	285.699.795,61	290.056.907,97	- 4.357.112,36

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-		-
Per imposte	-		-
Altri	2.014.640,25	24.986,84	1.989.653,41
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	2.014.640,25	24.986,84	1.989.653,41

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2021
Fondo Contenzioso	1.214.640,25
Altri accantonamenti	800.000,00
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	2.014.640,25

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	30.002.478,41	31.132.471,89	- 1.129.993,48
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	30.002.478,41	31.132.471,89	- 1.129.993,48
Debiti verso fornitori	10.225.694,39	10.346.911,06	- 121.216,67
	-	-	-
Acconti			-
Debiti per trasferimenti e contributi	30.703.157,15	31.030.426,53	- 327.269,38
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	30.144.033,03	30.478.654,87	- 334.621,84
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	559.124,12	551.771,66	7.352,46
Altri debiti	5.198.550,23	8.183.428,99	- 2.984.878,76
<i>tributari</i>	259.632,80	728.613,64	- 468.980,84
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	86.411,61	94.794,99	- 8.383,38
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	2.544.918,49	3.923.144,18	- 1.378.225,69
<i>altri</i>	2.307.587,33	3.436.876,18	- 1.129.288,85
TOTALE DEBITI	76.129.880,18	80.693.238,47	- 4.563.358,29

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	76.129.880,18
SP.P. D.1	(-)	30.002.478,41
RESIDUI INTERESSI PASSIVI (tit. 1 - macro 7)	(+)	33.492,30
TOTALE		46.160.894,07
Residui passivi		46.160.894,07
Versamenti IVA		
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria

nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviiati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2021, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	317.522,10	405.710,58	- 88.188,48
Risconti passivi	12.103.312,89	6.797.886,34	5.305.426,55
Contributi agli investimenti	11.968.904,59	4.192.703,48	7.776.201,11
da altre amministrazioni pubbliche	11.511.460,01	4.192.703,48	7.318.756,53
da altri soggetti	457.444,58		457.444,58
Concessioni pluriennali	-		-
Altri risconti passivi	134.408,30	2.605.182,86	- 2.470.774,56
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.420.834,99	7.203.596,92	5.217.238,07

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2021, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	4.836.429,93	2.931.364,38	1.905.065,55
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.836.429,93	2.931.364,38	1.905.065,55

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2021, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021
Fpv corrente	537.173,96
- Quota salario accessorio	317.522,10
Fpv capitale	4.616.778,07
Totale impegni esercizi futuri	4.836.429,93

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato negativo di esercizio pari a € 4.357.112,36 a:

	Importo
Risultati economici di esercizi precedenti	- 4.357.112,36
Totale	- 4.357.112,36

PROVINCIA DI TERNI, 07/07/2022

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Sede: Strada SANTA LUCIA 4 PERUGIA 06125 PG Italia

Capitale sociale: 26.491.374

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: PG

Partita IVA: 03176620544

Codice fiscale: 03176620544

Numero REA: 269463

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 682001

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

E
PROVINCIA DI TERNI
Riproduzione Cartacea Documento Elettronico
Protocollo N.0010196/2022 del 11/08/2022
Class. 2.12.1

Stato patrimoniale

		31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		17.378	23.619
7) altre		190.529	244.377
Totale immobilizzazioni immateriali		207.907	267.996
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		48.625.507	61.468.817
2) impianti e macchinario		92.436	302.973
3) attrezzature industriali e commerciali		22.554	27.962
4) altri beni		3.500	6.874
di cui relativi al Patrimonio destinato	3.500		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		1.561.507	1.442.323
Totale immobilizzazioni materiali		50.305.504	63.248.949
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate		493.115	495.115
b) imprese collegate		13.979.227	13.979.227
d-bis) altre imprese		292.253	290.253
Totale partecipazioni		14.764.595	14.764.595
2) crediti			
d-bis) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		44.525	46.424
Totale crediti verso altri		44.525	46.424
Totale crediti		44.525	46.424
3) altri titoli		52	52
Totale immobilizzazioni finanziarie		14.809.172	14.811.071
Totale immobilizzazioni (B)		65.322.583	78.328.016
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
4) prodotti finiti e merci		6.770.000	3.396.800
Totale rimanenze		6.770.000	3.396.800
II - Crediti			

		31-12-2021	31-12-2020
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo		26.968.142	2.706.115
esigibili oltre l'esercizio successivo			24.498.254
Totale crediti verso clienti		26.968.142	27.204.369
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		1.231.560	796.497
di cui relativi al patrimonio Destinato	599.612		
Totale crediti tributari		1.231.560	796.497
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		11.238.788	11.499.950
Totale crediti verso altri		11.238.788	11.499.950
Totale crediti		39.438.490	39.500.816
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		7.398.020	1.747.745
di cui relativi al patrimonio Destinato	6.395.976		
3) danaro e valori in cassa		1.539.202	399.084
Totale disponibilità liquide		8.937.222	2.146.829
Totale attivo circolante (C)		55.145.712	45.044.445
D) Ratei e risconti		153.281	123.321
Totale attivo		120.621.576	123.495.782
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		26.491.374	26.491.374
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Varie altre riserve		1	1
Totale altre riserve		1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(6.068.162)	(6.091.888)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		156.829	23.726
di cui relativo al patrimonio Destinato	(90)		
Totale patrimonio netto		20.580.042	20.423.213
B) Fondi per rischi e oneri			
2) per imposte, anche differite		424.993	424.993
4) altri		2.996.341	2.996.341
Totale fondi per rischi ed oneri		3.421.334	3.421.334
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		106.101	119.838

		31-12-2021	31-12-2020
D) Debiti			
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo		11.239.380	17.816.444
esigibili oltre l'esercizio successivo		18.712.009	21.085.199
Totale debiti verso banche		29.951.389	38.901.643
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo		7.538.602	580.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		-	7.630.270
Totale debiti verso altri finanziatori		7.538.602	8.210.270
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo		414.768	16.216
Totale acconti		414.768	16.216
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo		14.485.270	7.718.951
di cui relativi al Patrimonio destinato	6.662.360		
Totale debiti verso fornitori		14.485.270	7.718.951
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		3.515.065	3.279.829
di cui relativi al Patrimonio Destinato	333.118		
Totale debiti tributari		3.515.065	3.279.829
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		189.644	200.660
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		189.644	200.660
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		996.835	1.146.837
di cui relativi al patrimonio Destinato	3.699		
esigibili oltre l'esercizio successivo		37.461.039	38.095.504
Totale altri debiti		38.457.874	39.242.341
Totale debiti		94.552.612	97.569.910
E) Ratei e risconti		1.961.487	1.961.487
Totale passivo		120.621.576	123.495.782

Conto economico

		31-12-2021	31-12-2020
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.617.012	2.616.417
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		7.443.978	-
di cui relativi al patrimonio Destinato	6.662.360		
altri		8.921.805	9.391.755
Totale altri ricavi e proventi		16.365.783	9.391.755
Totale valore della produzione		18.982.795	12.008.172
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.764	6.292
7) per servizi		7.778.964	1.136.305
di cui relativi al Patrimonio Destinato	6.662.450		
8) per godimento di beni di terzi		205.165	192.319
9) per il personale			
a) salari e stipendi		577.402	543.363
b) oneri sociali		185.537	180.287
c) trattamento di fine rapporto		44.553	41.134
e) altri costi		12.059	6.657
Totale costi per il personale		819.551	771.441
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		90.260	91.821
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.643.120	1.733.675
Totale ammortamenti e svalutazioni		1.733.380	1.825.496
12) accantonamenti per rischi		-	5.079.000
14) oneri diversi di gestione		8.140.422	1.376.641
Totale costi della produzione		18.686.246	10.387.494
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		296.549	1.620.678
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese collegate		-	78.180
Totale proventi da partecipazioni		-	78.180
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

		31-12-2021	31-12-2020
da imprese collegate		13.612	8.844
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		13.612	8.844
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		2.956	5.473
Totale proventi diversi dai precedenti		2.956	5.473
Totale altri proventi finanziari		16.568	14.317
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		126.796	1.513.546
Totale interessi e altri oneri finanziari		126.796	1.513.546
17-bis) utili e perdite su cambi		(108)	(81.689)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(110.336)	(1.502.738)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		186.213	117.940
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		-	94.214
imposte relative a esercizi precedenti		29.384	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		29.384	94.214
21) Utile (perdita) dell'esercizio		156.829	23.726
di cui relativo al patrimonio Destinato	(90)		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	156.829	23.726
Imposte sul reddito	29.384	94.214
Interessi passivi/(attivi)	110.336	1.580.919
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	81.934	(100.101)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	378.483	1.598.758
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	5.079.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.733.380	1.825.496
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	44.553	41.134

	31-12-2021	31-12-2020
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.777.933	6.945.630
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.156.416	8.544.388
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.373.200)	(3.396.800)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	236.227	(27.204.369)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.766.319	7.718.951
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.960)	(123.321)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	1.961.487
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(9.851)	30.346.994
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.589.535	9.302.942
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.745.951	17.847.330
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(110.336)	(1.580.919)
(Imposte sul reddito pagate)	(355.129)	1.391
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.657.666)
Altri incassi/(pagamenti)	(58.290)	78.704
Totale altre rettifiche	(523.755)	(3.158.490)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.222.196	14.688.840
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(64.982.624)
Disinvestimenti	11.218.391	100.101
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.171)	(359.817)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(14.811.071)
Disinvestimenti	1.899	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.190.119	(80.053.411)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.577.064)	17.816.444
Accensione finanziamenti	-	29.295.469
(Rimborso finanziamenti)	(3.044.858)	-
Mezzi propri		

	31-12-2021	31-12-2020
Aumento di capitale a pagamento	-	20.399.487
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.621.922)	67.511.400
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.790.393	2.146.829
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.747.745	-
Danaro e valori in cassa	399.084	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.146.829	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.398.020	1.747.745
Danaro e valori in cassa	1.539.202	399.084
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.937.222	2.146.829

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide di fine esercizio risultano particolarmente elevate, specie se confrontate con l'esercizio precedente. Tale disponibilità è, per la somma di euro 6.662.450, relativa alle somme trasferite dalla Regione per il subentro nel contratto di servizio pubblico ferroviario sottoscritto con Trenitalia S.p.A. Si tratta, quindi, di somme afferenti al Patrimonio destinato – Fondo Nazionale Trasporti. Le somme in questione sono destinate al pagamento dei servizi di trasporto. Parte delle altre somme, invece, sono relative alla definizione della vendita degli immobili di Acilia e, pertanto, destinate al pagamento del mutuo BNL, come previsto dal Piano di ristrutturazione ex art. 7 c. 3lett. d) asseverato in data 13 ottobre 2021 e depositato in CCIAA

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il presente bilancio è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale, poiché in data 13 ottobre

2021 è stato asseverato il Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F. ed è stato contestualmente sottoscritto l'Accordo di Risanamento con tutto il ceto bancario creditorio.

Per effetto di quanto sopra, la Regione Umbria ha dato avvio all'Agenzia unica per il TPL, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1051/2021, ed è, quindi, stata attivata anche la contabilità del patrimonio destinato allo specifico affare, denominato Patrimonio destinato – Fondo Nazionale Trasporti, costituito dalla società in data 28 agosto 2019.

Più avanti si darà evidenza dei valori contabili del patrimonio destinato facenti parte del bilancio al 31/12/2021.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono

state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -108, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	1.124
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	1.231
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-108

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 207.907.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati,

sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La società non ha ricevuto contributi pubblici.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 17.378 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 190.529, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono

caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 190.529.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 190.529 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	207.907
Saldo al 31/12/2020	267.996
Variazioni	-60.090

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio				
Costo	124.810	-	456.504	581.314
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.191	-	212.127	313.318
Valore di bilancio	23.619	-	244.377	267.996
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	30.171	30.171
Ammortamento dell'esercizio	6.241	-	84.020	90.261
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Totale variazioni	(6.241)	0	(53.849)	(60.090)
Valore di fine esercizio				

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Costo	124.810	-	486.675	611.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.432	-	296.146	403.578
Valore di bilancio	17.378	-	190.529	207.907

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 50.305.504, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri

una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 2% 5%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	5% 10%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	6% 5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 1.561.507, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Tale voce è relativa ad interventi in corso in alcuni edifici di proprietà della società, in particolare l'immobile di Sant' Andre delle Fratte e l'immobile di Spoleto, per la bonifica amianto.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	50.305.504
Saldo al 31/12/2020	63.248.949
Variazioni	-12.943.445

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	87.732.637	2.674.773	309.982	92.119	1.442.323	92.251.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.263.820	2.371.800	282.020	85.245	-	29.002.885

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	61.468.817	302.973	27.962	6.874	1.442.323	63.248.949
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	119.184	119.184
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	11.269.678	149.001	830	-	-	11.419.509
Ammortamento dell'esercizio	1.573.632	61.536	4.577	3.375	-	1.643.120
Totale variazioni	(12.843.310)	(210.537)	(5.407)	(3.375)	119.184	(12.943.445)
Valore di fine esercizio						
Costo	69.215.118	1.761.836	79.068	13.498	1.561.507	72.631.027
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.589.611	1.669.400	56.514	9.998	-	22.325.523
Valore di bilancio	48.625.507	92.436	22.554	3.500	1.561.507	50.305.504

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita, e/o quelle che sono obsolete e non più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente, sono state classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Tale riclassificazione è stata effettuata in quanto i beni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche, la vendita appare probabile viste le iniziative intraprese, il prezzo previsto e le condizioni di mercato, inoltre l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

I beni destinati alla vendita e/o i beni obsoleti non sono più oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

A seguito di asseverazione del Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F., la società ha riscattato

tutti i beni in leasing. Al 31/12/2021 non ci sono, pertanto, beni in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	14.809.172
Saldo al 31/12/2020	14.811.071
Variazioni	-1.899

Esse risultano composte da partecipazioni e altri titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 14.764.595, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 44.525 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

La società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato e, pertanto, nemmeno all'attualizzazione degli stessi.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 52.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

Valore di inizio esercizio	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Costo	495.115	13.979.227	290.253	14.764.595	52
Valore di bilancio	495.115	13.979.227	290.253	14.764.595	52
Valore di fine esercizio					
Costo	493.115	13.979.227	292.253	14.764.595	52
Valore di bilancio	493.115	13.979.227	292.253	14.764.595	52

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	46.424	(1.899)	44.525	44.525
Totale crediti immobilizzati	46.424	(1.899)	44.525	44.525

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 44.525.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso altri per depositi cauzionali	35.697
Depositi cauzionali presso MISE	8.828
Totale	44.525

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di

iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Metrò Perugia s.c. a r.l.	Perugia	02312220540	890.549	27.380	1.088.297	622.397	57,19%	493.115
Radtur srl in liquidazione	Ucraina		-	-	-	-	80,36%	-
Totale								493.115

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ciriè Parcheggio srl	Spoletto	02952610547	1.500.000	750.000	50,00%	750.000
Ecoé srl in liquidazione	Perugia	02935740544	60.000	20.000	33,33%	-
Ergin s.c. a r.l. in liquidazione	Roma	10766111008	10.000	49.000	49,00%	-
Foligno Parcheggio srl	Spoletto	02744430543	214.895	101.027	47,01%	101.027
Perugia Rete SpA in liquidazione	Perugia		1.442.693	1.442.693	14,29%	-
Roma TPL s.c. a r.l.	Roma	10518501001	30.000.000	9.999.990	33,33%	10.000.000
S.B.E. Enerverde srl Soc. Agricola in liquidazione	Perugia	02980120543	300.000	120.000	40,00%	264.085
Sipa SpA	Perugia	00185370541	1.312.237	294.991	22,48%	2.581.615
Sistema Area Perugia s.c. a r.l. in liq.ne			4.056	-	21,07%	-

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Soc.Agr.Alto Chiascio Energie Rinn.	Gubbio	03013810548	50.000	12.500	25,00%	12.500
Totale						13.979.227

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si sottolinea che la partecipazione più rilevante è quella relativa a Roma TPL scarl, in cui Umbria TPL e Mobilità spa detiene il 33,33% del Capitale Sociale, per un valore nominale di 10 mln di euro. Poiché è in corso la gara per l'affidamento del servizio su Roma Capitale e Roma TPL scarl non ha partecipato a tale gara, laddove non ci fossero nuove commesse, nei prossimi anni la società potrebbe essere messa in liquidazione. Ad oggi si ritiene che gli accantonamenti esistenti possano essere sufficienti alla copertura dei rischi. Ma nei prossimi esercizi sarà necessario verificare la necessità di ulteriori accantonamenti per l'eventuale svalutazione della partecipazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	44.525	44.525
Totale	44.525	44.525

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota che non si è proceduto a copertura di perdite delle società partecipate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 55.145.712. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.101.267.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 6.770.000.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.396.800	3.373.200	6.770.000
Totale rimanenze	3.396.800	3.373.200	6.770.000

La variazione è dovuta a:

- Vendita degli immobili di Tavernelle e Acilia - 268.800
- Messa in vendita degli immobili di Roma (beni in leasing) + 4.500.000

Risultato +3.373.200

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti

- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta Covid-19

La società non ha beneficiato di crediti d'imposta per l'emergenza Covid-19.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 39.438.490.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.204.369	(236.227)	26.968.142	52.992.556	(26.024.414)
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	796.497	435.063	1.231.560	1.231.560	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.499.950	(261.162)	11.238.788	11.238.788	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.500.816	(62.326)	39.438.490	65.462.904	(26.024.414)

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 11.238.788.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Comune di Spoleto	6.465.346
Altri crediti	10.647.009
Fondi	(5.873.567)
Totale	11.238.788

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 8.937.222, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.747.745	5.650.275	7.398.020
Denaro e altri valori in cassa	399.084	1.140.118	1.539.202
Totale disponibilità liquide	2.146.829	6.790.393	8.937.222

Il valore della liquidità è piuttosto elevato, specie in confronto all'esercizio precedente, per effetto dei primi trasferimenti del Fondo Nazionale Trasporti, a seguito dell'attivazione dell'Agenzia Unica per il TPL.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 153.281. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	123.321	29.960	153.281
Totale ratei e risconti attivi	123.321	29.960	153.281

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	153.281		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.580.042 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 156.829.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	26.491.374	-	-		26.491.374
Altre riserve					

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.091.888)	23.726	-		(6.068.162)
Utile (perdita) dell'esercizio	23.726	-	23.726	156.829	156.829
Totale patrimonio netto	20.423.213	23.726	23.726	156.829	20.580.042

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo
Capitale	26.491.374
Altre riserve	
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	1

	Importo
Utili portati a nuovo	(6.068.162)

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati ridotti o per utilizzo, come nel caso di imposte differite, o per trasferimento di parte degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, in quanto ritenuti più attinenti rispetto ai crediti stessi.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 424.993, si precisa che trattasi di imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	424.993	2.996.341	3.421.334
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	424.993	2.996.341	3.421.334

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Altri fondi	2.996.341	2.996.341
Totale	2.996.341	2.996.341

La società non ritiene che attualmente ci siano rischi per fidejussioni, pertanto le somme precedentemente destinate a tali rischi sono state destinate ad ulteriori rischi di perdite da società partecipate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 106.101.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 44.553

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel

corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	119.838
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	44.553
Utilizzo nell'esercizio	58.290
Totale variazioni	(13.737)
Valore di fine esercizio	106.101

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 47.111.913.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 7.718.591, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né

all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Regione Umbria - Conto anticipi	8.812.311
Provincia di Perugia - Prestito	2.197.966
Comune di Perugia - Dividendi	5.196.870
Provincia di Perugia - Dividendi	6.103.130
Altri	15.741.697
Totale ALTRI DEBITI	38.457.874

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 94.552.612.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	38.901.643	(8.950.254)	29.951.389	11.239.380	18.712.009
Debiti verso altri finanziatori	8.210.270	(671.668)	7.538.602	7.538.602	-
Acconti	16.216	398.552	414.768	414.768	-
Debiti verso fornitori	7.718.951	6.766.319	14.485.270	14.485.270	-
Debiti tributari	3.279.829	235.236	3.515.065	3.515.065	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	200.660	(11.016)	189.644	189.644	-
Altri debiti	39.242.341	(784.467)	38.457.874	996.835	37.461.039

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	97.569.910	(3.017.298)	94.552.612	38.379.564	56.173.048

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni ad eccezione di quelli relativi ai mutui rinegoziati nell'ambito del Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 1 lett. d) L.F. asseverato in data 13 ottobre 2021.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	29.951.389	29.951.389
Debiti verso altri finanziatori	7.538.602	7.538.602
Acconti	414.768	414.768
Debiti verso fornitori	14.485.270	14.485.270
Debiti tributari	3.515.065	3.515.065
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189.644	189.644
Altri debiti	38.457.874	38.457.874
Debiti	94.552.612	94.552.612

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

IMMOBILE SEDE TERMINAL TERNI
OFFICINA DEPOSITO MARATTA 2007
OFFICINA TERMINAL E TERRENO ORVIETO
AUTORIMESSA MONTEGABBIONE
DEPOSITO AVIGLIANO UMBRO
SEDE SOCIALE E TERRENO SPOLETO
TERRENO AGRICOLO SPOLETO
RIMESSA E TERRENO SELLANO
PARCHEGGIO E TERRENO TREVÌ
TERRENO FOLIGNO
RIMESSA E TERRENO NOCERA UMBRA SCALO

RIEMSSA E TERRENO FOLIGNO
 RIMESSA E TERRENO GUALDO CATTANEO - BASTARDO
 DEPOSITO E TERRENO TODI
 RIEMSSA E TERRENO CASTIGLIONE DEL LAGO
 RIMESSA E SEDE AMM.VA PERUGIA - PIAN DI MASSIANO
 RIEMSSA E TERRNO MARSCIANO - TORRE SAPIENZA
 RIEMSSA E TERRENO PASSIGNANO S/T
 RIEMSSA E TERRENO CITTÀ DI CASTELLO
 TERRENO - ROMA VIA COSTI
 TERRENO CALVI DELL'UMBRIA
 TERRENO OTRICOLI
 TERRENO PERUGIA - LOC.VESTRICCIANO

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Debito al 31.12.2021	Durata residua e modalità di rimborso	Garanzia prestata
<i>CARICHIETI</i>	Mutuo	0	Estinto come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>BNL 6102670 TR RINN. BUs</i>	Mutuo	3.659.567	Rimborso come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>EX CARIT 64521010 TR 3,2</i>	Mutuo	56.721	Rimborso come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>EX BPSPOLETO 127417 SSIT</i>	Mutuo	201.925	Rimborso come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>UNICREDIT 4042960 EX SSIT</i>	Mutuo	5.570.000	Rimborso come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>BNL 6083490 EX SIRA IPOT.</i>	Mutuo	3.240.000	Rimborso come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>B.P.LAZIO-BLU BANCA 65957</i>	Mutuo	0	Estinto come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>BNL 6083491 EX SIRA</i>	Mutuo	1.147.500	Rimborso come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Ipoteca su immobile di proprietà
<i>PROVINCIA DI PERUGIA</i>	Prestito	2.197.966	Rimborso come da Piano ex art. 67 c. 3 lett. d) L.F.	Pegno su quote sociali SIPA
TOTALE		16.073.679		

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Tuttavia, negli anni precedenti, ha ricevuto:

- un'anticipazione di cassa dal socio Regione Umbria, ai sensi della L.R. 8/2013, per un valore iniziale di euro 17.000.000 e un debito residuo al 31.12.2021 di euro 8.812.311;
- ed un prestito dal socio Provincia di Perugia, per un valore iniziale di euro 3.600.000 ed un debito residuo al 31.12.2021 di euro 2.197.966 (comprensivo di interessi), a seguito degli incassi di distribuzione degli utili da parte della Società SIPA, sulle cui quote grava il pegno a favore della Provincia.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.961.487.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.961.487	0	1.961.487
Totale ratei e risconti passivi	1.961.487	0	1.961.487

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi	1.961.487	1.961.487
Totale	1.961.487	1.961.487

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non

espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.617.012.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società nel 2021 ha svolto essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ricavi: effetti Covid-19

La società non ha avuto ricavi legati al Covid-19.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche

quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 18.686.246.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Descrizione	31/12/2021
C10001 INTERESSI PASSIVI	33.845
C10002 INTERESSI PASSIVI VERSO BANCHE	23.427
C10003 INTERESSI PASSIVI DI FINANZIAME	68.914
C10005 INTERESSI PASSIVI DI MORA	610
	126.796

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -108.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	1.124	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	1.231	81.689
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-108	-81.689

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 16.365.783, il ricavo relativo:

<i>CONTRIBU. RELATIVI AL PATRIMONIO DEST.</i>	6.662.360
<i>CONTRIB. REG. UMBRIA FINANZ. CCNL</i>	31.618
<i>CONTRIBUTO FUNZ. AGENZIA</i>	750.000
<i>INTROITI VARI</i>	7.866
<i>PROVENTI CONCESSIONI DIVERSE</i>	4.742
<i>RECUPERO SPESE LEGALI</i>	1.600
<i>ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI</i>	74
<i>FITTI ATTIVI ALTRI INFRAGRUPPO</i>	1.211.365
<i>RECUPERO SPESE DIVERSE</i>	77.333
<i>FITTI ATTIVI INFR.FERROVIARIA</i>	129.102
<i>RECUPERO SINISTRI ATTIVI INFR.</i>	4.610
<i>RICAVI VENDITA MATERIALI VARI F</i>	100
<i>RICAVI DIVERSI EX FERR. SPOLETO</i>	18.770
<i>CONTRIBUTI IN CONTO ENERGIA FOT</i>	101.887
<i>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</i>	7.364.356
<i>RICAVI E PROVENTI VARI</i>	16.365.783

La voce "Sopravvenienze attive", pari ad euro 7.364.356, è così elevata per effetto dello stralcio di interessi passivi, spese e commissioni bancarie, rivenienti dall'Accordo di Risanamento con tutto il ceto bancario, collegato al Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett. L.F., asseverato in data 13 ottobre 2021 e depositato in CCIAA

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Non ci sono imposte IRAP e IRES per l'esercizio in commento.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi

delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6–bis C.C.)

- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	6
Totale Dipendenti	12

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

La società, al 31.12.2021, non ha in essere i rapporti di collaborazione.

Dati occupazione – Covid-19

La società non si è avvalsa di ammortizzatori sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	79.123

L'Amministratore ha fatto espressa rinuncia al compenso spettante, pari ad euro 70.000, sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.760
Altri servizi di verifica svolti	5.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.960

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 26.491.374, è rappresentato da azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Azioni ordinarie e privilegiate

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Oggetto	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	Società garantita
METRO' Scarl	Fidejussione	8.887.510	8.526.607	7.669.464	7.669.464	6.767.208	Depfa Bank
	Patronage	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	Banca di

							Mantignana
	Fidejussione	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	Unicredit
	Fidejussione	1.467.039	1.430.231	1.328.698	1.328.698	1.216.561	Depfa Bank
	Fidejussione	1.277.776	1.245.716	1.157.283	1.157.283	1.059.613	Depfa Bank
	TOTALE	11.892.325	11.462.555	10.415.445	10.415.445	9.303.382	
SBE Enerverde	Fidejussione	200.000	200.000	0	0	0	Banca di Mantignana
	Patronage	1.600.000	1.600.000	0	0	0	MPS
	Garanzia reale	303.080	303.080	0	0	0	Banca di Mantignana
	TOTALE	2.103.080	2.103.080	0	0	0	
Roma Tpl	Fidejussione	-					Unipol
	Fidejussione	5.494.700		0	0	0	MPS leasing e Factoring
	Patronage						Unicredit
	Fidejussione	24.000.000	24.000.000	0	0	0	Banca Intesa
	Fidejussione	6.750.601	6.750.601	6.750.601	0	0	Bredamenarini Bus
	TOTALE	36.245.301	30.750.601	6.750.601	0	0	
Ergin	Fidejussione	150.000	150.000	0	0	0	Banca di Mantignana
	TOTALE	150.000	150.000	0	0	0	
Cirie	Fidejussione	3.000.000	3.000.000				Unicredit
	Fidejussione	187.500	187.500	187.500	187.500	187.500	Unicredit
	TOTALE	3.187.500	3.187.500	187.500	187.500	187.500	
		53.578.206	47.653.736	17.353.546	10.602.945	9.490.882	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società, con atto del 28 agosto 2019, ha costituito il patrimonio destinato denominato "Fondo Regionale Trasporti – Patrimonio destinato" ai sensi dell'art. 2447 bis del c.c. L'atto è stato registrato al registro delle imprese in data 4 settembre 2019, al n. 37568 – nr- REA 269463 e iscritto il 25 settembre 2019.

Il patrimonio destinato allo specifico affare è dedicato alle attività di Agenzia e alla gestione del Fondo Nazionale Trasporti.

Con Deliberazione di Giunta regionale del 29 ottobre 2021, n. 1051, è stata attivata definitivamente l'Agenzia unica per il trasporto pubblico locale, in capo ad Umbria TPL e Mobilità spa. Con la stessa deliberazione la società è subentrata nel contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario, precedentemente sottoscritto da regione Umbria e Trenitalia SpA.

La suddetta attivazione è stata possibile per effetto dell'asseverazione del Piano di ristrutturazione ex art. 67 c. 3 lett.d9 ex L.F. del 13 ottobre 2021 e alla contestuale sottoscrizione dell'Accordo di risanamento con tutti il ceto bancario creditore.

Nell'ambito di questa nuova funzione, sono state realizzate le prime operazioni afferenti il patrimonio destinato allo specifico affare e che trovano evidenza nel presente bilancio.

Si evidenzia la situazione patrimoniale ed economica già ricompresa all'interno del Bilancio della società.

Stato Patrimoniale

	31-12-2021
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
II - Immobilizzazioni materiali	
4) altri beni	3.500
Totale immobilizzazioni materiali	3.500
C) Attivo circolante	
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	266.494
Totale crediti tributari	266.494
Totale crediti	266.494
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	6.395.976
Totale disponibilità liquide	6.395.976
Totale attivo circolante (C)	6.662.470
Totale attivo	6.675.968
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Varie altre riserve	(1)
Totale altre riserve	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(90)
Totale patrimonio netto	(91)
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	1
Totale debiti verso banche	1
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.662.360
Totale debiti verso fornitori	6.662.360
14) altri debiti	

esigibili entro l'esercizio successivo	3.699
Totale altri debiti	3.699
Totale debiti	6.666.059
Totale passivo	6.675.968

Conto Economico

	31-12-2021
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.662.360
Totale valore della produzione	6.662.360
B) Costi della produzione	
7) per servizi	6.662.450
Totale costi della produzione	6.662.450
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(90)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(90)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(90)

Nell'attivo patrimoniale:

- la voce II C) 5bis) Crediti tributari, pari ad euro 266.494, è relativa alla ritenuta d'acconto del 4% sui trasferimenti della Regione del Fondo Nazionale Trasporti;
- la voce IV 1) Depositi bancari e postali 6.395.976, è relativa alle somme del Fondo Nazionale Trasporti trasferite dalla Regione e necessarie al pagamento dei servizi ferroviari.

Nel passivo patrimoniale la voce D) 7) Debiti verso i fornitori, per il valore di euro 6.662.450 rappresenta il debito verso Trenitalia per il servizio ferroviario per i mesi di ottobre e novembre.

Nel conto economico sono rappresentati i ricavi derivanti dal trasferimento della Regione, relativi al Fondo Nazionale Trasporti, equivalenti ai costi del servizio ferroviario oltre alle spese bancarie.

Tenuto conto che l'attività di Agenzia è effettivamente iniziata il 1° novembre 2021 e che le attività contabili e amministrative del Patrimonio destinato, per l'esercizio 2021, sono state estremamente contenute, la società gemmante non ha attribuito al patrimonio destinato costi di funzionamento.

La perdita rilevata, pari ad euro 90, è relativa ai costi di conto corrente.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la società ha concluso alcune importanti operazioni previste dal Piano di ristrutturazione, quali il perfezionamento della dismissione degli immobili in leasing e la definizione dell'accordo per la messa a disposizione del terreno di Roma – Via Costi alla stessa società che ha acquistato gli immobili adiacenti.

La Regione Umbria ha trasferito alla società anche altri contratti di servizio, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 4 maggio 2022.

L'attività di Agenzia è divenuta, pertanto, attività rilevante rispetto a tutte le attività che comunque la società continua a svolgere.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico "non generale" ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 156.829, alla copertura delle perdite pregresse.

SVILUPPUMBRIA



Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria

BILANCIO 2021

PROVINCIA DI TERNI

E

Riproduzione Cartacea Documento Elettronico

Protocollo N.0009526/2022 del 27/07/2022

Class. 5.2.1

Amministratore Unico

Michela Sciorpa

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Ortolani

Sindaci effettivi

Giuliana Maccarino

Virgilio Puletti

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

INDICE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	PAG 5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 E NOTA INTEGRATIVA	PAG 19
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG 63
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	PAG 69

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. n.139/2015 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea n. 34/2013. L'approvazione è stata rinviata oltre il termine di 120 giorni, così come previsto dall'art. 15 dello statuto, al fine di tener conto delle risultanze dei bilanci di esercizio delle società partecipate.

Nella nota integrativa sono illustrate le notizie sui criteri di formazione e sulla lettura dei dati del bilancio 2021, mentre con la presente relazione sottoponiamo alla vostra valutazione notizie e dati sull'andamento della gestione, sulla situazione complessiva e sulle prospettive della Società.

Il bilancio di esercizio 2021 evidenzia un utile ante imposte di 201.600,00 Euro e un utile netto di 41.795 Euro.

Questo bilancio comporta un **consolidamento strutturale dei risultati** conseguiti nell'esercizio precedente dall'Agenzia, logica conseguenza dell'intenso e complesso lavoro svolto dalla nuova governance (luglio 2020) a stretto contatto con la Regione Umbria - in particolare con l'Assessorato allo Sviluppo Economico e l'Assessorato alla Programmazione, Turismo, Sport e Cultura - e grazie all'operatività degli uffici di Sviluppumbria a servizio delle imprese e dello sviluppo economico regionale.

I risultati conseguiti sono l'effetto del riposizionamento strategico dell'Agenzia che - in sinergia con il socio Regione - ha provveduto a ridisegnare il nuovo piano industriale triennale ridefinendo: la mission, la vision, il modello gestionale, gli indirizzi strategici e gli obiettivi programmatici e, da ultimo, le tipologie di attività verso cui orientare l'operato della nuova Sviluppumbria. Un lavoro che ha consentito il recupero di centralità, utilità e credibilità dell'Agenzia per lo sviluppo economico della regione Umbria.

Le attività vengono realizzate a valere su risorse finanziarie derivanti dal Fondo Programma o su risorse direttamente connesse ai progetti affidati direttamente dai soci oppure da altri soggetti. In termini economici la crescita del valore della produzione è stata prevalentemente il risultato dell'incremento delle attività per affidamenti per progetti a commessa, che si sono attestati nel 2021 a 3.047.346 € (rispetto a 2.321.279 € del 2020). L'aumento del valore della produzione in termini percentuali si attesta a circa un + 9,6% rispetto al 2020.

L'incidenza delle attività affidate dai soci rispetto al valore della produzione complessivo è aderente alla previsione normativa sulle società in house providing, qual è Sviluppumbria, che prevede che sia almeno l'80%.

La nuova struttura organizzativa dell'Agenzia, attuata nel 2021, e che ha permesso di rispondere in maniera efficace alle esigenze dell'amministrazione regionale, consente la valorizzazione del patrimonio professionale e la responsabilizzazione delle risorse umane interne; il modello adottato è flessibile ed efficiente, in grado di semplificare le procedure e ridurre i tempi di intervento, privilegiando la collaborazione. Questa ritrovata efficienza unita all'incremento del valore della produzione ha innalzato il livello di produttività per addetto.

Con le **risorse del Fondo Programma**, pari a euro 3.920.000,00 e che rappresentano circa il 52% del totale del Valore della Produzione, Sviluppumbria ha potenziato le sue attività

rispetto al 2020 nonostante il fatto che il 2021 sia stato un anno ancora caratterizzato fortemente dall'incidenza del Covid-19. Il Fondo consente l'operatività strutturale dell'Agenzia e la realizzazione di tutte le attività affidate a Sviluppumbria dallo Statuto e dalla Legge regionale 1/2009.

Le attività di gestione del patrimonio immobiliare della Regione Umbria, coerentemente con la L.R. n. 10 del 2018 sono realizzate a valere sul Fondo programma. In raccordo con gli uffici regionali, Sviluppumbria ha realizzato le attività proprie (sopralluoghi, rilievi, contatti esterni...) di gestione patrimoniale, riguardanti gli adempimenti normativi ai quali la Regione è tenuta, unitamente a quelle di carattere straordinario che vede coinvolta l'Agenzia in ragione del ruolo ad essa affidato.

A tal riguardo nel 2021 sono stati attivati dalla Regione Umbria due importanti progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare, partecipando al "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" di cui al Decreto del 16 novembre 2020 ai sensi della legge 30 dicembre 2019, n. 160 avvalendosi di Sviluppumbria, per le attività di attuazione del Programma e per la predisposizione della fattibilità tecnico-economica dei due progetti dal valore di 15.000.000 euro ciascuno che sono stati positivamente aggiudicati.

Sviluppumbria gestisce anche gli incubatori di Terni e di Foligno, che assolvono sia alla funzione di sedi periferiche che di incubatori di impresa, con costi solo parzialmente coperti dai ricavi connessi alla fornitura dei servizi. Grazie anche al processo di specializzazione delle sedi intrapreso l'anno precedente (Perugia hub per i servizi alle imprese; Foligno focalizzata sulla transizione digitale; Terni è orientata alla transizione sostenibile della bioeconomia), gli incubatori sono arrivati alla sostanziale saturazione degli spazi concessi alle imprese.

Sviluppumbria ha inoltre, sempre a valere sul Fondo Programma, realizzato intense azioni a supporto dei settori produttivi regionali; sono proseguite infatti le attività informative a supporto delle imprese, attraverso l'erogazione dei servizi di orientamento ed informazione agli utenti interessati ad avviare un'attività imprenditoriale, ma sono state anche realizzate importanti azioni di supporto alle persone, alle famiglie e ai professionisti grazie alla gestione di diverse misure di ristori Covid-19, che hanno comportato l'erogazione migliaia di piccoli aiuti finanziari realizzando un sostegno fondamentale al tessuto micro-economico regionale.

Sviluppumbria continua nel sostegno all'internazionalizzazione dei principali Cluster di impresa regionali. L'Agenzia, nel mese di novembre 2021, ha sostenuto la partecipazione di Umbria Nautical Cluster alla fiera di METS Amsterdam 2021, principale manifestazione internazionale dedicata alla nautica da diporto, e la partecipazione di Umbria Aerospace Cluster all'Aerospace & Defense Meeting di Torino, evento internazionale dedicato all'industria aerospaziale e della difesa.

Sviluppumbria realizza con le risorse del Fondo Programma la gestione delle partecipazioni societarie (di secondo livello regionale). La Regione Umbria esercita l'indirizzo politico e strategico sugli Enti e le società regionali già individuati dalla Giunta regionale; Sviluppumbria ha garantito il necessario supporto e collaborazione per il pieno conseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio regionale, nei confronti delle 5 partecipate strategiche che detiene (SASE, GEPAFIN; UMBRIAFIERE; 3A PTA e Quadrilatero Marche-Umbria). Sviluppumbria inoltre supporta la gestione dei processi di liquidazione dei 3 consorzi per le aree industriali, oltre a gestire le procedure di dismissione di altre società minori e residuali.

Tra le operazioni sulle partecipate di maggior rilievo realizzate nel 2021, quella che ha comportato l'impegno più rilevante, a tutti i livelli, è stata la salvaguardia, in stretta sinergia con la Regione, dell'operatività dell'aeroporto dell'Umbria. La società di gestione SASE S.p.A.

ha infatti risentito in modo estremamente pesante del blocco delle attività aeroportuali, connesso alla diffusione della pandemia Covid-19 con conseguente azzeramento del patrimonio societario e rischio per la continuità aziendale. La Regione ha messo a disposizione ingenti risorse finanziarie derivanti dagli aiuti Covid disponibili a vario titolo, utilizzate da Sviluppumbria per far fronte alla crisi di SASE, diventandone azionista di riferimento con il 78,71% e ponendo le basi per il nuovo piano di sviluppo approvato dai soci il 26 aprile 2022.

L'Agenzia inoltre, nell'ambito delle linee strategiche date dai Soci, si è resa promotrice della stipula del primo accordo interregionale tra agenzie di Sviluppo, firmato con Svem Marche e Abruzzo Sviluppo, con la finalità di rilanciare la competitività del centro Italia e realizzare iniziative di promozione congiunta.

Nel 2021 è stata svolta una importante attività di comunicazione e riposizionamento del brand aziendale. È stata ideata la nuova newsletter istituzionale. Sono state pubblicate 12 newsletter tematiche su innovazione, trasferimento tecnologico, agevolazioni finanziarie e opportunità europee. Sono stati promossi 65 eventi (webinar, virtual conference, workshop). Sono stati realizzati incontri dedicati presso 15 comuni umbri. Inoltre Sviluppumbria ha partecipato attivamente all'edizione di Eurochocolate a Bastia Umbria.

Per la sua natura societaria, Sviluppumbria sostiene una serie di costi di Compliance obbligatori. Le funzioni di natura amministrativa, legale e informatica della Società, hanno operato pienamente nella predisposizione e attuazione di tutte le procedure previste dalle disposizioni normative in materia di società partecipate pubbliche (affidamenti di lavori, forniture e servizi, società strumentali, anticorruzione, trasparenza, privacy e revisione della spesa).

La gestione delle sedi operative comporta il sostenimento di importanti oneri: le utenze; le manutenzioni (ordinarie e straordinarie); la rete informatica che deve garantire costantemente un alto livello di efficienza e sicurezza dei dati; i servizi di pulizia; la gestione dell'emergenza Covid che ha comportato il sostenimento di importanti costi per sanificazioni e presidi per garantire la necessaria sicurezza ai dipendenti e agli utenti.

Altri costi interni necessari hanno riguardato la formazione del personale, sia per mantenere elevato il livello di professionalità che per gestire nuove attività e nuove sfide, quali ad esempio quelle per la partecipazione a progetti europei della nuova programmazione comunitaria; analogamente il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, necessari sia per previsioni normative che per garantire il recupero di efficienza, hanno rappresentato oneri ragguardevoli.

Per quanto riguarda le **attività affidate direttamente**, gli ambiti di attività dei progetti che Sviluppumbria ha gestito sono stati molteplici e possono essere ricondotti ai seguenti: servizi alle imprese, supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico, promozione turistica, gestione delle sovvenzioni e degli Organismi intermedi, Progettazione europea e Cooperazione internazionale, supporto alla internazionalizzazione e Marketing Territoriale, gestione di ristoranti Covid-19.

Nel 2021 l'Agenzia ha gestito 9 Organismi Intermedi e complessivamente 38 progetti di cui 20 bandi a sostegno delle imprese. Sono state gestite oltre 5.500 domande di agevolazione per un totale di oltre 42 milioni di euro di contributi concessi.

Con riferimento in particolare agli strumenti agevolativi a favore delle imprese, il 2021 ha visto un grande ampliamento della platea di tipologie di aziende umbre sostenute da Sviluppumbria:

- a. neo-imprese e start-up innovative;
- b. imprese avviate all'internazionalizzazione;
- c. imprese manifatturiere;
- d. imprese della filiera del Turismo;
- e. imprese creative, culturali e dello spettacolo;
- f. lavoratori autonomi e professionisti per ristori Covid-19.

L'Agenzia Inoltre ha ricevuto nuovi affidamenti per le attività di promozione turistica con particolare riferimento alla gestione e sviluppo del portale Umbria Tourism, allo sviluppo e valorizzazione dei nuovi prodotti turistici e alla promozione turistica mediante l'organizzazione e la partecipazione a eventi, fiere internazionali (TTG di Rimini e ILTM di Cannes) e iniziative a livello locale (Fam Trip e tour operator). Il 2021 inoltre ha visto la positiva conclusione di alcune criticità, di carattere rendicontativo, che si erano manifestate su progetti di anni precedenti con conseguente recupero di risorse.

Sviluppumbria è stata individuata dalla Regione Umbria per fornire assistenza tecnica di promozione e di coordinamento agli interventi infrastrutturali sulla Via di Francesco, il Cammino di san Benedetto e la Via Lauretana, interessando oltre 35 Comuni dell'Umbria. L'Agenzia ha promosso, organizzato e gestito alcuni eventi di rilevanza nazionale come Umbria Libri 2021.

Il 2021 è stato un anno particolarmente importante per l'evoluzione della partecipazione di Sviluppumbria alla rete europea Enterprise Europe Network. È stato infatti approvato dall'EAISME, Europea Agency for Innovation and SMEs, il nuovo progetto presentato da Sviluppumbria per il periodo di programmazione '22-'25 sulla call europea SMP-COSME-2021-EEN-INTERNATIONAL a valere sul nuovo programma europeo Single Market.

Le imprese e il territorio sono al centro dell'azione di Sviluppumbria, punto di riferimento costante per lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali e per cogliere le opportunità di finanziamento e di partenariato a livello nazionale, europeo ed internazionale.

In linea con le indicazioni regionali, Sviluppumbria per la prima volta ha predisposto il Bilancio Sociale 2021 che dà una rappresentazione chiara ed esaustiva dei risultati conseguiti, e che integra a livello informativo il Bilancio di Esercizio.

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali con la Regione Umbria (controllante) e con le altre partecipazioni si rinvia a quanto ampiamente dettagliato in nota integrativa.

L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione è stata elaborata attraverso l'utilizzo di specifici indicatori finanziari e non finanziari secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile ritenendo opportuno per maggiore chiarezza d'informazione effettuare un'analisi comparativa triennale (2019-2021).

A tal fine, nei prospetti che seguono, lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo una logica finanziaria, distinguendo le attività in funzione della loro liquidità, e le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

ATTIVO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Liquidità immediate	2.438.182	13,21%	2.048.198	10,84%	2.818.100	14,04%
Liquidità differite	2.129.100	11,53%	838.919	4,44%	1.263.979	6,30%
Disponibilità	3.025.072	16,39%	5.721.947	30,27%	4.887.063	24,35%
Totale Attività Correnti	7.592.354	41,13%	8.609.064	45,54%	8.969.142	44,69%
Immobilizzazioni Immateriali	91.139	0,49%	103.295	0,55%	85.444	0,43%
Immobilizzazioni Materiali	7.906.202	42,83%	8.245.623	43,62%	8.589.795	42,80%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.869.754	15,55%	1.945.509	10,29%	2.423.234	12,08%
Totale Immobilizzazioni	10.867.095	58,87%	10.294.427	54,46%	11.098.473	55,31%
Totale Attivo	18.459.449	100,00%	18.903.491	100,00%	20.067.615	100,00%

PASSIVO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Banche	345.118	1,87%	342.351	1,81%	339.652	1,69%
Fornitori	832.604	4,51%	623.092	3,30%	1.099.650	5,48%
Altri debiti a breve termine	2.252.492	12,20%	3.281.406	17,36%	2.816.301	14,03%
Totale Passività Correnti	3.430.214	18,58%	4.246.849	22,47%	4.255.603	21,21%
Debiti a medio e lungo termine	6.010.354	32,56%	6.364.926	33,67%	6.770.063	33,74%
Apporti ai sensi di LL.RR.	2.407.636	13,04%	1.721.658	9,11%	2.479.602	12,36%
Patrimonio Netto	6.611.245	35,81%	6.570.058	34,76%	6.562.347	32,70%
Totale Passività a m/l Termine	15.029.235	81,42%	14.656.642	77,53%	15.812.012	78,79%
Totale Passivo	18.459.449	100,00%	18.903.491	100,00%	20.067.615	100,00%

Il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%
Valore della Produzione	7.530.809	100,00%	6.868.247	100,00%	8.671.958	100,00%
Costi esterni di produzione	2.030.927	26,97%	1.790.504	26,07%	3.036.412	35,01%
Valore Aggiunto	5.499.882	73,03%	5.077.743	73,93%	5.635.546	64,99%
Costo del lavoro	4.816.364	63,96%	4.632.696	67,45%	4.592.911	52,96%
Margine Operativo Lordo	683.518	9,08%	445.047	6,48%	1.042.635	12,02%
Ammortamenti e accantonamenti	459.187	6,10%	413.351	6,02%	359.445	4,14%
Reddito Operativo	224.331	2,98%	31.696	0,46%	683.190	7,88%
Totale proventi e oneri finanziari	- 22.731	-0,30%	- 26.542	-0,39%	- 49.096	-0,57%
Reddito Ante Imposte	201.600	2,68%	5.154	0,08%	634.094	7,31%
Imposte	159.805	2,12%	- 1.264	-0,02%	245.400	2,83%
Reddito Netto	41.795	0,55%	6.418	0,09%	388.694	4,48%

Il valore della produzione evidenzia un incremento considerevole rispetto all'esercizio precedente di €/Mgl 663 (+ 9,6%) per effetto dell'aumento del volume delle attività svolte dall'agenzia e del numero dei progetti in portafoglio.

La composizione del valore della produzione evidenzia un incremento rilevante dei ricavi per prestazioni di servizi che si attestano ad €/Mgl 5.719, con un incremento di €/Mgl 4.410 rispetto al valore della precedente annualità di €/Mgl 1.309. L'incremento è riconducibile da un lato all'aumento delle attività e dall'altro dalla conclusione della rendicontazione di progetti iscritti tra i lavori in corso, con conseguente riduzione della relativa voce.

Per tale ragione l'analisi del valore della produzione, grazie alla conclusione positiva di numerosi progetti, evidenzia una variazione negativa dei lavori in corso pari ad €/Mgl 2.672 con un decremento rispetto al valore 2020 di €/Mgl 3.684.

L'analisi aggregata delle due componenti, ricavi per prestazione di servizi e variazione dei lavori in corso, fornisce la misura dell'incremento della attività legate ai progetti implementati e realizzati dall'agenzia. Il valore aggregato delle due voci è pari ad €/Mgl 3.047 per l'anno 2021 a fronte di un valore di €/Mgl 2.321 dell'annualità 2020 con un incremento in valore assoluto di €/Mgl. 726.

L'agenzia nell'anno 2021 ha svolto la propria attività con invarianza, rispetto all'anno precedente, del contributo Fondo Programma pari ad €/Mgl 3.920 che rappresenta circa il 52% del valore della produzione. Al riguardo si evidenzia che tale Fondo copre il 53% del totale dei costi della produzione di €/Mgl 7.384, però l'attenta gestione dei progetti in termini di programmazione, attuazione e rendicontazione, ha consentito non solo il mantenimento dell'equilibrio economico e la copertura dei costi residui, ma il conseguimento di risultati ben superiori alle previsioni di budget, sia come valore della produzione che come utile di bilancio.

Le altre componenti del valore della produzione sono rappresentate dagli altri ricavi e proventi – voce A5 del conto economico, che nell'anno 2021 subiscono una contrazione di €/Mgl 63 rispetto all'anno precedente passando da €/Mgl 627 a €/Mgl 564.

In particolare si registra un incremento di €/Mgl 118 dei contributi in conto esercizio da €/Mgl 85 del 2020 a €/Mgl 203 del 2021. I contributi sono stati concessi per la realizzazione di progetti specifici (Qualità dell'Abitare e Eventi del Natale 2021) a fronte di altrettanti costi esterni sostenuti per prestazioni specialistiche, non in possesso dell'Agenzia. Parallelamente si registra un decremento di €/Mgl 181 degli altri ricavi principalmente riconducibili al minor impatto di componenti straordinarie e utilizzo fondi specifici.

L'analisi dei costi esterni della produzione evidenzia un naturale incremento di €/Mgl 240, direttamente connesso all'incremento del valore della produzione (€/Mgl 663), che ne ha comunque più che compensato l'aumento. Nell'aggregato in esame la componente più rilevante è rappresentata dai costi per servizi che si incrementano di €/Mgl. 216, principalmente per effetto dell'incremento dei costi esterni su progetti.

In termini percentuali sul valore della produzione i costi per servizi passano dal 22.1% al 23.02% in ragione della specificità di alcuni progetti che prevedono la necessità di acquistare servizi esterni all'Agenzia (es. acquisto spazi espositivi per eventi fieristici, inserzioni su Google e Facebook per il portale turistico regionale, progettazione specialistica per il progetto innovativo sulla Qualità dell'abitare).

L'incidenza del valore aggiunto 2021 sul valore della produzione si attesta a circa il 73%, valore sostanzialmente in linea con quello della precedente annualità (73,9%), nonostante l'incremento dei costi esterni di produzione riconducibile come detto all'acquisizione di servizi su progetti specifici.

Il costo del lavoro si incrementa in valore assoluto rispetto alla precedente annualità per ragioni esogene all'Agenzia; infatti è conseguenza degli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL del credito concordati a livello nazionale, dell'effetto del considerevole incremento dell'indice di rivalutazione del TFR, passato dal 1,50% del 2020 al 4,36% del 2021, che ha determinato l'aumento della relativa voce e, in misura minoritaria, dagli oneri differiti.

L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione evidenzia viceversa un decremento significativo rispetto alla precedente annualità, attestandosi al 63,96% rispetto al 67,45% del 2020 con un miglioramento pertanto di ben 3,5 punti percentuali. Il risultato positivo è conseguente all'incremento del valore della produzione ben superiore a quello del costo del personale, con un evidente miglioramento della produttività delle risorse umane.

Si rammenta che l'indicatore in esame nel 2019 era stato fortemente influenzato da una componente positiva straordinaria, connessa alla cessione dell'immobile di Umbertide, che ha inciso sul valore della produzione di quell'anno, pertanto il confronto non è significativo.

Gli ammortamenti e accantonamenti registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente in virtù degli accantonamenti prudenziali operati nel corso dell'esercizio, al fine di rendere immune l'Agenzia da possibili rischi specifici.

Le componenti finanziarie negative nel 2021 sono state pari ad €/Mgl 23, in ulteriore contrazione rispetto all'anno passato. La loro incidenza sul valore della produzione è pari in percentuale allo 0,30%.

Il risultato ante imposte si attesta ad €/Mgl 202 con un'incidenza sul valore della produzione dell'2,68% con un evidente miglioramento della redditività. Questo è frutto dell'incremento del margine operativo lordo pari a più €/Mgl 238 (dato che misura la performance aziendale), passato in rapporto al valore della produzione dal 6,48% del 2020 al 9,08% del corrente anno.

L'area fiscale evidenzia un impatto negativo sul reddito netto di esercizio delle imposte correnti, in parte compensate dall'effetto delle imposte differite e anticipate, e dell'accantonamento al fondo rischi contenziosi tributari riclassificato alla voce imposte esercizi precedenti.

La composizione del personale dipendente è la seguente:

Composizione personale	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini		13	17
Donne		23	28
Contratto a tempo indeterminato		36	45
Di cui (part-time)		4	11
Titolo di studio: Laurea		32	23
Titolo di studio Diploma		4	22

Nei prospetti che seguono, vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie.

Il ROE e il ROI evidenziano un miglioramento rispetto alle annualità precedenti e mantengono un valore positivo.

Indici di redditività	2021	2020	2019
ROE (RN/MP)	0,63%	0,10%	5,92%
ROI (RO/CI)	1,22%	0,17%	3,40%

Le dinamiche monetarie di breve periodo evidenziano il mantenimento di un elevato capitale circolante netto positivo da cui conseguono indicatori finanziari e patrimoniali positivi con un indice di liquidità corrente pari a 2,21 e un acid test pari a 1,33.

Indici di liquidità	2021	2020	2019
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	2,21	2,03	2,11
Capitale circolante Netto (AC-PC)	4.162.140	4.362.215	4.713.539
Acid Test (AC-D)/PC=1	1,33	0,68	0,96

Dall'analisi del rendiconto finanziario della società si riscontra l'aumento delle disponibilità liquide finali di €/Mgl 390, interamente imputabili alla gestione operativa caratteristica della società.

Una attenta gestione degli incassi, caratterizzata dalla acquisizione di acconti a fronte dei nuovi affidamenti ricevuti e dallo smobilizzo di posizioni relative a progetti realizzati in precedenti annualità caratterizzati da problematiche di rendicontazione positivamente risolte con l'erogazione del saldo spettante, ha consentito all'agenzia di far fronte sia agli impegni correnti che ad esborsi non preventivabili.

Nel breve termine, il grado d'indebitamento complessivo della Società, che esprime la dipendenza dalle fonti di finanziamento esogene, mostra un miglioramento con riferimento a tutti gli indicatori patrimoniali.

Indici di indebitamento	2021	2020	2019
Indebitamento verso terzi (MT/MP)	1,05	1,28	1,22
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	2,05	2,28	2,22
Incidenza oneri finanziari (OF/MT) %	0,25%	0,27%	0,61%

L'incidenza degli oneri finanziari subisce un'ulteriore contrazione, attestandosi sull'0,25%.

Il margine di struttura secondario, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, mostra un saldo positivo di circa 4,2 milioni di euro. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un valore pari a 0,83, con un lieve incremento rispetto ai valori già positivi dell'esercizio precedente.

Indici di copertura immobilizzazioni	2021	2020	2019
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	4.162.140	4.362.215	4.713.539
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>	0,83	0,81	0,81

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo e non detiene azioni proprie.

L'attività di Sviluppumbria è svolta nella sede principale di Perugia in via Don Bosco, nell'unità locale di Foligno in via Andrea Vici, nell'unità locale di Terni in strada delle Campore. Nel corso del 2021, la Società ha mantenuto l'unità locale (stabile organizzazione) a Tunisi in riferimento alle attività previste dal progetto Tender Tunisia finanziato dal Ministero dell'Industria Tunisino.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo.

Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione.

Il rischio di liquidità è molto contenuto anche per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici.

La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché le operazioni in valute estere sono di modesta entità.

I rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi d'interesse sono molto contenuti in quanto i mutui bancari a tasso variabile hanno una durata residua inferiore a cinque anni.

L'incertezza connessa alla durata e agli effetti che la pandemia legata al Covid.19 potrà avere sulle attività economiche nazionali e mondiali, è stata tenuta in debito conto per una stima ragionevole degli impatti sulle attività di Sviluppo Umbria e sui relativi saldi di bilancio. Fermo restando quanto sopra, si ritiene che le prospettive attese per l'esercizio 2022 non siano tali da inficiare la continuità aziendale e di incidere sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni per i 12 mesi successivi al 31 dicembre 2021.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 41.794,59 come segue: Euro 2.089,73 a riserva legale; Euro 4.179,46 a riserva speciale facoltativa e Euro 35.525,40 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico
Michela Sciorpa

Perugia, 27/05/2022

BILANCIO AL 31.12.2021

Stato patrimoniale - attivo		31.12.2021	31.12.2020
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi impianto e ampliamento		
	2) Costi ricerca e sviluppo		
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.139	103.295
	5) Avviamento		
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) Altre		
	subtotale B I	91.139	103.295
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	7.894.145	8.227.453
	2) Impianti e macchinari	6.721	10.523
	3) Attrezzature industriali e commerciali		
	4) Altri beni	5.336	7.647
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	subtotale B II	7.906.202	8.245.623
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	1.236.167	305.188
	b) imprese collegate	3.744	6.744
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	e) altre imprese	1.582.188	1.582.188
	subtotale B III 1	2.822.099	1.894.120
	2) Crediti		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	e) verso altri	47.655	51.389
	3) Altri titoli		
	4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	subtotale B III	2.869.754	1.945.509
	Totale immobilizzazioni	10.867.095	10.294.427
C)	Attivo circolante		
I.	Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione	2.648.131	5.319.176
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
	subtotale C I	2.648.131	5.319.176
II.	Crediti		
	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	286.529	226.609
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 1	286.529	226.609
	2) Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	3) Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi	600	
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 3	600	0
	4) Verso imprese controllanti		
	- entro 12 mesi	1.112.562	330.397
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 4	1.112.562	330.397
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	5 bis) Crediti tributari	331.633	267.151
	5 ter) Imposte anticipate	278.866	264.835
	5 qua) Verso altri		
	- entro 12 mesi	441.051	17.078
	- oltre 12 mesi	26.267	43.434
	subtotale C II 5	467.318	60.512
	subtotale C II	2.477.508	1.149.504
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate		
	2) Partecipazioni in imprese collegate	1.001	1.001
	3) Partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) Altre partecipazioni	3.245	69.216
	5) Strumenti finanziari derivati attivi		
	6) Altri titoli		
	subtotale C III	4.246	70.217
IV.	Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	2.437.674	2.047.595
	2) Assegni		
	3) Denaro e valori in cassa	508	603
	subtotale C IV	2.438.182	2.048.198
	Totale attivo circolante	7.568.067	8.587.095
D)	Ratei e risconti		
	- vari	24.287	21.969
	Totale attivo	18.459.449	18.903.491

Stato patrimoniale - passivo		31.12.2021	31.12.2020
A1)	Patrimonio netto		
I.	Capitale sociale	5.801.403	5.801.403
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale	125.295	124.974
V.	Riserve statutarie		
VI.	Altre riserve:		
	- riserva straordinaria	566.046	559.949
	- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 213/1998)	72.755	72.755
	- riserva da differenze di traduzione TND/Euro	3.951	4.559
	- riserva per arrotondamenti		
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	41.795	6.418
	Totale patrimonio netto	6.611.245	6.570.058
A2)	Apporti ai sensi di LL.RR		
a)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	944.961	22.634
b)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	1.462.675	1.699.024
	Subtotale A2	2.407.636	1.721.658
B)	Fondi per rischi e oneri		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte anche differite	711.916	686.431
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		
4)	Altri	267.533	210.013
	Subtotale B	979.449	896.444
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.045.450	2.927.858
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
2)	Obbligazioni convertibili		
3)	Debito v/soci per finanziamenti		
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	345.118	342.351
	- oltre 12 mesi	466.299	811.417
	Subtotale D4	811.417	1.153.768
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	832.604	623.092
	- oltre 12 mesi		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11)	Debiti v/controllore		
	- entro 12 mesi	659.564	1.829.548
	- oltre 12 mesi	226.581	176.461
11 bis)	Debiti sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	230.334	157.151
	- oltre mesi		
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	200.907	187.940
	- oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	1.161.687	1.106.767
	- oltre 12 mesi	58.922	227.728
	Totale debiti	4.182.016	5.462.455
E)	Ratei e risconti		
-	vari	1.233.653	1.325.018
	Totale passivo	18.459.449	18.903.491

Conto economico		31.12.2021	31.12.2020
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.718.980	1.309.422
2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione	-2.671.634	1.011.857
4)	Incremento di immobilizzazioni		
5)	Altri ricavi e proventi		
	- vari	360.748	542.354
	- contributi in conto esercizio	202.715	84.614
5bis)	- utilizzo Fondo Programma:		
	1) per svolgimento programma 2021	3.920.000	3.920.000
	2) per copertura perdite su crediti ed altri costi		
	Totale valore della produzione	7.530.809	6.868.247
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.391	5.923
7)	Per servizi	1.733.885	1.517.566
8)	Per godimento di beni di terzi	122.910	120.395
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	3.440.961	3.326.597
	b) Oneri sociali	1.001.355	1.014.725
	c) Trattamento di fine rapporto	374.048	291.374
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi		
	subtotale B 9	4.816.364	4.632.696
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.156	15.355
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	339.421	345.121
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	37.610	12.875
	subtotale B 10	389.187	373.351
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamenti per rischi	70.000	40.000
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	167.741	146.620
	Totale costi della produzione	7.306.478	6.836.551
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	224.331	31.696
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri		
	Subtotale C 15	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		1.385
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	682	908
	Subtotale C 16	682	2.293
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	23.696	28.942
17 bis)	Utile Perdite su cambi	-283	-107
	Subtotale C 17	23.413	28.835
	Totale proventi e oneri finanziari	-22.731	-26.542
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	329.526	697.268
	a 1) utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni	-329.526	-697.268
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C±D)	201.600	5.154
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	148.351	34.541
	b) imposte esercizi precedenti	77.500	-11.824
	c) imposte differite (anticipate)	-66.046	-23.981
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	41.795	6.418

Rendiconto finanziario

	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	41.795	6.418
Imposte sul reddito	159.805	(1.264)
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	22.731	26.542
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	224.331	31.696
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	470.070	280.575
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	339.421	345.121
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	12.156	15.355
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.000	697.268
Altre rettifiche per elementi non monetari	(103.375)	(695.975)
Totale rettifiche per elementi non monetari	721.272	642.344
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	945.603	674.040
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.671.045	(1.009.236)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(842.685)	353.473
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(910.352)	(405.346)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.318)	(6.642)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(91.365)	(77.166)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(628.133)	270.310
Totale variazioni del capitale circolante netto	196.192	(874.607)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.141.795	(200.567)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(22.731)	(26.542)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(3.570)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(248.229)	(390.679)
Totale altre rettifiche	(270.960)	(420.791)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	870.835	(621.358)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-	(949)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-	(33.206)
Immobilizzazioni finanziarie	(1.248.119)	53.418
Attività finanziarie non immobilizzate		
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.248.119)	19.263
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(342.351)	(107.131)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	1.251.853	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	(142.234)	(60.676)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	767.268	(167.807)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-)B +/-)C)	389.984	(769.902)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.048.198	2.818.100
di cui:		
depositi bancari e postali	2.047.595	2.817.538
assegni		
denaro e altri valori in cassa	603	562
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.438.182	2.048.198
di cui:		
depositi bancari e postali	2.437.674	2.047.595
assegni		
	508	603

NOTA INTEGRATIVA / BILANCIO 2021

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e secondo i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini della chiarezza e in applicazione dell'art. 2423 ter del c.c., allo schema di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c., sono state aggiunte nel passivo dello stato patrimoniale le voci A2-a) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma" e A2-b) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata" e nel conto economico la voce A 5 bis-1) "Utilizzo fondo programma per attività 2021" e A 5 bis-2) "Utilizzo fondo programma per copertura perdite su crediti ed altri costi", quali voci tipiche della attività della Società.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile interpretativo n. 1, a partire dall'esercizio 2007 l'utilizzo del fondo regionale a copertura delle perdite e delle minusvalenze su partecipazioni è stato riclassificato nella voce D del conto economico.

Il bilancio 2021 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa, ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa si compone delle seguenti parti:

Parte **A** - Criteri di Valutazione;

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte **C** - Informazioni sul Conto Economico;

Parte **D** - Altre informazioni.

Per la descrizione della natura dell'attività d'impresa, per l'evoluzione prevedibile della gestione e per la descrizione dei rapporti con la controllante e le società partecipate si rinvia alla relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Si attesta che il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio e che tutte le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate nelle scritture contabili.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società secondo i principi della prudenza e competenza e in funzione della rilevanza dell'informazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

PARTE "A" - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio. Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

4. Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo con il paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del

criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore di presumibile realizzo. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

5. Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

La contropartita delle variazioni della voce "Lavori in corso per prestazioni di servizi" è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce "Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi".

6. Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

7. Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi sono contabilizzati in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi e ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio o in quelli precedenti, ma la cui competenza è relativa anche ai periodi futuri.

8. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. La società ha deciso di rilevare prospetticamente gli effetti derivanti dall'adozione del criterio del costo ammortizzato e quindi le nuove norme vengono applicate ai debiti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

9. Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

10. Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

11. Apporti ai sensi di LL.RR.

A. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al "Programma") degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi vengono incrementati dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

12. Impegni e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

13. Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma di Leggi Regionali e specifiche delibere di Giunta Regionale riportati nella sezione "Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa. Tali fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR., delle D.G.R e dei conseguenti provvedimenti, dai rimborsi effettuati delle aziende beneficiarie dei finanziamenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono decrementati dalle erogazioni sia a titolo di contributo a fondo perduto che a titolo di finanziamento agevolato e dagli altri oneri di gestione.

14. Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

15. Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società. Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

PARTE "B" - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.20	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Ammort.to 2021	Saldo 31.12.21
Licenze d'Uso e software	21	0	0	11	10
Spese di manut.da ammortizzare	0	0	0	0	0
Marchi	0	0	0	0	0
Diritto di superficie Terreno Spoleto	82	0	0	1	81
Totale	103	0	0	12	91

I marchi sono Frantoi Aperti, Fior di Cacio, Passioni d'Umbria, Sentieri Divini, Sulle Tracce della Chianina, Teatro del Gusto, L'arte del Norcino, UmbriaDoc (rilevati nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria S.r.l.) e Tecnodays (rilevato in seguito alla fusione per incorporazione di Umbria Innovazione Scarl). Il costo di acquisto dei marchi pari ad €/Mgl 1.155 è stato ammortizzato per €/Mgl 302 e svalutato per €/Mgl 853 nel corso dei precedenti esercizi.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.20	Incrementi	Decrementi	Ammort.to 2021	Saldo 31.12.21
Sede Sociale	181	0	0	14	167
Mobili, macch. uff, attrezzature	8	0	0	2	6
Impianti e macchinari	11	0		4	7
Immobili Industriali	8.045	0	0	319	7.726
Totale	8.245	0	0	339	7.906

La composizione delle immobilizzazioni materiali, con separata indicazione delle rivalutazioni e svalutazioni al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Importi in €/Mgl	Costo Acquisto	Rivalut.ne L.72/83	Rivalut.ne L.413/91	Rivalut.ne Imputaz. Dis.Conc./Annull. Post fusione BIC spa	Svalut.ne	Valore lordo 31.12.2021	F.do Amm. 31.12.2020	Ammort.to 2021	Valore Netto
Sede Sociale	973	143	130	-	-	1.246	1.065	14	167
Mobili Macchine ufficio, attrezzature	1.906	8	-	-	-	1.913	1.905	2	6
Immobili Industriali	9.913	163	878	3.088	- 190	13.852	5.807	319	7.726
Impianti e macchinari	295	-	-	-	-	295	284	4	7
Totale	13.087	314	1.008	3.088	- 190	17.306	9.061	339	7.906

3. Immobilizzazioni Finanziarie - partecipazioni

Il saldo al 31 dicembre 2021 è rappresentato dalle partecipazioni detenute a titolo di duraturo investimento e che comunque rivestono una importanza strategica coerentemente al piano di ricognizione delle partecipazioni della Regione Umbria approvato ai sensi del Dlgs 175/2016.

Il dettaglio è il seguente:

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
CONTROLLATE					
3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Scarl - Pantalla*	286	163	56,89%	563	163
UMBRIA FIERE Spa - Bastia Umbra	285	142	50,00%	481	142
SASE S.p.A. - Perugia	1.183	931	78,71%	936	931
					1.236

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
TNS-Consorzio Sviluppo Aree Ind.li - TR in Liq.	1.808	465	25,70%	59	1
C.F. e P. Scarl (in liquidazione) G.Tadino*	25	8	30,00%	0	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto - in Liquidazione	541	216	40,00%	785	1
Consorzio Flaminia Vetus - Massa Martana - PG in Liquidazione*	69	29	42,03%	251	1
					4

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	50.000	1.200	2,40%	1.200	1.200
GEPAFIN S.p.A. - Perugia*	6.367	444	6,97%	1.055	382
					1.582
*Bilancio di riferimento 31/12/2020					

Le partecipazioni nei Consorzi per le aree industriali (Crescendo e TNS) e i relativi crediti sono stati interamente svalutati nel corso dei precedenti esercizi e, pertanto, non ci sono passività o rischiosità inerenti tali consorzi da valutare ai fini del presente bilancio. Nel corso del 2017 sono state attivate le azioni di responsabilità volte al risarcimento dei danni ai Consorzi stessi.

La partecipazione nella società Umbriafiore S.p.A. è stata classificata fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto ritenuta una partecipazione strategica e tra le controllate in quanto soggetta ad influenza dominante.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti delle società controllate, unitamente a quelli della società controllante risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato) del DLgs.127/91.

I **movimenti** delle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.20				31.12.21
CONTROLLATE					
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCRL - Pantalla	163	-	-	-	163
UMBRIA FIERE SPA - Bastia Umbra	142	-	-	-	142
SASE S.p.A. - Perugia	-	931	-	-	931
	305	931	-	-	1.236

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.20				31.12.21
COLLEGATE					
TNS - CONS.SVILUPPO AREE IND.LI - Terni in Liq.	1	-	-	-	1
SASE S.p.A. - Perugia	1	-	1	-	-
Centro Studi il Perugino Città della Pieve Scarl - in Liquidazione	1	-	1	-	-
C.F. e P. Soc.Cons. a.r.l. - G.Tadino - in Liquidazione	1	-	-	-	1
CONSORZIO Flaminia Vetus - Massa Martana in Liq.	1	-	-	-	1
NAROGES Soc. Cons. a.r.l. - Narni - in Liquidaz.	1	-	1	-	-
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto in Liquidazione	1	-	-	-	1
	7	-	3	-	4

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.20				31.12.21
ALTRE					
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	1.200	-	-	-	1.200
GEPAFIN SPA Perugia	382	-	-	-	382

In occasione dell'assemblea straordinaria del 21/06/2021 di SASE S.p.A. è stata deliberata la copertura delle perdite conseguite nel 2020 attraverso l'abbattimento del capitale sociale e il ripianamento da parte dei soci del patrimonio netto negativo e la contestuale ricostituzione del capitale abbattuto.

Al fine di garantire la continuità aziendale Sviluppumbria, recependo il mandato di Regione Umbria e utilizzando le risorse da quest'ultima appositamente trasferite ha provveduto, in occasione della citata assemblea, alla ricostituzione dell'intero capitale sociale di € 1.182.771,85 ed al versamento dell'intera quota di patrimonio netto negativo pari a € 407.633,15 salvo il successivo recupero delle quote oggetto di opzione o prelazione dagli altri soci.

All'esito dell'operazione, a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione e prelazione da parte degli altri soci che hanno aderito alla ricapitalizzazione della società, Sviluppumbria detiene il 78,71% del capitale di S.A.S.E. S.p.A. pari ad € 930.978,91 avendo ripianato la corrispondente quota di patrimonio netto negativo pari ad € 320.873,75.

Le somme inizialmente anticipate da Sviluppumbria in luogo degli altri soci, pari ad € 338.552,34, sono state rimborsate nel corso del mese di gennaio 2022.

L'intervento di ricapitalizzazione, per un importo complessivo di € 1.251.852,66, rientra nell'ambito degli aiuti Covid- 19 previsti dalla sezione 3.1 del Temporary Framework in coerenza con la D.G.R. 394/2021.

Nel mese di aprile 2022 l'assemblea dei soci di SASE Spa ha approvato il piano industriale triennale 2022-2024 e la Regione ha emanato una specifica legge regionale che assicura il relativo supporto finanziario. Sulla base di quanto esposto si ritiene il valore attuale della partecipazione sia recuperabile.

Nel corso del 2021 si sono concluse le attività di Liquidazione del Centro Studi Il Perugino S.c.a.r.l. e della NA.RO.GES S.c.a.r.l. con conseguente cancellazione delle stesse dal Registro Imprese.

4. Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti verso altri

Importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Crediti verso altri	48	51
Totale	48	51

Rappresenta il credito residuo derivante dall'esercizio dei diritti di recesso dalle partecipazioni Cooperativa Tela Umbra e Stabilimento Tipografico Pliniana il cui rimborso è previsto rispettivamente in 10 anni (a partire dal 2019) e 5 anni (a partire dal 2020).

5. Lavori in corso su ordinazione per servizi

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati che comunque non eccedono i costi sostenuti.

Dettaglio:

Importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
"Progetto Umbri All'estero"	26	26
"Programma Internazionalizzazione"	55	55
"Progetto SME2EU"	156	136
"Progetto I-KAM2EU"	39	31
"Progetto Azione 5.3.1. Att. Prom. Turist."	-	820
"Progetto Azione 1.2.1. Innetwork 2"	221	370
"Progetto Prominent Med"	-	400
"Progetto Interreg Europe - Share"	19	364
"Portale Umbriatourism.it"	197	296
"Progetto Tender Tunisia"	411	410
"Progetto BIO ECO"	329	329
"Progetti Complessi Az. 1.2.2."	-	71
"Progetto Living Lab Az. 1.4.1."	-	342
"Progetto Protect Albania"	157	157
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica" Linea A3	214	579
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica" Linea B	77	-
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica" Linea C	421	688
"Progetto Azione 5.3.1. Att.Prom.Turistica" Linea D	5	142
"Progetto Avviso Professioni Turistiche/Trasporto"	-	35
"Progetto Azione 1.1.1. POR FESR"	46	68
"Progetto Azione 1.1.1. annualità 2021"	51	-
"Progetto O.I. Umbriaperta"	63	-
"Progetto Prominent Plus 2021-2022"	14	-
"Progetto Az. 3.2.1. Spett.Vivo-InvImprCreat-Film Fund"	58	-
"Progetto O.I. Bando Incoming - PAR FSC"	7	-
"Proogetto Avviso Centri Estivi"	72	-
"Progetto Avviso Voucher Sport FSE"	10	-
TOTALE	2.648	5.319

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione per servizi è la risultante della valorizzazione dei progetti in corso di competenza 2021 per €/Mgl 1.055, della chiusura di progetti conclusi

per €/Mgl 3.721 e dell'adeguamento dei lavori in corso relativi ai progetti afferenti le attività di promozione turistica di precedenti annualità per €/Mgl 5.

6. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a €/Mgl 286 aumentano rispetto al 2020 di €/Mgl 59.

7. Altri crediti

In dettaglio importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Crediti verso imprese collegate	1	-
Crediti verso controllanti (Regione Umbria)	1.113	330
Crediti verso altri	467	60
Crediti tributari	332	267
Imposte anticipate	279	265
Totale	2.192	922

I crediti verso **controllanti** si riferiscono esclusivamente al socio Regione Umbria ed includono: crediti per fatture da emettere per €/Mgl 695, crediti per fatture emesse per €/Mgl 175, crediti per contributo da ricevere per €/Mgl 41 relativo al progetto "Natale in Umbria" e credito relativo al Programma Innetwork Az.1.2.1 per €/Mgl 202.

Il dettaglio dei crediti verso **altri** è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Crediti verso imprese	459	53
Altri crediti	8	8
Totale	467	61

I crediti verso altre imprese includono: il credito verso soci Sase Spa per quote anticipate funzionali alla ricapitalizzazione della Società per €/Mgl 321, il credito verso Interporto Marche S.p.A. per il rimborso della quota partecipazione conseguente all'esercizio del diritto di recesso per €/Mgl 66, i crediti derivanti dalla gestione del fondo a destinazione vincolata dedicato ai finanziamenti erogati ai sensi della L.R.21/02, anticipi a fornitori e crediti vari di funzionamento.

I crediti tributari sono così composti:

I crediti tributari includono il credito per ritenute IRES (€/Mgl 65), i crediti richiesti a rimborso IRAP (€/Mgl 19) e IRES per mancata deducibilità IRAP ai sensi del D.L.201/2011 (€/Mgl 9), crediti per ritenute subite dalla Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 13), credito IVA della Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 7), credito verso Agenzia delle Entrate per imposte, sanzioni e interessi versati provvisoriamente a fronte del ricorso proposto avverso l'atto di accertamento notificato

dall'Agenzia delle Entrate con riferimento all'annualità 2014 (€/Mgl 189) e credito per ritenute IRES 4% da recuperare (€/Mgl 27).

Nel corso del 2021 sono stati compensati, per pagamento di tributi, crediti IRES per €/Mgl 161.

Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso erario per imposte anticipate** accoglie i crediti per imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi in relazione alle quali sussiste la ragionevole certezza circa la loro recuperabilità futura. Sono stati calcolati utilizzando l'aliquota del 24% ai fini IRES, e l'aliquota del 3,9% ai fini IRAP. Le tabelle che seguono forniscono un dettaglio della composizione della voce in esame al 31.12.2021:

In dettaglio (importi in €/Mgl):	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Saldo al 31.12.2021				
Perdite e svalutazione crediti	599	144	-	-
Fondo contenziosi in corso	110	26	-	-
Svalutazione marchi	380	91	380	15
IRAP deducibile	11	3	-	-
Totale	1.100	264	380	15

8. Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante al 31.12.2021 destinate alla dismissione è il seguente:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl – Sellano - (in Liquidazione coatta amministrativa)	91	22	24,18%	0	0
ISRIM Soc. Cons.a r.l. – Terni- Fallita	380	138	36,19%	0	1
					1

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
N. PANETTO E PETRELLI SpA – Spoleto fallita	598	94	15,68%	0	1
CENTRO CERAMICA UMBRA Soc. Coop. - Gualdo Tadino - in Liquidazione	7	1	14,29%	0	1
VERDE COLLINA Srl – Todi (Fallita)	0	0	10,00%	0	0
VALTIBERINA PRODUCE- Scarl – C. di Castello - in liquidazione	485	20	4,21%	2	2
					3

I movimenti delle **partecipazioni iscritte nell'attivo circolante** sono stati i seguenti:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Inc.ti	Dect.ti	Sval.ni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.20				31.12.21
COLLEGATE					
COOP. ARTIGIANA Srl - Sellano - (in Liquidazione coatta amministrativa)	0				0
ISRIM Soc. Cons. a.r.l. - Terni - fallita	1	-	-	-	1
	1	-	-	-	1
ALTRE					
N. PANETTO E PETRELLI SpA - Spoleto fallita	1	-	-	-	1
C.CERAMICA UMBRA Coop. - G.Tadino - in Liquidaz.	1	-	-	-	1
VALTIBERINA PRODUCE Scarl - C.Castello - in Liquidaz.	2	-	-	-	2
INTERPORTO MARCHE S.p.A.	66	-	-	66	-
	69	-	-	66	3

La partecipazione in Interporto Marche S.p.A. è stata riclassificata tra i crediti verso altri in quanto nel corso del 2021 è stato recepito il diritto di recesso a suo tempo esercitato.

9. Disponibilità liquide

Il saldo è relativo a depositi bancari per €/Mgl 2.437 e giacenze di cassa per €/ Mgl 0,5. I depositi bancari per €/Mgl 476 si riferiscono a conti correnti dedicati a fondi vincolati a specifici interventi. Per un'analisi più approfondita delle variazioni di periodo intervenute nella voce in oggetto si rinvia allo schema di rendiconto finanziario.

10. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono pari a €/Mgl 9 e riguardano ricavi relativi alla gestione del portale Umbria Tourism di competenza 2021 che avranno manifestazione monetaria nel corso del 2022.

I risconti attivi sono pari a €/Mgl 15 e sono costituiti da quote di premi di assicurazione, di abbonamenti a riviste, di manutenzione mobili e macchine d'ufficio, di canoni diversi e di manutenzione di competenza 2022.

11. Patrimonio netto

I movimenti di **patrimonio netto** avvenuti negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Ris.da Conv. €.	Ris.per operaz.di copert. flussi finanz. Artesi	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva speciale facoltativa	Ris. da diff.di traduz.TND/EURO	Risult.es. precedente	Risultato d'esercizio	Totale P.Netto
SALDI AL 31.12.2019	5.801	73	-	105	169	22	3	-	389	6.562
Destinazione utile di esercizio 2019				20	330	39		-	389	-
Risultato d'esercizio 2020									6	6
Valutazione derivati			-							-
Altre valutazioni							2			2
SALDI AL 31.12.2020	5.801	73	-	125	499	61	5	-	6	6.570
Destinazione utile di esercizio 2020					5	1		-	6	-
Risultato d'esercizio 2021									42	42
Valutazione derivati			-							-
Altre valutazioni							- 1			- 1
SALDI AL 31.12.2021	5.801	73	-	125	504	62	4	-	42	6.611

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzi (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	5.801	---	---	---	---
Riserva legale	125	B	---	---	---
Altre riserve:					
-Straordinaria	504	A,B,C	504	----	----
-Da conversione in €	73	A,B,C	73	----	----
-Da diff. di traduzione TND/Euro	4	---	---	----	----
-speciale facoltativa	62	A,B,C	62	----	----

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 11.375.300 azioni ordinarie da € 0,51 ciascuna e, alla data del bilancio, è così suddiviso:

AZIONISTI	n. AZIONI	%	VALORE NOMINALE
Regione Umbria	10.499.575	92,302%	5.354.783,25
Amministrazione Prov.le PERUGIA	112.657	0,990%	57.455,07
C.C.I.A.A. dell'Umbria	40.694	0,358%	20.753,94
Amministrazione Prov.le TERNI	254.100	2,234%	129.591,00
Comune di Umbertide	33.500	0,294%	17.085,00
Comune di Città della Pieve	14.881	0,131%	7.589,31
Comune di Castel Ritaldi	6.500	0,057%	3.315,00
Comune di Montegabbione	2.441	0,021%	1.244,91
Comune di Terni	275.968	2,426%	140.743,68
Comune di Foligno	132.500	1,165%	67.575,00
Comune di Narni	2.484	0,022%	1.266,84
TOTALE	11.375.300	100,00%	5.801.403,00

12. Apporti ai sensi di LLRR- fondo programma

Il Fondo Programma, il cui contenuto e la cui natura sono descritti nella sezione della Nota Integrativa "Criteri di valutazione" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

Consistenza al 31.12.20	€/Mgl	23
Incrementi:		
a) Apporti ai sensi di LLRR. al Fondo Programma 2021		3.920
b) Fondo per erogazione a Coop. Tela Umbra Srl		103
c) Fondi per ricapitalizzazione SASE Spa		1.590
Totale incrementi		5.613
Decrementi:		
1) Erogazioni di diretta imputazione al Fondo regionale per interventi:		
a) Contributo a Coop Tela Umbra Srl		- 103
b) Quota altri soci per ricapitalizzazione SASE Spa		- 339
Totale		- 442
2) Utilizzo fondo per svolgimento programma:		
a) Contributo in c/esercizio - Programma attività 2021		- 3.920
Totale utilizzo fondo per svolgimento programma		- 3.920
3) Utilizzo apporti ai sensi LLRR a Fondo Programma per copertura minusvalenze su partecipazioni, perdite su crediti, oneri finanziari ed altri costi :		
a) Minusvalenze e perdite su partecipazioni		329
Totale utilizzo fondo per copertura minus da investimenti e altri costi		- 329
Per il dettaglio delle minusvalenze rilevate si rinvia ai prospetti delle variazioni intervenute nelle partecipazioni ricomprese sia nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante.		
Totale decrementi	€/Mgl	- 4.691
Saldo netto movimenti 2021	€/Mgl	922
Consistenza al 31.12.2021	€/Mgl	945

13. Apporti ai sensi di LLRR- fondi a destinazione vincolata

Gli "Apporti ai sensi LL.RR. a destinazione vincolata" ammontano a €/Mgl 1.463 ed hanno subito la seguente movimentazione:

	Consistenza	Incrementi	Utilizzi	Saldi
	al 01.01.21	2021	2021	31.12.2021
Fondo L.R. 70/80	97	-	-	97
Fondo PIM	386	-	61	325
Fondo L.R. 14/85	29	-	-	29
Fondo LL.RR. 19/91-2/93 e 30/95	384	-	-	384
Fondo Qualità Miglioramento	169	-	-	169
Fondo DGC Perugia N° 638/99	11	-	-	11
F.di Reg.Umbria per interventi a favore LSU	3	-	-	3
Fondo L.R. 14/97 "Per l'occupazione"	1	-	-	1
F.do PIANP-Piano Integr.Area Nord Perugia	47	-	-	47
Fondo L.R. 21/02- Aree escluse DOCUP	37	-	14	23
F.do funz.to Comitato Valutazione L.R.12/95	18	-	1	17
F.do per attività Fiere Settore Turismo	22	-	19	3
Fondo Incentivi Assunzione Over 30	201			201
F.do extra Por - Azioni di Internazionalizzazione	285	-	142	143
F.do Prog. IN-ITINERE	11			11
Totale	1.699	-	237	1.463

Si riporta nel seguito la descrizione dei fondi sopra esposti:

FONDO L.R. n. 70/80 (Interventi in Valnerina) € /Mgl 97

Resta invariato rispetto al 2020. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO PIM € /Mgl 325

Costituito nel 1989 mediante storno del "Fondo C.T. Promozionali e Agenzia per l'Innovazione Tecnologica" con dotazione iniziale di €/Mgl 642. La Regione Umbria con DGR n.1141/2021 ha autorizzato l'utilizzo di €/Mgl 61 quale contribuzione al piano di attività 2021 (Fondo Programma 2021). La Regione definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO L.R. 14 DEL 1985 € /Mgl 29

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2020. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI per lo "Sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori" (LL.RR. n.19/91;2/93 e n.30/95) €/Mgl 384

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2020. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI Progetto "Qualità Miglioramento" €/Mgl 169

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2020. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO D.G. Comunale di Perugia n. 638/99 €/Mgl 11

E' stato costituito nell'esercizio 2001 con apporto del Comune di Perugia. E' destinato alla promozione congiunta tra Comune di Perugia e Sviluppumbria di un "Concorso di idee imprenditoriali" riservato ai giovani residenti nel Comune di Perugia. Resta invariato rispetto al 2020.

FONDI REGIONE UMBRIA PER INTERVENTI A FAVORE DI L.S.U. €/Mgl 3

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2020.

FONDO L.R. n. 14/97 per l'occupazione €/Mgl 1

E' stato costituito con trasferimento di fondi per €/Mgl 1.162 stanziati dalla Regione Umbria. E' stato destinato alla "gestione dei programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione". Resta invariato rispetto al 2020.

FONDO P.I.A.N.P. - PROGETTO INTEGRATO AREA NORD PERUGIA €/Mgl 47

D.G.R. 368/2003 e D.G. Provinciale di Perugia n.194/03 e n. 413/03. E' stato costituito nel 2003 con apporti della Regione Umbria per €/Mgl 516 e della Provincia di Perugia per €/Mgl 103. E' destinato ad interventi diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di P.M.I. industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche nell'area nord di Perugia. Resta invariato rispetto al 2020.

FONDO L.R. 21/2002 - Aree non ricomprese nell'operatività del DOCUP OB 2 2000/2006 "Interventi per la certificazione dei sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre" €/Mgl 23

E' stato costituito con fondi stanziati con D.G.R. n. 778 del 10/06/2003. Il fondo è impegnato in finanziamenti a rientrare per €/Mgl 23 inclusi nell'attivo circolante. Si è ridotto rispetto al 2020 di €/Mgl 14.

FONDO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA L.R.12/95 - D.G. Provinciale di Perugia n. 624/10 €/Mgl 17

E' stato costituito nel 2011 con apporti della Provincia di Perugia per €/Mgl 168. E' stato destinato alla copertura dei costi di funzionamento del nucleo di valutazione L.R.12/95. Si è ridotto rispetto al 2020 di €/Mgl 1.

FONDO PER ATTIVITA' FIERISTICHE SETTORE TURISMO €/Mgl 3

In seguito all'attribuzione a Sviluppumbria delle attività di promozione turistica e integrata conseguentemente alla soppressione dell'APT, la Società è stata individuata quale soggetto attuatore delle azioni previste nell'ambito del piano di promozione turistica della Regione Umbria che per l'annualità 2021 si è concretizzato nella organizzazione di fiere e iniziative di promozione autonome sui mercati target. Tale fondo vede un decremento di €/Mgl 19 rispetto al 2020.

FONDO INCENTIVI ASSUNZIONE OVER 30 €/Mgl 201

Con DGR n.433/2014 Sviluppumbria è stata incaricata della gestione del fondo finalizzato a favorire l'assunzione di lavoratori over 30, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese che si impegnano ad attivare contratti di lavoro a tempo indeterminato. In seguito alla stipula di apposita convenzione la Regione Umbria ha provveduto al trasferimento delle risorse per un importo pari a €/Mgl 2.500. Resta invariato rispetto al 2020.

FONDI EXTRA POR - AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE €/Mgl 143

Con deliberazione DGR n. 48 del 25/01/2016 la Regione Umbria ha individuato Sviluppumbria quale soggetto attuatore di iniziative (fiere, missioni di sistema, ecc.) nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione delle imprese umbre su settori strategici dell'economia regionale. Nel 2021 il totale dei costi imputati al fondo ammontano ad €/Mgl 142.

FONDO PROGETTO DI ECCELLENZA INTERREGIONALE IN.IT.INERE €/Mgl 11

La Regione Umbria, in attuazione delle DGR n. 577/2016 e n. 988/2016, ha richiesto la collaborazione a Sviluppumbria per la realizzazione delle attività connesse al progetto di eccellenza In.IT.inere volto alla valorizzazione e promozione di quelle valenze storiche, paesaggistiche, sociali e culturali che rendono spendibile, sul piano dell'incoming turistico, l'area del Centro Italia. Il fondo resta invariato rispetto al 2020.

14. Fondi per rischi e oneri

In dettaglio (importi in €/Mgl):	31.12.21	31.12.20
Fondo imposte anche differite	712	686
Altri fondi	267	210
Totale	979	896

Il fondo **imposte anche differite** comprende il **fondo imposte differite** per €/Mgl 635 costituito nel 2010 a seguito dell'imputazione al fabbricato di Foligno del disavanzo da concambio e annullamento emerso dalla fusione con B.I.C. Umbria Spa e dall'incremento di €/Mgl 106 per effetto degli stanziamenti relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita dell'immobile di Umbertide avvenuta nel 2020 che nel corso dell'esercizio subisce un decremento di €/Mgl 52 e il **fondo rischi** relativo al **contenzioso tributario "Redditi 2014"** instaurato con l'Agenzia delle Entrate già commentato nella sezione crediti tributari per €/Mgl 77.

Gli **altri fondi** sono rappresentati dal fondo rischi derivante dall'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria per €/Mgl 130 e dal fondo rischi contenziosi per €/Mgl 137. Il fondo rischi contenziosi è stato incrementato nell'esercizio con uno stanziamento di €/Mgl 70 per contenziosi giuslavoristici ed è stato utilizzato per €/Mgl 12.

15. Fondo TFR.

€/Mgl 3.045

Il saldo è la risultanza dei seguenti movimenti avvenuti nell'esercizio:

Saldo al 31.12.2020	2.928
Anticipi su TFR	-42
TFR liquidato nel 2021	-143
Imputazioni di legge	-21
TFR destinato a Fondi di Previdenza Complementare	-17
Accantonamento dell'esercizio 2021	340
Saldo al 31.12.2021	3.045

16. Debiti

Il saldo dei debiti è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Debito v/Banche	811	1.154
Debiti v/fornitori di beni e servizi	832	623
Debiti v/controllante	886	2.006
Debiti tributari	230	157
Debiti verso istituti di previdenza	201	188
Altri debiti	1.221	1.334
Totale	4.182	5.463

Il debito **v/Banche** pari a €/Mgl 811 si riferisce per €/Mgl 465 al residuo del mutuo ipotecario fondiario della durata di otto anni, con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Spoleto e sul Terreno di proprietà sito in Cannara, acceso nel mese di settembre 2014 per rimodulare il debito verso BNL generato dall'anticipazione di cassa accordata per l'acquisto del compendio industriale di Cannara nel 2005; per €/Mgl 346 al residuo del mutuo della durata di quindici anni acceso nel 2009 presso MPS con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà sito in Taverne di Corciano finalizzato all'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria Srl. Si segnala che nel corso del 2021 è ripreso regolarmente l'ammortamento del mutuo BNL che nel 2020 è stato oggetto di moratoria Covid con la sospensione della quota capitale di due rate semestrali.

I debiti verso **fornitori** ammontanti a €/Mgl 832 sono relativi ad acquisti di materiali vari/prestazioni di servizi. Per €/Mgl 510 sono rappresentati da fatture da ricevere. I termini di pagamento sono entro 12 mesi.

I debiti verso **controllante** sono pari a €/Mgl 886 e si riferiscono ad anticipi sui lavori in corso relativi al "Progetto Umbri Emigrati all'Estero" per €/Mgl 77, al "Progetto Cooperazione Internazionale" per €/Mgl 45, al "Progetto Pro.tec.t Albania" per €/Mgl 96, al "Progetto PIAC 2" per €/Mgl 54, al Progetto Umbria Tourism per €/Mgl 200, al Progetto "Azione 1.1.1 Progetti ricerca e sviluppo 2021" per €/Mgl 50, al Progetto "Prom. Turistica Atto Unilaterale 2021" per €/Mgl 304 e per €/Mgl 60 all'Avviso "Centri Estivi 2021".

I debiti **tributari** sono così ripartiti:

	31.12.21	31.12.20
Ritenute IRPEF- IRES	192	139
Debiti per IVA	4	0
IVA ad esigibilità differita	18	18
Debiti per IRAP	16	-
Totale	230	157

Il debito verso **istituti di previdenza** di €/Mgl 201 rappresenta il debito per oneri previdenziali da versare relativi al mese di dicembre 2021 estinti nel 2022 secondo le scadenze previste dalla Legge.

Il saldo degli **altri debiti** è così composto:

	31.12.21	31.12.20
Debiti per anticipi su lavori in corso	588	1.106
Debiti per quote di capitale sociale, quote associative	8	8
Debiti verso organi sociali	14	14
Depositi cauzionali ricevuti	45	45
Debiti v/personale dipendente	179	122
Debiti vari	387	40
Totale	1.221	1.335

I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono: per €/Mgl 95 ai progetti I-KAM2EU e SME2EU, per €/Mgl 234 al Progetto BIOECO e per €/Mgl 258 al Progetto TENDER TUNISIA.

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle indennità di trasferta, rimborsi chilometrici/piè di lista relativi al mese di dicembre, ai debiti per ferie/permessi/banca ore non goduti.

I debiti vari includono la contropartita della riduzione del Fondo Regionale per interventi relativa all'operazione di ricapitalizzazione della SASE S.p.A. per €/Mgl 339 da riversare allo

specifico fondo di terzi in amministrazione a seguito dell'incasso del credito vantato verso gli altri soci della società.

Non vi sono debiti con vita residua superiore ai cinque anni.

17. Ratei e risconti passivi

I **ratei passivi** ammontano a €/Mgl 7 e si riferiscono per €/Mgl 4 agli interessi passivi sul mutuo BNL e per €/Mgl 3 a costi per servizi di competenza 2021.

I **risconti passivi** ammontano a €/Mgl 1.227 e sono costituiti per €/Mgl 1.211 da contributi in c/impianti e per €/Mgl 16 da ricavi per servizi di competenza del 2022.

La voce **risconti passivi "per contributi in conto impianti"** pari a €/Mgl 1.211 si riferisce a contributi (ex L.n.181/89 e ex L. n.236/93 art.1 ter) ricevuti per la realizzazione degli investimenti dell'incubatore di imprese di Foligno e il pre-incubatore di imprese di Spoleto. Tali contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi imputando a conto economico dell'esercizio la quota dei risconti proporzionale agli ammortamenti effettuati sui cespiti oggetto dell'agevolazione. Nel corso del 2020 i "risconti passivi per contributi in conto impianti" hanno subito un decremento di €/Mgl 81 dovuto all'accredito a conto economico della quota parte dei contributi di competenza dell'esercizio. La voce "risconti passivi per contributi in conto impianti" è composta da:

- €/Mgl 719 per contributo in conto impianti L.181/89 previsto per l'incubatore di Foligno, pari al residuo 50% dell'investimento ammesso a contributo; il contributo era stato incassato successivamente all'anno 1997 per un totale di €/Mgl 1.808;
 - €/Mgl 78 per contributo in conto impianti L.181/89 relativo ad ulteriori programmi d'investimento per l'incubatore di Foligno; il contributo era stato incassato negli anni 2000 e 2001 per un totale di €/Mgl 258;
 - €/Mgl 413 per contributo in conto impianti L.236/96 art. 1/ter relativo al pre-incubatore di imprese di Spoleto; il contributo era stato incassato per un totale di €/Mgl 851.
- L'ammontare dei risconti passivi con durata superiore ai 5 anni è di €/Mgl 811.

PARTE "C" - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.21	31.12.20
Ricavi per prestazioni servizi	€/Mgl 5.719	€/Mgl 1.309

Rappresentano i ricavi per servizi resi relativi alle seguenti attività:

	31.12.21	31.12.20
Ricavi Tesoreria Fondi Rotativi, O.I. az. 3.1.1., Az. 3.3.1. Az.1.3.1. e Az. 3.4.1, Az Conv. Ammortizzatori Sociali, Portale Umbria Tourism , Nucleo di contatto Interreg, Gestione Avvisi Ristori COVID, Evento Umbria Libri 2021, Supporto specialistico Servizio Demanio, gestione Avviso MYSELF, gestione Progetto INNENETWORK Az.1.2.1.	1.860	752
Ricavi relativi alla chiusura degli acconti di Lavori in Corso conclusi	3.671	353
Canoni incubatori di imprese (Foligno e Terni)	158	161
Ricavi da servizi diversi minori	30	43
Totale	5.719	1.309

2. Variazione di lavori in corso su ordinazione

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Variazione delle rimanenze	-2.672	1.012

Rappresentano la contropartita del saldo movimenti esercizio 2021 del conto dell'attivo "lavori in corso su ordinazione".

3. Contributi in conto esercizio

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Contributi in conto esercizio	203	85

Riguardano il contributo ricevuto dalla Regione Umbria per il Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare, il contributo da ricevere dalla Regione Umbria per il Progetto "Natale in Umbria" e il contributo riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate come credito d'Imposta COVID.

4. Altri ricavi

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Altri ricavi	361	542

Includono i canoni di affitto di immobili della Società per €/Mgl 183, i proventi derivanti dal riaddebito dei costi per utenze alle imprese incubate per €/Mgl 34, i contributi in conto impianti per €/Mgl 81 a fronte degli ammortamenti dedotti nell'esercizio, sopravvenienze attive da fatti gestionali per €/Mgl 5 e altri diversi minori.

5. Utilizzo apporti ai sensi di LL.RR a Fondo Programma

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Utilizzo fondo per svolgimento Programma 2021	3.920	3.920

Rappresenta l'ammontare del contributo in c/esercizio della Regione Umbria per lo svolgimento del programma di attività 2021.

6. Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Costi per acquisti	6	6

Rappresentano gli oneri sostenuti nell'anno per acquisti di materiali vari di consumo relativi anche alle attività connesse alla realizzazione di progetti.

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.21	31.12.20
Materiali vari di consumo	1	1
Oneri Auto	3	2
Cancelleria e stampati ecc.	2	3
Totale	6	6

7. Costi per servizi

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Costi per servizi	1.734	1.518

Si riferiscono alle seguenti tipologie di servizi prestati a favore della società:

	31.12.21	31.12.20
Servizi per progetti	1.094	895
Consulenze fiscali, legali, e organizzative; Revisione di bilancio; OdV	140	98
Compensi amm.ri e sindaci	55	55
Spese manutenzione	85	90
Spese telefoniche e di connettività	38	58
Spese di trasferta	14	8
Spese assicurative	28	34
Spese per acquisto buoni pasto	54	61
Spese di pulizia e sanificazione	48	66
Utenze (luce, acqua, gas, nettezza urbana)	152	117
Ricerca, formazione, addestramento	9	6
Altri costi di gestione diversi	17	30
Totale	1.734	1.518

8. Spese per godimento beni di terzi

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Fitti passivi	58	58
Canoni di locazione beni mobili	65	62
Totale	123	120

I fitti passivi si riferiscono ai canoni di affitto della sede dell'incubatore di imprese di Terni in Strada delle Campore. I canoni di locazione di beni mobili si riferiscono al noleggio delle fotocopiatrici, delle attrezzature informatiche e delle autovetture.

9. Spese per il personale

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Salari e stipendi	3.441	3.327
Oneri sociali	1.001	1.015
Accantonamento TFR	374	291
Altri costi del personale	-	-
Totale	4.816	4.633

L'incremento del costo del personale è conseguente al rinnovo del C.C.N.L. applicato, all'aumento dell'indice di rivalutazione del TFR e all'impatto degli oneri differiti.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2021 è il seguente:

	31.12.21	31.12.20
Dirigenti	-	-
Impiegati	81	83

La variazione è la risultante della cessazione del rapporto di lavoro con due lavoratori dipendenti.

10. Ammortamenti e svalutazioni

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Ammortamenti delle immobilizz.ni immateriali	12	15
Ammortamenti delle immobilizz.ni materiali	339	345
Svalutazione crediti inclusi nell'attivo circolante	38	13
Totale	389	373

Per i dettagli relativi agli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Si è provveduto ad integrare prudenzialmente il fondo svalutazione crediti generico con riferimento a crediti verso clienti.

11. Accantonamenti per rischi

importi in €/Mgl	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamenti per rischi	70	40

Per i dettagli relativi agli accantonamenti per rischi si rinvia a quanto descritto nei fondi per rischi e oneri.

12. Oneri diversi di gestione

importi in €/Mgl	31.12.2021	31.12.20
Oneri diversi di gestione	168	147

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.21	31.12.20
Rettifica crediti	5	0
Contributi vari	0	2
Quote associative	8	8
Imposte non correlate al risultato di esercizio	126	118
Altri oneri diversi	29	19
Totale	168	147

Le imposte non correlate al risultato di esercizio si riferiscono prevalentemente ad IMU e imposte di registro.

13. Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

importi in €/Mgl	31.12.2021	31.12.2020
Proventi da titoli	0	1

Rappresentano i proventi derivanti dagli investimenti in titoli di Enti creditizi rappresentati da obbligazioni BPS acquistate nel 2010, scaduti ad ottobre 2020.

14. Altri proventi finanziari

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Interessi su crediti v/banche	1	1
Interessi attivi diversi	0	0
Totale	1	1

15. Interessi e altri oneri finanziari

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Interessi su debiti verso banche	23	28
Interessi e oneri finanziari diversi	1	1
Totale	24	29

16. Rettifiche di valore di attività finanziarie

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Rivalutazioni di partecipazioni (1)	-	-
Svalutazioni partecipazioni (2)	330	697
Utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni (3)	-330	-697
Totale	-	-

(1) Rappresentano le rettifiche di valore per ripristino del costo a causa del venir meno dei motivi che avevano prodotto le precedenti svalutazioni così come specificato nei "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

(2) Rappresentano le rettifiche di valore apportate al costo delle partecipazioni iscritte nell'Attivo Patrimoniale (sia circolante che immobilizzato) per perdite durevoli di valore. Per l'analisi di dettaglio delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni si rimanda alla tabella dei movimenti delle partecipazioni riportata nelle sezioni di commento delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.

(3) Per la riclassificazione alla voce D) del Conto economico si rinvia a quanto specificato nei "criteri di formazione" della Nota Integrativa.

17. Imposte sul reddito d'esercizio

Il valore della voce 20 "Imposte sul reddito di esercizio" di €/Mgl 160 è così composto:

IRES	€/Mgl	106
IRAP	€/Mgl	43
Imposte anticipate e differite	€/Mgl	- 66
Imposte esercizi precedenti	€/Mgl	77

La voce 20 b) imposte esercizi precedenti accoglie l'accantonamento al fondo rischi relativo al contenzioso tributario "Redditi 2014" instaurato con l'Agenzia delle Entrate già commentato nella sezione fondi per rischi ed oneri dello stato patrimoniale.

PARTE "D" – ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

Il dettaglio delle fidejussioni e garanzie reali è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Garanzie rilasciate	342	342
Garanzie ricevute	163	163
Totale	505	505

Le garanzie rilasciate si riferiscono a:

- 1) Fidejussione rilasciata a favore della Banca di Mantignana, Credito Cooperativo Umbro di Mantignana a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti di ditte appartenenti a Gruppo Aiazzone di €/Mgl 2.
- 2) Coobbligazione fidejussoria rilasciata per conto del Consorzio Flaminia Vetus a favore del Comune di Massa Martana a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione dell'area Industriale sita in località Acqua Rossa di €/Mgl 321. Tali opere sono state completate nel corso del 2017.
- 3) Pegno sul conto corrente n. 444 acceso presso Intesa Sanpaolo di €/Mgl 19 in favore di Intesa SanPaolo quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore del Ministero dell'Industria di Tunisi per la partecipazione al Tender " Acquisition de services d'assistance technique, formation, coaching des startups".

Le garanzie ricevute si riferiscono a:

- 1) Ipoteca di 2° grado relativa a interventi finanziari effettuati ancora in essere di €/Mgl 66.
- 2) Fidejussione bancaria di €/Mgl 97 rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Silam S.r.l. nell'ambito del contratto di locazione del compendio immobiliare sito in Cannara (PG). Tale garanzia avrà validità fino al 5 luglio 2022.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società ha tenuto conto delle passività potenziali relative a contenziosi in corso, integrando il fondo rischi esistente con lo stanziamento di ulteriori €/Mgl 147.

Fondi di terzi in amministrazione

Il dettaglio dei fondi di terzi in amministrazione è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.21	31.12.20
Fondi di terzi in amministrazione	47.581	39.733
Totale	47.581	39.733

I Fondi di terzi in amministrazione dettagliati di seguito, sono relativi a fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma di apposite Leggi, deliberazioni e determinazioni. Su tali somme, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, Sviluppumbria non compie attività di gestione in senso proprio, non maturano oneri a carico dei fondi stessi né interessi a favore della società per gli impieghi corrispondenti. Sviluppumbria quale società operativa regionale, costituita ai sensi dell'Art. 10 della legge n. 281/1970, svolge nella specie sostanzialmente un'attività propria dell'ente pubblico.

I Fondi di cui alla L.R. 12/95 sono finalizzati a favorire l'occupazione giovanile attraverso interventi finanziari che agevolino l'avvio di imprese, formate dai giovani nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Il "Fondo per il Microcredito" istituito con L.R. 4/2011 art.7 è finalizzato a sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi da altre linee di finanziamento in quanto proposti da giovani, donne, e soggetti svantaggiati che non dispongono di capacità di garanzia propria. I finanziamenti agevolati di cui al fondo del Microcredito sono destinati a società di persone, società cooperative e ditte individuali di nuova costituzione operanti nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Con DGR n.1679 del 29/12/2011 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa la struttura competente per la gestione del "Fondo per gli Investimenti della cooperazione - Foncooper". Tale fondo è finalizzato all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato fino ad €/Mgl 250 assistiti da garanzia reali a cooperative iscritte al Registro Imprese e all'albo statale delle società cooperative aventi caratteristiche di PMI, con sede operativa nel territorio regionale.

Con DGR n.1131 del 15/10/2013 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria Spa, società "in house" della Regione, la struttura competente per la gestione del "Fondo per Mutui". L'obiettivo dell'azione consiste nel favorire il finanziamento a tasso agevolato di progetti aziendali elaborati da parte di PMI dei settori della produzione e servizi alla produzione, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Operativamente, lo strumento prevede anche il coinvolgimento, attraverso la sottoscrizione di una apposita convenzione, di istituti di Credito che sono chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo, secondo specifiche percentuali.

Con DGR n.1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.1.1 del POR FESR 2014- 2020. Successivamente con DGR n. 443 del 26/04/2016 sono state attribuite alla Società le risorse assegnate all'Azione 3.1.1 "aree di crisi" finalizzate ad interventi di sostegno delle aree produttive colpite da crisi attraverso la concessione di contributi a favore di investimenti produttivi da parte di imprese selezionate dall'OI mediante avviso pubblico.

Con DGR n.1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) in riferimento all'asse III Azioni 3.3.1-Internazionalizzazione- del POR FESR 2014-2020 per favorire la partecipazione a fiere internazionali e attribuire voucher per servizi consulenziali all'internazionalizzazione delle pmi umbre.

Con DGR n.257 del 14/03/2016 la Regione Umbria ha affidato la gestione del "Fondo per il Microcredito" a Sviluppumbria di cui alla Misura 7.2 del Piano esecutivo regionale "Garanzia Giovani" - PON YEI per sostenere creazione di impresa mediante progetti di autoimpiego proposti da giovani NEET di età compresa fra i 18 e i 29 anni. Tale fondo finanzia una misura agevolativa che prevede prestiti a tasso zero riferiti a microcrediti per progetti con programmi di spesa compresi fra i 5.000 e 25.000 euro.

Con DGR n.455/2018 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio (OI) per la gestione dell'Azione 1.4.1 del POR-FESR 2014-2020 LivingLAB, compresa la gestione della selezione dei beneficiari finali.

La Regione Umbria con DGR n.912 del 02/08/2018 ha individuato Sviluppumbria come soggetto competente alla gestione del servizio di tesoreria, nonché alle attività di rendicontazione, erogazione e supporto alle attività di monitoraggio e certificazioni delle agevolazioni allo strumento "Assistenza rimborsabile" per il triennio 2018-2020. Tale strumento è finalizzato al sostegno della creazione di impresa mediante la concessione di prestiti fino a 50.000€.

La Regione Umbria con DGR n.901 del 07/10/2020 ha attivato una misura a sostegno delle imprese del settore trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio con conducente e taxi e per le professioni turistiche esercitate con partite iva individuando Sviluppumbria quale soggetto gestore della Misura.

La Regione Umbria con DGR n.973 del 28/10/2020 ha stanziato risorse per l'importo di €/Mgl 2.300 per il sostegno alla ripresa post-COVID dell'Aeroporto Regionale Umbro gestito dalla Società SASE S.p.A. e con successiva DGR n.1048 del 11/11/2020 ha stabilito il trasferimento dell'importo stanziato a Sviluppumbria con l'esplicita finalità di provvedere alla successiva erogazione a favore della SASE S.p.A. La DGR n. 394 del 28/04/2021 ha stabilito che le risorse trasferite a Sviluppumbria per le finalità di cui alla DGR n.1048/2020, siano utilizzate fino a concorrenza dell'importo di €/Mgl 1.800 nel rispetto di quanto previsto alla Sezione 3.1. "Aiuti di importo limitato" e quanto ad €/Mgl 500 nel rispetto di quanto previsto alla Sez. 3.12 "Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti" del Quadro Temporaneo. In attuazione di quanto deliberato Sviluppumbria a seguito di richiesta di SASE S.p.A., ha provveduto ad erogare alla società in data 21/05/2021 un contributo 3.12 riferito al periodo gennaio-aprile 2021 di €/Mgl 371 e in data 09/11/2021 un contributo 3.12 riferito al periodo maggio-giugno 2021 di €/Mgl 129, esaurendo la dotazione assegnata con tale destinazione. In attuazione della DGR n. 567 del 17/06/2021 con cui la Regione ha fornito a Sviluppumbria le disposizioni in merito alle operazioni da porre in essere per la ricostituzione del capitale sociale e la copertura delle perdite eccedenti il capitale stesso a valere sulle somme destinate all'intervento di cui alla citata sezione 3.1 sono stati corrisposti a Sase Spa €/Mgl 1.590. La DGR n.1146 del 17/11/2021, tenuto conto delle residue risorse disponibili presso Sviluppumbria €/Mgl 210 ha disposto il trasferimento a Sviluppumbria dell'importo addizionale di €/Mgl 1.495 da erogare come contributo in conto esercizio ai sensi dell'art. 56 bis del Reg. CE 651/2014.

La Regione Umbria con DGR n.1108 del 10/11/2021 ha individuato i criteri e modalità di assegnazione delle risorse a soggetti ricompresi in quattro categorie economiche

particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed ha deliberato di incaricare Sviluppo Umbria della gestione del relativo avviso. A fine 2021 sono state trasferite alla società le risorse destinate alla Misura.

La Regione Umbria con DGR n.1238 del 16/12/2020 ha attivato una misura di contrasto alla crisi economica connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a sostegno delle imprese che operano in forma imprenditoriale nel settore dell'organizzazione di convegni, fiere, servizi di noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli e nel settore del commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, individuando Sviluppo Umbria quale soggetto gestore della Misura e assegnando risorse pari ad euro 1.000.000.

La Regione Umbria con DGR n.1217/2020 ha attivato una misura di contrasto alla crisi economica connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a sostegno delle persone fisiche che abbiano subito una sospensione temporanea/riduzione delle attività lavorative individuando Sviluppo Umbria come gestore delle attività inerenti l'erogazione delle agevolazioni ai beneficiari dell'avviso pubblico Una Tantum Automi la cui dotazione finanziaria a valere sul POR FSE ammonta ad euro 8.500.000,00 e a valere sulle risorse del DL 157/2020 ammonta ad euro 4.905.131,58. Con convenzione del 28/12/2020 tra regione Umbria, ARPAL Umbria e Sviluppo Umbria sono state definite le modalità di gestione dell'Avviso.

La Regione Umbria con DGR n.204 del 17/03/2021 ha individuato Sviluppo Umbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dell'attività di cui al Progetto POR FESR 2014-2020 Azione 3.2.1. "Sostegno degli investimenti delle imprese ricettive". Nel corso del 2021 sono stati trasferiti a Sviluppo Umbria euro 2.800.000,00 quale parte delle risorse destinate all'Avviso Umbriaperta Az. 3.2.1".

La Regione Umbria con DGR n.242 del 24/03/2021 ha individuato Sviluppo Umbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dell'attività di cui all'Azione 8.2.1. del POR FESR 2014-2020. Nel corso del 2021 sono stati trasferiti a Sviluppo Umbria euro 350.000,00 da destinare all'Avviso "Umbriaperta: Bando per il sostegno alle imprese della filiera del turismo nei territori del cratere sisma 2016".

La Regione Umbria con DD n.3651 del 27/04/2021 ha individuato Sviluppo Umbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dell'attività di cui all'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020 per i bandi "Sostegno alle imprese audiovisive", "Sostegno agli investimenti nel settore culturale, creativo e dello spettacolo" e "Sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo". Nel corso del 2021 sono stati trasferiti a Sviluppo Umbria euro 400.000,00 da destinare all'Avviso "Sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo" ed euro 320.000,00 da destinare all'Avviso "Sostegno agli investimenti nel settore culturale, creativo e dello spettacolo".

La Regione Umbria con DGR n.368 del 21/04/2021 ha deliberato di dare attuazione al disposto di cui all'art.27 del D.L. 22/03/2021, n.41 cd "Decreto Sostegni" individuando per il ristoro, le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche quali categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza sa COVID-19 e ha incaricato Sviluppo Umbria della gestione dell'Avviso ristori delle Associazioni Sportive Dilettantistiche. Nel corso del 2021 sono stati trasferiti a Sviluppo Umbria euro 426.600,00 da destinare all'avviso.

La Regione Umbria con DGR n. 681 del 21/07/2021 ha individuato in Sviluppo Umbria la Società competente a supporto della gestione delle attività inerenti l'Avviso "Centri Estivi 2021" avente ad oggetto l'erogazione di contributi (COVID-19) a copertura totale/parziale dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione dei bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di

istruzione ai Centri Estivi 2021. Nel corso dell'anno sono stati trasferiti a Sviluppumbria euro 1.882.746,75 da destinare all'avviso.

I fondi di cui alla DGR n.4917/97 si riferiscono a fondi relativi alla gestione, affidata dalla Regione Umbria a Sviluppumbria, dell'area industriale di Pantalla di Todi destinata ad insediamenti produttivi. Il loro ammontare al 31.12.21 è di €/Mgl 13.

Al 31.12.2021 sono così composti:

L.R. 12/95	Finanziamenti in essere	€/Mgl	9.873
	Fondi disponibili	€/Mgl	5.064
	Totale	€/Mgl	14.937
Art.7 L.R.4/2011 (Microcredito)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	351
	Fondi disponibili	€/Mgl	1.035
	Totale	€/Mgl	1.386
DGR n.1679/2011 (Foncooper)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	494
	Fondi disponibili	€/Mgl	647
	Totale	€/Mgl	1.141
DGR n.1131/2013 Fondo Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti in essere	€/Mgl	4.100
	Fondi disponibili	€/Mgl	3.610
	Totale	€/Mgl	7.710
DGR n.1113/2015 O.I. Aree di crisi Az. 3.1.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	7.473
	Totale	€/Mgl	7.473
DGR n.1113/2015 O.I. - Internazionalizzazione Az. 3.3.1	Fondi disponibili	€/Mgl	356
	Totale	€/Mgl	356
DGR n.257/2016 Microcredito per Garanzia Giovani	Finanziamenti in essere	€/Mgl	306
	Fondi disponibili	€/Mgl	116
	Totale	€/Mgl	422
Fondo per Assist.Rimborsabile	Finanziamenti in essere	€/Mgl	112
	Fondi disponibili	€/Mgl	29
	Totale	€/Mgl	141
OI LivingLAB Az. 1.4.1	Fondi disponibili	€/Mgl	945
	Totale	€/Mgl	945
Fondo per SASE	Fondi disponibili	€/Mgl	1.711
	Totale	€/Mgl	1.711
Bando Ristori Multimisura	Fondi disponibili	€/Mgl	2.600
	Totale	€/Mgl	2.600

Bando Grossisti/Fiere	Fondi disponibili	€/Mgl	3
	Totale	€/Mgl	3
Bando Una Tantum DL 157/20	Fondi disponibili	€/Mgl	3.493
	Totale	€/Mgl	3.493
Bando Una Tantum POR FSE	Fondi disponibili	€/Mgl	200
	Totale	€/Mgl	200
Bando Umbriaperta Az. 3.2.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	2.127
	Totale	€/Mgl	2.127
Bando Umbriaperta Az. 8.2.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	350
	Totale	€/Mgl	350
Bando Spettacoli dal vivo Az. 3.2.1	Fondi disponibili	€/Mgl	688
	Totale	€/Mgl	688
Bando Ristori Sport	Fondi disponibili	€/Mgl	1
	Totale	€/Mgl	1
Bando Centri Estivi	Fondi disponibili	€/Mgl	1.883
	Totale	€/Mgl	1.883
DGR 4917/97 area ind.le Pantalla -Todi	Fondi disponibili	€/Mgl	13
	Totale	€/Mgl	13

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione sono i seguenti:

	31.12.21	31.12.20
Amministratori	34	33
Sindaci (Collegio Sindacale)	20	22
Società di revisione (Revisione Legale)	24	24

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Rapporti con parti correlate

Di seguito viene riportato il dettaglio dei rapporti con parti correlate conclusi a normali condizioni di mercato.

	Crediti	Debiti	Contributo F. Programma	Ricavi	Lavori in corso	Contributi in conto Esercizio
Regione Umbria	1.113	886	3.920	4.535	- 1.970	202
Totale	1.113	886	3.920	4.535	- 1.970	202

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.535
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 1.970
A5) Contributi in conto esercizio	202
Totale	2.767

La voce A1) comprende i proventi derivanti dai servizi resi a favore della controllante per le attività di: Tesoreria fondi rotativi, O.I. az. 3.1.1., Az. 3.3.1. Az.1.3.1. e Az. 3.4.1, Assistenza per le politiche attive e passive del lavoro, Gestione del Portale UmbriaTourism, Nucleo di contatto Interreg, Gestione avvisi ristori COVID, Organizzazione dell'evento Umbria Libri 2021, Supporto specialistico al servizio demanio, Gestione avviso Myself, gestione progetto Innetwork 2021. Nella voce A1) sono ricompresi i ricavi rivenienti dalla chiusura degli acconti su progetti conclusi per €/Mgl 2.834.

La voce A3) rappresenta il saldo della chiusura dei lavori in corso conclusi e la valorizzazione dei ricavi di competenza 2021 relativi ai progetti in corso riguardanti principalmente l'attività svolta nell'ambito delle azioni 5.3.1 promozione turistica - 1.2.1 innovazione tecnologica - 1.1.1 progetti ricerca e sviluppo - 3.2.1. spettacoli dal vivo, investimenti imprese creative, film funds -Az. 3.2.1. O.I. Umbriaperta - Avviso Centri Estivi 2021 -Bando incoming PAR FSC - Avviso voucher Sport FSE.

La voce A5) comprende il contributo ricevuto dalla Regione Umbria per il Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare e il contributo da ricevere dalla Regione Umbria per il Progetto "Natale in Umbria".

Informativa su obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche nel rispetto dell'art.1, c. 125 della L. 4 agosto 2017 n.124.

	Contributi ricevuti	Motivazione
Regione Umbria	183	Saldo Fondo Programma 2020
Regione Umbria	3.920	Fondo Programma 2021
Regione Umbria	161	Contributo in c/esercizio 2021 per Programma innovativo "La qualità dell'abitare"
Totale	4.264	

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art.2427-bis, primo comma, n.1 del codice civile, si dà atto che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che:

- il 14/01/2022 in attuazione della DGR n.1146 del 17/11/2021 è stato erogato a Sase Spa un contributo in conto esercizio ai sensi dell'art. 56 bis del Reg. CE 651/2014 per un importo complessivo di € 2.000.711 completando gli interventi previsti dagli atti regionali.

- il 17/01/2022 è stata sottoscritta la convenzione tra Sviluppo Umbria e Sase Spa che garantisce il contributo di Euro 1.000.000 a sostegno delle spese inerenti la gestione dell'aeroporto dell'Umbria per l'anno 2022 a valere sui fondi trasferiti nel primo trimestre 2022 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Nel rispetto della convenzione menzionata la prima tranche è stata erogata a SASE Spa in data 01/02/ 2022 per Euro 700.000, la seconda tranche per Euro 150.000 in data 22/03/2022 e il saldo sarà erogato entro il 31/12/2022.

- il 26/04/2022 l'assemblea dei soci di Sase Spa ha approvato il piano industriale triennale 2022-2024 e in data 28/04/2022 la Regione Umbria con LR 7/2022 ne garantisce il supporto finanziario con uno stanziamento di € 4.000.000 in ragione d'anno.

- Conflitto russo-ucraino

L'attuale situazione geopolitica collegata al conflitto Russia – Ucraina e le conseguenti misure restrittive imposte dall'Unione Europea e da altri Paesi, stanno generando effetti economici globali che necessitano di attente considerazioni al fine di comprenderne le potenziali implicazioni sulla Società, pur non essendo la società impegnata in mercati esteri. Inoltre, è opportuno ricordare che trattasi di una situazione dinamica e caratterizzata da elevata incertezza la cui evoluzione dovrà essere attentamente monitorata per comprendere le implicazioni di natura politica, economica e di altro genere. Ad ogni modo non sono stati identificati impatti di rilievo sul bilancio nel suo complesso, alla luce dell'assenza di attività svolte dalla Società in tali territori.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 41.794,59 come segue: Euro 2.089,73 a riserva legale; Euro 4.179,46 a riserva speciale facoltativa e Euro 35.525,40 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Michela Scurpa

Perugia, 27/05/2022



BILANCIO 2021

Umbria Digitale S.c. a r.l.
Via G.B. Pontani 39 - 06128 Perugia
Capitale Sociale € 4.000.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al numero e Codice Fiscale 03761180961
e al REA di Perugia al N.235052
PEC: umbriadigitale@pec.it



INDICE

SOCI AL 31/12/2021	4
L'OGGETTO SOCIALE	7
GOVERNANCE.....	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2021	19
PANORAMA DELL'ESERCIZIO.....	36
RIPARTO UTILE	52
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021	54
STATO PATRIMONIALE	55
CONTO ECONOMICO	58
RENDICONTO FINANZIARIO.....	59
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021	60



ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

In carica dal 06/09/2020 e fino al 06/09/2023

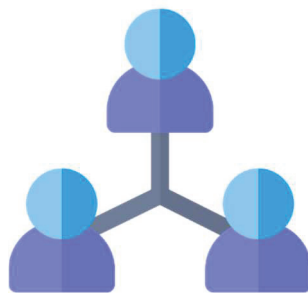
Amministratore Unico

Ing. Giancarlo Bizzarri

In carica dal 29/04/2021 e fino al 31/12/2023

Sindaco Unico

Dott. Rolando Antonelli

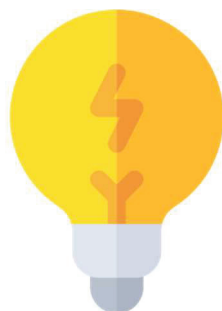


SOCI AL 31/12/2021

Compagine sociali di Umbria Digitale S.c.a.r.l.		Valore della partecipazione in UmbriaDigitale S.c.a.r.l.
1	REGIONE UMBRIA	€ 3.076.740,40
2	COMUNE DI PERUGIA	€ 203.457,79
3	COMUNE DI TERNI	€ 140.529,63
4	COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO	€ 89.329,42
5	COMUNE DI FOLIGNO	€ 77.162,45
6	COMUNE DI ORVIETO	€ 100.492,92
7	PROVINCIA DI PERUGIA	€ 214.991,51
8	COMUNE DI SPOLETO	€ 32.236,18
9	PROVINCIA DI TERNI	€ 31.859,88
10	COMUNITÀ MONTANA DEL TRASIMENO	€ 31.358,15
11	COMUNE DI BASTIA	€ 1.379,76
12	AZIENDA SANITARIA LOCALE UMBRIA N.1	€ 31,36
13	AZIENDA SANITARIA LOCALE UMBRIA N.2	€ 31,36
14	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	€ 3,77
15	AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	€ 3,77
16	ARPA UMBRIA	€ 7,84
17	AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	€ 15,68
18	AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	€ 15,68
19	COMUNE DI ALLERONA	€ 0,88
20	COMUNE DI ALVIANO	€ 0,72
21	COMUNE DI ARNONE	€ 1,36
22	COMUNE DI ASSISI	€ 12,48
23	COMUNE DI ATTIGLIANO	€ 0,85
24	COMUNE DI BASCHI	€ 1,32
25	COMUNE DI BETTONA	€ 1,79
26	COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	€ 0,90

27	COMUNE DI CANNARA	€ 1,88
28	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	€ 6,78
29	COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	€ 0,56
30	COMUNE DI CITERNA	€ 1,52
31	COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	€ 3,42
32	COMUNE DI COLLAZZONE	€ 1,44
33	COMUNE DI CORCIANO	€ 6,84
34	COMUNE DI DERUTA	€ 3,89
35	COMUNE DI FABRO	€ 1,32
36	COMUNE DI FERENTILLO	€ 0,97
37	COMUNE DI FICULLE	€ 0,83
38	COMUNE DI FRATTA TODINA	€ 0,86
39	COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	€ 1,58
40	COMUNE DI GIOVE	€ 0,87
41	COMUNE DI GUALDO CATTANEO	€ 2,92
42	COMUNE DI GUARDEA	€ 0,90
43	COMUNE DI GUBBIO	€ 15,36
44	COMUNE DI LISCIANO NICCONE	€ 0,33
45	COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	€ 0,79
46	COMUNE DI MAGIONE	€ 5,98
47	COMUNE DI MARSCIANO	€ 7,91
48	COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	€ 0,81
49	COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	€ 0,60
50	COMUNE DI MONTECCHIO	€ 0,85
51	COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	€ 0,33
52	COMUNE DI MONTONE	€ 0,77
53	COMUNE DI NARNI	€ 9,95
54	COMUNE DI NORCIA	€ 2,40
55	COMUNE DI OTRICOLI	€ 0,90
56	COMUNE DI PACIANO	€ 0,46
57	COMUNE DI PANICALE	€ 2,61
58	COMUNE DI PARRANO	€ 0,29
59	COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	€ 0,50
60	COMUNE DI PIEGARO	€ 1,77
61	COMUNE DI PIETRALUNGA	€ 1,18
62	COMUNE DI POGGIODOMO	€ 0,10
63	COMUNE DI POLINO	€ 0,15
64	COMUNE DI PORANO	€ 0,87
65	COMUNE DI PRECI	€ 0,45
66	COMUNE DI SAN GIUSTINO	€ 4,98
67	COMUNE DI SAN VENANZO	€ 1,11
68	COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	€ 0,26
69	COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	€ 0,76

70	COMUNE DI SCHEGGINO	€ 0,22
71	COMUNE DI SELLANO	€ 0,63
72	COMUNE DI SPELLO	€ 3,95
73	COMUNE DI STRONCONE	€ 2,12
74	COMUNE DI TODI	€ 8,29
75	COMUNE DI TORGIANO	€ 2,54
76	COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	€ 1,79
77	COMUNE DI UMBERTIDE	€ 7,36
78	COMUNE DI VALFABBRICA	€ 1,71
79	COMUNE DI VALLO DI NERA	€ 0,22
80	ADISU	€ 31,36
81	UMBRIA SALUTE S.c.a.r.l.	€ 94,08
82	COMUNE DI ACQUASPARTA	€ 2,17
83	COMUNE DI COSTACCIARO	€ 0,64
84	COMUNE DI FOSSATO DI VICO	€ 1,18
85	COMUNE DI SIGILLO	€ 1,17
86	COMUNE DI VALTOPINA	€ 0,67
87	UNIVERSITA' PER STRANIERI PERUGIA	€ 0,16
88	ARPAL UMBRIA	€ 31,36
89	COMUNE DI NOCERA UMBRA	€ 2,92
90	COMUNE DI GUALDO TADINO	€ 7,18
91	IST. ZOOPROF. SPER. UMBRIA MARCHE	€ 31,36
		€ 4.000.000,00



L'OGGETTO SOCIALE

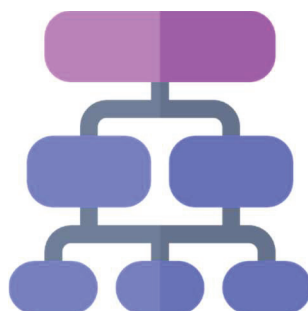
Umbria Digitale è una società consortile a responsabilità limitata conforme al modello comunitario dell'in house providing, istituita dalla Regione Umbria con la Legge Regionale n. 9/2014 (art.11).

Per un maggior dettaglio si rimanda all'apposita sezione Società Trasparente del sito aziendale: <http://www.umbriadigitale.it/atti-generalis>.

Sono consorziati di Umbria Digitale la Regione, che ne mantiene il controllo, le agenzie e gli enti strumentali regionali, nonché gli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, compresa la società consortile Umbra Salute e Servizi s.c. a r.l.

Ad oggi la compagine societaria di Umbria Digitale risulta essere pari ad 91 soci (<http://www.umbriadigitale.it/compagine-societaria>)

Le sedi di Umbria Digitale attualmente sono due: una a Perugia ed una Terni.



GOVERNANCE

Gli organi di Umbria Digitale sono:

- l'Amministratore Unico;
- l'Assemblea dei Soci, costituita dai rappresentanti legali dei consorziati;
- l'Organo di controllo, costituito da un solo sindaco;
- l'Unità di Controllo, composta da 7 membri, tramite la quale i soci effettuano il "controllo analogo" in applicazione della normativa in materia di "in-house providing";
- Organismo di Vigilanza 231

Per un maggior dettaglio si rimanda all'apposita sezione Società Trasparente del sito aziendale:

<https://www.umbriadigitale.it/amministrazionetrasparente/articolazione-degli-uffici> .

I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile.

Nel corso dell'esercizio i soci hanno definito le modalità di controllo attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

Visti il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modificazioni e integrazioni; l'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal DM 11 Agosto 2017, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, che definisce il Perimetro dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato stesso; il Bilancio di Umbria Digitale sarà oggetto di consolidamento degli Enti Soci che hanno ricompreso la Società consortile nel perimetro di consolidamento.

Ai sensi della DGR n. 824/2018 di seguito si riportano i Prospetti di sintesi Piano di Governance delle società partecipate dalla Regione Umbria

Consuntivo economico				
Anno	Valore della produz.	EBITDA	EBIT	Utile di esercizio
2015	14.031.907	653.809	149.600	36.029
2016	11.981.418	1.195.696	137.196	27.962
2017	11.911.871	996.172	100.605	6.836
2018	13.697.221	1.121.163	113.868	4.553
2019	14.371.792	1.063.393	150.200	8.689
2020	14.461.168	1.274.977	211.553	25.114
2021	16.494.762	1.696.787	221.431	44.011

Consuntivi patrimoniali-finanziari						
Anno	CS	PN	Attivo fisso netto	Debiti v/banche	PFN	Free Cash Flow
2015	4.000.000	4.662.734	9.417.194	700.740	702.093	3.350.379
2016	4.000.000	4.690.696	9.491.581	500.067	3.995.452	-784.925
2017	4.000.000	4.697.532	10.512.028	2.726.697	-717.823	693.075
2018	4.000.000	4.702.084	10.100.961	2.050.983	-938.026	693.075
2019	4.000.000	4.710.773	9.959.469	2.000.000	-822.629	1.427.955
2020	4.000.000	4.735.887	9.547.931	1.200.000	2.047.537	3.943.586
2021	4.000.000	4.779.898	9.942.187	0	1.802.426	1.845.601

indici consuntivo										
Anno	ROE	ROI	PFN/EBIT DA	PFN/P N	Margine di struttura secondaria	ROS	Durata media crediti	ROD	Durata media magazzino	Rapporto di indebitamento
2015	0,77%	3,42%	1,07%	0,15	4.821.039	1,07%	242,73	0,80%	26,40	0,83
2016	0,60%	19,46%	3,34%	0,85	6.262.895	1,15%	184,16	1,40%	54,29	1,11
2017	0,15%	1,81%	-0,72%	-0,15	5.097.719	0,84%	309,55	1,01%	62,75	0,78
2018	0,11%	1,99%	-0,84%	-0,20	5.995.145	0,83%	305,93	2,05%	61,97	0,96
2019	0,19%	2,66%	-0,77%	-0,17	5.778.291	1,05%	248,14	2,08%	68,51	1,02
2020	0,53%	7,64%	1,61%	0,43	6.067.386	1,46%	151,97	2,15%	86,09	1,11
2021	0,92%	7,39%	1,06%	0,38	5.897.197	1,34%	216,19	0,54%	3,21	0,96

ART. 19 D. LGS. 175/2016 - DATI UMBRIA DIGITALE SCARL				
Indice	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Media del settore di appartenenza (Insiel - Lepida - CUP 2000 - LiguriaDigitale) (dati 2020)
costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / valore della produzione	50%	47%	3%	28%
costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9)/valore della produzione.	40%	39%	1%	49%
costo dell'organo amministrativo/ valore della produzione	0,34%	0,34%	0%	0,11%

D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Con delibera n. 53 del 23/03/2016, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha approvato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione operata da Umbria Digitale è avvenuta rielaborando i processi presenti nel vecchio M.O. 231 sulla base della mappatura dei rischi già effettuata dalla società nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Con delibera n. 108 del 01/06/2017, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha nominato i due nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la durata di tre esercizi 2017-2019 con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 dandone comunicazione con la pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito Internet aziendale:

(<https://www.umbriadigitale.it/amministrazionetrasparente/organismi-indipendenti-valutazione-nuclei-valutazione-altri-organismi>). L'OdV, attualmente in prorogatio, si è riunito regolarmente con cadenze trimestrali.

Politiche di gestione del personale

Il processo di valutazione e sviluppo del personale di Umbria Digitale è definito nel sistema della Qualità aziendale ed è finalizzato alla valutazione delle risorse umane, alla individuazione del percorso formativo necessario allo sviluppo della professionalità ed è propedeutico all'applicazione del sistema incentivante incorso nell'anno.

Nel corso del 2021 con le OO.SS. è stato prorogato l'accordo integrativo aziendale (<https://www.umbriadigitale.it/amministrazionetrasparente/contrattazione-integrativa>) che disciplina oltre gli aspetti tipici relativi all'orario di lavoro, trasferte, premio di risultato anche il riconoscimento del servizio di reperibilità h24, precedentemente sperimentato, l'introduzione del telelavoro e del welfare aziendale.

Nel corso dell'esercizio nonostante la situazione sanitaria si è continuato ad intervenire sulla formazione del personale, in particolare al fine di rispondere alle nuove tematiche si è intervenuto con percorsi formativi aventi ad oggetto tematiche tecniche nonché numerosi interventi in ambito normativo con specifica attenzione alla normativa Privacy ed Anticorruzione.

Umbria Digitale si è resa disponibile, come ormai da anni, ad accogliere studenti universitari, degli istituti tecnici superiori e delle scuole secondarie per poter svolgere tirocini curriculari ed extracurriculari al fine di permettere lo svolgimento di percorsi formativi all'interno della realtà aziendale approcciandosi fattivamente nel mondo del lavoro.

Politiche di approvvigionamento

L'azienda, in qualità di società a totale capitale pubblico, effettua le acquisizioni di beni, servizi e lavori con ruolo pubblicistico nel rispetto delle normative e più precisamente del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) così come aggiornato e modificato dal D. Lgs. n. 56/2017.

Il processo di acquisto è parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità di Umbria Digitale. In particolare, la qualificazione, la gestione dell'albo nonché la diffusione delle informazioni relative ai fornitori, avviene secondo quanto definito nella procedura della Qualità 'Gestione Albo dei Fornitori'.

Il processo di approvvigionamento include le fasi di: programmazione degli acquisti a fronte dei fabbisogni, emissione della richiesta di acquisto da parte dei Project Manager/Service Owner, negoziazione e contrattualizzazione da parte dell'Ufficio Acquisti, monitoraggio e verifica di regolare esecuzione delle stesse.

Le performance dei fornitori (rispetto delle specifiche tecniche, dei tempi di consegna, degli SLA richiesti, etc.) sono monitorate dai Project Manager e Service Owner che effettuano la richiesta di acquisto e, per quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, attraverso la Funzione del RUP e del Direttore di esecuzione del contratto. La documentazione relativa all'attività di acquisto viene redatta e conservata in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo di approvvigionamento, nonché la riservatezza e protezione dei dati in linea con le normative in materia di privacy.

Gli approvvigionamenti avvengono prioritariamente utilizzando gli strumenti di acquisizione telematici messi a disposizione da Consip (Accordi Quadro, Convenzioni e MePA). A decorrere dal 2018, in ottemperanza all'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle comunicazioni e negli scambi di informazioni previsto dall'art. 40 del D.lgs. 50/2016, Umbria Digitale ha attivato una propria piattaforma e-procurement per la gestione telematica delle gare, "Portale Acquisti Umbria", accessibile tramite il link https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc. Nel 2019 quasi tutte le procedure di approvvigionamento sono state ricondotte all'utilizzo dei suddetti strumenti telematici di approvvigionamento.

Alla luce del percorso di fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c. a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l., in attuazione della L.R. n. 13/2021 "*Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali*", la cui efficacia decorre dal 1° gennaio 2022 e da tale data Umbria Salute e Servizi S.c.a r.l. ha assunto la denominazione di "PuntoZero S.c.ar.l.", le due suddette aziende hanno lavorato al fine di uniformare le procedure di approvvigionamento e aggregare gli acquisti con l'obiettivo di ottenere economie di scala e di scopo.

Anticorruzione

Con Delibera n. 335 del 30/03/2021, l'Amministratore Unico ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023 (PTPCT 2021-2023).

Il PTPCT 2021-2023 è stato aggiornato e integrato con tutti i contributi pervenuti dai componenti del Gruppo di Lavoro aziendale (GdL). Il Piano è stato inoltre elaborato in collaborazione con l'azienda Umbria Salute e Servizi in vista dell'attuazione del processo di fusione con Umbria Digitale che è diventata operativo dal 1 gennaio 2022.

Nell'elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2021-2023 si è tenuto conto di 4 fattori:

- la mission istituzionale della società;
- la sua struttura organizzativa e l'articolazione funzionale;
- la metodologia utilizzata nello svolgimento del processo di gestione del rischio;
- le modalità di effettuazione del monitoraggio.

In riferimento alla programmazione delle misure generali e alla progettazione di quelle specifiche, poi, sono state recepite le indicazioni contenute nel PNA e nei suoi aggiornamenti.

L'azione di monitoraggio, vigilanza, impulso e coordinamento svolta dal RPCT è stata intensa e continuativa e si è espletata in costante interlocuzione e con il coinvolgimento sistematico dei membri del Gruppo di Lavoro aziendale permanente; il GdL è costituito da tutti i responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nei processi maggiormente esposti a rischio, nonché dai responsabili della produzione e pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nella Sezione "Società trasparente" adempiendo agli obblighi definiti dalla normativa vigente.

L'attività del RPCT ha riguardato sia aspetti puntuali che, in generale, lo stato di attuazione del PTPCT e delle pubblicazioni in Società Trasparente ed è stata svolta attraverso:

- l'analisi dei flussi informativi trimestrali,
- l'invio di segnalazioni/ricieste tramite e-mail e lo svolgimento di incontri (ove necessario),
- lo svolgimento di riunioni semestrali del GdL (2 nel corso dell'anno),
- la produzione di report periodici (4 nel corso dell'anno).

L'attività nei confronti dei soggetti di cui sopra è stata condotta operativamente dal RPCT fornendo indicazioni, collaborazione e supporto, visto che lo stesso RPCT, nell'attuale assetto organizzativo dell'azienda, ha solo poteri di interlocuzione e di controllo nei confronti dei sopra richiamati soggetti.

L'Amministratore Unico (organo di indirizzo politico) e l'Organismo di Vigilanza (istituito ai sensi del D.Lgs. n.231 del 8 giugno 2001) sono stati resi costantemente partecipi delle attività svolte e delle situazioni riscontrate e puntualmente aggiornati da parte del RPCT con comunicazioni verbali e tramite e-mail, nonché con l'invio dei report periodici di monitoraggio e dei verbali delle riunioni del GdL aziendale.

In tal modo il RPCT ha anche dato attuazione a quanto disposto all'Art.1 c.7 della L.190/2012 così come modificato dal D.Lgs. n.97/2016.

Nel corso del 2021, in attuazione del Piano di cui sopra, si è dato corso alla implementazione delle misure di prevenzione ivi previste nonché sono stati adempiuti gli obblighi di trasparenza in particolare attraverso la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale di dati e documenti in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs. 97/2016 (cosiddetto "Decreto Trasparenza"), dal D. Lgs. 50/2016 (cosiddetto Codice Appalti) e dalle numerose Linee Guida emesse da ANAC.

Tutte le attività di controllo di seguito riportate hanno dato esito positivo.

Controllo	Attività	Responsabili	Tempistiche	Esito
Flussi informativi verso il RPC	Invio trimestrale dei flussi	I diversi soggetti indicati nella tabella del paragrafo 6.2.	Entro la data indicata nell'apposita comunicazione dell'AU e del RPCT (in genere 20 giorni dopo la scadenza del trimestre di riferimento)	Positivo
Monitoraggio del PTPCT	Verifica invio flussi informativi trimestrali verso RPC e analisi dei dati trasmessi.	RPCT	Entro 15 giorni dal ricevimento di tutti i flussi informativi previsti nella tabella del paragrafo 6.2.	Positivo
Attuazione del PTPCT	Prima sessione di verifica.	RPCT Gruppo di lavoro permanente	Entro il primo semestre di ogni anno	Positivo
Attuazione del PTPCT	Seconda sessione annuale di verifica.	RPCT Gruppo di lavoro permanente	Entro il secondo semestre di ogni anno	Positivo
Attuazione del PTPCT	Relazione annuale.	RPCT	Entro la data fissata da ANAC (di norma il 31 Gennaio dell'anno successivo)	Positivo
Attuazione del PTPC	Riesame del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza in sede di Comitato di Gestione	Amministratore Unico RPCT	Entro il mese di gennaio di ogni anno (comunque prima dell'aggiornamento del PTPCT)	Positivo
Attuazione del PTPC	Predisposizione della proposta di aggiornamento annuale del PTPCT	RPCT Membri del GdL	In tempo utile rispetto al termine fissato per l'adozione del PTPCT da parte dell'Amministratore Unico (di norma il 31 Gennaio di ogni anno salvo diversa scadenza indicata da ANAC)	Positivo

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione dagli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

L' anno 2021 è stato un anno ancora fortemente condizionato dall' emergenza COVID, proseguendo la gran parte dei dipendenti a prestare la propria attività lavorativa in modalità Smart Working con una presenza

minima in sede. È stato aggiornato, nel rispetto della normativa vigente, un protocollo interno Anti Covid contenente tutta una serie di misure finalizzate a ridurre il rischio di infezione. È stato costituito anche un comitato che sovrintende all' applicazione del protocollo.

Il comitato, del quale fanno parte anche l' RSPP e il medico aziendale, si è riunito nei momenti di necessità per verificare l' applicazione del protocollo ed adottare eventuali misure correttive. È stato predisposto un piano di sanificazione periodico dell'azienda.

Altri aspetti pianificati nell' anno precedente, come la programmazione dell'effettuazione della valutazione Rischio Stress da Lavoro Correlato, sono stati rimandati, considerata anche l'imminente fusione di Umbria Digitale in PuntoZero, al 2022.

Adempimenti in materia di protezione dei dati

Umbria Digitale, fin dall'entrata in vigore nel 2018 della normativa relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), ha impostato un piano di adeguamento basandosi sull'approccio per processi che vede l'azienda al centro di un meccanismo produttivo che si realizza (anche) grazie al trattamento di dati dei soggetti coinvolti (Dipendenti, Clienti, Fornitori nella più ampia accezione dei termini).

Il principio fondante adottato in tale processo di adeguamento è quello di accountability, che si allontana dalla logica dell'adempimento, e che si sostanzia nell'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate in grado di garantire, che il trattamento sia effettuato conformemente alla disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Al fine di perseguire il processo di adeguamento di Umbria Digitale al General Data Protection Regulation, è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro interno "Privacy", è stata introdotta la figura del DPO (Data Protection Officer) con delibera dell'Amministratore Unico n.151 del 25 maggio 2018, ed è stato inoltre predisposto un Piano operativo (Piano di Accountability) che illustra, come traggere dal punto di vista operativo i punti fondamentali della normativa.

Occorre segnalare tuttavia, che nel corso del 2021 anche l'attività del GDL privacy ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza pandemica che ha visto impiegato gran parte del personale tecnico nella gestione delle varie fasi della pandemia.

Dal punto di vista dell'adeguamento alla normativa, si evidenzia che il trattamento dei dati personali è sì avvenuto nel rispetto delle disposizioni dettate dal Reg.Ue 2016/679, ma ha tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 17-bis del d.l. 18/2020. Il comma 2 del richiamato art. 17-bis del d.l. 18/2020 prevede che "la comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici e privati, diversi da quelli di cui al comma 1, nonché la diffusione dei dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del citato regolamento (UE) 2016/679", venga effettuata nei casi in cui risultino indispensabili ai fini dello svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto.

Inoltre, nel corso del 2021 si sono svolte numerose riunioni in ambito Assinter per affrontare i vari temi legati al GDPR ed alla verifica dei contenuti del Codice di Condotta del comparto approvato nel 2020.

Si segnala inoltre che, per il 2021 al fine di una gestione del processo privacy rispettoso del principio di accountability, si è proposta una organizzazione aziendale che permettesse una diffusione capillare della applicazione della privacy al fine di tenere costantemente sotto controllo ed aggiornati tutti i vari aspetti che riguardano la tenuta dei registri dei trattamenti, le nomine dei responsabili del trattamento/subresponsabili, le nomine degli autorizzati al trattamento, lo svolgimento delle DPIA, l'applicazione dei principi di Privacy by design e by default, il controllo/ispezioni dei fornitori, ecc.

Si evidenzia inoltre che restano valide alcune osservazioni fatte nella precedente relazione al bilancio rispetto al ruolo di Umbria Digitale in qualità di Responsabile Esterno; infatti gli adempimenti previsti sono numerosi e neanche facili da implementare in quanto sul tema della Data Protection permane ancora una debole sensibilizzazione da parte dei soci/clienti e dei fornitori. La difficoltà è abbastanza diffusa, anche se passi significativi sono stati fatti con il Socio Regione Umbria con il quale è stata convenuta una metodologia di approccio che ha cominciato a produrre risultati importanti quali la nomina di Umbria Digitale a Responsabile esterno per tutti servizi di gestione (PDE). Si rinnova l'invito ai nostri Soci affinché affrontino il tema "data protection" con maggior determinazione in quanto il Garante effettua, anche tramite la Guardia di Finanza, controlli severi che prevedono sanzioni significative. Occorre altresì tenere conto dei costi che l'adeguamento al GDPR richiede: costi per il personale, per l'adeguamento delle piattaforme SW al fine di renderle compliance al GDPR (misure tecniche, privacy by design e by default), formazione, supporti esterni, ecc. Tutti costi che inevitabilmente ricadono sui servizi e sui progetti che Umbria Digitale (ma qualsiasi altro fornitore) eroga nei confronti dei propri clienti. Nel 2021 gran parte di questi costi, unitamente a quelli sostenuti per l'anticorruzione e la qualità, sono stati inseriti nei piani di gestione.

E' proseguito nel 2021 il progetto per l'utilizzo del SW DPM per la gestione del GDPR. Su tale base è stato avviato con il DPO della Regione un importante progetto finalizzato a realizzare all'interno della Regione stessa, un modello di GDPR, basato sul sistema Software DPM che costituisce un punto di riferimento a livello nazionale per la gestione informatizzata del GDPR sia in ambito privato, sia in ambito pubblico.

Infine occorre segnalare che, in ragione del processo di fusione per incorporazione che ha visto coinvolte le Società Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi Scarl, sono stati creati vari gruppi di lavoro tra cui anche quello privacy, nel quale il personale di competenza di entrambe le società ha definito obiettivi e interventi da porre in essere per rendere in nuovo soggetto giuridico compliant alla normativa sui dati personali.

Partendo da una fase di assesment infatti, il personale di Umbria Digitale e Umbria Salute si è regolarmente riunito nel corso dei mesi del 2021, con l'obiettivo di confrontare e valutare i modelli di adeguamento, le attività svolte, le attività in itinere, i trattamenti, la documentazione adottata e quella da adottare per impostare infine un percorso di adeguamento alla normativa sulla protezione dei dati personali da proporre ai vertici della nuova società PuntoZero.

Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza delle informazioni (SGI)

Umbria Digitale sviluppa e gestisce un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza delle informazioni (SGI) che governa l'insieme dei requisiti previsti dalle norme ISO 9001, ISO 27001, ISO 27017 e ISO 27018. L'organizzazione identifica le proprie attività come processi da pianificare, controllare e migliorare costantemente e attiva al meglio le risorse per la loro realizzazione. L'organizzazione gestisce i propri processi perché siano univoci:

- gli obiettivi da perseguire e i risultati attesi;
- le responsabilità connesse e le risorse impiegate.

I servizi erogati da Umbria Digitale sono pertanto strutturati secondo il seguente schema di processi:

- Progettazione e realizzazione dei servizi (DESIGN)
- Gest. operativi sistemi IT (IT OPERATION MANAGEMENT)
- Gest. dei servizi di Service Desk (SERVICE DESK - ACCOGLIENZA)
- Gest. assistenza applicativa (SERVICE DESK - ASS. APPLICATIVA)
- Gest. manutenzione software (APPLICATION MANAGEMENT)
- Assistenza tecnica utenti (TECHNICAL MANAGEMENT)
- Gestione della domanda (DEMAND MANAGEMENT)

Per mezzo del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza delle informazioni (SGI), l'Azienda si è posta l'obiettivo di raggiungere la piena soddisfazione dei clienti/soci e degli utenti finali impegnandosi ad essere:

- Affidabile: Rispettando gli impegni e facendo ciò che dichiara affinché gli utenti possano fidarsi di essa;
- Disponibile: Trattando con gentilezza, rispetto e cordialità gli utenti e i cittadini che si rivolgono a essa;
- Attenta: Comportandosi con i suoi utenti con professionalità e rispetto dando una consulenza personalizzata con la volontà di aiutarli nell'utilizzo degli strumenti informatici gestiti.
- Competente: Fornendo personale specializzato e specificamente formato per le attività gestite. La determinazione delle competenze e un monitoraggio continuo delle stesse sono gli strumenti utilizzati per la pianificazione delle esigenze formative per garantire che ogni attività sia affidata a personale adeguatamente preparato.

L'obiettivo di rispondere alle esigenze degli stakeholders è stato perseguito inoltre:

- prestando attenzione, nello svolgimento dei processi interni, al controllo della qualità al fine di preservarne i requisiti e prevenirne i difetti;
- agendo in base al principio del risk based thinking per individuare, valutare e attuare le azioni opportune per mitigare i rischi al fine del perseguimento dei risultati attesi.

- mantenendo una elevata sensibilità ai bisogni, alle aspettative ed alle informazioni di ritorno dagli stessi, con una pronta gestione dei reclami;
- credendo nel miglioramento continuativo, quale elemento essenziale, per sviluppare ed affermare il successo dell'azienda;
- affermando un'immagine di serietà professionale ed etica;
- mantenendo un sistema di gestione per la Qualità certificato;
- garantendo la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda stessa.

Umbria Digitale inoltre, nell'ambito degli interventi di interesse generale volti a razionalizzare le infrastrutture hardware e software consolidate nel DCRU, ha implementato a partire dall'anno 2019 un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) nel seguente campo di applicazione: "Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi gestiti nel data center regionale unitario (DCRU)" adeguato peraltro dal 2020 alle linee guida ISO 27017 (controlli avanzati sia per fornitori, sia per i clienti di servizi cloud) e ISO 27018 (Codice di condotta per la protezione delle PII - Personally Identifiable information - nei servizi di public cloud per i cloud provider).

La Società, al fine di assicurare la protezione dei dati e dei sistemi contro le possibili conseguenze dell'attività di software dannoso (c.d. malware) ha implementato il proprio Piano di Continuità Operativa ed il Piano di Disaster Recovery. Inoltre, la Società, tenuto conto della particolare criticità dei ruoli connessi alla gestione del Sistema Informativo, adotta idonee cautele volte a prevenire e ad accertare eventuali utilizzi non in linea con gli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2021, Umbria Digitale è stata sottoposta ad audit da parte dell'organismo di certificazione (DNV GL), che ha ricertificato con esito positivo i processi afferenti al perimetro della certificazione.

In particolare, l'organismo di certificazione ha evidenziato nel rapporto di audit, i seguenti aspetti positivi:

- L'organizzazione conferma processi adeguatamente strutturati, con un grado di presidio e monitoraggio attento e approfondito. Il controllo dei processi e delle infrastrutture è garantito da adeguati tools che ne supportano un'operatività in linea con le esigenze del business di riferimento;
- Il Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni si presenta ben strutturato ed implementato sull'operatività aziendale; i requisiti della norma sono recepiti ed implementati in maniera efficace, ed analizzati in ottica di miglioramento costante del sistema di gestione;

Piano di Business Continuity (e relativi test) è implementato anche in ottica di Disaster Recovery



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2021

Signori Soci,

Andamento della gestione aziendale

Umbria Digitale, società appositamente costituita ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 9/2014 per l'erogazione, secondo quanto previsto nel PDRT, di servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della l.r. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CNUmbria di cui all'articolo 10 della l.r. n. 8/2011, nonché del Data Center Regionale Unitario dell'Umbria, ha proseguito anche nel 2021 nelle proprie attività.

Il Bilancio al 31/12/2021 rappresenta i valori della produzione derivanti dai contratti di gestione; degli affidamenti già acquisiti negli anni precedenti che trovano esecuzione nel 2021, degli ulteriori affidamenti dall'Amministrazione Regionale, degli affidamenti con gli Enti Locali dell'Umbria.

Fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c. a r.l. in Umbria Salute e Servizi S.c.a r.l.

Nel corso del 2020 la Regione Umbria ha svolto la ricognizione delle Società partecipate per *“rendere certa e riconoscibile la mission di servizio di pubblico interesse perseguita da ogni soggetto partecipato, aumentare qualitativamente e quantitativamente il livello dei servizi offerti, migliorare la produttività efficientando le risorse ed infine ridurre la spesa pubblica di sistema”*.

A seguito della ricognizione è stato deliberato con DGR n. 1209 del 16/12/2020 con la quale viene dato mandato agli Amministratori di Umbria Salute e Servizi S.c.a r.l, e di Umbria digitale S.c. a r.l. di iniziare il lavoro per la fusione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2021. La nuova azienda si occuperà di servizi fondamentali per i cittadini e per la pubblica amministrazione, gestendo l'erogazione dei servizi sanitari e la transizione digitale delle Regione, candidandosi a farlo per tutta la pubblica amministrazione, con importanti potenzialità per l'Umbria.

A tal proposito, nel corso del 2021, sono stati organizzati n.7 gruppi di lavoro per il personale di staff, di Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi con l'obiettivo di organizzare e portare avanti le attività propedeutiche alla prevista operazione di fusione che stanno organizzando l'attività condividendo con gli Amministratori delle società gli obiettivi, la valutazione della riduzione dei costi, l'impegno delle varie risorse e un cronoprogramma delle attività operative.

Rispetto alle evoluzioni sul processo di fusione, da ultimo con DGR n.212 del 24.03.2021 la Regione Umbria ha comunicato di ritenere opportuno l'accorpamento delle due società mediante l'istituto della fusione nella forma di fusione per incorporazione.

Il 29 Giugno u.s. è stato depositato il progetto di fusione complete della bozza del nuovo statuto Societario e della relazione dell'organo amministrativo.

L'Assemblea straordinaria del 28/10/2021 ha approvato il progetto di fusione.

Con atto a rogito del Notaio Francesco Ansidei di Catrano in data 14.12.2021 (Repertorio n. 5757 Raccolta n. 3794) avente effetto giuridico dal 01.01.2022, è stato stipulato l'Atto di Fusione per Incorporazione.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI E DI GESTIONE

I principali risultati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio sono stati:

Dati economici e patrimoniali	2021	2020
Valore della produzione tipica (VPT)	16.494	14.459
Valore Aggiunto	7.942	7.245
Margine Operativo Lordo (MOL)	2.006	1.414
Risultato Operativo (EBIT)	220	211
Oneri e Proventi Finanziari	(26)	(91)
Risultato prima delle imposte	194	120
Utile dell'esercizio	44	25
Investimenti	1.610	553
Immobilizzazioni Nette	9.941	9.548
Capitale Investito Netto	2.977	2761
Patrimonio Netto	4.779	4735
Disponibilità Finanziaria Netta	(1.802)	(1.974)

TAVOLE PATRIMONIALI – REDDITUALI – FINANZIARIE
ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE
Analisi della struttura patrimoniale
 (Mila euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
A Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	484	257	227
Immobilizzazioni materiali	9.457	9.291	166
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	(0)
Totale immobilizzazioni	9.941	9.548	393
B Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	148	2.830	(2.682)
Crediti commerciali	9.824	4.856	4.698
Altre attività	419	770	(351)
Totale attivo Circolante	10.391	8.456	1.935
Debiti commerciali	(4.980)	(3.050)	(1.930)
Altre passività	(11.384)	(11.141)	(243)
Totale passivo Circolante	(16.364)	(14.191)	(2.173)
Totale capitale d'esercizio	(5.973)	(5.735)	(238)
C Capitale investito			
dedotte le passività dell'esercizio	3.968	3.813	155
D Trattamento fine rapporto e fondi vari	(991)	(1.052)	61
E Capitale investito netto	2.977	2.761	216
coperto da			
F Capitale proprio			
Capitale versato	4.000	4.000	0
Riserve e risultati a nuovo	735	710	25
Utile di esercizio	44	25	19
Totale capitale proprio	4.779	4.735	44
G Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	-	-	-
H Indebitamento finanziario a breve termine			
Debiti finanziari a breve	0	1.200	(1.200)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.802)	(3.248)	1.446
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	0	75	-75
Totale indebitamento fin.a breve termine	(1.802)	(1.973)	171
Totale indebitamento (G+H)	(1.802)	(1.973)	171
I Totale come in E	2.977	2.762	215

Attivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Rapporto di composizione		Passivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Rapporto di composizione	
	2021	2020	2021	2020		2021	2020	2021	2020
			%	%				%	%
Immobilizzazioni	9.942.187	9.547.931	44,9%	44,9%	Capitale Netto	4.779.898	4.735.887	21,6%	22,3%
Rimanenze	148.736	2.831.039	0,7%	13,3%	Passività fisse	11.059.486	10.879.430	50,0%	51,2%
Liquidità disponibili	10.244.625	5.627.529	46,3%	26,5%	Passività correnti	6.298.590	5.638.719	28,5%	26,5%
Liquidità immediate	1.802.426	3.247.537	8,1%	15,3%					
TOTALE	22.137.974	21.254.036	100%	100%		22.137.974	21.254.036	100%	100%

L'attivo patrimoniale, al 31/12/2021, ammonta a € 22.137.974, rappresentato per il 45% dalle Immobilizzazioni; per il 1% da rimanenze per lavori in corso su progetti; per il 46% da liquidità immediate e per il restante 8% da liquidità disponibili.

Il passivo patrimoniale è rappresentato per il 22% dal Patrimonio Netto, il restante 78% delle fonti è composto dal 28% di passività correnti quali debiti di natura finanziaria, commerciali, tributari e verso terzi; dal 50% di passività fisse che comprendono per € 9.559.105 contributi in conto impianti della Regione per la realizzazione delle reti di telecomunicazione e contributi in conto impianti della Regione per ampliamento DCRU.

Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori di struttura, di liquidità ed economici.

	VOCE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
A) INDICATORI DI STRUTTURA	INDICE DI INDEBITAMENTO = mezzi di terzi/capitale proprio allargato	3,61	3,57	3,57	3,72	3,69	3,49	3,63
	GRADO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE) (totale attivo/mezzi propri)	4,61	4,57	4,99	4,79	4,69	4,49	4,63
	INDICE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = capitale proprio/immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Primario Allargato)	0,50	0,49	0,45	0,47	0,47	0,50	0,48
	INDICE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = (capitale proprio + passività consolidate) /immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Secondario Allargato)	1,51	1,66	1,48	1,59	1,58	1,64	1,59
B) INDICATORI DI LIQUIDITA'	CURRENT RATIO (o quoziente di disponibilità) = attivo circolante/passività correnti;	1,67	2,10	1,65	1,93	1,91	2,08	1,94
	QUICK RATIO (o acid test o indice di liquidità) = (liquidità immediate + liquidità differite)/passività correnti	1,43	1,83	1,42	0,93	0,90	0,82	1,09
D) INDICATORI ECONOMICI	R.O.I. = reddito operativo /totale attività	3,42	19,46	1,81	1,99%	2,66%	7,64%	7,39%
	R.O.S. = reddito operativo /fatturato	1,07	1,15	0,84	0,83%	1,04%	1,46%	1,33%
	MOL (EBITDA)	653.809	1.195.696	996.175	1.121.163	1.063.393	1.274.977	1.696.787
	RO (EBIT)	149.600	137.196	100.605	113.868	150.200	211.553	221.431
	INCIDENZA ONERI FINANZIARI = oneri finanziari/fatturato	0,003	0,005	0,005	0,009	0,008	0,008	0,002
	TURNOVER = fatturato/totale attivo	0,65	0,56	0,51	0,48	0,53	0,56	0,75
	Tasso produttività del capitale = valore aggiunto/totale investimenti	1,90	6,37	3,66	12,83	9,58	13,10	4,93
	PRODUTTIVITA' DEL LAVORO = valore aggiunto/numero medio dei dipendenti	156,72	144,34	138,50	84,39	85,24	90,00	103,82
COSTO DEL LAVORO = Spese per il personale/numero medio dei dipendenti	62.096	58.015	57.833	57.981	59.080	60.856	62.370	

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

La tavola delle analisi reddituali di Umbria Digitale S.c. a r.l. al 31.12.2021 evidenzia i seguenti risultati di sintesi

Analisi dei risultati reddituali (Mila Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
A Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.667	11.837	4.830
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.598)	591	(3.189)
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	0	0	(0)
Ricavi diversi	343	91	252
Contributi in c/esercizio	1.081	1.120	(39)
Contributi in c/capitale	1.001	820	181
B Valore della produzione "tipica"	16.494	14.459	2.035
Consumi di materie prime e servizi esterni	(8.552)	(7.214)	(1.338)
C Valore aggiunto	7.942	7.245	697
Costo del lavoro	(5.936)	(5.831)	(105)
D Margine operativo lordo	2.006	1.414	592
Ammortamenti	(1.216)	(963)	(253)
Altri stanziamenti rettificativi	(260)	(100)	(160)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	(310)	(140)	(170)
E Risultato operativo	220	211	9
Proventi e oneri finanziari	(26)	(91)	65
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F Risultato prima delle imposte	194	120	74
Imposte dell'esercizio	(150)	(95)	(55)
G Utile dell'esercizio	44	25	19

Il valore della produzione tipica (VPT) è pari a 16.494 K€ così suddiviso:

Settori di attività	VPT 2021	% VPT 2021	VPT 2020	% VPT 2020
Conduzione applicativa servizi Regionali	6.774	41,07%	6.162	42,62%
Attività di gestione processi trasversali Regionali	0	0%	357	2,47%
Attività progettuale Regionale	2.198	13,33%	2.241	15,50%
Contributi in c/esercizio per progetti Regionali	830	5,03%	814	5,63%
Contributi in c/esercizio per spese struttura Regione	90	0,55%	90	0,62%
Enti Locali	4.766	28,90%	3.023	20,91%
Enti Locali Extra Regione	157	0,95%	449	3,11%
Contratti Whole sale Rete in fibra ottica	174	1,05%	195	1,35%
Ricavi diversi	343	2,08%	200	1,38%
Contributi in c/esercizio per spese struttura altri Soci	161	0,98%	183	1,27%
Contributi in c/capitale	1.001	6,07%	745	5,15%
TOTALE	16.494	100%	14.459	100%

I costi della produzione dell'esercizio si attestano a 8.552 K€ così suddivisi.

Settori di attività	Esercizio 2021	% Costi 2021	Esercizio 2020	% Costi 2020
Costi diretti su affidamenti	7.518	88%	6.516	90%
Costi generali	1.034	12%	698	10%
TOTALE	8.552	100%	7.214	100%

Nello specifico i costi sostenuti per affidamenti da Enti Soci sono i seguenti:

ENTE	IMPORTO
ADISU GESTIONE	152.565,94
ARPA	17.037,34
ARPAL	224.548,16
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	34.780,92
AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	36.298,50
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 1	475.673,65
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 2	177.114,88
C. ARNONE GESTIONE	8.137,08
C. ASSISI	30.662,00
C. CASTIGLIONE DEL LAGO	55.793,69
C. CITTA' DELLA PIEVE	143,39
C. COLLAZZONE	2.446,10
C. CORCIANO	4.538,39
C. DERUTA	3.428,20
C. FERENTILLO GESTIONE	10.123,66
C. FOLIGNO	102.324,31
C. GUARDEA	882,68
C. LUGNANO IN TEVERINA	2.446,10
C. MAGIONE	2.946,30
C. MARSCIANO	78.124,24
C. MONTECASTELLO VIBIO	9.170,92
C. MONTONE	2.446,10
C. ORVIETO	39.242,86
C. OTRICOLI GESTIONE	3.796,37
C. PERUGIA	48.972,93
C. PIEGARO	1.464,00
C. POLINO GESTIONE	3.828,50
C. PRECI	5.205,11
C. SANGEMINI	143,39
C. SANT'ANATOLIA DI NARCO	1.914,94
C. SCHEGGIA E PASCELUPO	2.621,35
C. SCHEGGINO	805,32
C. SIGILLO	1.113,67
C. SPELLO	0,00
C. SPOLETO	6.347,66
C. STRONCONE	1.157,35
C. TODI	4.410,30
C. TORGIANO	143,39
C. TUORO SUL TRASIMENO	9.766,34
C. UMBERTIDE GESTIONE S.I.	21.512,26
C. VALFABBRICA	1.464,00
UMBRIA SALUTE E SERVIZI SCARL	436.979,26
C.BASTIA	4.416,40
C.CERRETO DI SPOLETO	882,68

C.CITERNA	15.196,40
C.FABRO	5.672,67
C.FICULLE	8.493,05
C.FRATTA TODINA	1.464,00
C.GIANO	982,10
C.GIOVE	143,39
C.GUBBIO	11.181,07
C.MONTECCHIO	882,68
C.PANICALE	9.166,78
C.PERUGIA	27.735,48
C.PIETRALUNGA	860,11
C.POGGIODOMO	3.741,11
C.SAN GIUSTINO	1.464,00
C.SAN VENANZO	14.258,66
COMUNE DI ACQUASPARTA	982,10
COMUNE DI BASCHI	1.113,67
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	982,10
COMUNE DI NARNI	15.268,30
COMUNE DI TERNI	54.229,55
COMUNE DI VALTOPINA	1.864,84
DIGIPASS COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	40.058,72
FOSSATO DI VICO CONNETTIVITA'	909,72
REGIONE DELL'UMBRIA	4.460.340,30
PROVINCIA DI PERUGIA	68.968,46
COMUNE DI UMBERTIDE VOIP	1.343,68
TOTALE	6.775.123,57

Il costo del personale risulta così articolato:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Costo Personale	4.678	4.869
Personale interinale	1.123	909
Altri costi del personale	135	53
Costo dell'esercizio	5.936	5.831
Organico medio retribuito	76,5	80,50

CASH FLOW 2021

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
INDEBITAMENTO INIZIALE	2.047	1.435	447	277	908	465	1.319	478	1.521	1.692	1.965	1.702	
INCASSI CLIENTI	305	935	593	1.268	689	1.575	544	1.988	1.496	1.378	1.486	1.718	13.975
PAGAMENTI	-917	-1.923	-763	-637	-1.132	-721	-1.385	-945	-1.325	-1.105	-1.749	-1.618	-14.220
FORNITORI E ALTRI	-208	-1346	-285	-154	-719	-266	-635	-353	-996	-662	-1231	-838	-7.693
IVA	-29	-133	-130	-57	-65	-57	-71	-135	-67	-93	-195	-295	-1.327
IRES/IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-8	0	-8
STIPENDI	-242	-257	-164	-232	-170	-215	-350	-209	-194	-159	-168	-311	-2.671
CONTRIBUTI E RITENUTE	-364	-187	-184	-184	-178	-183	-322	-248	-68	-185	-147	-164	-2.414
INTERESSI E COMMISSIONI	-74	0	0	-10	0	0	-7	0	0	-6	0	0	-97
VARIAZIONE RATEI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-10	-10
INDEBITAMENTO FINALE	1.435	447	277	908	465	1.319	478	1.521	1.692	1.965	1.702	1.802	
DEBITI A B/T													
Verso banche	-	157	296	-	120	312	241	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI A BREVE	-	157	296	-	120	312	241	-	-	-	-	-	-
DEBITI A M/L TERMINE													
Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DEBITI M/L	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE													
Cassa	4	3	2	3	3	2	2	5	4	3	4	3	
Crediti v/ banche	1.431	601	571	905	582	1.629	717	1.516	1.688	1.962	1.698	1.799	
TOTALE DISPONIBILITA'	1435	604	573	908	585	1631	719	1521	1692	1965	1702	1.802	
TOTALE ESPOSIZIONE	1.435	447	277	908	465	1.319	478	1.521	1.692	1.965	1.702	1.802	
On.Finanz.-Ratei pas.													
BANCHE A BREVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE INDEBITAMENTO	1.435	447	277	908	465	1.319	478	1.521	1.692	1.965	1.702	1.802	

La disponibilità al 31.12.2021 si attesta a 1.802 K€.

Il totale degli incassi è pari a 13.975 k€.

Il valore dei pagamenti è stato pari a 14.220 K€,

l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2021 è stato:

Indicatore di tempestività dei pagamenti	
al 31 - 03 - 2021	7,18
al 30 - 06 - 2021	21,91
al 30 - 09 - 2021	37,33
al 31 - 12 - 2021	34,73

DATI DEL PERSONALE

Organici

Nel corso dell'esercizio 2021 Umbria Digitale ha registrato uscite di personale dipendente per n. 4 unità .

L'organico alla data del 31.12.2021 si attesta pertanto a 75 unità di cui 1 dirigenti, 8 quadri e 65 impiegati.

L'organico medio risulta di 76,50 unità rispetto alle 80,50 unità medie dell'esercizio precedente.

RIPARTIZIONE ORGANICO

Funzioni	N. al 31 Dicembre 2021	N. al 31 Dicembre 2020
Dirigenti	1	1
Quadri	8	9
Impiegati 1° Livello	23	25
Impiegati 2° Livello	33	34
Impiegati 3° Livello	9	9
Impiegati 4° Livello	1	1
TOTALI	75	79

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2021, si sono attuati gli interventi formativi definiti dal Piano Annuale, come riportato nella sezione Politiche di gestione del personale, che risultavano ancora fortemente condizionati dall'emergenza pandemica da COVID 19.

A prescindere da ciò, la Società ha cercato di schedare gli interventi mirati a garantire l'evoluzione delle competenze professionali del personale tecnico operante nelle varie strutture aziendali, ed assicurare, per quanto possibile, gli aggiornamenti del personale amministrativo, e del personale cui sono stati affidati compiti in materia di sicurezza, nonché ampliare le conoscenze legislative in relazione alla evoluzione del personale tecnico, che opera in assistenza applicativa sui vari gestionali in uso.

Sono stati erogati significativi interventi formativi su tutto il personale inerenti alla piattaforma "GOOGLE WORKSPACE" ed all'aggiornamento GDPR e Privacy. Tali interventi si sono svolti sia in presenza che a distanza stante l'adozione del metodo lavorativo "Smart Working".

Sono state erogate complessivamente in FAD circa 210 giornate di formazione, rispetto alle circa 60, dell'esercizio precedente, che hanno interessato, come sopra detto, tutto il personale, sia tecnico, che amministrativo.

Il notevole incremento, è soprattutto dovuto a recuperare gli effetti negativi derivanti dalla pandemia dell'anno precedente.

Il consistente aumento di giornate formative ha coinvolto tutto il personale aziendale sia sulla nuova operatività legata all'introduzione della piattaforma di collaboration GOOGLE WORKSPACE sia in materia di sicurezza dei dati, privacy nonché in materia di anticorruzione.

Relazioni Industriali

Le relazioni con le rappresentanze sindacali si sono mantenute su un positivo piano di confronto, ponendo sistematicamente attenzione sull'informativa in merito all'andamento aziendale nonché al servizio di reperibilità e del telelavoro.

Per lo svolgimento delle attività sindacali, assemblee e permessi per direttivi, sono state fruite complessivamente ore 230 rispetto alle 40 ore dell'esercizio precedente. Tale incremento risulta fisiologico in relazione alle attività sindacali previste dal percorso di fusione che ha interessato Umbria Digitale per tutto il 2021. Inoltre, in vigenza dell'accordo integrativo aziendale, non si sono registrate problematiche particolari legate al lavoro.

Indici di Assenteismo

Malattia: 290 gg su 76,50 unità medie, pari a 3,79 giorni, rispetto ai 4,66 giorni persona/annui del 2020, quindi si registra un leggero decremento.

Non si sono registrati infortuni nell'arco dell'anno.

Maternità, nel corso dell'anno 2021, non si sono registrati eventi legati all'istituto della maternità

In merito alla fruizione di permessi previsti dalla L. 104/92 per assistenza Handicap si rileva nel 2021 una fruizione di circa 450 ore contro le 668 ore fruite nel 2020.

Il decremento è dovuto al parziale utilizzo delle ore disponibili, legato anche esso, all'attuazione della modalità lavorativa "Smart working" adottata nel corso dell'anno, per arginare l'espandersi della pandemia.

Nel corso del 2020 sono state registrate ore di fruizione di congedo straordinario pari a circa 270, imputate ad una risorsa.

Azzerati i permessi amministrativi per cariche istituzionali.

Donazioni Sangue per circa 62 ore, sostanzialmente in linea con l'anno precedente che ne registrava 64.

Si è registrata la partecipazione ad uno sciopero generale per circa ore 16, imputabili a 2 dipendenti.

Permessi legati allo studio per ore 22.

ANALISI DEI RISCHI

(Redatto ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., art. 6, comma 2)

Premessa

Come noto, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea.

L'art. 6 razionalizza la governance delle società a controllo pubblico, dettando i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società, secondo criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di rischio di crisi aziendale.

In particolare, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 14, comma 1, chiarisce che "1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39".

I creditori sociali di una società a partecipazione pubblica, adesso, con la fallibilità della stessa, non possono fare affidamento sull'obbligo diretto del Socio pubblico di ripianare le perdite e di soddisfare, conseguentemente, i loro crediti, salvo l'esercizio dell'azione prevista dall'art. 2497 c.c. in tema di "abuso di posizione dominante" e salve le azioni di responsabilità e/o richiesta danni da parte degli organi delle procedure concorsuali.

Tuttavia, affermare che gli enti locali potrebbero non avere conseguenze dalla fallibilità delle proprie società non è corretto alla luce dei dettami civilistici a favore dei creditori e dei terzi, come sopra esaminato, laddove dovessero emergere responsabilità dell'ente Socio e, con riferimento al comma 2, art. 12, D. Lgs. 175/16, in tema di danni erariali riscontrabili laddove "con dolo o colpa grave" i rappresentanti dell'Ente o dei titolari del potere di decidere per essi, nell'esercizio dei propri diritti di Socio, hanno pregiudicato il "valore della partecipazione".

I "Programmi di Valutazione del Rischio", ora disciplinati dall'art. 6, D. Lgs. 175/16, hanno essenzialmente la finalità di prevenire fenomeni aziendali che possano sfociare in situazioni ingestibili a danno dei creditori e del Socio pubblico.

Linee Guida

In relazione alla dimensione ed alla struttura aziendale non risulta possibile sviluppare un sistema interno strutturato di risk management in senso proprio.

Umbria Digitale ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi" e che, peraltro l'amministrazione regionale già da qualche anno utilizza nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Umbria Digitale ritiene tale "set di valori quantitativi" idoneo a segnalare predittivamente le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica e/o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Gli indicatori individuati dovranno essere attentamente monitorati e, in particolare, dove essere analizzato lo scostamento del risultato rilevato rispetto al risultato atteso.

Il rischio di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell'azienda è ingenerato dal superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione: è compito del management aziendale valutare le "soglie di allarme".

Un rilevante e/o sistematico disallineamento rispetto alle soglie di allarme deve portare il management ad adottare senza indugio azioni correttive efficaci e tali da riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario, anche tramite una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi e dei costi di erogazione dei servizi.

Individuazione del set di indicatori di rischio

Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Umbria Digitale ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi.

- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante. Si precisa che una diminuzione del patrimonio netto sociale pari al 50% registrata nell'arco di tre esercizi consecutivi va in ogni caso considerata di entità rilevante;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme così come descritto al punto precedente si dovranno assumere quali indicatori di eventuale superamento della soglia di rischio gli indici qui di seguito illustrati.

Individuazione del set di indicatori specifici

La definizione di un set di indicatori affidabili ed efficaci, pur tenendo conto della prassi consolidata in materia di analisi di bilancio, non può prescindere dalle specificità proprie del settore di riferimento e delle peculiarità della struttura aziendale.

Per Umbria Digitale sono stati individuate diverse classi di indicatori:

a. indicatori economici

Ebitda (Margine Operativo Lordo), Ebit (Reddito Operativo Lordo), Ebt (reddito ante imposte)

Rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende.

ROE (Return on Equity)

Rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio.

ROI (Return on Investment)

Rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda.

Peso degli oneri finanziari sul fatturato

Misura una eventuale sproporzione degli oneri finanziari di competenza rispetto ai ricavi dell'esercizio.

b. indicatori finanziari

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda.

Indice disponibilità finanziaria (corrente)

Rapporto fra le attività correnti e le passività correnti; misura la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevato grado di liquidità.

Debt / Equity

Rapporto fra il debito finanziario netto e le risorse proprie; misura il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda.

Definizione valori soglia per gli indicatori specifici

Per quanto riguarda gli indicatori “specifici” sopra individuati, non si ritiene opportuno indicare a priori “soglie di allarme”, in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;

le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

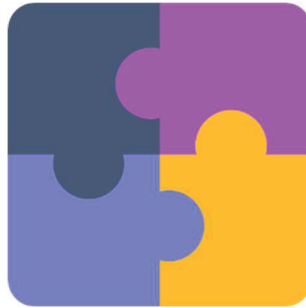
Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

Umbria Digitale ha il compito di monitorare l'andamento degli indici sopra descritti e di individuare, in sede di esame degli stessi, le “soglie di allarme” oltre cui la gestione societaria integri una potenziale criticità.

Verificata la presenza a fine esercizio di almeno 3 degli indici sopra indicati che riportino scostamenti significativi rispetto a quelli attesi, incarica un professionista (dottore commercialista) esperto in materia di redigere una relazione che confermi il superamento della “soglia di allarme” e pone in essere tutte le attività per addivenire ad un Piano di Risanamento.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2021

Come fatti di rilievo successivi al 31.12.2021 si registra l'efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2022 della fusione per incorporazione di Umbria Digitale in Umbria Salute e Servizi con contestuale cambio di denominazione sociale di quest'ultima in PuntoZero Scarl così come disposto dalla LR n. 13/2021 recante: *“Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: “PuntoZero S.c.ar.l.””*



PANORAMA DELL'ESERCIZIO

RUN (REGIONE UMBRIA NETWORK) E SERVIZI DI CONNETTIVITÀ

Umbria Digitale progetta, realizza e gestisce la rete infrastrutturale RUN (Regione Umbria Network) costituita da infrastrutture di posa (cavidotti), dorsali e reti metropolitane in fibra ottica.

La RUN è stata realizzata mediante stralci interconnessi, tecnologicamente omogenei, ed è costituita da un insieme di infrastrutture passive (cavidotti, cavi, locali), impianti (sistemi di energia e condizionamento) ed apparati (switch, radio, etc.) funzionali ad offrire servizi di comunicazione al sistema pubblico umbro.

La RUN è un'infrastruttura di telecomunicazioni pubblica che collega l'Umbria alle dorsali nazionali con il duplice obiettivo di connettere il sistema pubblico (Regione, Province, Comuni, Sistema Sanitario, Protezione Civile, aree industriali, Università, agenzie pubbliche, strutture scolastiche) e di abilitare il mercato degli operatori di telecomunicazioni. La rete pubblica regionale, pertanto, integra e potenzia la dotazione di infrastrutture di telecomunicazione del territorio.

L'infrastruttura è costituita da oltre 800 Km di rete, e collega i Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Orvieto, Marsciano, Umbertide, Todi, Assisi, Gubbio, Gualdo Tadino e altri. Sono collegati in fibra ottica oltre 200 sedi della PA umbra che usufruiscono di servizi a banda larga e ultralarga erogati da Umbria Digitale. La rete è mantenuta attraverso contratti con imprese esterne per quanto attiene la parte fisica (tubazioni, cavi) e dal personale interno della società per quanto riguarda configurazioni, routing, assistenza al cliente finale, etc.

Umbria Digitale è inoltre titolare dell'Autorizzazione Generale per l'esercizio di reti pubbliche di telecomunicazioni, è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed è Autonomous System con registrazione presso l'organismo internazionale RIPE.

Nell'annualità 2019 Umbria Digitale ha portato avanti quanto già avviato nel 2016, 2017 e 2018, attraverso la propria offerta di servizi di connettività, in linea con gli standard dell'offerta CONSIP (SPC2).

L'offerta di servizi di connettività avviene mediante applicazione del listino di riferimento rivolto principalmente ai propri soci che prevede la fornitura di servizi di connettività a banda larga mediante l'utilizzo della propria rete in fibra ottica, laddove quest'ultima è presente, e servizi acquisiti dal mercato (SPC2) laddove la rete in fibra ottica non è ancora presente.

Per quanto riguarda i progetti in corso sulla rete, in collaborazione con la Regione Umbria e il MISE la società sta portando avanti il Piano Scuole finanziato per 6,7 M€, prevede la fornitura di 100 Mbit/s di banda internet simmetrica garantita a oltre 600 scuole umbre. Il progetto prevede la fornitura del servizio per 5 anni a partire dalla data di collaudo.

OFFERTA PUBBLICA (WHOLESALE) DI INFRASTRUTTURE PASSIVE

Al fine di contribuire allo sviluppo delle reti di telecomunicazione in ambito regionale da parte degli Operatori privati, muniti di Autorizzazione Generale all'esercizio di reti pubbliche, in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146),

mette a disposizione le proprie infrastrutture mediante un listino di servizi wholesale che prevede contratti di tipo IRU di durata 15 anni o di affitto annuale. L'offerta è riferita alle sole infrastrutture passive (tubazioni e fibre spente) che vengono concesse previa verifica tecnica di fattibilità e analisi sulla saturazione delle infrastrutture stesse.

PROGETTI REGIONALI

Umbria Digitale nel corso del 2021 ha consolidato il proprio ruolo di partner di riferimento della PA Umbra per l'innovazione nel settore ICT mediante la realizzazione di progetti strategici nei settori di maggiore rilevanza per la pubblica amministrazione.

In generale gli enti serviti da Umbria Digitale richiedono sviluppi progettuali a fronte di tre tipi di esigenze:

- esigenza normativa delle autorità centrali che definiscono puntualmente ambiti e tempi di intervento (fattura digitale, split payment, conservazione a norma, privacy, monitoraggio spesa sanitaria);
- puntuale esigenza di specifici settori che comportano interventi di cosiddetta informatica tecnica (cartografia, potenziamento e consolidamento CED);
- puntuale esigenze di informatizzazione di procedimenti amministrativi e socio-sanitari (delibere, sistemi di rendicontazione regionale, registro dipendenze, sistema informativo veterinario, sistema informativo sociale).

I progetti realizzati prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell'ICT e sono di seguito esposti secondo la classificazione che ne dà il piano.

Modello di interoperabilità e Infrastrutture immateriali

Nel corso dell'anno 2021 si è conclusa la prima fase di attività sull'interoperabilità con la chiusura del progetto PRJ-1490 "Ecosistema digitale regionale - Fase ii: centro di competenza api e app" realizzando ulteriori API in diversi ambiti applicativi.

Nel corso del 2021 sono inoltre proseguite le attività che riguardano le piattaforme abilitanti della PA così come definite nel Piano Triennale.

E' proseguita l'attività del progetto PRJ-1491 "Attivazione degli EELL su SPID, PagoPA ed altre piattaforme regionali" con il dispiegamento di ulteriori servizi di pagamento per gli Enti aderenti e si è proseguito nell'attività di integrazione con alcuni dei più diffusi applicativi gestionali degli enti.

Si è inoltre iniziato il dispiegamento presso gli Enti del modulo della riconciliazione evoluta di PagoUmbria con l'obiettivo di risolvere il problema della corretta gestione dei sospesi corrispondenti ai riversamenti eseguiti dai PSP delle somme incassate a fronte di pagamenti pagoPA.

Si è realizzata inoltre l'integrazione del gateway regionale LoginUmbria con l'identity provider del Ministero dell'Interno per consentire ai cittadini di accedere ai servizi digitali utilizzando la nuova Carta di Identità Elettronica.

Reingegnerizzazione dei processi in ottica Digital First

Durante l'anno 2021 è proseguito inoltre il percorso di digitalizzazione dei processi. Mediante l'utilizzo del portale dei servizi in rete della Regione Umbria, punto unico di accesso per i cittadini per la presentazione di istanze, sono stati realizzati numerosi bandi a valere sulla programmazione FESR 2014-2020 utilizzando gli elementi standard realizzati nell'ambito del progetto PRJ-1438 "Digitalizzazione e standardizzazione dei processi di trasmissione e istruttoria di domande relative a bandi FESR 2014-2020" nel quale è stato realizzato il nuovo sistema per la digitalizzazione del processo di compilazione, trasmissione e istruttoria dei bandi a valere sui fondi della programmazione FESR 2014-2020.

SANITÀ DIGITALE

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della emergenza derivante dalla pandemia dovuta al Covid-19. L'attività di Umbria Digitale in ambito Sanità è stata assorbita prevalentemente da tale emergenza e volta a fornire supporto continuo all'Assessorato nel mettere in atto tutte le misure e le azioni necessarie:

- Manutenzione e aggiornamento dei sistemi di alimentazione del sistema informativo Covid sviluppato l'anno precedente;
- Aggiornamento dei sistemi di rilevazione dei dati relativi a test molecolari e antigenici, basati sull'utilizzo della piattaforma CUP regionale, in relazione alle disposizioni della struttura commissariale nazionale succedutesi nel tempo;
- Gestione delle vaccinazioni anti Covid-19 attraverso la realizzazione di un portale dedicato attraverso il quale permettere al cittadino di prenotare le dosi di vaccino in relazione alle campagne di vaccinazione che si sono succedute nel tempo: anziani, fragili, caregiver, minori ecc. Il portale dedicato è stato strutturato in modo tale da poter sopportare un elevato numero di richieste di accesso e la struttura informatica realizzata si è rilevata all'altezza delle necessità.

Sono stati implementati differenti canali di comunicazione con il cittadino da utilizzare per diversi scopi e circostanze:

- SMS
- IoAPP
- CRM (Customer Relationship Management)

In relazione al CRM il sistema è stato utilizzato per la gestione dei soggetti positivi durante la pandemia e per il tracciamento della catena dei contagi. Il sistema è stato inoltre utilizzato in ambito scolastico per la gestione della somministrazione dei tamponi salivari in alcune scuole target. Infine, è stato utilizzato per l'invio delle disposizioni relative all'isolamento contumaciale e alla successiva liberazione per i soggetti positivi.

- Organizzazione e gestione delle prenotazioni e delle vaccinazioni presso le farmacie e presso i medici di medicina generale che hanno aderito alla campagna di vaccinazione.
- Organizzazione, gestione e registrazione delle vaccinazioni eseguite presso i punti vaccinali definiti sul territorio regionale, tramite l'utilizzo della procedura regionale di anagrafe vaccinale. In relazione alla tale procedura sono state realizzate le integrazioni relative ai sistemi di prenotazione e quelle verso i sistemi centrali, Sistema Tessera Sanitaria per il rilascio dei Green pass e Istituto Superiore di Sanità, le integrazioni con il portale dei medici di medicina generale.

Oltre all'impegno in supporto alla gestione della pandemia, le attività dell'Ambito Sanità hanno riguardato i seguenti punti:

- Attività di sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico in accordo con le linee guida nazionali:
 - o Realizzazione dei flussi per l'acquisizione dei verbali di pronto soccorso,
 - o Realizzazione dei flussi per l'acquisizione delle lettere di dimissione ospedaliera,
 - o Completamento delle funzioni di acquisizione dei referti di laboratorio,
 - o Portale di back office per la cancellazione dei documenti e nuove implementazioni relative alla gestione della sicurezza,
 - o Revisione del portale di front end per l'accesso del cittadino.
- Attività di gestione ordinaria per il SISR previste e specificate nel contratto unico di gestione: Service desk, Application management e Technical e Operation Management.

SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE E SOCIO SANITARIO

L'azione dell'Ambito Sociale di Umbria Digitale ha riguardato i seguenti punti salienti:

- a) Progetti di evoluzione e diffusione del sistema informativo riguardante i servizi socio sanitari dislocati sul territorio
- b) Gestione dei progetti afferenti al riuso della piattaforma SISO in diversi contesti extra-regionali
- c) Conduzione di progetti evolutivi del sistema SIVA (Veterinaria e Alimenti)
- d) Espletamento di tutte le attività di mantenimento della piattaforma SISO e di erogazione di supporto esperto agli enti riusanti con accordi attivi con Umbria Digitale e Regione Umbria.
- e) Attività afferenti alle problematiche Covid sul target di cittadini gestiti dai sistemi sociale e socio-sanitario.

- f) Supporto esperto e gestione progetto riguardo alle attività di change management relative all'adozione di una Suite di Collaboration in Regione Umbria, Arpal, Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi

Il sistema informativo socio-sanitario integrato si basa essenzialmente sulle seguenti componenti / sistemi:

- La piattaforma Atl@nte, specializzata nel trattamento dei servizi di assistenza socio-sanitaria alla persona, e che fa della Persona utente un soggetto attivo del servizio e pone la salute e la qualità della vita come valori di riferimento del pensare e dell'agire dell'organizzazione socio sanitaria.
- Il modulo CHARTA adibito ai censimenti dei punti di erogazione dei servizi, delle strutture e all'elaborazione di indicatori di tipo sanitario
- La piattaforma comunale di correlazione territoriale amministrativa, in grado di interoperare con altri sistemi e corredata di un insieme di funzionalità per la gestione integrata e controllata delle informazioni sulle persone;
- Il sistema S.I.SO per la raccolta dei bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza delle zone sociali della Regione e con la conseguente presa in carico da parte dei servizi sociali e la registrazione dei relativi bisogni mediante la cartella sociale informatizzata.
- Strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio ed il calcolo degli indicatori, per la rilevazione di problematicità ed aree critiche in ambito sociale e socio-sanitario finalizzati ad una corretta governance del sistema socio sanitario della regione.

La Regione Umbria ha iniziato ormai da alcuni anni un percorso di informatizzazione dei servizi sanitari e socio sanitari dislocati sul territorio che ha riguardato inizialmente i percorsi di cura dei pazienti presi in carico presso i Distretti, le strutture Residenziali, i Centri Salute Mentale i Centri Hospice le strutture Ospedaliere comprese le Dimissioni Protette ed i centri diurni; tali progetti sono stati inizialmente incentivati dalla necessità di rispondere al debito informativo che veniva richiesto alla Regione Umbria dal Ministero della Salute (Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS) che richiedeva l'invio, a scadenza mensile o trimestrale, di una serie di flussi dati riguardanti le prestazioni erogate per i pazienti.

Fin dall'inizio del processo di informatizzazione dei sistemi sanitari territoriali, l'obiettivo primario dei responsabili Regionali e dei referenti delle Aziende sanitarie (Responsabili distretti, Responsabili controllo di controllo gestione), è stato quello di creare un Data Warehouse contenente le informazioni clinico sanitarie e sociali dell'assistito afferenti ai servizi a lui erogati sia dai distretti socio sanitari, sia dalle varie strutture dislocate sul territorio (Residenze Protette, RSA, Centri Salute Mentale SPDC, SERT, Hospice). Le informazioni raccolte in questo archivio rappresentano una base di conoscenza utile al monitoraggio delle varie aree critiche per i pazienti in carico presso le strutture sanitarie regionali e rappresentano dunque la baseline di informazioni per la valutazione di una serie di indicatori, finalizzati a:

- Migliorare i sistemi di governance della sanità sul territorio.

- Definire sistemi di valutazione omogenei per i pazienti in cura su tutto il territorio Regionale; sistemi che sono validati dall'organizzazione Mondiale della sanità.

Tale sistema informativo è stato completato con l'informatizzazione su tutto il territorio dei percorsi assistenziali regionali relativi alle Dimissioni Protette, Valutazione del Disabile (SVAMDI), Cartella clinica strutture residenziali, sviluppo App mobile, sistema della non Autosufficienza per rendicontazione attività, sistema di monitoraggio budget strutture e sistema di sorveglianza delle strutture sanitarie nell'ambito della pandemia da SARS-CoV-2. Tutte queste funzioni utilizzano la stessa piattaforma Atl@nte ed i sistemi di valutazione forniti dal consorzio internazionale no-profit InterRAI.

I sistemi di valutazione del paziente che sono stati scelti dalla Regione Umbria sono prodotti dal consorzio no-profit InterRAI e vengono utilizzati per valutare le persone e ricavare indicazioni sul set di cura più appropriato. I sistemi adottati dalla Regione utilizzano metodologie di valutazione di II livello (Home Care, Long Term Care Facility, ContactyAssesment, Palliative Care, Svamdi, BRASS, scheda PRU, FNA) e forniscono, una volta compilati, un Profilo di salute del paziente e danno indicazione sulle aree critiche dove è più opportuno intervenire. Infatti la conoscenza è il primo passo su cui si fonda il processo programmatico della gestione dei servizi orientati alla Persona e conseguentemente la Valutazione Multidimensionale, in qualità di metodologia di misurazione della salute, ne rappresenta non solo il punto di partenza, ma anche quello di arrivo per la verifica dei risultati raggiunti.

Parallelamente, nell'ottica del sistema informativo integrato socio-sanitario, e nell'ottica dell'integrazione con il SIRU (Sistema informativo regionale dell'Umbria) e in coerenza con l'Agenda Digitale dell'Umbria è stato implementato un percorso progettuale che progressivamente dal 2014 al 2020 ha portato alla realizzazione del Sistema Informativo Sociale (S.I.SO.) di Regione Umbria. Con l'introduzione del Casellario dell'Assistenza, poi divenuto SIUSS il Ministero delle Politiche Sociali in collaborazione con Inps ha previsto una serie di banche dati rendicontative e valutative che attualmente costituiscono il debito informativo dei comuni organizzati nelle zone sociali. Il SISO costituisce per gli enti locali umbri erogatori il punto di contatto con le banche dati nazionali SINA (Non autosufficienza), SinBa (Minori Bambini e Adolescenti), SIP (Povertà e disagio sociale) istituite presso Inps e ne permette l'aggiornamento.

Le Zone Sociali si avvalgono attualmente del SISO nel percorso di riqualificazione degli UdC (Uffici della Cittadinanza) tanto in fase di programmazione (grazie a una migliore e più puntuale analisi e conoscenza dei bisogni e delle risorse della comunità) quanto in fase di valutazione (in itinere ed ex-post). Il SISO, inoltre, consente anche di superare le difficoltà nella corretta quantificazione della spesa sociale complessiva, sia a livello regionale, che territoriale di zona o comune.

Non ultimo il SISO consente alla Regione Umbria di attuare quella funzione di monitoraggio che consente di verificare lo stato di avanzamento della programmazione indispensabile ai fini della successiva fase di valutazione e riprogettazione dei servizi ed interventi sociali, anche in un'ottica di efficacia dell'azione di finanziamento dei territori. Gli ultimi atti di ripartizione dei fondi sociali regionali e del PRINA hanno

esplicitamente indicato SISO come lo strumento di rendicontazione dei servizi erogati mediante tali fonti di finanziamento.

Nel corso del 2021 sono state effettuate le seguenti attività:

Attività di gestione ordinaria degli Asset Software e infrastrutturali del sistema informativo socio-sanitario. Tale attività è afferente al Piano di Esercizio e coinvolge numerose risorse aziendali impegnate nei vari livelli di service desk per la conduzione tecnico e applicativa dei servizi. Il Responsabile dell'Ambito Sociale ha svolto la funzione di Service Owner degli Asset di competenza.

E' stata attuata una pratica di revisione dei moduli in esercizio del sistema Atl@nte che ha portato alla dismissione o parziale disattivazione di alcune funzioni che ha avuto come effetto una revisione dei canoni di gestione, ovvero un risparmio economico sensibile per l'annualità 2021.

Elaborazione file della sorveglianza sanitaria sui Cani, proveniente da SIGLA (IZSUM). Incrocio dati con scheda del cane in SIVA tramite microchip per recuperare indirizzo e geo localizzazione. Creazione di un cruscotto di visualizzazione dei dati importati.

- a) Supporto alla direzione nei modelli di lavoro e configurazione di strumenti di collaborazione
- b) E' stato realizzato un Percorso Riabilitativo Unico integrato Ospedale-Territorio volto a gestire l'intero percorso di presa in carico dell'utente acuto ed avente necessità di attivazione di un percorso riabilitativo. Dalla valutazione in reparto fino all'attivazione del servizio post-acuto nella rete dei servizi territoriali. E' stato implementato il processo di presa in carico, valutazione e gestione del Progetto riabilitativo per i casi seguiti in regime ambulatoriale. E' stato dunque informatizzato il Servizio Riabilitativo Ambulatoriale che si attiva a seguito di dimissione da Ospedale o dalle Unità riabilitative ospedaliere, dalle richieste del medico di visita Fisiatrica da CUP.
- c) Gestione del sistema di sorveglianza (covid) delle strutture RP / RSA / DIS gestite dalla piattaforma Atl@nte nell'ambito delle linee guida e delle checklist fornite dall'Istituto Superiore di Sanità. Realizzazione della cooperazione con DbCovid e implementazione sistemi di notifica agli operatori al verificarsi di determinati eventi (morte, tampone positivo, ricovero).
- d) Erogazione di servizi di estrazione ed elaborazione archivi su tamponi molecolari, ricoveri e decessi riguardanti gli ospiti nelle strutture residenziali gestiti in Atl@nte.
- e) Elaborazione di prospect sanitari (es. Piani Terapeutici) e analisi di business dei relativi contesti
- f) SISO (Sistema Informativo SOciale) Regione Umbria
- g) gestione del sistema in esercizio
- h) studio preliminare di un progetto di evoluzione tecnologica della piattaforma da attuarsi nel 2022
- i) integrazione della implementazioni realizzate dagli enti riusati a livello nazionali, in particolar modo Roma Capitale e Regione Marche
- j) affiancamento remoto alle zone sociali per l'erogazione degli interventi
- k) assessment privacy / DPIA e modellazione dell'analisi dei rischi

- l) Gestione del sistema informativo SIGESS di Roma Capitale e implementazione di ulteriori interventi evolutivi volti all'acquisizione dati da fonti esterne
- m) Piattaforma SISO in riuso a Regione Marche
- n) Gestione del sistema informativo SIRPS di Regione Marche e supporto tecnico sistemistico per la configurazione dei sistemi
 - o Procedure di collaudo delle attività 2019-2020 del progetto SIRPS. Rendicontazione e verifica output
- o) L'Ambito Sociale è stato impegnato anche nelle attività di coordinamento tecnico dei progetti degli enti riusati il sistema SISO. In alcuni casi Umbria Digitale svolge o collabora alle attività di conduzione dei sistemi ovvero alle attività evolutive. L'Ambito Sociale di Umbria Digitale costituisce di fatto il Maintainer della Piattaforma e del repository sorgente e documentale, nell'ottica di una unica release nazionale condivisa da enti riusati e cedenti la buona pratica, al fine del raggiungimento di economie di scala soprattutto nell'ambito evolutivo.
- p) Definizione ed animazione della comunità Open Community PA (OCPA) Welfare degli enti riusati e cedenti la piattaforma SISO
- q) La Piattaforma SISO è presente su Developers Italia , da questo ne consegue una serie di attività di tipo divulgativo e relazionale con enti pubblici extra-soci comprendenti attività di stesura di documenti, faq e realizzazione di materiali multimediali come webinar e tutorial. Oltre a questo si erogano servizi di tipo informativo agli enti pubblici o privati interessati al riuso della piattaforma, con il supporto del Kit di riuso della stessa.
- r) Alla luce del know dell'Ambito nella gestione di comunità / extranet informali e formali (OCPA) e sull'utilizzo dei relativi strumenti tecnologici, è stato realizzato il progetto di attivazione e diffusione di una Suite di Collaboration per Regione Umbria, Arpal, Umbria Salute e Servizi e la stessa Umbria Digitale. Il piano di change management è iniziato a maggio e si è concluso a dicembre 2021 ed ha portato al porting di tutto il personale regionale verso gli strumenti Cloud di Google Workspace.

SUPPORTO TECNICO\OPERATIVO E CONSULENZA TEMATICA AGLI ENTI DEL TERRITORIO

La diffusione del digitale e il crescente utilizzo degli strumenti informatici dovuto anche all'emergenza covid-19 hanno fatto emergere una sempre più crescente richiesta di servizi online da parte dei cittadini, dei professionisti e delle imprese e la conseguente necessità di protezione e sicurezza dei dati.

Gli Enti locali, oggi più che mai, sono chiamati ad assolvere a queste esigenze e a fornire soluzioni di digitalizzazione che rispondano alle problematiche relative ai servizi online.

Agli Enti è richiesto anche, a prescindere dalle piattaforme applicative locali adottate dagli stessi, che le soluzioni comunichino a livello intersettoriale e inter-amministrativo, in una logica di trasparenza, circolarità delle informazioni e interoperabilità tra sistemi locali e nazionali, favorendo anche l'accessibilità e la disponibilità del dato (open data).

Altra esigenza molto sentita dagli Enti è quella di garantire che le infrastrutture rispondano a requisiti di sicurezza, performance, e ridondanza: le piattaforme e conseguentemente i servizi online, proprio perché esposti in internet, hanno infatti la necessità di fondarsi su infrastrutture tecnologiche in grado di assicurare tali requisiti.

Umbria Digitale, stante il proprio mandato e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale istitutiva n° 9/2014, si posiziona non solo come riferimento regionale nel supporto alla digitalizzazione della singola soluzione applicativa, ma anche e soprattutto nel più necessario ruolo di soggetto individuato dalla Regione Umbria in grado di trasferire know-how nell'ambito dei processi a cui gli Enti locali sono chiamati a rispondere. Umbria Digitale, per affiancare gli Enti in modo da rispondere ai requisiti normativi e alle esigenze dei cittadini, ha sviluppato e potenziato un apposito supporto di consulenza sulle tematiche di transizione digitale e innovazione, mettendo a supporto degli Enti il proprio patrimonio di conoscenza organizzativa, di processo e applicativa specifica del settore e le infrastrutture tecnologiche rispondenti ai requisiti richiesti (data center, rete, piattaforme abilitanti).

Questo ruolo è strategico per l'attuazione in modalità coordinata di quanto previsto dalla Missione 1 del PNRR e in particolare dalla componente 1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA.

Per quanto riguarda i servizi di assistenza e consulenza rivolti agli Enti locali della regione e le iniziative progettuali in corso nell'anno 2021 vengono elencate nel seguito.

SPORTELLO UNICO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVE E EDILIZIA – SUAPE

Umbria Digitale, a seguito della DGR n. 1572 del 21/12/2015, svolge sul sistema SUAPE-VBG il ruolo di "mantainer" e di "community manager" al fine di coordinare lo sviluppo e l'evoluzione della piattaforma e di animare la comunità degli utenti e dei contributori alle soluzioni software. Umbria Digitale supporta gli enti utilizzatori di questa piattaforma essendo il punto di riferimento per le attività di Service Desk, Formazione, Manutenzione correttiva ed evolutiva del software e attivazione dei nuovi enti interessati al riuso di tali sistemi. Ad oggi sono circa 40 i comuni aderenti alla piattaforma SUAPE 3.0.

E' in corso l'iter di affidamento riguardante il progetto *Regole di interoperabilità per il servizio di accesso agli atti delle pratiche edilizie ed estensione della Community degli utilizzatori del SUAPE 3.0* che ha come finalità l'ulteriore diffusione della soluzione SUAPE 3.0 presso i comuni del territorio e la digitalizzazione del servizio di accesso agli atti delle pratiche edilizie con

dematerializzazione degli archivi cartacei a partire da una POC che verrà eseguita sui comuni capoluogo Perugia e Terni.

PIATTAFORMA EPROCUREMENT PER GLI ENTI DEL TERRITORIO

L'art. 52 c. 5 del D. Lgs. 50/2016, impone a partire dal 18 ottobre 2018 l'obbligo di utilizzo da parte delle stazioni appaltanti di mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione. Umbria Digitale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale istitutiva n° 9/2014 nonché dalla propria mission aziendale, ha attivato uno specifico progetto finalizzato a fornire gli strumenti necessari a favore degli enti del territorio regionale. Attualmente il progetto è in fase di regime e vengono pertanto garantite da Umbria Digitale i servizi di assistenza e manutenzione sulla soluzione individuata.

PAGUUMBRIA E LOGINUMBRIA

PagoUmbria è la piattaforma che la Regione Umbria, ha realizzato per consentire agli Enti territoriali l'interconnessione al Nodo dei Pagamenti-SPC sulla base di specifici Accordi di Servizio per l'adesione, nell'ambito dei servizi infrastrutturali abilitanti di cui all'art. 10 della L.R. 8/2011.

Regione Umbria cura le attività relative all'intermediazione tecnologica in collaborazione con Umbria Digitale, individuata come Referente dei Pagamenti per tutti gli Enti aderenti. Umbria Digitale si interfaccia con l'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di mettere in produzione la singola amministrazione sul sistema PagoPA e svolgere l'attività di supporto e assistenza agli enti Aderenti.

Login Umbria è la piattaforma regionale per l'accesso a SPID, il Sistema Pubblico delle Identità Digitali, che gli Enti devono utilizzare per l'accesso a tutti i servizi digitali che richiedono autenticazione, sia quelli già esistenti che quelli di nuova attivazione. Umbria Digitale svolge in tale contesto l'attività di supporto e assistenza per gli enti utilizzatori della piattaforma integrata con i propri servizi online.

SERVIZI VOIP E UNIFIED COMMUNICATIONS PER GLI ENTI DEL TERRITORIO

Già dal 2016 Umbria Digitale ha avviato i primi servizi VoIP e UC a supporto degli enti consorziati per realizzare, nel medio termine, un Sistema di Comunicazione Unificata (SCU) e perseguire le seguenti opportunità:

- Equità di accesso ai servizi pubblici – che prescindono dalle distanze e dalle diverse aree territoriali;
- Maggiore qualità dei servizi – attraverso la riduzione delle barriere temporali e spaziali così da poter sviluppare un rapporto più efficiente tra cittadini/imprese e le PP. AA. e quindi tra le PP. AA.;
- Maggiore utilizzo del patrimonio informativo – Attraverso l'integrazione e la collaborazione tra i diversi sistemi così che le informazioni possano essere fruite in modo più integrato, efficiente e coordinato;
- Razionalizzazione risorse per la gestione delle comunicazioni – in quanto l'implementazione del sistema solleva il personale delle amministrazioni dalle attività di gestione;

- Contenimento della spesa – la razionalizzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo delle più moderne tecnologie per la comunicazione determinano un impatto sul contenimento della spesa pubblica.

In linea con le finalità descritte in precedenza, e al fine di sperimentare le tecnologie attualmente disponibili, è in corso una POC presso il Comune di Perugia che prevede l'introduzione di un **assistente virtuale** in grado di interagire con l'utente mediante tecniche di intelligenza artificiale. Questo consentirà di acquisire conoscenze e know-how utile per la diffusione della soluzione presso gli enti del territorio e potrà apportare significativi vantaggi in termini di efficacia ed efficienza dei servizi erogati.

OCPA Open Community della Pubblica Amministrazione

La Regione Umbria intende dare impulso alla prosecuzione del percorso di semplificazione amministrativa e normativa di tutte le PA Umbre, con l'obiettivo di ridurre gli adempimenti burocratici a carico degli utenti e aumentare l'efficienza dei procedimenti. Questo attraverso il dispiegamento di specifici strumenti tecnologici, coadiuvato da iniziative di accompagnamento e sostegno alla transizione digitale, e lo stimolo alla diffusione di modelli basati su collaborazione e cooperazione.

In quest'ultimo contesto elemento cardine è il riuso di soluzioni e di pratiche amministrative, che ha portato all'istituzione, con la D.G.R. 1572/2015, di un "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche", e alla costituzione di Comunità tra PA con lo scopo di promuovere la Condivisione, l'Organizzazione, l'Innovazione, la Collaborazione e l'Apprendimento come processi chiave della vita amministrativa.

Questa esperienza si è potuta sviluppare ed ampliare attraverso la partecipazione di Regione Umbria all'avviso "OCPA Open Community 2020" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, attraverso il quale è stato possibile sperimentare modelli, metodi e strumenti di diffusione delle soluzioni e delle "buone pratiche", sviluppando quanto previsto dalle Linee Guida su acquisizione e riuso del software emanate da AGID e andando a delineare gli elementi definitori del paradigma Open Community, che sono in corso di consolidamento attraverso il progetto *Sperimentazione e ottimizzazione degli strumenti e del modello di governance multi-livello Open Community PA 2020 attraverso la declinazione nel territorio della Regione Umbria (OCPA Umbria)*, sempre finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale, con l'obiettivo di creare strumenti informativi ed operativi in grado di sostenere analoghe azioni di innovazione, organizzazione e digitalizzazione da parte di altre amministrazioni.

Il progetto citato è stato inserito nel contesto di un tavolo di coordinamento centrale, gestito dall' AcT, cui partecipano DARA, AGID, FORMEZ e la stessa Regione Umbria, che ha affidato l'attuazione del progetto ad Umbria Digitale Scarl.

Dal tavolo di coordinamento sono scaturiti 3 Gruppi di lavoro sulle tematiche delle Comunità tra PA, del KIT di riuso e del Repository il cui obiettivo è stato quello di produrre una serie di strumenti di supporto tra i quali:

- Linee Guida per la costruzione e l'utilizzo del KIT di riuso delle soluzioni e delle pratiche realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni;

- Linee Guida per la costituzione e la governance di una Open Community della PA;

Attraverso il progetto OPCA Umbria si intende valutare e sperimentare questi strumenti nel contesto della creazione e del consolidamento di almeno tre comunità sulle seguenti tematiche:

- SUAPE/Ambiente/Energia/Territorio;
- Welfare;
- Transizione digitale;

ACCESSO UNICO AI SERVIZI

Regione Umbria con il progetto PRJ 1485 *Accesso Unico - Fase I: Catalogo servizi e Centro di competenza servizi on line*, che vede Umbria Digitale come soggetto beneficiario e attuatore, intende sostenere il raggiungimento dei seguenti outcome del programma trasversale "servizi" (come indicati nell'Allegato 2 della DGR n.1199/2020):

1. Catalogo servizi dell'Accesso Unico quale base di conoscenza condivisa dei servizi pubblici online erogati dalle PA umbre e sviluppo del Portale dell'Accesso Unico e delle componenti per la fruizione omni-canale del Catalogo stesso.
2. On-boarding dei servizi in Accesso Unico (popolamento) a partire da quelli degli uffici della Giunta, attraverso nuove capacità organizzative stabili per la gestione contenuti e condivisione di standard qualitativi dei servizi

Nella prima fase del progetto è prevista la realizzazione e il popolamento del Catalogo dei servizi, la realizzazione delle API necessarie per l'interoperabilità (con le sezioni dedicate ai servizi on line nei siti istituzionali dei vari enti) e la realizzazione del Portale dell'Accesso Unico a partire dall'esperienza del sito beta "UmbriaFacile".

Sarà anche costituito ed avviato un Centro di competenza sui servizi on line per accompagnare e supportare i processi di digitalizzazione dei servizi erogati dalle P.A. umbre, a partire da un insieme specifico di servizi della Giunta Regionale e dei SUAPE comunali, nella logica dell'Accesso unico delineata dalla legge regionale l.r. n.8/2011.

DCRU - DATA CENTER REGIONALE UNITARIO

Il DCRU si conferma realtà tecnologica consolidata, efficiente e sicura che gli investimenti fatti nel recente passato rendono disponibile alla PAL Umbra nel suo complesso.

Individuato come polo regionale unico presso il quale allocare la infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati) dalla Legge

Regionale n.9/2014, Il DCRU, in attuazione del Piano di Razionalizzazione dei CED della PA, ha già consolidato presso la propria infrastruttura i CED della Giunta Regionale dell'Umbria e delle Agenzie Regionali e sono in corso progetti i consolidamenti dei CED di altri Enti Umbri.

In parziale revisione del percorso di riordino, a livello Nazionale, dei DataCenter della PA, l'Agenzia per l'Italia Digitale, indica che la razionalizzazione e consolidamento dei data center porterà ad avere pochissimi DataCenter selezionati denominati "Poli Strategici Nazionali" (PSN), ed un certo numero di DataCenter distribuiti sul territorio, che AgID certificherà Cloud Service Provider (CSP).

I CSP dovranno rispettare i requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID, la quale ha definito una specifica procedura di qualificazione.

Agid ha riconosciuto la bontà del lavoro fatto in Umbria Digitale e, sulla base dei dati rilevati con il censimento sulle strutture DataCenter che ha eseguito su tutto il territorio nazionale, ha classificato nel febbraio 2020 il DataCenter Regionale Unitario gestito da Umbria Digitale come Polo Strategico Nazionale.

Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno parallelamente intrapreso il percorso che dovrà portare il DCRU ad essere qualificato come CSP.

Umbria Digitale ha avviato gli interventi progettuali, inclusi nel PDRT 2019, previsti per compiere il percorso di qualificazione. AgID ha avuto modo di esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto e per i progetti che presto vedranno la luce.

Tra i progetti in corso, quello che rappresenta l'obiettivo tecnologico più rilevante, è quello che Umbria Digitale ha chiamato "Realizzazione della System Continuity al DCRU", un progetto che prevede la realizzazione di un sito a Terni, da affiancare a quello già in esercizio a Perugia, al fine di assicurare la continuità operativa a tutti i servizi ospitati al DCRU.

L'obiettivo progettuale è quello di realizzare un Cluster geografico di DataCenter, facendo evolvere il DCRU in un Data Center fisicamente distribuito su due siti collegati tra loro con 97Km di F.O.

Sarà così addirittura superato il concetto di DisasterRecovery, i due siti costituenti il DCRU saranno in grado di bilanciarsi e sopperirsi a vicenda in una concezione proattiva della continuità operativa, l'evento "Disaster" viene prevenuto dall'architettura geograficamente distribuita facendo di fatto venir meno l'esigenza stessa del "Recovery" inteso come contromisura "reattiva" a fronte di una interruzione di servizio.

Il progetto non si è ancora concluso a causa dei ritardi nelle forniture causati dalla situazione contingente legata alla pandemia COVID-19 che, a causa dei rallentamenti sia nelle fasi produttive che in quelle di delivery, stanno condizionando il completamento delle opere impiantistiche, dal punto di vista aziendale la sede individuata per il polo di Terni è stata formalmente acquisita.

Anche i progetti in ambito ICT Security hanno subito dei ritardi per gli effetti della pandemia COVID-19, e sono tutt'ora in corso di realizzazione. Il progetto mirato specificatamente a realizzare secondo le direttive dell'AgID, un CERT-PA territoriale, ha subito ritardi anche in ragione del fatto che a livello centrale è stato chiuso il CERT-PA nazionale che è stato sostituito nelle sue funzioni dalla CSIRT. Questo avvicendamento ha

avuto effetti negativi sulla struttura AgID che è deputata al supporto delle attività di federazione tra i CERT, tanto che, nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, l'emanazione delle linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità - (AGID) - CAP6.LA04, originariamente prevista per giugno 2021, è stata posticipata a Dicembre 2022.

HOUSING/HOSTING

Umbria Digitale propone alla Pubblica Amministrazione Locale Umbra servizi di "DataCenter" che si articolano in due macro insiemi, da un lato la messa a disposizione di capacità tecnologica (potenza di calcolo, spazio di memoria) dall'altro servizi professionali di gestione tecnico sistemistica del parco IT. Ciò è in linea tra l'altro sia con il piano di consolidamento dei CED della PA definito nell'Agenda Digitale dell'Umbria, sia con le direttive Nazionali di razionalizzazione del parco IT della PA, ogni Ente infatti può approcciare il consolidamento del proprio CED usufruendo dei suddetti servizi di "DataCenter" oltre che dei connessi servizi di progettazione tecnica. Umbria Digitale ha articolato la propria proposta di servizi di DataCenter in questi due insiemi anche per essere coerente con le convenzioni CONSIP di riferimento per i medesimi ambiti (convenzione SPC Cloud e convenzione System Management rispettivamente) e facilitare così gli enti nelle loro valutazioni e comparazioni tecnico-economiche. Umbria Digitale si propone in modo estremamente flessibile al fine di adeguarsi alle effettive esigenze degli Enti, è infatti possibile acquisire servizi di uno o dell'altro insieme ovvero di entrambi in modo tale da permettere a ciascun Ente di ritagliare sulle proprie specifiche esigenze la quantità e tipologia di attività da ricevere da Umbria Digitale. Tra le operazioni di migrazione verso il DCRU segnaliamo quella che riguarda l'Università per Stranieri di Perugia, a rimarcare un proficuo rapporto sempre più efficace con gli Atenei Perugini.

Umbria Digitale offre inoltre soluzioni di DR/BC per i sistemi e le applicazioni che non sono ospitate presso il DC regionale. Presso il DCRU sono disponibili ed attive le infrastrutture e le procedure necessarie per offrire servizi di backup, replica e continuità operativa sulle piattaforme più diffuse nel contesto pubblico. Nel 2020 è stato avviato con la Regione Marche, a fronte di uno specifico incarico (DGR 1032/19) frutto di protocollo d'intesa siglato tra le Regioni un progetto sperimentale per la realizzazione del loro sito di Disaster Recovery in hosting presso il DCRU. La sperimentazione è stata realizzata con successo e sono in corso le valutazioni necessarie per il suo definitivo rilascio in esercizio.

REPERIBILITÀ H24 7/7

Nella piena consapevolezza della criticità e della rilevanza dei servizi erogati dal DCRU per i cittadini e la PAL Umbri, Umbria Digitale offre un servizio di reperibilità H24, 7 giorni su 7, per fare fronte a possibili situazioni problematiche nell'erogazione dei servizi presenti al DCRU che dovessero verificarsi al di fuori del normale orario di lavoro.

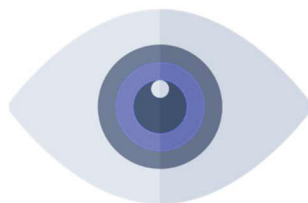
CLOUD TRANSFORMATION

Il DCRU rappresenta il “cloud privato” della PA Umbra, per aderire a quanto indicato dalle linee guida nazionali ed in particolare con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è fondamentale affrontare una trasformazione dei servizi erogati secondo un modello di cloud ibrido.

La cloud transformation rappresenta pertanto uno degli obiettivi strategici da raggiungere per poter far evolvere il DCRU secondo i nuovi paradigmi richiesti alle Pubbliche Amministrazioni.

Tale trasformazione dovrà tenere in considerazione principalmente i seguenti aspetti:

- a- I Sistemi applicativi e le Infrastrutture ad oggi erogati ed utilizzati
- b- Lo stato e le esigenze in termini di Sicurezza dei servizi
- c- Gli aspetti di compliance alle normative in materia di protezione dei dati personali
- d- I rapporti contrattuali in essere verso le PA Locali ed altri Cloud Provider



RIPARTO UTILE

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 44.011 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 2.200
- a riserva statutaria per € 41.811.

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLA DISPOSIZIONE ART. 9 COMMA 2 DELLA L.R. 4/2011 LETT. E)

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, si comunica che il compenso spettante all'Amministratore Unico risulta decurtato del 10%, a far data dal 15 settembre 2010, come da Delibera CentralCom n. 45, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'art. 9, comma 2, lett. e della L.R. 4/2011. Una ulteriore riduzione del 10% è stata applicata con la Delibera CentralCom n.97/2012. Tale compenso risultava confermato dalla Assemblea dei Soci di CentralcomSpA nella seduta del 29 aprile 2014 ed ulteriormente confermato dalla Assemblea dei Soci di Umbria Digitale Scarl nella seduta del 28 aprile 2017. Il compenso dell'Amministratore Unico veniva infine ulteriormente decurtato nella Assemblea dei soci di Umbria Digitale Scarl nella seduta del 15 luglio 2020.

Tale riduzione è stata altresì applicata al componente dell'Organo di controllo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31.12.2021 Umbria Digitale Scarl risulta partecipata al 76,92% dalla Regione Umbria e per il restante 23,08 % dalle due Province di Perugia e Terni e da altri Enti locali dell'Umbria, ASL e altri soggetti pubblici.

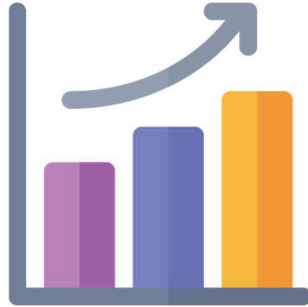
Il suddetto controllo maggioritario è tuttavia limitato dalla natura di Società in house di Umbria Digitale Scarl e dal conseguente "controllo analogo a quello praticato sui propri uffici" esercitato da parte di tutti gli Enti Soci, così come definito dalla Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Umbria Digitale Scarl. In considerazione della configurazione di Umbria Digitale Scarl società in house ai sensi della L.R. 9/2014, non si ritiene applicabile alla stessa la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c. volti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente, nella fattispecie, la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In relazione al disposto dell'articolo 2428 c.c. comma 3, n. 2, n. 3 e n. 4 si precisa che, stante la natura consortile, non ricorre la fattispecie.

SEDI SECONDARIE

Si fa presente che in data 1.12.2021 Umbria Digitale S.c. a r.l. ha chiuso la propria sede operativa di Terni in Via Romagna 118.



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>		Bilancio	Bilancio	Variazioni
		31/12/2021	31/12/2020	2021/2020
A)	CREDITI VERSO SOCI:			
-	<u>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</u>	0	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI:			
B.I.	- <u>Immobilizzazioni immateriali:</u>			
B.I.1	- Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
B.I.2	- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B.I.2	- Diritti di brevetto	479.593	246.638	232.955
B.I.4	- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.231	10.462	-5.231
B.I.5	- Avviamento	0	0	0
B.I.6	- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0
B.I.7	- Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>	<u>484.824</u>	<u>257.100</u>	<u>227.724</u>
B.II	- <u>Immobilizzazioni materiali:</u>			
B.II.1	- Terreni e fabbricati	322.284	354.809	-32.525
B.II.2	- Impianti e macchinario	8.000.237	7.899.420	100.817
B.II.2	- Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B.II.4	- Altri beni materiali	0	0	0
B.II.5	- Immobilizz. materiali in corso	1.134.842	1.036.602	98.240
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>	<u>9.457.363</u>	<u>9.290.831</u>	<u>166.532</u>
B.III	- <u>Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
B.III.1	- <u>Partecipazioni:</u>			
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	0	0	0
-	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>9.942.187</u>	<u>9.547.931</u>	<u>394.256</u>
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:			
C.I	- <u>Rimanenze:</u>			
C.I.1	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
C.I.3	- Lavori in corso su ordinazione	148.736	2.831.039	-2.682.303
C.I.4	- Prodotti finiti e merci	0	0	0
C.I.5	- Acconti	0	0	0
-	<u>TOTALE RIMANENZE</u>	<u>148.736</u>	<u>2.831.039</u>	<u>-2.682.303</u>
C.II	- <u>Crediti:</u>			
C.II.1	- verso clienti	3.152.421	1.839.892	1.312.529
C.II.2	- verso Società controllate	0	0	0
C.II.3	- verso imprese collegate	0	0	0
C.II.4	- verso imprese controllanti	6.671.696	3.017.381	3.654.315
C.II.4.bis	- Crediti tributari	0	61.274	-61.274
C.II.4.ter	Crediti per imposte anticipate	0	61.910	-61.910
C.II.5	- verso altri	315.547	527.113	-211.566
-	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]	0	0	0

	- [di cui per cessioni crediti]	0	0	0
C.II.6	- verso altre società partecipate	0	0	0
	- [di cui esigibili oltre l'esercizio successivo]			0
-	<u>TOTALE CREDITI</u>	<u>10.139.664</u>	<u>5.507.570</u>	<u>4.632.094</u>
C.III	- Attività finanziaria che non cost.imm.ni			
C.III.6	- Altri titoli	0	0	0
-	<u>TOT. ATTIVITA' CHE NON COST.IMM.</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
C.IV	- Disponibilità liquide:			
C.IV.1	- Depositi bancari e postali	1.799.628	3.244.579	-1.444.951
C.IV.3	- Denaro e valori in cassa	2.798	2.958	-160
-	<u>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	<u>1.802.426</u>	<u>3.247.537</u>	<u>-1.445.111</u>
-	<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>12.090.826</u>	<u>11.586.146</u>	<u>504.680</u>
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI:			
D.I	- Ratei e risconti attivi	104.961	119.959	-14.998
-	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)</u>	<u>104.961</u>	<u>119.959</u>	<u>-14.998</u>
-	<u>TOTALE GENERALE DELL'ATTIVO</u>	<u>22.137.974</u>	<u>21.254.036</u>	<u>883.938</u>

<u>PASSIVITA'</u>		Bilancio	Bilancio	Variazioni
		31/12/2021	31/12/2020	2021/2020
<u>PASSIVO</u>				
A)	PATRIMONIO NETTO:			
A.I	- Capitale sociale	4.000.000	4.000.000	0
A.II	- Riserva di sovrapprezzo azioni			0
A.IV	- Riserva legale	9.010	7.754	1.256
A.VI	- Riserve statutarie	310.153	286.295	23.858
A.VII	- Altre riserve:			0
A.VII.1	- Fondo di riserva per avanzo di fusione	416.724	416.724	0
A.VII.2	- Fondo per rinnovamento impianti	0	0	0
A.VII.3	- Fondo per plus.val.part.ex art.2426 c.c.	0	0	0
A.VII.4	- Fondo copertura perdite			0
A.VII.5	- Fondo per copertura perdite su crediti	0	0	0
A.VII.5	- Fondo TFR	0	0	0
A.VII.6	- Avanzo di fusione DEA s.r.l.	0	0	0
A.VIII	- Perdite esercizi precedenti	0	0	0
A.IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	44.011	25.114	18.897
-	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>4.779.898</u>	<u>4.735.887</u>	<u>44.011</u>
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI:			
B.3	- altri	23.840	23.840	0
-	<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>23.840</u>	<u>23.840</u>	<u>0</u>
C)	T.F.R. LAVORO SUBORDINATO (C)	<u>967.399</u>	<u>1.028.859</u>	<u>-61.460</u>
D)	DEBITI:			
D.4	- debiti verso banche	0	1.200.000	-1.200.000
D.5	- debiti verso altri finanziatori	0	0	0
D.6	- acconti	44.014	72.002	-27.988
D.7	- debiti verso fornitori	4.980.619	3.049.652	1.930.967
D.8	- debiti rappresentari da titoli di credito	0	0	0
D.9	- debiti verso imprese controllate	0	0	0
D.10	- debiti verso imprese collegate	0	0	0
D.11	- debiti verso imprese controllanti	0	0	0
D.12	- debiti tributari	304.951	270.318	34.633
D.13	- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	203.248	248.232	-44.984
D.14	- altri debiti	765.758	798.515	-32.757
	- [di cui oltre esercizio successivo]	0	0	0
-	<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>6.298.590</u>	<u>5.638.719</u>	<u>659.871</u>
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI:			
E.I	- ratei e risconti passivi	10.068.247	9.826.731	241.516
-	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)</u>	<u>10.068.247</u>	<u>9.826.731</u>	<u>241.516</u>
-	<u>TOTALE GENERALE DEL PASSIVO</u>	<u>22.137.974</u>	<u>21.254.036</u>	<u>883.938</u>

CONTO ECONOMICO

		Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni 2021/2020
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	- ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.667.759	11.837.863	4.829.896
A.2	- variazioni delle rimanenze di prodotti in corso lavoraz.	-		
A.3	- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.598.138	591.463	-3.189.601
A.4	- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0	0
A.5	- altri ricavi e proventi	2.425.141	2.031.842	393.299
	- [di cui altri ricavi e proventi]	343.293	199.943	143.350
	- [di cui per contributi in conto esercizio]	828.981	814.017	14.964
	- [di cui per contributi in conto esercizio]	251.724	273.259	-21.535
	- [di cui per contributi in conto capitale]	1.001.143	744.623	256.520
-	<u>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</u>	<u>16.494.762</u>	<u>14.461.168</u>	<u>2.033.594</u>
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	334.008	-334.008
B.7	- per servizi	8.185.834	6.512.690	1.673.144
B.8	- per godimento beni di terzi	365.794	369.710	-3.916
B.9	- per il personale:	5.935.384	5.829.476	105.908
B.9.a	- salari e stipendi	3.380.961	3.530.846	-149.885
B.9.b	- oneri sociali	1.019.948	1.073.505	-53.557
B.9.c	- trattamento di fine rapporto	276.852	264.150	12.702
B.9.e	- altri costi	1.257.623	960.975	296.648
B.10	- ammortamenti e svalutazioni			0
B.10.a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	342.258	153.061	189.197
B.10.b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	873.098	810.363	62.735
B.10.d	- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	260.000	100.000	160.000
B.11	- variazioni delle rimanenze di materie prime, suss.			0
B.12	- accantonamenti per rischi			0
B.13	- altri accantonamenti			0
B.14	- oneri diversi di gestione	310.963	140.307	170.656
-	<u>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</u>	<u>16.273.331</u>	<u>14.249.615</u>	<u>2.023.716</u>
-	<u>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	<u>221.431</u>	<u>211.553</u>	<u>9.878</u>
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
C.16.d	- proventi diversi dai precedenti	133	118	15
C.17	- interessi e altri oneri finanziari	-27.077	-91.557	64.480
-	<u>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</u>	<u>-26.944</u>	<u>-91.439</u>	<u>64.495</u>
-	<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	<u>194.487</u>	<u>120.114</u>	<u>74.373</u>
E.20	- imposte sul reddito dell'esercizio	84.000	63.000	21.000
E.20	- imposte anticipate	66.476	32.000	34.476
E.21	UTILE DELL'ESERCIZIO	<u>44.011</u>	<u>25.114</u>	<u>18.897</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.011	25.114
Imposte sul reddito	150.476	95.000
Interessi passivi/(attivi)	26.944	91.439
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	221.431	211.553
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	276.852	264.150
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.215.356	963.424
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.492.208	1.227.574
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.713.639	1.439.127
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.065.012	-591.462
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 5318.963	3.069.757
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.947.313	-75.779
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.998	-53.723
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	241.517	-65.833
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	182.085	221.499
Totale variazioni del capitale circolante netto	131.962	2.504.459
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.845.601	3.943.586
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-26.944	-91.439
(Imposte sul reddito pagate)	-115.843	-84.221
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-338.312	-345.874
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-481.099	-521.534
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.364.502	3.422.052
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.039.630	-384.072
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-569.982	-167.814
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.609.612	-551.886
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-1.200.000	-800.000
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.200.000	-800.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 1.445.111	2.070.166
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.244.579	1.174.200
Danaro e valori in cassa	2.958	3.171
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.247.537	1.177.371
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.799.628	3.244.579
Danaro e valori in cassa	2.798	2.958
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.802.426	3.247.537
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D. gs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento ai costi del personale interinale è stato applicato il principio contabile OIC 12 secondo il quale tali costi vanno classificati alla voce B.9 del Conto Economico "Costo del personale".

Non si sono verificati fatti eccezionali tali da consentire deroghe agli articoli 2423 e seguenti del C.C.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Note sulla prima applicazione del D. Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs 139/2015, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo, sono stati completamente ammortizzati negli anni precedenti e pertanto eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale senza effetti rilevati in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Nel corso del 2021 non sono stati contratti finanziamenti a medio e lungo termine e non erano iscritti a bilancio costi relativi a finanziamenti precedenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2021 non sono stati acquistati beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non erano iscritti a bilancio costi relativi ai finanziamenti precedenti pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi per i beni acquisiti, la conclusione e la messa in funzione per le opere relative alle infrastrutture per la Rete in Fibra Ottica.

I beni sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non risultano iscritti a bilancio cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e non erano iscritti costi relativi a finanziamenti precedenti il 2021.

Non ci sono costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non ci sono crediti iscritti con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi e contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti ai fini dell'attualizzazione tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato e pertanto rilevati valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti iscritti in bilancio non hanno scadenza superiore a 12 mesi e sono quindi iscritti al loro valore nominale.

VALORI IN VALUTA

Non ci sono attività e le passività monetarie in valuta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

▪ **COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I. Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.761		1.756.990	202.555	259.819	2.242.125
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.761		1.510.352	192.093	259.819	1.985.025
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0		246.638	10.462	0	257.100
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			569.982			569.982
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	0		337.027	5.231		342.258
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0		232.955	-5.231		227.724
Valore di fine esercizio						
Costo	22.761		2.326.972	202.555	259.819	2.812.107
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.761		1.847.379	197.324	259.819	2.327.283
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0		479.593	5.231	0	484.824

I costi di impianto ed ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali, di cui si è constatata l'utilità pluriennale sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di 5 anni, i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso software applicativo o di base acquistato a titolo di proprietà e software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Tali costi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono ammortizzati sistematicamente, prevedendo una vita utile di tre anni, data la notevole obsolescenza dei programmi stessi ed in ottemperanza agli indirizzi proposti dai principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

Per tutte le immobilizzazioni immateriali gli importi sono stati iscritti al prezzo di costo, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile.

B.II Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.084.170	11.866.504	1.036.602	14.007.276
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	729.361	3.987.084		4.716.445
Svalutazioni				
Valore di bilancio	354.809	7.899.420	1.036.602	9.290.831
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		941.390	98.240	1.039.630
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	32.525	840.573		873.098
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-32.525	100.817	98.240	-426.293
Valore di fine esercizio				
Costo	1.084.170	12.827.894	1.134.842	15.046.906
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	761.886	4.827.657	0	5.589.543
Svalutazioni				
Valore di bilancio	322.284	8.000.237	1.134.842	9.457.363

Gli importi, iscritti al costo d'acquisto, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati, sulla base di aliquote correlate al periodo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

A seguito del D.L. 223/06, convertito in L. n. 248/2006, la quota su cui è stato calcolato l'ammortamento fiscale dei fabbricati, è stata decurtata del 30% relativamente al valore del terreno. Civilisticamente, nel rispetto dei criteri di valutazione, l'ammortamento è stato calcolato sul valore totale come nei precedenti esercizi. Poiché la differenza tra l'ammortamento fiscale e l'ammortamento civilistico è pari a € 4.958.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti in magazzino alla data del 31/12/2021.

C.I.3 Lavori in corso su ordinazione

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.831.039	2.831.039
Variazione nell'esercizio	-2.682.303	-2.682.303
Valore di fine esercizio	148.736	148.736

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse a medio - lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti e maturati con ragionevole certezza secondo il metodo dello stato di avanzamento.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

In particolare i lavori in corso per i progetti Regionali sono i seguenti:

Numero Commessa	Descrizione Commessa	Saldo Lavori in corso 2021	Saldo finale lavori in corso 2020
233	PROSPECT REGIONE	0	21.000,00
30022	PRJ 0117 FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	0	32.294,11
300340	PRJ 1179 FASCICOLO SANITARIO	0	25.353,33
300362	PRJ 1039 OMOGENEIZZAZIONE CARTE MICROZ	0	32.460,19
300373	PRJ 1052 SMG FESR 2014-2020	0	0
300383	PRJ 1191 EVOLUZIONE FILE F	0	32.200,00
300513	PRJ 1262 PERCORSO RIABILITATIVO AMBULAT.	0	36.000,00
300531	PRJ 1441 DIGITALIZZAZIONE PROCURE	29.320,00	35.000,00
300536	PRJ 1269 MONITORAGGIO MINORI TERAPEUTICI	0	17.200,00
300545	PRJ-MICRO3 MICROZONAZIONE SISMICA 3 COM.	0	25.000,00
300546	T8140 PIANO TELEMATICO 2017-2019	0	0
300551	PRJ 1273 MON. MINORI STRUT.SOCIO EDUCAT.	0	16.600,00
300552	PRJ 1303 CONFERENZA DEI SERVIZI	0	14.810,80
300559	PRJ 1440 MOBILE SIVA - APP CHECKLIST	0	52.950,00
300577	TURISMATICA MANUTENZIONE EVOL. 2020	0	20.000,00
300578	INTEGRAZIONE MARCA DA BOLLO FRON-END	0	11.956,00
300579	DMS UMBRIATOURISM	22.408,34	10.000,00
300582	UMA INTEGRAZIONE GIAS	23.289,40	3.647,80
300583	SUPPORTO TECNICO OPEN DATA	0,00	9.821,00
300585	LICENZE SAP 2020	0,00	126.961,74
300586	DIGITALIZZAZIONE PROCURE	20.793,70	0
3001297	PRJ 1297 SORV.MALATTIE INFETT. STUDIO F.	0	5.400,00
3001446	PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018	0	129.755,00
3001449	PRJ 1449 RETE REGIONALE NEFROLOGIA	0	9.000,00
3001455	PRJ 1455 MIGRAZIONE CA UMBRIA	0	4.090,61
3001484	PRJ 1484 INT.ANAGRAFE SISTEMA TS	0	14.025,00
3001495	PRJ 1495 EVOLUZIONE SMG FSR 2014-2020	0	213.750,48
3001497	PRJ 1497 E-PROCUREMENT	0	29.639,37
3001501	PRJ 1501 PIATTAFORMA CONTABILE	0	49.946,80
3001508	PRJ 1508 MANUTENZIONE DB MICROZONAZIONE	0	7.500,00
3001511	PRJ 1511 FASCICOLO SANITARIO FASE 4 2019	0	201.748,98
3001517	PRJ 1517 ISTANZA ACCRED.STRUTTURE SAN	0	5.120,00
3001519	PRJ 1519 RETE REGIONALE "PSAL"	0	640,00
3001520	PRJ 1520 INTEGRAZIONI PROCEDURA PSAL PS	0	21.101,00
3001524	PRJ 1524 ISTANZA CONCORSO MMG	0	3.200,00
3001529	PRJ 1529 GESTIONE INFORMATIZZATA AUA	0	23.927,40
3001530	PRJ 1530 AGGIORNAMENTO COMP.PROFESSIONAL	0	32.585,37

3001539	PRJ 1539 CUP 2019	0	89.761,80
3001540	PRJ 1540 CARTELLA SANITARIA RSA-RP-DIS	0	2.400,00
3001541	PRJ 1541 ASSESSMENT PRIVACY CUP SISO	0	36.400,00
3001542	PRJ 1542 FASCICOLO SANITARIO FASE V	50.400,00	15.090,00
3001543	PRJ 1543 SIRCS CODIFICHE SANITARIE	0	1.000,00
3001545	PRJ 1545 FLUSSI NSIS ASSISTENZA TERRITOR	0	2.000,00
3001549	PRJ 1549 INTEGRAZIONE ANAGRAFE-TS FASE 2	0	8.000,00
3001557	PRJ 1557 SISTEMA INFORMATIVO COVID-19	0	73.784,00
3001558	PRJ 1558 FASE 2 COVID-N.1	0	43.700,00
3001562	PRJ 1562 SORVEGLIANZA COVID ATLANTE	0	13.156,00
3001563	PRJ 1563 ESTENZIONE SIRD AI SERV.RESIDEN	0	30.000,00
3001580	PRJ 1580 OPEN DATA 2021	0	40.000,00
3001581	PRJ 1581 INTERVENTI FASE 2 COVID	0	122.900,00
3001582	PRJ 1582 ACCREDITAMENTO OTAR	0	30.000,00
3001583	PRJ 1583 SPERIMENTAZIONE CRM	0	49.680,00
3001590	PRJ 1590 SUITE COLLABORATION	0	35.000,00
7900002	SISO MARCHE	0	300.720,00
300584	OCPA	0	140.000,00
70000101	GPT REGIONE	0	74.243,54
3001612	PRJ 1612 FASCICOLO SANITARIO FASE VI	2.525,00	0
	TOTALI	148.736,44	2.382.520,32

C.II Crediti

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.839.892	3.017.381	61.274	61.910	527.113	5.507.570
Variazione nell'esercizio	1.312.529	3.654.315	-61.274	-61.910	-211.566	4.632.094
Valore di fine esercizio	3.152.421	6.671.696	0	0	315.547	10.139.664
Quota scadente oltre 5 anni						

C.II.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono di natura esclusivamente commerciale e comprendono gli importi fatturati al 31 Dicembre 2021 e quelli in via di fatturazione alla stessa data. Tutti i crediti sono riferiti a clienti aventi sede legale nel territorio nazionale, gli stessi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

C.II.4 Crediti verso Società controllanti

Al 31 Dicembre 2021 il credito nei confronti della Regione Umbria è così composto:

Atto	Data Atto	Impegno	Testo Impegno	FATTURE EMESSE	FATTURE DA EMETTERE	CREDITI DIVERSI
12438	21/12/2020	0012102016	3PR-POR FSE 14/20 SERV.GEST.TELEM.DELLE PROCED.GARA - AFF.UMBRIA DIG.SCARL SERV.ANNO 2021-CAVARRA		4.872,84	
12438	21/12/2020	0012102017	3PR-POR FSE 14/20 SERV.GEST.TELEM.DELLE PROCED.GARA - AFF.UMBRIA DIG.SCARL SERV.ANNO 2021-CAVARRA		11.369,95	
12438	21/12/2020	0012102018	3PR-POR FSE 14/20 SERV.GEST.TELEM.DELLE PROCED.GARA - AFF.UMBRIA DIG.SCARL SERV.ANNO 2021-CAVARRA		16.242,78	
12520	22/12/2020	0012111935	3PR- PR.PAR.A POR FESR 07/13 OR.PRJ-1578 AGG.SMG-		10.143,01	
01926	02/03/2021	0012103400	3PR- POR FESR 14/20 AZ. 7.1.1 PRJ-1573 EVOLUZ. 20/21 PDTR 2021 (UMBRI DIGITAL SCARL)- GRASELLI		15.320,01	
01926	02/03/2021	0012103401	3PR- POR FESR 14/20 AZ. 7.1.1 PRJ-1573 EVOLUZ. 20/21 PDTR 2021 (UMBRI DIGITAL SCARL)- GRASELLI		35.746,69	
01926	02/03/2021	0012103402	3PR- POR FESR 14/20 AZ. 7.1.1 PRJ-1573 EVOLUZ. 20/21 PDTR 2021 (UMBRI DIGITAL SCARL)- GRASELLI		51.066,70	
09641	27/10/2020	0012112277	attenzione non registr.liquidAFFID. N HOUSE SERV.MA	13.750,00		
09641	27/10/2020	0012112091	attenzione non registr.liquidAFFID. N HOUSE SERV.MA	32.634,40		
11260	30/11/2020	0012101416	AFFID.IN HOUSE SERV.OPERATORE A SUPPORTO FINO AL 31.12.21-IVA ES. ART. 10-C.2-SPR 633/72-UMBRIA DIGI	19.249,30		
11307	01/12/2020	0012103449	attenzione non registr.liquidINCARICO IN HOUSE- PIATTAF SIST.TURISM DMS-UMBRIATOURISM-UMBRIADIGITALE	103.298,36		
05977	08/07/2020	0012011207	CUP I64E20000640002 Progetto 1557 Sistema informativo Covid-19 Approvazione e af		48.187,56	
05977	08/07/2020	0012011208	CUP I64E20000640002 Progetto 1557 Sistema informativo Covid-19 Approvazione e af		23.356,44	

0597 7	08/07/2020	0012011209	CUP I64E20000640002 Progetto 1557 Sistema informativo Covid-19 Approvazione e af		2.240,00	
0902 9	12/10/2020	0012013180	FL - APPROVAZIONE PIANO ESERCIZIO GESTIONI INFORMATICHE ANNO 2020	241.304,36		
1016 6	10/11/2020	0012014039	CUP I61F20000020002 PROGETTO 1559 MEV CARTELLA CLINICA LOG80 2020		53.432,50	
1016 9	10/11/2020	0012014058	CUP I69J20000290002 PROGETTO 1563 ESTENSIONE SIRD AI SERVIZI RESIDENZ. E SEMIRESES	33.595,00	41.545,00	
1055 9	17/11/2020	0012014619	CUP I69C20000060002 PROGETTO 1582 ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE FASE 2		47.000,00	
1175 9	10/12/2020	0012016258	CUP I66G20000330001 PROGETTO SISTEMA ANAGRAFE OPERATORI SANITARI PRJ 1588		7.040,00	
0419 6	05/05/2021	0012112671	PIANO DI ESERCIZIO 2021 PDE PER AMBITO SANITA' SISR		504.727,11	
0426 9	07/05/2021	0012112642	FL - APPROVAZIONE PIANO DI ESERCIZIO 2021 AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE		436.461,01	
0426 9	07/05/2021	0012112643	FL - APPROVAZIONE PIANO DI ESERCIZIO 2021 AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE		17.836,03	
0427 0	07/05/2021	0012112649	FL - APPROVAZIONE PIANO DI ESERCIZIO 2021 AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE	40.685,11	80.163,36	
1181 3	19/11/2021	0012116897	PDRT 2021 PROGETTO PRJ 1618 CRUSCOTTI SPECIALISTICA FASE 1		12.000,00	
0672 1	27/06/2018	0011812215	CUP I66G18000130002 PROGETTO MEV MANUT EVOLUTIVA SIVA 2018		536,86	
1365 2	14/12/2018	0011816642	Finanziamento Sanitario Corrente art. 20 E.F. 2018		9.217,64	
0993 2	11/10/2021	0012115585	FL - AFFIDAMENTO FORMAZIONE DI UNA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE		3.983,08	
0773 4	03/08/2021	0012114513	3PR- POR FSE 14/20 PR.8.4 VOUCHER CONCIL.COVID19 CENTRI EST.2021 (UMBRIA DIG. SCARL)- BENDINI V.		1.799,03	
0773 4	03/08/2021	0012114514	3PR- POR FSE 14/20 PR.8.4 VOUCHER CONCIL.COVID19 CENTRI EST.2021 (UMBRIA DIG. SCARL)- BENDINI V.		4.197,72	
0773 4	03/08/2021	0012114515	3PR- POR FSE 14/20 PR.8.4 VOUCHER CONCIL.COVID19 CENTRI EST.2021		5.996,75	

			(UMBRIA DIG. SCARL)- BENDINI V.		
1254 7	07/12/2021	0012118312	3PR- POR FSE 14/20 ASSE I AZ.8.2.1 CONTR. A COPERT.PARZ.TOT.COST I FAM.ASS.SPORT. (UMBRIA DIG.SCARL)-		2.836,50
1254 7	07/12/2021	0012118313	3PR- POR FSE 14/20 ASSE I AZ.8.2.1 CONTR. A COPERT.PARZ.TOT.COST I FAM.ASS.SPORT. (UMBRIA DIG.SCARL)-		6.618,50
1254 7	07/12/2021	0012118314	3PR- POR FSE 14/20 ASSE I AZ.8.2.1 CONTR. A COPERT.PARZ.TOT.COST I FAM.ASS.SPORT. (UMBRIA DIG.SCARL)-		9.455,00
0654 2	02/07/2021	0012113421	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE CONFIGURAZIONE BANDI SU FRONT END UNICO ANNO 2021		36.592,00
1226 0	29/11/2019	0012010427	UMBRIA DIGITALE PROCEDURA UMA GIAS -FE:CAVALLUCCI MASSIMO -2AC		3.647,80
1226 0	29/11/2019	0012100665	UMBRIA DIGITALE PROCEDURA UMA GIAS -FE:CAVALLUCCI		15.000,00
1226 0	29/11/2019	0012109956	UMBRIA DIGITALE PROCEDURA UMA GIAS -FE:CAVALLUCCI		26.352,20
1226 0	29/11/2019	0012109957	UMBRIA DIGITALE PROCEDURA UMA GIAS -FE:CAVALLUCCI		15.000,00
1237 0	21/12/2020	0012102127	FL - ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO AL PROGETTO OPEN COMMUNITY PA 2020 UMBRIA		65.123,30
0404 4	24/04/2018	0012104303	3PR- COMMUTAZ.IMP.POR FESR 14/20 AZ.2.3.1RAZION.IN		3.836,11
0447 2	08/05/2018	0012007697	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PROGETTO MANUTE		9.821,00
1422 1	27/12/2018	0011902399	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR		1.502,64
1422 1	27/12/2018	0011902400	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR		3.506,16
1422 1	27/12/2018	0011902401	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR		5.008,80
1422 1	27/12/2018	0011902402	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR		2.268,00

1422 1	27/12/2018	0011902403	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			5.292,00
1422 1	27/12/2018	0011902404	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			7.560,00
1422 1	27/12/2018	0012000814	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			3.902,64
1422 1	27/12/2018	0012009193	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUA			11.097,36
1422 1	27/12/2018	0012000815	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			9.106,16
1422 1	27/12/2018	0012009194	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUA			25.893,84
1422 1	27/12/2018	0012000817	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			13.008,80
1422 1	27/12/2018	0012009195	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUA			36.991,20
1422 1	27/12/2018	0012009196	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUA			132,00
1422 1	27/12/2018	0012000818	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			5.919,68
1422 1	27/12/2018	0012000819	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			13.812,60
1422 1	27/12/2018	0012009197	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUA			308,00
1422 1	27/12/2018	0012000820	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUALIF.DCRU -CSP (UMBRIA DIG.SCAR			19.732,28
1422 1	27/12/2018	0012009198	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1494 QUA			8.671,60
1422 1	27/12/2018	0012104598	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUA			33.897,36
1422 1	27/12/2018	0012104599	3PR-POR FESR 14/20AZ.2.3.1 REAL.PROGG.PRJ-1493 QUA			77.555,79

14427	31/12/2018	0012108540	CAP. 02995_E CRON. 51801252 ACC. 21803210 E.4		72.000,00
14427	31/12/2018	0012108541	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.2.1 PRJ-1489 ATTIV.NEGLI		168.000,00
14427	31/12/2018	0012108542	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.2.1 PRJ-1489 ATTIV.NEGLI		108.527,31
14428	31/12/2018	0012000870	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1490 ECOSIST.DIG.REG.FASE II CENTRO COMP.API-APP		10.014,48
14428	31/12/2018	0012000871	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1490 ECOSIST.DIG.REG.FASE II CENTRO COMP.API-APP		23.367,11
14428	31/12/2018	0012000872	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1490 ECOSIST.DIG.REG.FASE II CENTRO COMP.API-APP		33.381,59
14428	31/12/2018	0012104609	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1490 ECOSIST.DIG.R		1.985,52
14428	31/12/2018	0012104610	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1490 ECOSIST.DIG.R		3.936,10
14429	31/12/2018	0012000845	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1491 ATTIV.DEGLI EELL SU SPID PAGOPA...PDTR 201		22.369,15
14429	31/12/2018	0012000846	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1491 ATTIV.DEGLI EELL SU SPID PAGOPA...PDTR 201		52.194,69
14429	31/12/2018	0012000847	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1491 ATTIV.DEGLI EELL SU SPID PAGOPA...PDTR 201		74.563,84
14429	31/12/2018	0012104606	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1491 ATTIV.DEGLI		22.630,85
14429	31/12/2018	0012104607	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1491 ATTIV.DEGLI		52.805,31
14429	31/12/2018	0012104608	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1491 ATTIV.DEGLI		51.829,00
14430	31/12/2018	0012104615	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1492 QUAL.CLOUD SA		27.000,00
14430	31/12/2018	0012104616	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PRJ-1492 QUAL.CLOUD SA		36.005,57
14434	31/12/2018	0011910288	FL - AFFIDAMENTO PROGETTO MIGRAZIONE DEI SERVIZI C	35.721,19	
14434	31/12/2018	0012104563	FL - AFFIDAMENTO PROGETTO MIGRAZIONE DEI SERVIZI C	4.090,61	
09955	08/10/2019	0012002109	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG. PRJ-1504 REAL.SYSTEM CONTINUITY AL DCRU (19.580,81
09955	08/10/2019	0012002110	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG. PRJ-1504 REAL.SYSTEM CONTINUITY AL DCRU (45.688,55

0995 5	08/10/2019	0012002111	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG. PRJ-1504 REAL.SYSTEM CONTINUITY AL DCRU (65.269,36
0995 5	08/10/2019	0012109802	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG. PRJ-1504 RE			72.219,19
0995 5	08/10/2019	0012109803	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG. PRJ-1504 RE			54.852,80
1075 7	28/10/2019	0012100610	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG.PRJ-1486 (UMBRIA DIG.SCARL)- GIGLI S.			27.000,00
1075 7	28/10/2019	0012100611	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG.PRJ-1486 (UMBRIA DIG.SCARL)- GIGLI S.			63.000,00
1075 7	28/10/2019	0012100612	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG.PRJ-1486 (UMBRIA DIG.SCARL)- GIGLI S.			85.211,74
1075 7	28/10/2019	0012100613	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG.PRJ-1505 (UMBRIA DIG.SCARL)- GIGLI S.			14.220,00
1075 7	28/10/2019	0012100614	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG.PRJ-1505 (UMBRIA DIG.SCARL)- GIGLI S.			33.180,00
1075 7	28/10/2019	0012100615	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 REAL.PROG.PRJ-1505 (UMBRIA DIG.SCARL)- GIGLI S.			37.695,49
1174 1	19/11/2019	0012100661	FL - AFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE AGGIORNAMENTO DE		50.658,00	
1349 7	31/12/2019	0011915889	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PROGETTO DELLA BUONA PRATICA RELATIVA ALLA PI		205.440,00	
1349 7	31/12/2019	0012100722	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PROGETTO DELLA BUONA PRATICA RELATIVA ALLA PIATTAFORMA ISO		26.240,00	
1349 7	31/12/2019	0012110198	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PROGETTO DELLA		128.000,00	
0375 5	30/04/2020	0012100771	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEL PERSONALE		35.135,45	
0434 6	22/05/2020	0012100804	FL - CONVENZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITA' PER LA REGIONE UMBRIA		33.105,60	
0627 1	16/07/2020	0012105186	FL - AFFIDAMENTO PROGETTO GIORNATE A CONSUMO PER C		9.540,40	

12218	17/12/2020	0012102123	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PROGETTO SUITE DI COLLABORATION	69.002,00	
12218	17/12/2020	0012102124	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PROGETTO SUITE DI COLLABORATION	214.823,27	
12276	18/12/2020	0012102108	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE REALIZZAZIONE PROCEDURE E SERVIZI DI E-GOVERNMENT	166.935,28	
02886	06/04/2021	0012106298	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 DEF.CR.REAL.PROG. PRJ-1594 ADEG.DCRU (UMBRIA DIG. SCARL)- ANTONELLI G.		44.850,00
02886	06/04/2021	0012106299	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 DEF.CR.REAL.PROG. PRJ-1594 ADEG.DCRU (UMBRIA DIG. SCARL)- ANTONELLI G.		104.650,00
02886	06/04/2021	0012106300	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 DEF.CR.REAL.PROG. PRJ-1594 ADEG.DCRU (UMBRIA DIG. SCARL)- ANTONELLI G.		89.030,73
03484	23/04/2021	0012112357	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PROGETTO CONFIGURAZIONE BANDI FRON-END-UNICO ANNO 2021	6.804,50	
03995	03/05/2021	0012112441	FL - AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE PIANO DI ESERCIZIO 2021 PER L'AMBITO SIER	362.177,16	
04196	05/05/2021	0012112672	PIANO DI ESERCIZIO 2021 PDE PER AMBITO SANITA' SISR	12.678,38	
04269	07/05/2021	0012112644	FL - APPROVAZIONE PIANO DI ESERCIZIO 2021 AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE	104.164,61	
04269	07/05/2021	0012112645	FL - APPROVAZIONE PIANO DI ESERCIZIO 2021 AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE	82.890,16	
04269	07/05/2021	0012112646	FL - APPROVAZIONE PIANO DI ESERCIZIO 2021 AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE	7.644,00	
04270	07/05/2021	0012112650	FL - APPROVAZIONE PIANO DI ESERCIZIO 2021 AFFIDAMENTO A UMBRIA DIGITALE	34.355,70	
10532	26/10/2021	0012115977	3PR- PRJ-1584 PR.MOD.IMPL.DDPR IN REG. DEL PDRT 2021 (UMBRIA DIG.SCARL)- GAGLIARDI	20.851,50	
10634	28/10/2021	0012116044	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PROG. PRJ-1604 ATTIV.DEGLI EELL SU SPID, PAGOPA ... (UMBRIA DIG.SCARL)		14.400,00

10634	28/10/2021	0012116045	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PROG. PRJ-1604 ATTIV.DEGLI EELL SU SPID, PAGOPA ...(UMBRIA DIG.SCARL)			22.750,19
10650	28/10/2021	0012116050	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PR. PRJ-1608 ADOZ.IMPL.ARCH.A MICROSERV.REAL.SERV.I NN.-UMBRIA DIG.SCARL			23.100,00
10650	28/10/2021	0012116052	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PR. PRJ-1608 ADOZ.IMPL.ARCH.A MICROSERV.REAL.SERV.I NN.-UMBRIA DIG.SCARL			53.900,00
10650	28/10/2021	0012116053	3PR-POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PR. PRJ-1608 ADOZ.IMPL.ARCH.A MICROSERV.REAL.SERV.I NN.-UMBRIA DIG.SCARL			72.713,11
10915	04/11/2021	0012116086	3PR- POR FESR 14/20 AZ.2.3.1 PROG.PRJ-1600 ICT SECURITY 2021-2022 UMBRIA DIG.SCARL- BARTOCCI			20.063,73
11539	16/11/2021	0012116831	FL - PAGAMENTO SERVIZI DI CONNETTIVITA' PER GLI UFFICI REGIONALI			2.650,33
8652	30/08/2019	0011713518	PRJ 1297 SORV.MALATTIE INFETT. STUDIO F.			7.000,00
06030	2016-07-05 00:00:00.0	0011605239	FL - FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - APPROVAZIONE BUSINESS CASE E PROJECT - S			7.320,00
07631	2018-07-19 00:00:00.0	0011812688	CUP I67H18000720002 PIANO DIGITALE TRIENNALE- AFFIDAMENTO PROGETTO PRJ-1446	10.902,00		
09416	2013-12-06 00:00:00.0	0011304789	SIOPE 1362 DGR/13 AFFIDAM INT. SISTEMA ANAGRAFE SANITARIA A WEBRED SPA CHECCONI			70.329,40
09757	2016-10-12 00:00:00.0	0011607914	AGGIORNAMENTO ANAGRAFE SANITARIA. APPROVAZ.BUSINESS CASE E PROJECT BRIEF. AFFIDA			18.935,16
09856	2013-12-16 00:00:00.0	0011305116	SIOPE 1364 PEI 2011 SISTEMA CUP REG. DELL'UMBRIA 3 ANNUAL.PROGETTO SOLFITI	36.594,11		
10092	2016-10-19 00:00:00.0	0011607949	CUP I69J16000330002 APPROVAZIONE BUSINESS C. E PROJECT B. - AFFIDAMENTO UMBRIA D			32.200,00
10257	2020-11-11 00:00:00.0	0012014081	CUP I61B20000330002 PROGETTO 1562 SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA PER SARS COV 2 NEL	-		5.171,80
10509	2013-12-30 00:00:00.0	0011305720	SIOPE 1362 RETE DIABETOLOGICA SOLFITI			10.575,21
10647	2016-11-03 00:00:00.0	0011608502	STUDIO DI FATTIBILITA' ANAGRAFE REGIONALE SSR E STRUTTURE SAN			7.000,00

			PRIVATE APPROV E			
11345	2019-11-11 00:00:00.0	0011914147	CUP I64E19000910002 PROGETTO 1539 MANUTENZIONE EVOLUTIVA CUP 2019 APPROVAZIONE		106.335,00	
11573	2019-11-14 00:00:00.0	0011914350	CUP I64E19000900002 APPROVAZIONE PROGETTO 1540 CARTELLA SANITARIA RSA-RP-DIS E AF	11.758,80		
12094	2019-11-26 00:00:00.0	0011914955	CUP I64E19000940002 PROGETTO 1543 SIRCS APPROVAZIONE PRELIMINARE E AFFIDAMENTO	-	1.000,00	
12326	2019-12-02 00:00:00.0	0011915083	CUP I64E19000960002 PROGETTO 1545 INFORMATIZZAZIONE FLUSSI NSIS ASSISTENZA TERRI	-	12.484,00	
12327	2019-12-02 00:00:00.0	0011915084	CUP I64E19000970002 PROGETTO 1549 INTEGRAZIONE ANAGRAFE SANITARIA SISTEMA TS FAS	-	8.000,00	
12423	2018-11-27 00:00:00.0	0011815665	CUP I67H18000880002 PROGETTO 1449-RETE REGIONALE NEFROLOGIA APPROVAZIONE PROGETT	-	39.195,00	
12432	2018-11-27 00:00:00.0	0011815670	CUP I67H18001750002 PROGETTO 1474 RECUPERO DATI RETE REGIONALE NEFROLOGIA APPROV	-	5.245,00	
12817	2018-12-03 00:00:00.0	0011816144	CUP I66G18000330002 PROGETTO 1484 ANAGRAFE SISTEMA TS APPROVAZIONE BUSINESS CASE	-	14.025,00	
13734	30/12/2016	0011713438	PRJ 1262 - Percorso riabilitativo ambulatoriale	36.000,00		
8767	04/09/2019	0011713438	PRJ 1511 FASCICOLO SANITARIO FASE 4 2019		93.090,78	
7062	17/07/2019	0011401069	PRJ 1517 ISTANZA ACCRED.STRUTTURE SAN		5.120,00	
4261	08/05/2019	0011506900-0011713438- 0011611155	PRJ 1519 RETE REGIONALE "PSAL"		52.600,00	
4264	08/05/2019	0011506900-0011713438- 0011611155	PRJ 1520 INTEGRAZIONI PROCEDURA PSAL PS		21.101,00	
6764	11/07/2019	0011713438	PRJ 1525 STRATIFICAZIONE POPOLAZIONE		21.782,66	
12877	15/12/2021	0012015033	PRJ 1589 BIOSORVEGLIANZA FASE I		256.189,00	
13341	24/12/2019	0011611098	PRJ 1541 ASSESSMENT PRIVACY CUP SISO		36.400,00	
				579.771,44	4.078.935,52	2.012.989,24
			TOTALE GENERALE			6.671.696,20

C.II.4.bis Crediti tributari

Non sono presenti crediti tributari

C.II.4.ter Crediti per imposte anticipate

Non sono presenti crediti imposte anticipate

C.II.5 Crediti verso altri

Le principali voci che compongono detto importo sono riferite a:

- depositi cauzionali effettuati presso le banche a garanzia di contratti stipulati € 29.918
- Servizi da ricevere da fornitori per l'anno 2021 e fatturati nel 2020 pari a € 2.815
- Note di credito da ricevere da fornitori per € 5.200
- Altri crediti diversi per € 277.264

	Totale		1
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica		Italia	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.152.421		3.152.421
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.671.696		6.671.696
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0		0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0		0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	315.547		315.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.139.664		10.139.664

C.IV Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.244.579	2.958	3.247.537
Variazione nell'esercizio	-1.444.951	-160	-1.445.111
Valore di fine esercizio	1.799.628	2.798	1.802.426

Rappresentano la consistenza del denaro in cassa alla data del 31/12/2021 e la disponibilità su c/c bancario che deve essere contrapposta all'utilizzo degli affidamenti nel passivo patrimoniale.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	87	119.872	119.959
Variazione nell'esercizio	11	-15.009	14.998
Valore di fine esercizio	98	104.863	104.961

La voce comprende:

- Ratei attivi per € 98.
- Risconti attivi su costi di servizi di competenze dell'esercizio successivo per € 104.863.

Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B) - Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) - Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo iscritto in tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigente al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art.2120 c.c. successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4 del D.Lgs. n° 47/2000. Si segnala che, per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296("Legge Finanziaria 2007"), la riforma della previdenza complementare (D.Lgs. del 5 Dicembre 2005, n.252), inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata con decorrenza dal 1° gennaio 2007. Le principali novità della riforma risiedono nella libertà di scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR.

Per effetto della riforma il TFR maturato dopo il 1° gennaio 2007, destinato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale o ai fondi di previdenza complementare assume natura di debito nei confronti dei rispettivi Istituti previdenziali e, pertanto, è classificato nell'ambito dei debiti correnti.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti sono tutti espressi in moneta di conto e quindi non soggetti a rischi di cambio.

E) - Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riser va legal e	Riserve statutarie	Altre riserve		Utile di esercizio	Totale patrimonio netto
				Riserva da avanzo di fusione	Totale altre riserve		
Valore di inizio esercizio	4.000.000	7.754	286.295	416.724	416.724		4.735.887
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		1.256	23.858				
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni							
Altre variazioni							
Incrementi							
Decrementi							
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio						44.011	
Valore di fine esercizio	4.000.000	9.010	310.153	416.724	416.724	25.114	4.779.898

Il Capitale Sociale post fusione sottoscritto ed interamente versato al 31/12/2020 ammonta a € 4.000.000 ed è costituito da n.400.000 quote del valore nominale di € 0,01 cadauna.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.000.000					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	9.010	utili	B	9.010		
Riserve statutarie	310.153	utili	A-B-C	310.153		
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa						
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni						
Riserva per utili su cambi						
Varie altre riserve	416.724	utili	A-B-C	416.724		
Totale altre riserve	416.724					
Utili (perdite) portati a nuovo	4.735.887					
Totale				735.887		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 e n. 7-bis c.c. nel prospetto si da informativa circa i termini di formazione e utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Nessuna delle voci del Patrimonio Netto ha subito variazioni per copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione o per altre ragioni negli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			23.840	23.840
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			23.840	23.840

L'importo è costituito da:

- Fondo per rischi Ministero del Lavoro per € 23.840. L'importo rappresenta il residuo debito per le spese di giustizia prenotate a debito e le spese processuali con gli accessori di legge che dovranno essere richieste dall'Avvocatura Generale dello Stato a seguito della sentenza definitiva del Tribunale di Roma n. 855/2010 pubblicata il 15/01/2010 verso la Webred S.p.A. Il residuo importo accantonato copre per intero la passività stimata dal legale stesso.

C) F.DO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.028.859
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.306
Utilizzo nell'esercizio	95.766
Altre variazioni	
Totale variazioni	-61.460
Valore di fine esercizio	967.399

Il Fondo T.F.R. al 31 Dicembre 2021 è stato iscritto ai sensi dell'art. art. 2120 c.c. e legge 297 del 29 maggio 1992. Lo stesso copre tutte le spettanze maturate a questo titolo dal personale dipendente al 31.12.2021 tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti e dei diritti dagli stessi acquisiti a tale data, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'importo dell'accantonamento si riferisce alla rivalutazione della quota accantonata in azienda e risultante al 31/12/2014, mentre la quota maturata nell'esercizio è stata versata per intero ai Fondi pensione stabiliti dalla legge 27 Dicembre 2006, n. 296 articolo 1, commi 755 e seguenti.

D) DEBITI

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Acconti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.200.000	3.049.652	72.002	270.318	248.232	798.515	5.638.719
Variazione nell'esercizio	-1.200.000	1.930.967	-27.988	34.633	-44.984	-32.757	659.871
Valore di fine esercizio	0	4.980.619	44.014	44.984	203.248	765.758	6.298.590
Di cui di durata superiore a 5 anni							

D.3 Debiti verso banche

Non sono presenti Debiti verso Banche.

D.7 Debiti verso fornitori

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale e sono relativi a soggetti residenti sul territorio nazionale.

D.11 Debiti Tributari

I debiti sono composti da IRPEF per € 185.391 IRAP € 9.681 IVA per 93.862.

Il debito "IVA" si riferisce all'imposta dovuta per il mese di dicembre 2021.

Tutti i debiti tributari hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.12 Debiti v/ istituti di prev. e sicurezza

Tutti i debiti sono da imputare a contributi previdenziali su stipendi ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.14 Altri debiti

Si riferiscono a debiti verso dipendenti per stipendi e ferie da liquidare per € 765.758

	Totale	
Debiti per area geografica		
Area geografica	ITALIA	
Obbligazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	0	0
Acconti	44.014	44.014
Debiti verso fornitori	4.980.619	4.980.619
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti tributari	304.951	304.951
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.248	203.248
Altri debiti	765.758	765.758
Debiti	6.298.590	6.298.590

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali	0	44.014	4.980.619		304.951	203.248	765.758	6.298.590
Totale	0	44.014	4.980.619		304.951	203.248	765.758	6.298.590

Nessun debito è assistito da garanzie reali

In particolare la specifica degli acconti per fatture emesse verso la Regione Umbria sono i seguenti:

RIF. VOCE DI BILANCIO DELL'ENTE/AGENZIA	TIPOLOGIA CREDITO (Contributo/fattura/fatturata emettere)	DESCRIZIONE	IMPORTO
			CONTRIBUTO
D.6	Anticipo	PRJ 1485 ACCESSO UNICO DD 3571 DEL 26/4/2021	44.014
		TOTALE	44.014

E) Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi c/contributi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	74.239	9.752.492	0	9.826.731
Variatione nell'esercizio	-63.591	305.467	0	241.516
Valore di fine esercizio	10.288	10.057.959	0	10.068.247

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi e commissioni bancarie che alla data del 31/12/2021 non erano stati ancora addebitati o pagati.

I Risconti passivi c/contributi rappresentano la quota di contributi in c/capitale la cui competenza economica sarà imputata in esercizi futuri.

Gli altri risconti passivi sono relativi a quote per IRU fatturate ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
- per i servizi al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- per i proventi di natura finanziaria in base al principio delle competenze temporale.

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico nel rispetto della competenza temporale. I contributi in conto capitale erogati, accertati in via definitiva, sono recepiti in base al criterio della competenza e sono iscritti a conto economico in quote annuali, tenuto conto del periodo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Imposte correnti, differite ed anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce Debiti Tributari al netto degli acconti versati. Sono state rilevate imposte anticipate per utilizzo perdite fiscali.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021
Regione dell'Umbria	11.205.368
Comuni, Comunità Montane, Enti vari e privati	5.462.391
TOTALE	16.667.759

I ricavi verso la Regione sono di seguito elencati:

DESCRIZIONE SERVIZIO/PROGETTO	RICAVI
DCRU SUPPORTO SOFTWARE SER 00502	2.595.983,00
DCRU CONNETTIVITA' SER 0507	201.283,93
FED UMBRIA SER 1001	458.076,30
ADWEB SER 2006	1.448.708,61
SISTEMA ACCOGLIENZA SER 3003	2.069.622,08
PRJ 0117 FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	36.594,11
PRJ 1179 FSE 2015	27.675,60
PRJ 1187 FSE SPERIMENTAZIONE	7.320,00
PRJ 1191 EVOLUZIONE FILE F	32.200,00
PRJ 1262 PERCORSO RIABILITATIVO AMBULAT.	36.000,00
PRJ 1441 DIGITALIZZAZIONE PROCURE	35.000,00
PRJ 1269 MONITORAGGIO MINORI TERAPEUTICI	27.200,00
PRJ 1273 MON. MINORI STRUT.SOCIO EDUCAT.	43.900,00
PRJ 1303 CONFERENZA DEI SERVIZI	14.810,80
PRJ 1434 ISTANZE REGIONALI GG A CONSUMO	9.821,00
PRJ 1440 MOBILE SIVA - APP CHECKLIST	52.950,50
SIRDPI	12.199,30
SIAG RIUSO	182.791,50
TURISMATICA MANUTENZIONE EVOL. 2020	216.421,30
INTEGRAZIONE MARCA DA BOLLO FRON-END	11.956,00
DMS UMBRIATOURISM	99.669,40
UMA INTEGRAZIONE GIAS	60.000,00
ATTIVITA' GPT OPEN DATA	9.821,00
OCPA	267.216,22
LICENZE SAP 2020	126.961,74
RIALLINEAMENTO SMG 2014/2020	5.901,00
BONUS NATALITA'	3.758,00
VOUCHER CENTRI ESTIVI 2021	11.993,50
OPEN VPN ANNO 2021	6.043,72
ADEMPIMENTI DLGS 152-2006	19.915,50
VOUCHER DI CONCILIAZIONE	18.910,00
PRJ 1297 SORV.MALATTIE INFETT. STUDIO F.	7.000,00
PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018	141.329,00
PRJ 1449 RETE REGIONALE NEFROLOGIA	39.195,00
PRJ 1455 MIGRAZIONE CA UMBRIA	4.090,61
PRJ 1467 SIVA 2018	25.427,01
PRJ 1474 RECUPERO DATI NEFROLOGIA	5.245,00
PRJ 1484 INT.ANAGRAFE SISTEMA TS	14.025,00
PRJ 1495 EVOLUZIONE SMG FSR 2014-2020	206.364,02
PRJ 1497 E-PROCUREMENT	94.619,38
PRJ 1511 FASCICOLO SANITARIO FASE 4 2019	270.954,78
PRJ 1517 ISTANZA ACCRED.STRUTTURE SAN	5.120,00
PRJ 1519 RETE REGIONALE "PSAL"	52.600,00
PRJ 1520 INTEGRAZIONI PROCEDURA PSAL PS	21.101,00

PRJ 1525 STRATIFICAZIONE POPOLAZIONE	43.030,66
PRJ 1529 GESTIONE INFORMATIZZATA AUA	24.224,40
PRJ 1530 AGGIORNAMENTO COMP.PROFESSIONAL	118.794,50
PRJ 1539 CUP 2019	106.335,00
PRJ 1540 CARTELLA SANITARIA RSA-RP-DIS	11.758,80
PRJ 1541 ASSESSMENT PRIVACY CUP SISO	36.400,00
PRJ 1542 FASCICOLO SANITARIO FASE V	19.210,00
PRJ 1543 SIRCS CODIFICHE SANITARIE	1.000,00
PRJ 1545 FLUSSI NSIS ASSISTENZA TERRITOR	12.484,00
PRJ 1549 INTEGRAZIONE ANAGRAFE-TS FASE 2	8.000,00
PRJ 1557 SISTEMA INFORMATIVO COVID-19	73.784,00
3001558 FASE 2 COVID-N.1	37.600,00
PRJ 1559 MEV CARTELLA CLINICA LOG80	53.432,50
PRJ 1562 SORVEGLIANZA COVID ATLANTE	15.986,40
PRJ 1563 ESTENZIONE SIRD AI SERV.RESIDEN	75.140,00
PRJ 1567 CONFIGURAZIONE BANDI FRONT END	9.540,40
PRJ 1573 SMG 2021	102.133,40
PRJ 1578 SMG-PAC FIRMA DIGITALE	10.143,01
PRJ 1580 OPEN DATA 2021	166.935,28
PRJ 1581 COVID FASE 2 CUP	116.800,00
PRJ 1582 ACCREDITAMENTO OTAR	47.000,00
PRJ 1583 SPERIMENTAZIONE CRM	49.680,00
PRJ 1584 MODELLO GDPR REGIONE	20.851,50
PRJ 1588 ANAGRAFE OPERATORI SANITARI	7.040,00
PRJ 1589 SISTEMA DI BIOSORVEGLIANZA	256.189,00
PRJ 1590 SUITE DI COLLABORATION	283.825,27
PRJ 1593 APP SANITA' FASE 1	36.500,00
PRJ 1597 BANDI FRONT END 2021	43.396,50
PRJ 1618 CRUSCOTTI SPECIALISTI	12.000,00
SISO MARCHE	359.680,00
ATTIVITA' PROCESSI DI APPROVIGIONAMENTO	8.698,60
TOTALE	11.205.368,13

	Totale	1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	16.667.759	16.667.759

A.3 Var.dei lavori in corso su ordinazione

	2021
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 2.598.138

La variazione dei ricavi dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla differenza tra il valore imputato al 31/12/2020 e il valore rilevato al 31/12/2021.

A.5 Altri ricavi e proventi

	2021
Altri ricavi e proventi	2.425.141

Gli altri ricavi sono costituiti da:

- Altri ricavi per 343.293;
- Contributi in c/capitale per 1.001.143;
- Contributi in c/esercizio per spese di funzionamento per € 251.724 di cui da REGIONE UMBRIA € 90.213;
- Contributi in c/esercizio per progetti regionali comunitari € 828.981.

Descrizione	Importo
REGIONE - PROGETTI COMUNITARI ICT ANNO 2021	828.981
REGIONE - CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO	90.213
TOTALE	919.194

B) Costi della Produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Non sono presenti costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2021
Materie prime, sussidiarie consumo	0

B.7 Per servizi

		2021	2020
1	Rimborsi e formazione del personale	169.059	29.030
2	Prestazioni professionali ed esternalizzazioni	2.464.981	1.552.783
3	Assicurazioni	65.733	28.099
4	Spese varie di gestione	235.162	160.861
5	Costi per manutenzione hardware e software	3.895.005	3.022.974
6	Spese telefoniche	17.571	14.009
7	Spese telefoni cellulari	14.566	15.047
8	Spese connettività	1.236.856	1.602.561
9	Competenze amministratori	48.000	48.325
10	Compenso a sindaci revisori	38.901	39.000
	TOTALE	8.185.834	6.512.690

N_riga	Descrizione	2021	2020
1	Rimborsi spese e trasferte (costo interno)	6.381	14.903
1	Formazione personale (costo interno)	162.678	14.127
2	Prestazioni profess.legali amm (costo interno)	133.041	94.685
2	Esternalizzazioni su commessa (contratti per Enti)	2.331.940	1.450.916
3	Assicurazioni (costo interno)	65.733	28.099
4	Cancelleria,stampati,consumo (costo interno)	3.112	6.765
4	Spese di rappresentanza (costo interno)	1.641	172
4	Manutenz.im. Condizionam. E telef. (costo interno)	5.956	3.904
4	Spese postali (costo interno)	301	12
4	Illuminazione riscald.acqua (costo interno)	32.705	19.279
4	Spese varie (costo interno)	69.083	34.124
4	Commissioni e spese bancarie (costo interno)	3.388	4.771
4	Spese esercizio automezzi (costo interno)	3.610	3.384
4	Poliz.fidejussorie e sp.contr (costo interno)	214	1.073
4	bolli - notarili e registro (costo interno)	5.902	5.822
4	Spese varie per sedi (costo interno)	101.162	81.553
4	Spese lavoro interinale (contratti per Enti)	8.088	7.182
5	Assistenza software di base (costo interno)	69.189	28.012
5	Spese varie (contratti per Enti)	402.592	127.098
5	Assistenza swapplicat. (contratti per Enti)	2.741.751	2.235.727
5	Assistenza sw di base (contratti per Enti)	257.797	410.338
5	Manutenzione hd (contratti per Enti)	423.676	348.899
6	Spese Telefoniche (costo interno)	17.571	14.009
7	Spese telefoni cellulari (costo interno)	14.566	15.047
8	Connettività (costo interno)	9.900	10.808
8	Connettività (contratti per Enti)	1.226.956	1.464.656
9	Compenso Amministratori (costo interno)	48.000	48.325
10	Compenso Sindaci (costo interno)	38.901	39.000
	TOTALE	8.185.834	6.512.690

B.8 Per godimento beni di terzi

	2021
Noleggio sistema ed hardware	15.323
Noleggio autovetture	14.939
Fitto locali	335.532
TOTALE	365.794

B.9 Per il personale

	2021
Salari e stipendi	3.380.961
Oneri sociali	1.019.948
Trattamento fine rapporto	276.852
Altri costi	1.257.623
TOTALE	5.935.384

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

	2021
Ammortamento delle imm.ni immateriali	342.258
Ammortamento delle imm.ni materiali	873.098
Svalutazione crediti dell'attivo	260.000
TOTALE	1.475.356

Per i costi di ammortamento e svalutazione si rimanda a quanto esposto per le voci dell'attivo patrimoniale relative alle immobilizzazioni e ai crediti dell'attivo circolante.

B.14 Oneri diversi di gestione

	2021
Oneri diversi di gestione	310.963

Sono rappresentate in questa voce i costi relativi a libri, abbonamenti di riviste, quote associative di competenza, ed altri costi di natura straordinaria dell'esercizio.

C) Proventi e (oneri) finanziari

	2021
Interessi attivi	133
Interessi passivi a banche	-27.077
TOTALE	-26.944

Gli interessi attivi si riferiscono a interessi bancari.

Gli interessi passivi a banche si riferiscono a debiti a breve termine.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-26.944	0	-26.944

E.20 Imposte sul reddito d'esercizio

	2021
Erario c/IRAP	33.500
Erario c/IRES	50.500
Imposte differite	66.476
TOTALE	150.476

La voce è composta da imposte correnti e imposte differite.
 Riconciliazione tra le aliquote ordinarie ed aliquote effettive

Effetto % per le variazioni in aumento e diminuzione
Esercizio 2021
IRAP

Aliquota ordinaria	3,90%
Aliquota effettiva	7,17%

IRES

Aliquota ordinaria	24%
--------------------	-----

Effetto variazioni in aumento e in diminuzione

Costi indeducibili	99,95%
Accantonamenti	113,34%
Svalutazione e rivalutazioni	-5,73%
Ammortamenti	-28,22%

E.20 Imposte anticipate

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	61.910
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-61.910
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0

	1	2	3
Differenze temporanee deducibili			
Descrizione	Perdita istanza rimborso IRAP	accantonamento fondo rischi	Perdita fiscale 2020
Importo al termine dell'esercizio precedente	105.662	23.841	128.453
Variazione verificatasi nell'esercizio	-105.662	-23.841	-128.453
Importo al termine dell'esercizio	0	0	0
Aliquota IRES			
Effetto fiscale IRES			
Aliquota IRAP			
Effetto fiscale IRAP			

Nell'esercizio 2021 sono state imputate imposte anticipate relative alla perdita fiscale per € 66.476

Informativa sul personale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	8	66			75

Compensi Amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	48.000	38.901	86.901

Ai sensi della Legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) art.1, commi da 125 a 129

Vengono di seguito elencati gli incassi del 2021 suddivisi per soggetto giuridico.

ENTE	IMPORTO
REGIONE UMBRIA	8.662.900,24
COMUNE DI MAGIONE	17.697,08
ARPA Umbria - Agenzia reg.le prot. amb.le	134.772,19
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	62.577,60

COMUNE DI MARSCIANO	51.187,27
COMUNE DI PERUGIA	165.339,76
AGENZIA DIRITTO STUDIO UNIVER	315.558,05
ARPAL UMBRIA	399.709,83
COMUNE DI FOLIGNO	66.559,32
AZIENDA USL UMBRIA 1	655.749,50
AZIENDA USL UMBRIA 2	244.006,40
COMUNE DI ARNONE	26.225,04
COMUNE DI OTRICOLI	19.655,00
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	43.798,40
Comune di Vigevano	16.657,95
Municipia S.p.a.	20.555,81
PROVINCIA DI PERUGIA	203.760,96
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	68.964,90
AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	69.693,66
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE	17.740,70
COMUNE DI ASSISI	75.301,50
COMUNE DI BASCHI	16.307,22
COMUNE DI CORCIANO	25.735,42
COMUNE DI FICULLE	16.487,45
COMUNE DI GUBBIO	82.712,77
COMUNE DI MONTECASTELLO DI	41.381,95
Comune di Monza	70.134,95
COMUNE DI NARNI	28.787,50
COMUNE DI PANICALE	17.941,34
COMUNE DI PORANO	103.092,00
COMUNE DI TERNI	87.971,33
COMUNE DI FERENTILLO	26.279,54
COMUNE DI ORVIETO	62.512,60
COMUNE DI S.VENANZO	28.446,21
Comune di Vicenza	10.525,00
CONSORZIO BONIFICA TEVERE-NERA	11.370,40
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	18.556,00
USR UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE	14.398,54
GESENU SPA	72.348,00
CONSORZIO "SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE	17.994,76
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	60.448,51
COMUNE DI SPOLETO	49.045,31
Umbria Salute e Servizi S.c.a r.l.	247.742,20
COMUNE DI FABRO	20.575,00
COMUNE DI GUALDO TADINO	10.384,36
COMUNE DI ACERRA	11.774,05
COMUNE DI MILANO	47.583,59
Comune di Novara	16.127,56
Comunità Montana Valli del Verbano	47.060,44
Comunità Montana Valnerina	12.625,30
TOTALE	12.614.760,46

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Non si ritiene applicabile alla Società la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c., volta a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente nella fattispecie la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

Si rimanda alle ulteriori indicazioni fornite nell'ambito della Relazione sulla Gestione, con riferimento allo stesso oggetto.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED ACCORDI FUORI BILANCIO ART. 2427 C.C. 22 bis e 22 ter

Non si rilevano operazioni da segnalare ai sensi dei sopra citati punti.

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 44.011 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 2.200
- a riserva statutaria per € 41.811

Firmato da
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Ing. Giancarlo Bizzarri)

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

TNS CONSORZIO - SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERNI TR STRADA DELLE
CAMPORE 11/13

Codice fiscale: 00721250553

Forma giuridica: CONSORZIO

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	46
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	102
Capitolo 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	106

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA DELLE CAMPORE 11/13 - 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00721250553
Numero Rea	TR 000000075445
P.I.	00721250553
Capitale Sociale Euro	1.807.599 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	19.440.867	20.146.318
Totale immobilizzazioni (B)	19.440.867	20.146.318
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	701.186	876.483
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.460.622	1.472.050
Totale crediti	1.460.622	1.472.050
IV - Disponibilità liquide	840.122	408.930
Totale attivo circolante (C)	3.001.930	2.757.463
D) Ratei e risconti	233	(41)
Totale attivo	22.443.030	22.903.740
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662
VI - Altre riserve	171.649	171.649
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.578.939)	(12.303.906)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.040	724.974
Totale patrimonio netto	(228.234)	(281.267)
B) Fondi per rischi e oneri	6.624.706	8.584.019
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.573	33.614
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.310.241	12.653.188
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.466.186	1.684.790
Totale debiti	15.776.427	14.337.978
E) Ratei e risconti	232.558	229.396
Totale passivo	22.443.030	22.903.740

v.2.12.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	654.081	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(175.297)	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(175.297)	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	978.953	2.027.064
Totale altri ricavi e proventi	978.953	2.027.064
Totale valore della produzione	1.457.737	2.027.064
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	368
7) per servizi	201.958	163.632
8) per godimento di beni di terzi	1.200	677
9) per il personale		
a) salari e stipendi	38.670	38.700
b) oneri sociali	9.962	12.163
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.208	3.082
c) trattamento di fine rapporto	4.208	3.082
Totale costi per il personale	52.840	53.945
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	705.452	713.488
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	705.452	713.488
Totale ammortamenti e svalutazioni	705.452	713.488
14) oneri diversi di gestione	420.357	363.380
Totale costi della produzione	1.381.807	1.295.490
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	75.930	731.574
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	30
Totale proventi diversi dai precedenti	0	30
Totale altri proventi finanziari	0	30
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.464	6.630
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.464	6.630
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.464)	(6.600)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	71.466	724.974
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.426	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.426	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.040	724.974

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Nota Integrativa parte iniziale

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

0. Introduzione

Signori soci,

il presente esercizio si chiude con un utile di €53.039,90, il patrimonio netto ascende ad Euro - 228.234 (negativo duecentoventottomiladuecentotrentaquattro) rispetto agli Euro 281.267 (negativo duecentottantunomiladuecentosessantasette) dell'esercizio precedente.

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione. In data 21.06.2016 il Liquidatore Dott. Ruggero Campi ha rassegnato le proprie dimissioni e l'organo di liquidazione è stato ripristinato in data 08.09.2016 con la nomina del Dott. Marco Agabiti.

Nel periodo 1 gennaio 2014 - 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2021, è pertanto l'ottavo successivo alla messa in liquidazione ed è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

1. La Gestione della Liquidazione

1.1 Premessa

Dall'inizio della liquidazione, per tenervi informati, si sono tenute 21 assemblee (3 del 2014; 5 nel 2015; 6 nel 2016, 3 nel 2017, 2 nel 2018, 1 nel 2019, 1 nel 2020, 2 nel 2021).

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibere"*

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo. Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, nessuna eccedenza positiva residuerà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari) a colmare la differenza sino allo zero così da consentire un sostenibile prosieguo della liquidazione. Peraltro lo stato di illiquidità era da tempo evidente e la delibera di liquidazione poteva essere assunta con anticipo rispetto a come è avvenuto. Ne discende che dalla data di obiettiva difficoltà del Consorzio alla data di messa in liquidazione per iniziativa dei soci, gli Amministratori hanno (o dovevano) assunto e fatto propri i doveri di tutela dei creditori che a vario titolo riverberano i loro giusti diritti sul patrimonio del consorzio, la cui negatività sottintende un completo assorbimento con grave lesione delle loro aspettative di realizzo del credito.

Il personale nell'esercizio 2021 è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2, ma dal mese di marzo 2019 si è proceduto alla riduzione dell'orario di lavoro del 50 %.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2013 al 2017 sono state realizzate le seguenti perdite:

2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
2016	€ 1.079.280,00
2017	€ 1.824.655,00
TOTALE	€ 25.409.629,00

Nell'anno 2018 è stato realizzato un utile di € 10.632.780.

Nell'anno 2019 gli utili sono stati pari ad € 2.679.118,64.

Nel 2020 è stato realizzato un utile pari ad € 724.974.

Nel 2021 è stato realizzato un utile pari ad € 53.040.

I consorziati, **al fine di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, dovrebbero versare, e in tal senso si reitera precisa richiesta, la quota di propria spettanza relativa alle perdite cumulate negli ultimi esercizi**, così come quantificata nel prospetto analitico di seguito riportato:

SCHEMA RIPARTIZIONE PERDITE ENTI SOCI

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Perdita d'esercizio	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	-53.040	11.525.892

v.2.12.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

ENTE	% partec ipazio ne	quota perdita Esercizi o 2013	quota perdita Esercizi o 2014	quota perdita Esercizi o 2015	quota perdita Esercizi o 2016	quota perdita Esercizi o 2017	quota utile Esercizio 2018	quota utile Esercizi o 2019	quota utile Esercizi o 2020	quota utile Esercizi o 2021	Totale perdita
COMUNE DI TERNI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	2.963.307
COMUNE DI NARNI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	2.963.307
COMUNE D I SPOLETO PROVINCI	14,30	2.829.602	173.053	215.659	154.337	260.926	-1.520.488	-353.631	-103.671	-7.585	1.648.203
A DI TERNI	8,57	1.695.782	103.711	129.245	92.494	156.373	-911.229	-211.931	-62.130	-4.546	987.769
SVILUPPUM BRIA	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	2.963.307
Totale	100	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	-53.040	11.525.892

Deve essere chiaro che **senza tale intervento da parte dei consorziati la liquidazione non è in grado di pagare i debiti accumulati in anni di gestione da parte degli amministratori.**

1.3 Responsabilità degli Organi Consortili

Confermando e richiamando quanto riferito in occasione delle assemblee tenute per informare prontamente i consorziati, le cause dello stato del Consorzio sono molteplici e richiederebbero un'analisi puntuale dei fatti gestionali, delle motivazioni e delle azioni poste in essere dagli Amministratori che si sono succeduti nel tempo. Senza condividere né sanare il passato, rispetto al quale i soci tutti conservano il diritto (obbligo) all'esercizio delle azioni poste a tutela del patrimonio del Consorzio e di loro stessi per la eventuale solidarietà con il fondo consortile oltre che per natura pubblica loro e delle risorse vanificate, in data 08/09/2016 l'assemblea ha deliberato "l'avvio dell'azione di responsabilità di cui al punto 1) all'ordine del giorno individuando, senza indicare limiti di spesa per l'espletamento della stessa, i seguenti professionisti che dovranno formulare comunque un preventivo:

- Avv.to Rodolfo Valdina
- Avv.to Pierfrancesco Valdina
- Dott. Corrado Maggesi
- Avv.to Fabio Marini

Il mandato prioritariamente dovrà tenere conto dei seguenti punti:

- 1) *periodicizzare i margini temporali in cui si sarebbero verificati tutti i fatti dannosi entro l'ambito di inoperatività della prescrizione;*
- 2) *individuazione precisa delle singole attività inutili e/o dannose;*
- 3) *individuazione specifica e non generalizzata dei presunti soggetti responsabili;*
- 4) *scrupoloso approfondimento sulla presunta inattendibilità delle scritture contabili.*

In tutto ciò i Professionisti terranno informati i consorziati tramite i Liquidatori."

Nel corso del 2017 i liquidatori hanno informato i soci in ogni assemblea sull'avanzamento delle verifiche effettuate dai professionisti.

Nell'assemblea di settembre 2017 il Dr. Maggesi ha illustrato il lavoro svolto dai tecnici che ha portato all'individuazione di responsabilità amministrative per danni quantificati in circa euro 10.300.000,00 a carico degli ex amministratori e degli organi di direzione e controllo.

La Sviluppumbria spa e il Consorzio hanno avviato le conseguenti azioni legali, quest'ultimo, previa informativa da parte dei liquidatori nell'assemblea dei soci di settembre 2017.

La prima udienza si è tenuta il 04 dicembre 2018 presso il Tribunale di Terni. In quella sede il Giudice ha rinviato la trattazione della causa al 15 gennaio u.s. trattenendo la causa in riserva per deliberare sulle questioni preliminari ed in particolare sulla eccezione di difetto di giurisdizione sollevata da vari convenuti.

Con ordinanza del 11.02.2019 il Giudice ha fissato la prossima udienza per il 17.10.2019 per la precisazione delle conclusioni.

In data 07.01.2020 il Tribunale di Terni ha disposto la sospensione del procedimento N 2588 /2017 RG stante la pendenza del regolamento di giurisdizione avanti alla Corte Suprema (introdotto il 10.10.2019 da TNS Consorzio). Per quest'ultimo giudizio, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 24.12.2019 TNS Consorzio ha ricevuto a mezzo PEC una nota da parte della Corte dei Conti che ha chiesto di trasmettere "*gli esiti del giudizio che il predetto Consorzio congiuntamente alla Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria - Sviluppo Umbria - ha intentato nel mese di settembre 2017, presso il Tribunale di Terni, nei confronti dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e i Direttori generali del Consorzio..di fornire ogni ulteriore notizia e/o documentazione che si ritiene utile ai fini del procedimento, tra cui anche quella relativa ad un'eventuale ulteriore quantificazione del danno contestato con l'atto di citazione in giudizio*". Il Consorzio, per il tramite dell'Avv.to Valdina ha provveduto a trasmettere tutto quanto richiesto entro i termini.

Le Sezioni Unite della Corte Suprema, con decisione emessa il 19.01.2021, hanno accolto il ricorso proposto riconoscendo la giurisdizione del Tribunale ordinario. I legali, pertanto, hanno predisposto l'atto per la riassunzione del giudizio avanti al Tribunale di Terni.

Il Giudice con ordinanza del 18 novembre 2021 ha ritenuto di riservare alla fase decisoria finale l'esame delle eccezioni preliminari (inerenti la competenza funzionale a conoscere la controversia da parte del Tribunale delle Imprese di Perugia) sollevate da alcuni dei convenuti ed ha concesso alle parti i seguenti termini perentori:

- fino al 7 febbraio 2022 per precisazione domande ed eccezioni;
- fino al 9 marzo 2022 per produzioni documentali e deduzioni istruttorie;
- fino al 29 marzo 2022 per repliche istruttorie.

La causa è stata rinviata al 12 aprile 2022 per l'esame delle richieste istruttorie delle parti.

1.4 L'Esposizione bancaria

Il Consorzio, era fortemente indebitato e per la maggior parte delle posizioni bancarie c'è stata la segnalazione quale "sofferenza", con tutto ciò che ne consegue.

Al fine di avviare trattative con i vari istituti di credito per la ristrutturazione del debito è stato prontamente segnalata ai consorziati la necessità dell'erogazione da parte loro della liquidità necessaria per la sistemazione delle passività bancarie scadute.

In data 23.12.2016, con la sottoscrizione dell'atto di cessione alla Regione Umbria delle aree industriali di Maratta Prusst 8.30 e San Giacomo di Spoleto, è stato possibile transare la posizione con la Banca Popolare di Spoleto.

Nel corso del 2018 si sono perfezionate le transazioni con i seguenti istituti di credito:

Banca Intesa: il 30.07.2018 è stato sottoscritto atto di cessione dell'immobile denominato Ex Ansaldo sito in Terni e del sovrastante impianto fotovoltaico, consentendo la chiusura a saldo e stralcio di tutte le posizioni in essere con il Gruppo Intesa, sia di TNS Consorzio che del Consorzio Crescendo.

Monte dei Paschi di Siena: in data 18.12.2018 è stato sottoscritto atto di cessione dell'immobile Ex Mabro, di proprietà del Consorzio Crescendo, alla Regione dell'Umbria. Il ricavato dell'operazione è stato utilizzato per chiudere l'esposizione nei confronti di MPS e il Consorzio Crescendo si è surrogato per una quota.

Nel corso del 2019 è stata perfezionata l'ultima operazione di saldo e stralcio con le banche.

Banca Nazionale Lavoro: L'operazione di saldo e stralcio è stata conclusa nel mese di agosto 2019. Il denaro utilizzato per la transazione è pervenuto, parte dalla cessione del locale mensa presso il Centro Servizi Maratta di Terni alla Confartigianato, parte dall'acconto versato in sede di preliminare dalla

Maestrale IT Srl, interessata ad un'altra porzione del Centro Servizi Maratta e a Villa Gherardi. TNS Consorzio ha provveduto ad erogare le somme necessarie anche alla chiusura della posizione di BNL (ceduta a Prelios) che faceva capo al Consorzio Crescendo.

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci.

La decisione di non procedere al pagamento dell'imposta è stata sostenuta dal Consorzio dal 2003 in poi, poiché quest'ultimo, al pari degli altri Consorzi tra Enti Locali, nonché per la funzione istituzionale svolta, doveva essere esentato dal pagamento dell'imposta.

Sono seguiti ricorsi in Commissione Tributaria che hanno avuto esito negativo a carico di TNS, definito soggetto non contemplabile tra quelli che la legge individua come esentati dal pagamento dell'imposta, in quanto partecipato dalla Sviluppumbria S.p.A., a sua volta partecipata anche da soggetti privati.

All'atto della variazione del capitale della Sviluppumbria S.p.A a totale partecipazione pubblica, TNS Consorzio ha presentato ai Comuni Soci istanza per il riconoscimento della esenzione dei pagamenti dell'imposta sugli immobili. I Comuni (peraltro consorziati) hanno rigettato l'istanza!

Il debito nei confronti degli Enti Soci per ICI/IMU ha importi rilevanti che derivano dalle diverse interpretazioni date dagli amministratori del Consorzio e dai rappresentanti degli Enti Soci riguardo alle finalità del Consorzio e alla interpretazione da dare alla norma.

Notevole documentazione è agli atti e la questione è sfociata anche in diversi contenziosi.

La mole della documentazione interna e la complessità non ci hanno consentito di arrivare a determinazioni conclusive specie in tema di sanzioni e accessori. Il debito è prudenzialmente iscritto per intero.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con delibera N° 31 ha riattivato la rateizzazione del debito per ICI_IMU anni 2003/2014 per un importo complessivo dovuto di €1.574.131,44 oltre interessi legali, dilazionandolo in 12 anni, che stiamo regolarmente pagando.

A settembre 2019 il Comune di Narni ha notificato gli avvisi di accertamento IMU 2016, per Euro 159.969,00 e TASI 2016 per € 5.790,00. TNS ha quindi inviato una nota al Comune chiedendo l'applicazione del cumulo giuridico sugli Avvisi IMU 2015 (notificato nel 2018) ed IMU 2016, per complessivi € 400.550,00, nonché la rateizzazione del dovuto, inserendo le cifre nella rateizzazione in essere per IMU 2003/2014, regolarmente onorata.

A dicembre 2019 Il Comune di Narni ha poi notificato l'atto di ingiunzione di pagamento N° 2643 relativo ad IMU 2015, Tasi 2014, Tasi 2015, per complessivi € 263.736,97. I Liquidatori hanno quindi chiesto un incontro al Sindaco del Comune di Narni ed alla Dirigente dell'Ufficio Tributi, svoltosi nel mese di gennaio 2020. All'incontro è seguita una nota con cui i Liquidatori hanno reiterato la richiesta di applicazione del cumulo giuridico agli avvisi, nonché la rimodulazione della rateizzazione deliberata nel 2015, con l'inserimento di tutta l'IMU dovuta dal 2015 al 2019, nonché la TASI, dovuta dal 2014 al 2019, ovviamente sempre applicando il cumulo giuridico. Nella rimodulazione della rateizzazione del 2015, si chiede di considerare anche la sottrazione di IMU conteggiata e non dovuta su alcune particelle di proprietà di TNS, quantificata in Euro 130.000,00 circa. Siamo in attesa dell'esito della istanza.

Il Comune di Narni, con Delibera della G.C N° 34 del 24.02.2020, ha approvato l'integrazione della rateizzazione con i debiti per IMU e Tasi anni 2015/2019, applicando l'istituto del cumulo giuridico, e prevedendo la rimodulazione del debito totale verso l'Ente, per le imposte e tasse di cui sopra, per un importo complessivo di euro 1.871.989,13, da corrispondere in N° 10 rate dell'importo di Euro 187.198,91 cadauna, oltre interessi. Il Comune ha previsto, inoltre, la dilazione di pagamento del cofinanziamento per la realizzazione della Strada di Vagno, per un importo di Euro 139.188,00, da corrispondere sempre in N° 10 rata di pari importo. Detta rateizzazione è regolarmente in ammortamento.

E' stata presentata richiesta di rateizzazione del dovuto, in linea con quanto già deliberato da Comune di Narni, sia al Comune di Terni che al Comune di Spoleto.

Nel corso del 2019 il Comune di Terni ha anche dato incarico ad Agenzia delle Entrate Riscossioni di recuperare l'IMU dovuta per gli anni 2012/2015. A seguito di incontri tra i Liquidatori e l'Organismo di Liquidazione, TNS ha ottenuto che la cartella fosse ritirata, provvedendo al pagamento del dovuto, inclusi oneri di riscossioni, per totali € 352.276,74 con un piano di rateizzazione che prevede il pagamento di 4 rate da € 10.000,00 dal 30.06.2019 al 30.09.2019, 14 rate da € 20.000 sino al 30.11.2020 e una ultima rata da € 32.276,74 il 31.12.2020. Le rate sono state tutte regolarmente pagate ed il debito è stato completamente saldato. I Liquidatori hanno anche proposto al Comune di Terni di continuare a versare € 20.000,00 mensili fino al mese di maggio 2021 per pagare gli importi dovuti a titolo di IMU per gli anni 2016/2017, così come notificati nel corso dal 2019 dall'Amministrazione Comunale.

I Liquidatori, con nota prot 29 del 09.02.2021, hanno reiterato all'OSL l'istanza di rateizzazione del debito IMU TASI 2016/2017, proponendo il pagamento dell'importo accertato di euro 102.000,00 circa in N° 6 rate. Il Comune ha concesso la rateizzazione, definitivamente liquidata nel corso del 2021.

In data 18.03.2021 il Comune di Terni ha notificato anche gli avvisi di accertamento IMU e TASI per le annualità 2018/2019, per un importo, oneri e sanzioni incluse, di euro 75.707,00, per il quale è stato chiesto e concesso il pagamento rateale in N° 18 rate, in regolare ammortamento.

Il Comune di Terni ha altresì notificato avvisi di accertamento IMU e TASI, per gli anni compresi tra il 2014 e il 2018, relativi l'impianto FV Ansaldo, in relazione alla mancata presentazione della dichiarazione IMU per gli anni 2009-2011 riferita ai costi contabili sostenuti per la realizzazione dell'impianto Foto Voltaico. A seguito di un incontro con il Comune, si è addivenuto ad un accordo per il pagamento dell'importo complessivo di euro 188.214,00. Con verbale di accertamento con adesione n 5/2021, notificatoci il 13.09.2021, il Comune ha concesso il pagamento del dovuto in N° 9 rate di pari importo, oltre interessi. La prima rata è stata pagata il 20/11/2021, ed il pagamento delle successive è stato regolarmente compiuto.

Sono state, inoltre, corrisposte le rate mensili ICA per ICI 2009/2010 a favore del Comune di Terni, debito estinto con il pagamento dell'ultima quota in data 31.10.2021.

Il Comune di Spoleto, in data 17/10/2018 ha notificato a TNS, per il tramite dell'ICA Srl, l'atto di ingiunzione al pagamento dell'IMU 2011/2012 per complessivi € 58.473,00. I Liquidatori hanno richiesto un incontro con i funzionari dell'Amministrazione Comunale per poter addivenire ad un accordo in linea con quanto già da tempo fatto con il Comune di Narni, e più volte sollecitato nel corso delle Assemblee, ovvero la definizione di una rateizzazione degli importi ICI IMU dovuti da TNS per le annualità pregresse. Il Comune di Spoleto, a seguito del l'incontro del 08.11.2018, ha chiesto ad ICA la sospensione dell'avviso per poter effettuare ulteriori verifiche sugli importi dovuti da TNS per ICI ed IMU. I Liquidatori hanno poi inviato a mezzo PEC la seguente comunicazione: "*Spett.le Socio, a seguito dell'incontro tenutosi l'8 novembre 2018 presso i Vostri uffici, con la presente Vi riepiloghiamo quanto anticipato per le vie brevi: siamo a richiedere di valutare la possibilità che il Vostro rispettabile Ente proceda al ricalcolo delle somme per ICI ed IMU dovute dal Consorzio dal 2010 al 2016, tenendo in considerazione l'imposta effettivamente dovuta, l'applicazione delle sanzioni secondo la normativa sul cumulo giuridico (art. 12 del Decreto Legislativo n. 472 del 1997).*

Siamo altresì a richiedere, la concessione della rateizzazione di tutte somme dovute, come sopra determinate, in linea con quanto già concordato e deliberato da altro Socio del Consorzio (Comune di Narni), prevedendo una rateizzazione con durata fino al 2026, rateizzazione a cui sarà applicato l'interesse legale; tale impegno finanziario sarebbe

sostenibile e coerente con i flussi finanziari attesi dagli incassi del contratto di locazione del Compendio Bosco di Terni, che ha durata pari alla rateizzazione richiesta. Siamo a disposizione per ogni necessità di approfondimento."

Il Comune di Spoleto, con PEC del 22.01.2019 ha inviato una comunicazione in risposta alla PEC dei Liquidatori con la quale indica quanto segue: "*Nel dar riscontro alla Vostra PEC, acquisita al protocollo..., si comunica l'impossibilità di applicare il cumulo giuridico agli avvisi IMU a voi notificati, in quanto l'art 12 del DL472 del 1997 non prevede tale beneficio per le sanzioni di omesso /tardivo/insufficiente versamento. Neanche il DL 119 del 23.10.2018 convertito con modificazione della L 136 del 17.12.2018 ha previsto ulteriori agevolazioni (fatti salvi eventuali sviluppi normativi sull'argomento), in quanto, l'emendamento che voleva estendere la "pace fiscale" anche ai tributi locali è stato bloccato dalla Ragioneria di Stato. Relativamente alla possibilità di rateizzare gli importi accertati preme evidenziare che per gli anni d'imposta 2010 e 2011, che sono stati iscritti a ruolo coattivo, la dilazione dovrà essere richiesta ad ICA Srl in qualità di concessionaria del servizio, mentre per le restanti annualità, l'importo potrà essere rateizzato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 lettera b del Regolamento generale per la gestione delle entrate comunali adottato con DCC n 51 del 25.03.1999".*

I Liquidatori non condividono la risposta del Comune di Spoleto ed hanno avviato nuovi contatti con l'Ente per addivenire ad un accordo.

Per entrambe le posizioni il Consorzio ha ritenuto di dare incarico al Prof. Andrea Ziruolo per la migliore prospettazione in base alla normativa vigente.

Il Comune di Spoleto, con PEC del 23.10.2020 ha notificato l'Avviso di Accertamento IMU 2016. Considerate le difformità tra i dati indicati nell'Avviso e quelli in possesso del Consorzio, in data 05.11.2020 si è provveduto ad inviare una mail all'ufficio tributi competente, così come segnalatoci dai funzionari del Comune, per richiedere una verifica ed un confronto sui dati. Ad oggi non è stata ricevuta alcuna risposta.

In data 19.10.2021 l'ICA Spoleto ha notificato al Consorzio le ingiunzioni di pagamento IMU anni dal 2012 al 2015, mentre in data 27.12.2021 ha notificato l'ingiunzione di pagamento dell'IMU per l'annualità 2016.

Per evitare un aggravio di costi, e nelle more di comprendere se il Comune di Spoleto volesse allinearsi a quanto fatto con gli altri Enti Soci, è stata presentata all'ICA Spoleto istanza di rateizzazione dei primi 4 avvisi (2012/2015), concessa in N° 35 rate. Non avendo avuto diverse indicazioni dal Comune Socio, il 31.12.2021 si è proceduto al pagamento della prima rata delle 4 rateizzazioni IMU.

Il Consorzio ha regolarmente pagato l'IMU 2021 ai Comuni Soci.

1.6 Le Azioni Esecutive

Diversi i fornitori che hanno sollecitato la liquidazione del proprio credito.

La questione più complicata è quella relativa ai ricorsi presentati da Ditte catastali espropriate delle aree industriali di Nera Montoro e S. Giacomo di Spoleto.

Per Nera Montoro nel 2016 la Corte di Cassazione ci ha condannato al pagamento delle indennità di esproprio, interessi legali e spese legali di parte per un importo complessivo di oltre € 450.000,00. Il Comune di Narni, per contenere i danni derivanti da detta situazione, ha inviato una nota PEC il 12.10.2016 a TNS Consorzio con il seguente tesato "*chiede se codesto Consorzio - proprietario dei beni ablati - abbia in corso il pagamento delle somme a favore dei creditori sopra indicati. In mancanza il Comune di Narni, al fine di evitare ulteriori danni, sarà costretto a corrispondere quanto dovuto per poi agire giudizialmente a tutela dei propri interessi. La presente assume carattere di estrema urgenza e, pertanto, qualora il Consorzio non proceda al pagamento entro 7 gg dal ricevimento, il Comune dovrà procedere nelle modalità ut supra riportate."*

In data 17.01.2017 il legale di una delle parti ha notificato a TNS Consorzio e al Comune di Narni il ricorso ex art. 112 cpa, per il quale TNS Consorzio si è costituito al TAR.

Nell'ambito della controversia con le ditte catastali espropriate Perilli Antonelli, pertanto, come indicato sopra, il Comune di Narni, per contenere i danni che potrebbero derivare dalla mancata liquidazione degli importi ai soggetti ricorrenti, si è detto disponibile ad avviare un processo di mediazione e anticipare il costo che poi verrà posto a carico del Consorzio. Il primo incontro per la mediazione si è tenuto il 16.03.2017 presso il Tribunale di Terni. L'Organismo di Mediazione, costituito nella persona dell'Avv. Marco Ravasio, all'esito dell'incontro del 16.3 u.s., ha fissato la seduta per il tentativo di conciliazione il giorno 5 aprile 2017 alle ore 10.30. In tale occasione il Comune di Narni, per il tramite dell'Avv. Fabio Marini, ha proposto alle parti ricorrenti Perilli ed Antonelli il pagamento di quanto dovuto in ordine alla sentenza della Corte di Appello N 367/2012 oltre interessi ed oneri maturati al 30.03.2017 e spese legali, per un importo complessivo di € 464.171.,52 in tre rate da corrispondere nelle annualità 2017, 2018 e 2019, la prima rata ha scadenza 31.05.2017 per un dell'importo di € 154.723,84.

Nel corso della procedura e con la sottoscrizione del verbale di mediazione, TNS Consorzio ha riconosciuto nella complessiva somma che verrà erogata ai ricorrenti dal Comune di Narni, il debito dovuto dal medesimo Consorzio per effetto dell'espropriazione e dell'accertamento dell'indennità di esproprio definita dalla Corte di Appello di Perugia nella sentenza N° 367/08, oltre interessi ed oneri maturati. Per effetto dell'accordo raggiunto il ricorso al TAR dell'Umbria promosso da Perilli ed Antonelli, sarà dichiarato improcedibile.

Per quanto riguarda le modalità di rimborso a carico del Consorzio verso il Comune di Narni, verranno determinate con separato atto, con procedimento in contraddittorio successivamente alla dismissione del patrimonio del Consorzio stesso.

Il Comune di Narni ha chiesto al Consorzio l'estinzione anticipata del debito. I Liquidatori, con nota del 25.11.2021, nel ribadire e confermare quanto riportato all'art 5 della mediazione, ovvero quanto indicato al paragrafo precedente, si sono tuttavia impegnati, in caso di vendita dei lotti dell'Area di Nera Montoro, a corrispondere il 25% del prezzo di cessione al netto dell'IVA, al Comune di Narni, per venire incontro alla richiesta dell'Ente Socio.

Per i ricorsi di Spoleto si rimanda al paragrafo 5.1

2 VENDITE

2.1 VENDITE ANNO 2014

Vendita Immobile interno Compendio chimico Basell alla Novamont S.p.A

In data 25/07/2014 si è proceduto alla cessione dell'immobile locato alla Novamont S.p.A. Come da contratto di locazione sottoscritto il 01/06/2005, è stato riconosciuto alla Società il diritto di esercitare l'opzione all'acquisto della struttura in uso.

Il prezzo di cessione stabilito in € 1,5 milioni con la rivalutazione ISTAT, è asceso ad € 1.765.917,21. Il pagamento, tenuto conto della decurtazione dei canoni di locazione pagati sino al giorno del rogito, ha comportato l'ingresso di liquidità per € 858.439,44 oltre € 169.468,05 per ICI_IMU dovute dalla Società per l'intero periodo di locazione.

Cessione a Il tempio del Sole Società Agricola dei lotti 9 e 10 presso l'area di Nera Montoro.

In data 07/11/2014 è stata perfezionata la cessione dei lotti 9 e 10 presso l'area industriale id Nera Montoro alla Società Il tempio del Sole. L'operazione ha comportato una entrata pari ad € 774.390,12, IVA inclusa, utilizzata per € 600.000,00 per il rimborso alla Casse di Risparmio dell'Umbria delle rate di mutuo inavase a tutto il 28/10/2014 relative ad un mutuo da questa concesso la cui ipoteca grava sull'area di Nera Montoro. Nell'importo vi è incluso anche il pagamento di una quota a diretta diminuzione del capitale di debito residuo. L'operazione si è resa necessaria per consentire alla Banca la restrizione dell'ipoteca sui lotti 9 e 10 che altrimenti non potevano essere ceduti.

2.2 VENDITE 2015

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere vendite di beni.

2.3 VENDITE 2016

Nel corso del 2016 è stata perfezionata la vendita alla Regione dell'Umbria delle Aree Industriali di Terni Prusst 8.30 e Spoleto San Giacomo, in accordo a quanto indicato nella Legge Regionale 9 del 28.07.2016.

2.4 VENDITE 2017

Nel corso del 2017 non è stata perfezionata alcuna compravendita stante l'impossibilità derivante dalla permanenze delle ipoteche iscritte per valori di gran lunga superiori all'effettivo valore di mercato dei beni su cui gravano.

2.5 VENDITE 2018

Come anticipato nei paragrafi precedenti si è perfezionata la seguente cessione:

Immobile Ex Ansaldo e sovrastante Impianto Fotovoltaico

In data 30.07.2018 è stato stipulato atto di cessione dei beni indicati in oggetto per al prezzo di € 2.350.000,64 alla Rigenera srl. L'operazione, perfezionatasi il 22.11.2018 ha consentito la chiusura a saldo e stralcio di tutte le posizioni in essere con Banca Intesa.

2.6 VENDITE 2019

Come anticipato ai punti precedenti, il 30.07.2019 è stata perfezionata la cessione in proprietà della mensa presso il Centro Servizi Maratta, alla Confartigianato di Terni, per un importo pari ad € 376.000,00.

Contemporaneamente i Liquidatori hanno sottoscritto un atto preliminare di compravendita con la Maestrale IT Srl per la cessione della restante parte del Centro Servizi Maratta, ad esclusione di una porzione di Mq 530 del locale denominato Ex Università, che dovrà essere ceduto a terzo soggetto, nonché il Compendio Ex Giplast, noto come Villa Gherardi. L'importo totale della cessione è definita in € 1.100.000,00 così suddivisi:

- porzione Centro Servizi Maratta € 764.283,00;
- Compendio Ex Giplast (Villa Gherardi) 335.717,00

Euro 400.00,00 sono stati corrisposti alla sottoscrizione del preliminare. Il resto verrà liquidato all'atto del perfezionamento della compravendita, prevista entro il corrente mese di febbraio.

Per quanto attiene la parte residua del Centro Servizi Maratta (Mq 580 circa dei locali ex Università) si ricorda, come comunicato nel corso dell'Ultima Assemblea, che i Liquidatori in data 10.05.2018 hanno autorizzato la struttura a presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico dalla Umbria Digitale per la ricerca di un immobile da adibire a sede operativa nel Comune di Terni. Negli allegati al bando e nella relazione di presentazione della struttura, sono state indicate condizioni non perfettamente in linea con quanto richiesto dal bando pubblicato dalla Umbria Digitale, stante la situazione di liquidazione del Consorzio.

La Società, con nota PEC del 25.02.2019, ha comunicato a TNS di aver preso atto della proposta presentata e di ritenere i locali idonei allo scopo indicato nell'avviso.

In data 11 aprile 2019 si è proceduto alla consegna delle chiavi della porzione di immobile di interesse, ceduto in uso gratuito temporaneo, nelle more della definizione della compravendita della stessa.

Nel corso del 2021 sono rientrati nel possesso del Consorzio i locali concessi in uso alla Umbria Digitale. Per il periodo di utilizzo degli stessi, è stata ricevuta una prima proposta di indennizzo da parte di Umbria Digitale di euro 26.000; a seguito di una serrata interlocuzione da parte dei Liquidatori con i vertici di Umbria Digitale, quest'ultima ha corrisposto a saldo e stralcio in via transattiva per l'uso dell'immobile un importo pari ad euro 65.000, regolarmente incassato nel 2021.

2.7 VENDITE 2020

In data 29.02.2020 si è perfezionata la cessione dell'Immobile Ex Giplast (Villa Gherardi), nonché di gran parte del Centro Servizi Maratta, alla società Mich srl, nominata quale definitiva acquirente dalla Maestrale IT srl.

Il prezzo di cessione era stato stabilito tra le parti in Euro 1,1 milioni, complessivamente è stata realizzata una plusvalenza di euro 440.700,22.

Rimane di proprietà di TNS Consorzio una porzione del Centro Servizi di Maratta, oggetto di interesse della Umbria Digitale, che al momento lo occupa, e che è stata sollecitata dai Liquidatori nella definizione della compravendita; delle interlocuzioni sono in corso al fine di valutare se sussista ancora l'interesse di Umbria Digitale ad acquisire tale porzione di immobile.

2.8 VENDITE 2021

Non si sono realizzate vendite nel corso del 2021. Nel corso dell'esercizio sono state ricevute esclusivamente delle richieste di informazioni in merito all'aree e agli immobili a disposizione.

3. TRANSAZIONI

1 TRANSAZIONI 2014

Enel Distribuzione S.p.A

In data 07/07/2014 è stato notificato a TNS Consorzio da parte dei legali della Enel Distribuzione S.p.A il decreto ingiuntivo per il recupero del credito relativo al saldo dei lavori della Cabina in AT realizzata presso l'area di S. Liberato. L'importo, ammontante ad € 255.000,00, è stato liquidato con bonifico del 05/09/2014. Il debito è stato estinto procedendo al pagamento dell'intero importo della fattura (€ 246.736,80) oltre € 8.263,20 per spese di procedura di recupero del credito, iscritta tra le sopravvenienze passive.

Geologo Massimiliano Capitani - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte del decreto ingiuntivo notificatoci in data 26/08/2014 dal legale del Geologo Capitani, Avv.to Ponti, di intimazione al pagamento della somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese legali, è stata proposta al tecnico una transazione sulle somme a lui dovute ottenendo il 40% circa di riduzione del dovuto. Per cui, a fronte di un debito pari ad € 10.058,00 iscritto tra le fatture da ricevere, sono stati liquidati al professionista compensi imponibili per € 6.000,00 oltre la cassa, e così per complessivi € 6.120,00. Si rileva pertanto una sopravvenienza pari ad € 3.938,00.

Studio Associato Ranalli - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte di un credito imponibile relativo a fatture già ricevute pari ad € 74.385,58 e fatture da ricevere relative all'attività svolta dallo Studio Ranalli dell'importo di € 105.908,42, è stata proposta al professionista una transazione conclusasi positivamente con la liquidazione in data 31/10/2014 di € 100.000,00 a saldo e stralcio di tutte le attività svolte sino alla data di pagamento della somma, oltre il pagamento della ritenuta di acconto per € 18.738,09. Considerato che l'importo delle fatture da ricevere ed oggetto della transazione ammonta ad € 105.908,42, si rileva una sopravvenienza attiva per € 82.855,91.

2 TRANSAZIONI 2015

Studio Commerciale Dott. Bruno Bartolucci - Transazione a saldo e stralcio compensi

Con lo Studio Bartolucci è stato raggiunto l'accordo per cui il saldo delle competenze dovuto per gli esercizi ricompresi tra il 2010 ed il 2013 sono state liquidate nella misura del 50% dell'importo dovuto, liquidando pertanto € 14.876,16 oltre oneri ed IVA e rilevando la relativa sopravvenienza attiva.

Collegio Revisori competenze 2013/2014 - Transazione a saldo e stralcio compensi

Nel mese di febbraio 2015 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori e raggiunto l'accordo con il precedente per la liquidazione a saldo e stralcio delle competenze relative al 2013/2014 rilevando una sopravvenienza attiva di oltre € 20.000,00.

Ing. Enzo Barbato - Transazione a saldo e stralcio

Il professionista ha accettato e sottoscritto la transazione a saldo e stralcio dei propri crediti. È stato liquidato allo stesso un importo pari a circa il 50% del dovuto.

FICEI - Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

A fronte di un debito per mancato pagamento di quote di iscrizione per € 11.000,00 abbiamo raggiunto un accordo transattivo liquidando € 2.985,00

Geom. Michele Nicola Vero - Transazione a saldo e stralcio

In data 06/10/2015 è stato notificato al Consorzio un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, da parte del Geom. Vero dell'importo di € 21.758,12 oltre interessi. E' stato raggiunto con il professionista un accordo transattivo sottoscritto in via definitiva il 04/01/2016, in base al quale sono stati liquidati € 19.976,00 oltre le spese di procedura in N° 12 rate mensili.

3 TRANSAZIONI 2016

Ditta Alberto Paparelli

Con la Ditta Paparelli creditrice di TNS Consorzio è stato raggiunto un accordo per la liquidazione del 30% a saldo e stralcio del proprio credito. La Società a fronte di un credito di € 3.380,00 ha incassato € 1.014,00 generandosi così una sopravvenienza attiva pari ad € 2.366,00.

CIAM Lift Servizi Srl (già Ci.Fin srl)

Il Dott. Campagna informa i presenti che in data 27.05.2016 è pervenuto un sollecito di pagamento da parte dello Studio Spadini che assiste la Ci.Fin srl ora CIAM LIFT Servizi srl. Oltre al debito per fatture non liquidate per € 1.589,63 lo studio comunica gli interessi maturati per € 662,63.

E' stata inviata alla Società di recupero una proposta di pagamento del 30% del solo debito per fatture a saldo e stralcio. Con e-mail del 16.06.2016 la Società ha accettato la proposta del Consorzio. Si è proceduto, pertanto, alla liquidazione di € 476,89 generando una sopravvenienza attiva di € 1.112,74.

ALTRAN ITALIA S.p.A.

In data 06.10.2016 la Società ha inviato una PEC sollecitando il saldo di una fattura del 2009, per un importo pari ad € 11.646,25. E' seguita una fitta corrispondenza per la definizione di uno stralcio del credito vantato. Con PEC del 14.11.2016 TNS ha proposto lo stralcio del 70% del credito, accolto dalla Società con comunicazione del 16.11, condizionando l'accettazione alla liquidazione del dovuto, pari ad € 3.943,87, entro e non oltre il 15.12.2016. Con valuta 12.12.2016 TNS ha concluso la transazione realizzando una sopravvenienza di € 7.702,38.

4 TRANSAZIONI 2017

Nel corso del 2017 sono state portate a compimento le seguenti transazioni:

GENERA S.p.A

La Società vantava un credito verso TNS Consorzio relativo ad una progettazione e direzione lavori di due opere, per complessivi € 47.410,15. La Società ha sollecitato più volte la liquidazione del proprio credito. TNS, così come proposto ad altri fornitori, ha comunicato la possibilità di liquidare a saldo e stralcio il 30% del dovuto. La Società, considerata la situazione economico finanziaria dell'Ente, ha accettato. Nel mese di ottobre sono stati, pertanto, liquidati € 14.223,04, realizzando una sopravvenienza attiva di € 33.187,10.

ENEL ENERGIA S.p.A

Nel mese di ottobre il legale della Enel Energia spa ha notificato al Consorzio un atto con il quale chiedeva il pagamento dell'importo loro dovuto così come risultante dalla propria

contabilità e contenuto nel Decreto Ingiuntivo n 14297/2017 del 19.06.2017.L'importo richiesto ammontava ad € 3.879,75 così composto.

- € 3.283,54 per sorte capitale oltre interessi;
- € 76,00 spese vive
- € 410 oltre IVA e Cpa

TNS Consorzio aveva in bilancio un importo maggiore, nello specifico pari ad € 5.751,20. Per il tramite del legale di TNS Consorzio, è stata definita un transazione che ha previsto il riconoscimento delle seguenti cifre:

- € 2000,00 per sorte (stralcio del 39% di quanto richiesto da ENEL)
- € 76,00 spese vive
- € 520,21 per compensi professionali IVA e cpa inclusi

e così per complessivi € 2.596,21 da liquidare in due rate, la prima con scadenza 30.12.2017, la seconda il 10/02/2018 regolarmente pagate. Si rileva pertanto una sopravvenienza di € 3.154,99.

ADESIONE ALLA "ROTTAMAZIONE" DELLE CARTELLE EQUITALIA

Non possono essere definite transazioni ma l'adesione alla agevolazione concessa per il pagamento delle cartelle Equitalia, già rateizzate in passato e in corso di ammortamento ha comunque portato un minor esborso rispetto al costo originario di oltre 43 mila euro. La situazione può essere sintetizzata come segue:

RATEIZZAZIONE 2015 -

SALDO 30/03/2017

€ 66.176,92	ADESIONE	€ 47.277,76	MINOR COSTO € 18.899,16
31/03/2017 € 9.448,96	lug-17	€ 11.346,66	
30/04/2017 € 9.450,57	set-17	€ 10.873,88	
30/05/2017 € 9.452,20	nov-17	€ 10.873,88	
30/06/2017 € 9.453,83	apr-18	€ 7.091,66	
30/07/2017 € 9.455,47	set-18	€ 7.091,66	
30/08/2017 € 9.457,12			
30/09/2017 € 9.458,77			

RATEIZZAZIONE 2013 -

SALDO 30/03/2017

€ 96.228,80	ADESIONE	€ 70.300,40	MINOR COSTO € 25.928,40
DA LIQUIDARE IN RATE MENSILI DI € 3.320,00	lug-17	€ 16.872,10	
CIRCA, FINO AL 12/08	set-17	€ 16.169,09	
/2019	nov-17	€ 16.169,09	
	apr-18	€ 10.545,06	
	set-18	€ 10.545,06	
		€ 70.300,40	

Considerato il notevole risparmio i Liquidatori hanno dato mandato alla struttura di presentare istanza di rottamazione di tutte le cartelle in essere, ad esclusione di quella emessa da Equitalia Marche pagata poi alla fine del 2017. L'adesione è stata accolta e dal 31.07.2017 si è avviato il pagamento delle 5 rate accordate che sono state completamente pagate.

5 TRANSAZIONI 2018 SIEM SRL

Nel corso del 2018 si è perfezionata la transazione con la SIEM srl creditrice verso TNS per un importo di € 5.722,11 per lavori eseguiti nel corso del 2012, ha accettato la proposta di saldo e stralcio del credito con liquidazione del 20% del dovuto, e così per complessivi € 1.144,42. Si rileva pertanto una sopravvenienza attiva di € 4.577,69.

DITTA LIBERATI ERMINIO

In data 29/05/2018 Il Tribunale di Terni ha notificato il decreto di ingiunzione provvisoriamente esecutivo della Ditta Liberati Erminio. Il Decreto, corredato anche del relativo atto di precetto, prevedeva il pagamento dei seguenti importi:

- Sorte € 16.879,20
- Altre spese € 1.966,69

e così per complessivi € **18.845,89**, oltre interessi di mora dal dovuto al saldo, spese di notifica e successive occorrenze.

I Liquidatori hanno dato mandato all'Avv.to Bagianti di verificare la possibilità di effettuare una transazione con il legale di controparte, o di ottenere almeno la rateizzazione del debito. La controparte ha accettato lo stralcio del 30% del debito con pagamento immediato del saldo pari al 70%. E' stata rilevata la conseguente sopravvenienza attiva, con vantaggio pari ad euro 5.063,76.

TROIANI & CIARROCCHI SRL

Nel corso del 2018 è stata perfezionata la transazione con la società Troiani & Ciarrocchi. A fronte del debito inserito in bilancio per € 362.886,45, la transazione ha visto la chiusura dei rapporti con la liquidazione di € 160.000,00 in data 19.04.2018 (€ 150.000,00 per sorte, € 10.000,00 per spese legali), la sopravvenienza attiva e pertanto il relativo vantaggio è stato pari ad euro 202.886,45.

6 TRANSAZIONI 2019

Nel corso del 2019 è stata realizzata, come indicato al punto 1.4, la transazione a saldo è stralcio con la BNL.

7 TRANSAZIONI 2020

Nel corso del 2020 sono stati notificati al Consorzio tre decreti ingiuntivi da parte di altrettante Società beneficiarie di un credito loro ceduto dalla Ditta Di Sabantonio Antonio, che vantava un credito verso TNS per complessivi Euro 225.000,00.00 per lavori eseguiti per la realizzazione dell'area industriale di Maratta Prusst 8.30.

A seguito di contatti tra l'Avvocato delle tre Società e l'avv.to Bagianti, che assiste TNS in varie cause, si è addivenuti alla definizione transattiva delle posizioni.

Il 5 agosto 2020, si è quindi proceduto alla sottoscrizione di tre transazioni, con le tre ditte ricorrenti, con le quali è stato previsto il pagamento a saldo e stralcio dei seguenti importi:

- REM srl Euro 57.088,24 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti, direttamente bonificati al legale della Società.
- Asfalterni snc Euro 117.237,89 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti, direttamente bonificati al legale della Società.
- Ternana Conglomerati Snc Euro 35.673,87 per sorte, oltre Euro 5.000 per spese di recupero crediti direttamente bonificati al legale della Società.

Le somme totalmente erogate ammontano ad euro 225.000,00, ovvero pari all'importo originariamente dovuto alla Ditta cessionaria Di Sabantonio.

L'operazione ha generato una sopravvenienza attiva di euro 125.000,00 per gli oneri accantonati al fondo rischi ed oneri.

8 TRANSAZIONI 2021

AVV.TO VELIA MARIA LEONE E RMR SRL

Nel corso del 2021 si è perfezionata la transazione tra TNS Consorzio, l'Avv.to Velia Maria Leone e la sua società di servizi RMR Srl.

A fronte di un credito pari a circa euro 100.000,00 oltre IVA, le parti sono addivenuti alla firma di un accordo nel quale è stato previsto il saldo a stralcio delle due posizioni, con pagamento di euro 40.000,00 oltre oneri e accessori, da effettuarsi in due tranche, regolarmente corrisposte. Si è provveduto a rilevare la relativa sopravvenienza, di circa euro 60.000,00.

DOTT. LUCA TABARRINI

E' stata definito un accordo transattivo con il Dott. Luca Tabarrini che, nel corso degli anni 2008/2012, aveva collaborato con il Consorzio alla stesura di bandi e seguito per conto dell'Ente varie procedure di gara. A fronte di un debito lordo di circa 8.000,00 euro, si è addivenuti ad una transazione a saldo e stralcio con liquidazione di un importo lordo pari ad euro 2.341,00, importo regolarmente saldato. Si è proceduto alla rilevazione della relativa sopravvenienza.

4 Contratti di locazione in essere

4.1 CONDUTTORE: CO.ME.SA Srl - Compendio Bosco (di seguito CoB)

DATA DI STIPULA: 12/05/2011 e registrato a Terni il 16/05/2011 N° 3885 serie 1T

OGGETTO: Intero Compendio Bosco della superficie di Ha 21 circa.

DURATA: Il contratto di locazione con opzione all'acquisto è stato sottoscritto in data 12/05/2011 ed ha la durata di anni 15.

CANONE: si prevede la corresponsione di un canone di locazione pari al 4% del prezzo finale di cessione pari ad € 25,5 milioni. Il canone pertanto ammonterebbe ad € 1.020.000,00. Si è prevista però una agevolazione per i primi anni come di seguito indicata:

PERIODO/ANNO		IMPORTO
1°	2011	€300.000,00
2°	2012	€510.000,00
3°	2013	€612.000,00
4°	2014	€714.000,00
5°	2015	€816.000,00

Dal 6° anno in poi € 1.234.800,00

DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO: Il prezzo di cessione del compendio è stato stabilito in € 25,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 2° anno di locazione. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

In data 23/05/2014 il contratto è stato risolto per inadempimento degli obblighi contrattuali, ma successivamente in data 21/10/2014, la risoluzione è stata rinunciata, per consentire a controparte di rimettersi in linea con i pagamenti.

Considerata l'esistenza - almeno sulla carta - della garanzia fideiussoria da parte della Signum Finance S.p.A, in data 03/06/2014 si è provveduto ad intimare l'adempimento. La garante ha richiesto dapprima copia dei documenti sottostanti il rilascio della fideiussione poi, a seguito di sollecito da parte di TNS, ha risposto che la CO.ME.SA Srl non ha provveduto a perfezionare le pratiche necessarie alla validità della fideiussione, per cui la garanzia fideiussoria rilasciata a TNS non aveva alcuna validità. Rileviamo a riguardo e richiamiamo precisa attenzione sul fatto che la stessa è assoggettata a varie condizioni sospensive e risolutive che ne precludono (precludevano) l'escussione, come ad esempio la previsione che subordinava l'efficacia della fideiussione alla prestazione di contro garanzia ipotecaria da parte del contraente CO.ME.SA.. Peraltro la stessa compagnia, a seguito della nostra intimazione del giugno 2014, ha rilevato l'inefficacia della obbligazione proprio in virtù della mancata realizzazione delle predette condizioni. **Appare quasi banale osservare che una garanzia siffatta, proprio perché ontologicamente viziata, non avrebbe dovuto essere accettata dagli organi del Consorzio.**

E' chiara, in tale contesto, la superficialità con la quale gli organi consortili hanno a suo tempo accettato una simile garanzia, essendo evidente sin dall'inizio l'inconsistenza formale e sostanziale.

In data 18/09/2014 per la COMESA Srl si è aperta la procedura fallimentare, ed il Consorzio ha provveduto ad insinuarsi nel passivo della stessa. Poiché di fatto il CoB è al momento occupato da altre due società che insieme alla Comesa avevano costituito la Scarl Meccanica Ternana che doveva subentrare alla assegnataria del compendio nel contratto di locazione e successivo atto di transazione sottoscritto il 13/05/2013, si sta provvedendo a recuperare i crediti da locazione maturati, richiamando i soggetti della scarl ad adempiere in solido alle obbligazioni. Più diffusamente nel corso del mese di novembre 2015 è stata avviata la procedura di sfratto e di ingiunzione di pagamento per i canoni maturati nel 2014 e sino al mese di novembre 2015 (successivamente riconosciuti in giudizio fino al mese di dicembre 2015).

In data 19.01.2017 il Tribunale di Terni ha accolto la richiesta di TNS condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88.

La Corte d'appello di Perugia, con ordinanza n. 830/2017 del 09/11/2017, munita di formula esecutiva in data 20.12.2017, ha condannato la Meccanica Ternana al pagamento a titolo di canoni fino ad aprile 2017, della somma di euro € 3.875.208,00. TNS Consorzio ha sollecitato più volte le somme spettanti.

La Meccanica Ternana ha manifestato la volontà di trovare un accordo e di voler retrocedere parte delle aree industriali di pertinenza del complesso industriale Bosco. I Liquidatori, dopo la sentenza, hanno avviato immediatamente una trattativa molto difficile e complessa che è in corso ormai da tempo. Sono intercorse numerose interlocuzioni, al fine di definire la complessa vicenda, resa ulteriormente delicata dall'intervenuto cambio del pool di difesa della Meccanica Ternana; Nel mese di gennaio 2022 è stato effettuato un sopralluogo

congiunto al fine di definire puntualmente gli spazi oggetto di riconsegna. Nel mese di Febbraio 2022 e' stata firmata la convenzione tra il Consorzio, Meccanica Ternana Scarl, Grande Meccanica Spa e Adamantis srl.

4.2 CONDUTTORE: RIGENERA SRL - Immobile Ex Ansaldo

DATA DI STIPULA: Il contratto è stato sottoscritto il 27/06/2013 registrato a Terni il 02/07/2013 al N° 4128.

OGGETTO: Complesso industriale ex Ansaldo

DURATA: anni 13

CANONE: Il canone di locazione è convenuto in €100.000,00 all'anno.

DIRITTO DI OPZIONE: Il prezzo di cessione del complesso è stato stabilito in € 1,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 3° anno di locazione, quindi dal 01/01/2016. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

Il contratto è stato risolto in data 18/04/2014 per mancato pagamento dei canoni da parte del conduttore.

Benché il contratto sia stato risolto, il vecchio conduttore continua ad operare all'interno del sito e a pagare per un periodo i canoni per indebita occupazione degli spazi di proprietà di TNS.

Nel corso del mese di gennaio 2016 la Società ha formalizzato la volontà di acquisire la struttura e il sovrastante impianto FV. Sono in corso le verifiche sulla fattibilità dell'operazione di concerto con il Gruppo Intesa che ha finanziato l'acquisto e la realizzazione dell'impianto FV e che ha due ipoteche sulla struttura. Sarà improbabile addivenire ad una definizione della proposta di acquisto senza una preventiva transazione complessiva con Banca Intesa. Dal momento della presentazione della proposta la società non ha più versato il canone ritenendolo assorbito all'interno dell'importo previsto come corrispettivo di acquisto.

Il contratto è ovviamente chiuso a seguito del perfezionamento delle cessione dell'immobile e del sovrastante Impianto FV avvenuta in data 22.11.2018.

4.3 CONDUTTORE: FSM&Partners Srl - Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DATA DI STIPULA: 21/10/2013

OGGETTO: Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DURATA: fino al 21/04/2014.

CANONE: €/Mq 3,50 per una superficie complessiva di Mq 864, e così per complessivi € 3.024,00 mensili, € 18.144,00 per l'intera durata della locazione temporanea.

Per il periodo di locazione temporaneo la Società ha pagato solo il primo mese, e per l'indebita occupazione compresa tra il 22/04/2014 e la data del rilascio non ha pagato nulla. Si sono avuti incontri con i soggetti presenti presso la struttura nel corso dei quali hanno manifestato la volontà di acquisire la porzione di fabbricato occupato, nonché l'immobile denominato Villa Gherardi. Non essendo pervenuta alcuna proposta formale si è provveduto ad affidare la pratica al legale per lo sfratto ed il recupero del credito, considerato anche il comportamento volto solo a ritardare qualsiasi adempimento. Con sentenza 141/2016 del 18.02.2016 il Tribunale di Terni ha rigettato il ricorso promosso dalla FSM&Partners avverso il decreto ingiuntivo e di sfratto promosso da TNS nei confronti della Società affittuaria e che ha occupato indebitamente parte degli spazi del Centro Servizi Maratta. Nel corso del 2017 è stata conclusa la procedura per lo sgombero dei locali e del rientro in possesso degli stessi. Ad oggi non sono stati recuperati i crediti verso la Società.

5 Il contenzioso

5.1 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

TNS Consorzio/Ditte catastali Celestini e Bruschi - Area industriale di S. Giacomo

Le Ditte catastali in oggetto hanno proposto due distinti ricorsi; il primo innanzi al TAR dell'Umbria avverso il Decreto del 23/02/2005 N° 25 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha disposto l'espropriazione in favore di TNS delle aree ricomprese nel Piano Insediamenti produttivi di Spoleto. I ricorrenti hanno ottenuto esito positivo in primo grado ma perso con vittoria di TNS in Consiglio di Stato. La procedura è ormai conclusa.

Il secondo ricorso è stato avanzato contro la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree di proprietà delle Ditte Celestini e Bruschi.

La Corte di Appello di Perugia, con la Sentenza n. 454/2010, pubblicata in data 20 ottobre 2010, ha rideterminato l'indennità di esproprio delle proprietà Bruschi e Celestini in €/Mq 30,00, a fronte degli €/Mq 17,00 determinati dalla Commissione provinciale per espropriazione di pubblica utilità. I ricorrenti avevano avanzato la richiesta di €/Mq 80,00.

La sentenza di corte d'Appello è stata impugnata, anche se il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, essendo un giudizio di legittimità, impedisce la eventuale rivalutazione nel merito degli importi da corrispondere.

L'impugnativa infatti riguarda, oltre che l'eccezione di tardività, anche l'illogicità e la mancanza di motivazione della sentenza avversa. Ciò in relazione alla mancanza di valutazione - e di motivazione - in ordine alle circostanze di fatto (esposte nella comparsa di costituzione e specificate nella comparsa conclusionale) che condizionano la valutazione dei terreni e, in particolar modo, l'esistenza del vincolo di inedificabilità (per tutela idrogeologica) riferito, in particolare, alla proprietà Bruschi.

Il ricorso in Cassazione di fatto ha avuto l'effetto di non rendere esecutiva la sentenza e, qualora i Signori Celestini e Bruschi decidessero di proporre nella pendenza del giudizio di cassazione azione esecutiva, potrebbe proporsi istanza di sospensione della sentenza alla stessa Corte d' Appello. In tal modo, al di là dell'alea che caratterizza l'esito del ricorso di cassazione, gli effetti esecutivi della sentenza sono stati di fatto differiti.

L'unico rimedio, dunque, per arrestare l'esecutività della sentenza e, quindi, evitare che l'indennità di esproprio determinata dalla Corte d'Appello diventi incontestabile è stata quella di proporre ricorso in Cassazione, seppur con la consapevolezza del difficile esito del giudizio.

La Corte di Appello con sentenza del 15/10/2015 ha emesso la sentenza N° 583/2015 con la quale ha condannato TNS Consorzio al pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione ed i relativi interessi per i seguenti importi:

Ditta catastale 1 € 1.159.341,80

Ditta catastale 2 € 566.755,91.

In data 15.04.2016 è stato presentato ricorso in Cassazione. Nel ricorso proposto è stata evidenziata, in particolare, l'erroneità della sentenza laddove ha "escluso" come soggetto responsabile, quanto meno in ordine all'indennità d'occupazione d'urgenza, il Comune di Spoleto. Una prima udienza si è tenuta il 7 marzo 2018.

La Corte ha disposto all'esito il rinnovo della notifica del ricorso al Comune di Spoleto presso i difensori costituiti nel processo di primo grado (Avv.ti Picena e Massi). L'incombente è stato assolto. La Corte di Cassazione ha fissato una nuova udienza in camera di consiglio il 20.2.2019.

La causa ha ad oggetto la determinazione dell'indennità di espropriazione dovuta ai Signori Bruschi ed eredi Celestini (Signori Borrello) per l'esproprio delle aree comprese nel piano d'insediamento produttivo del Comune di Spoleto con D.C.C. n. 143/2000.

Il giudizio di Corte di Cassazione (accolto con l'ordinanza 12424/2019), ha riguardato la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 583/2015 del 15 ottobre 2015 il cui dispositivo recava un comando giudiziale incerto, in relazione alle due tipologie d'indennità. In particolare dal dispositivo si intendeva il riconoscimento dell'indennità sia la destinazione edificabile che per la destinazione non edificabile. Su tale aspetto la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di TNS.

La Corte d'Appello dovrà, quindi, determinare ora un'unica indennità. La causa è stata riassunta da TNS, e stessa attività è stata compiuta dagli attori/espropriati.

L'udienza di trattazione del giudizio di riassunzione introdotto dal TNS a seguito dell'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 12424/19 è stata fissata il 30.01.2020 (RGN555/19). Nel frattempo anche i Signori Angela Maria Bruschi, Maria Bruschi, Rita Bruschi, Maria Daniela Borrello, Leonardo Borrello hanno autonomamente introdotto il giudizio di riassunzione che sarà trattato il 30.1.2020. In tale occasione i due giudizi sono stati riuniti. Ed il Consorzio risulta regolarmente costituito anche in questo secondo ricorso

All'udienza del 30.01.2020 la Corte ha rinviato la causa al 14.5.2020. Stante l'emergenza sanitaria, l'udienza del 14.05.2020 è stata rinviata al 10.09.2020. In tale data è intervenuto nuovo rinvio al 17.09.2020, stante l'incompatibilità dei membri del collegio. Nell'udienza del 17.09, la Corte ha trattenuto la causa in decisione e concesso i termini per redigere le comparse conclusive e le repliche.

In data 22.03.2021 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello, che malgrado abbia accolto interamente le richieste avanzate da TNS Consorzio, ovvero che:

- NON dovessero essere ricomprese nel giudizio le somme relative alle indennità per i terreni non edificabili (al cui pagamento erroneamente la Corte di Appello, nella sentenza 583/2015 aveva condannato il Consorzio; erroneità da noi fatta valere in Cassazione con ricorso pienamente accolto dalla Suprema Corte con ordinanza 12424/2019);
 - NON dovesse essere accolta la richiesta di determinazione dell'indennità in €78,00/80,00 al mq richiesta dagli espropriati;
 - la Corte d'Appello ha, inoltre, respinto le richieste avversarie concernenti la richiesta di condanna del Consorzio TNS al pagamento delle spese legali di giudizio (ammontanti, secondo tariffa, ad oltre 60.000 €);
- lo ha condannato a liquidare gli importi per esproprio alle ditte ricorrenti, come meglio dettagliate di seguito:

	<i>ESPROPRIO</i>	<i>INTERESSI</i>	<i>TOTALE</i>
			574.515,09
CELESTINTI BORRELLO	542.740,63 €	31.774,46 €	€
ACC.TO VERSATO ALLA CASSA DD.PP	68.660,71 €	€	€
NETTO DA VERSARE			€ 505.854,38
			263.974,77
BRUSCHI ANGELA MARIA	249.121,41 €	14.853,36 €	€
BRUSCHI MARIA	348.433,80 €	20.931,67 €	€
BRUSCHI RITA	149.809,03 €	8.775,04 €	€
BRUSCHI ANGELA MARIA, BRUSCHI MARIA E BRUSCHI RITA	373.682,12 €	22.280,03 €	€
ACC.TO VERSATO ALLA CASSA DD.PP	144.443,55 €	€	€
			€ 1.043.442,91

I fondi necessari nel tempo sono stati accantonati in Bilancio, anche se rimane il problema della disponibilità finanziaria degli stessi. Al momento non sono state intraprese azioni di recupero.

Ricorso TAR Umbria 483/2010 - TNS / Santoni Luigi

La ditta catastale Santoni Luigi ha richiesto la declaratoria dell'inefficacia dell'accordo di cessione bonaria sull'indennità provvisoria di esproprio di un terreno ricompreso nella zona industriale PIP S. Giacomo di Spoleto siglato nel 2002, con conseguente diritto a richiedere una maggiore indennità rispetto a quella inizialmente stabilita. TNS si è costituito in giudizio ma non è ancora stata fissata una udienza. Nel corso del 2013 si sono intrattenuti contatti tra le parti al fine di addivenire ad una risoluzione transattiva delle controversie.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

L'area industriale di San Giacomo di Spoleto è stata ceduta alla Regione dell'Umbria con atto del 23.12.2016.

TNS Consorzio/Ditte catastali Perilli e Antonelli - Area industriale di Nera Montoro

Con ricorso RG 398/2004 i Sig. ri Antonelli e Perilli hanno richiesto il pagamento degli importi ad essi dovuti in ordine all'indennità di esproprio dei loro terreni espropriati in Località Nera Montoro.

La controparte richiedeva il riconoscimento di una indennità aggiuntiva in relazione alla qualifica di coltivatori diretti opponendosi all'indennità liquidata dagli Uffici. Il giudizio si è concluso con sentenza n. 367 del 12/07/2007, pubblicata in data 18/09/2008.

La Corte d'Appello ha definito le indennità da liquidare. Ad oggi, al netto delle somme a suo tempo depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovranno essere erogate ai soggetti €430.000,00. Il Consorzio ha proposto ricorso in Cassazione contro tale sentenza, tutt'ora pendente.

A seguito della sentenza della Corte d'Appello sopracitata i Sig.ri Antonelli - Perilli hanno avviato una procedura esecutiva nei confronti del TNS Consorzio. E' stato così necessario procedere al ricorso ex art 373 c.p.c. presso la Corte d'Appello di Perugia per ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza.

Il ricorso da noi proposto è stato accolto e la Corte d'Appello di Perugia, con ordinanza del 10/08/2011 ha sospeso l'efficacia della sentenza bloccando così l'azione esecutiva.

Nelle more della decisione della Corte d'Appello sopra indicata i Sig.ri Perilli - Antonelli hanno intrapreso procedure esecutive presso il Tribunale di Terni nelle quali TNS si è costituito per (RG 766/2011, 1 e 2).

Le procedure sono state dichiarate estinte successivamente all'ottenimento dell'ordinanza della Corte d'Appello di cui al punto precedente.

Nel mese di novembre 2015 si è tenuta una udienza in Cassazione nella quale il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza di Cassazione N° 5242/2016 TNS Consorzio e Comune di Narni sono stati condannati in via definitiva al pagamento degli importi di esproprio e relativi interessi legali e spese legali alle Ditte ricorrenti contro l'esproprio dell'area di Nera Montoro, Perilli e Antonelli, per un importo complessivo di € 452.810,31. Si rimanda al punto 1.6 per le comunicazioni intervenute con il Comune di Narni.

TNS Consorzio/Agenzia delle Entrate

Trattasi del giudizio proposto avverso la multa comminata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per € 64.582,00 per l'asserita violazione dell'art. 53, comma 11 del D. Lgs. 165/2011, "per aver omesso la comunicazione dei compensi corrisposti al Signor Galli Maurizio all'Amministrazione di appartenenza del pubblico dipendente, entro i termini previsti (30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione del compenso) per gli anni 2005 e 2006". Il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 di rigetto. La sentenza è stata impugnata dal Consorzio e si è presentato ricorso in

Cassazione. Nel corso della seduta del 23.06.2017 la causa è stata trattenuta in decisione dalla camera di consiglio.

In data 13.03.2018 l'Avv.to Giovanni Ranalli ha comunicato al Consorzio che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del giudizio proposto avverso sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 . Siamo in attesa dell'invio della sentenza per conoscerne a pieno i contenuti. Gli importi sono già stati accantonati con apposito fondo a bilancio.

TNS Consorzio/Consorzio Autoferrotrasporti e Logistica

A seguito della procedura di allocazione del Compendio Bosco, il Consorzio AFT ha proposto ricorso per impugnare la Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 21 /12/2009 di assegnazione provvisoria del complesso industriale.

Si tratta del "primo" dei due ricorsi proposti dal Consorzio Autoferrotrasporti.

TNS Consorzio si è costituito in giudizio con articolata memoria difensiva in quanto la controparte aveva chiesto la sospensione della procedura di assegnazione del compendio.

Si è tenuta una prima discussione alla Camera di Consiglio del 10/03/2010, ed una seconda nella Camera di Consiglio del 24/03/2010. La richiesta di sospensiva non è stata accolta e la controparte ha proceduto alla redazione di un atto di motivi aggiunti (ricorso integrativo).

TNS Consorzio ha contro dedotto anche in ordine a tale atto di motivi aggiunti producendo memoria e documenti e in data 14/04/2010 è stata discussa in una ulteriore Camera di Consiglio la richiesta di sospensiva successivamente rinviata al 07/07/2010.

In tale data, all'esito della discussione, la sospensiva è stata respinta, nonostante l'atto di motivi aggiunti.

La causa è stata quindi fissata con udienza di merito al 18/05/2011 a cui hanno fatto seguito ulteriori 4 udienze fino a quella finale dell'11/07/2012, con esito positivo per TNS.

Si è poi avuto un successivo ricorso il 11/8/2011 con il quale il Consorzio Autoferrotrasporti ha chiesto l'annullamento della Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 5/11 /2010 e della delibera assembleare di TNS del 12/1/2010, con la quale si era disposta la revoca dell'assegnazione provvisoria del Compendio Bosco al gruppo Bernardini - Fucine Umbre - IMB e veniva disposta l'assegnazione in favore della seconda classificata Comesa Srl (subentrata a Cerasi Srl).

Anche per tale ricorso la controparte ha richiesto la sospensione degli atti impugnati. In data 18/05/2011 si è tenuta una prima Camera di Consiglio, successivamente rinviata al 6 /07/2011 e, a seguito di proposizione di atto di motivi aggiunti, differita al 12/10/2011.

La sospensiva richiesta da controparte è stata respinta. Il TAR dell'Umbria si è espresso con sentenza del 23/11/2012, respingendo i due ricorsi di cui sopra.

Avverso detta sentenza il Consorzio AFT ha proposto il ricorso in Consiglio di Stato. TNS Consorzio ha contro dedotto chiedendo di respingere il ricorso.

In data 20.11.2018 con atto n 01289/2018 la Corte ha dichiarato estinto per perenzione il ricorso in appello poiché la controparte non ha provveduto a coltivare la causa. Il ricorso pertanto è definitivamente concluso.

TNS Consorzio/Comune di Narni

Si tratta della controversia pendente avanti alla Commissione Tributaria di Terni r.g. 220 /2013. A decorrere dall'anno di imposta 2003 il Consorzio ha ritenuto di non essere soggetto al pagamento dell'ICI per gli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali. A fronte della richiesta di pagamento da parte del Comune di Narni, TNS Consorzio ha contestato, sia in via amministrativa che giudiziaria, proponendo ricorso davanti alla competente Commissione Tributaria, l'effettiva debenza dell'imposta.

Tuttavia a seguito della pubblicazione della sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Terni N° 105/04/2009 del 28/05/2009, con la quale veniva respinta la tesi del Consorzio, è iniziata una trattativa tra il Comune di Narni ed il Consorzio, dapprima volta ad ottenere l'esenzione del tributo per effetto di un provvedimento discrezionale dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art 59 comma 1 lettera b) del d. Lgs 446

/1997e, successivamente, a fronte del rifiuto del Comune di Narni, volto a delineare un piano di rateizzazione, stante la rilevante entità del debito. La proposta di TNS Consorzio è stata accolta dal Comune di Narni con Delibera di G.C. N 170/20012, che ha determinato che la somma a titolo ICI_IMU dovuta per il periodo 2003_2011 ammontava, alla data del 05/09/2012, ad € 1.032.199,27, inclusi interessi e sanzioni come per legge, debito da ripianare in N° 15 anni a partire dal 20/12/2012.

L'entità della rata è stata definita in base al teoricamente incassabile canone di locazione del Compendio Bosco. Poiché il conduttore non ha provveduto a rispettare gli impegni contrattuali, soprattutto il pagamento dei canoni mensili, TNS Consorzio si è attivato con procedura monitoria per il recupero delle somme (decreto Ingiuntivo N° 1137/2012 emesso dal Tribunale il 14/11/2012), non potendo però onorare al pagamento della prima rata di cui sopra. A seguito di ciò il Dirigente competente ha anticipato l'invio degli atti per la riscossione coattiva delle somme dovute, notificate poi in data 15/02/2013 (decreto di ingiunzione N° 4285. E' stato poi notificato il preavviso di iscrizione ipotecaria per il doppio dell'importo dovuto per ICI IMU anni 2003_2005 di € 343.0005,62.

Con ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni r.g. 220/2013 TNS Consorzio ha richiesto l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento e di tutti gli atti collegati. In data 8/10/2013 la Commissione Tributaria ha respinto la richiesta cautelare del Consorzio ed ha rinviato la causa per discussione nel merito al 26/11/2013. In tale sede su richiesta del Comune di Narni, che non poteva presenziare all'udienza, la causa è stata rinviata al 25/02/2014. E' stata rinviata di nuovo al mese di giugno per essere di nuovo spostata al 13/10/2014. Si sottolinea che la causa intende solo far valere la non decadenza del piano di rateizzazione accordato dal Comune Socio.

Si è chiesto un nuovo rinvio a seguito della richiesta avanzata al Comune di Narni da parte di TNS di far rivivere l'accordo sottoscritto il 17/12/2012, ovvero di rateizzazione del pagamento delle somme dovute a titolo di ICI per gli anni 2003_2011.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con Delibera N°31 ha accordato la rateizzazione del debito per ICI/IMU 2003/2014, applicando il cumulo giuridico delle sanzioni maturate nel tempo. Il pagamento del dovuto è dilazionato in 12 anni.

Nel corso del 2020 è stata effettuata una ricognizione totale del debito verso il Comune per IMU e Tasi dal 2003 al 2019, addivenendo ad una nuova rateizzazione, come da Delibera di GC 34 del 24.02.2020, così come meglio dettagliato al punto 1.5.

5.2 CONTENZIOSI 2015

ATTO DI CITAZIONE B&D IMMOBILIARE C/TNS CONSORZIO

Il 07/01/2015 è stato notificato al Consorzio l'atto di citazione da parte del legale della B&D immobiliare, che ha in possesso il complesso Ex Giplast di proprietà di TNS per richiesta di risarcimento del danno da mancato adempimento delle obbligazioni del contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel corso del 2013. I Liquidatori hanno provveduto a presentare opposizione all'atto. La prima udienza si è tenuta il 24/11/2015 per l'esame dei mezzi istruttori.

L'ultima udienza si è tenuta il 14.04.2016. Con mail del 03.05.2016 il legale di TNS Consorzio ha comunicato che all'udienza del 14 aprile u.s. il procedimento è stato interrotto in seguito all'intervenuto fallimento della società B&D Immobiliare srl. Il termine per la riassunzione era di tre mesi dalla dichiarazione di interruzione. Il Legale ha però ritenuto di non riassumere la controversia, facendo valere eventuali crediti in sede concorsuale, consigliando pertanto l'insinuazione nel passivo del fallimento entro i termini. La cosa non ha avuto seguito poiché il fallimento stesso ha riassunto la controversia come indicato alla sezione 5.3 contenziosi 2016. Nel corso del 2017 la controversia è stata composta bonariamente tra TNS Consorzio e Tribunale di Terni, richiedendo al fallimento da parte di

TNS di trattenere il 50% della caparra versata dalla B&D nel 2013 e così per complessivi Euro 25.000,00, con rinuncia di tutte le procedure in corso dalla controparte. Il complesso immobiliare, pertanto, è rientrato in possesso di TNS.

DECRETO INGIUNTIVO TROIANI & CIARROCCHI

In data 04/05/2015 sono stati notificati al Consorzio due decreti ingiuntivi da parte della Troiani & Ciarrocchi creditrice di TNS Consorzio.

Rispetto alla procedura si è tentato di concludere la procedura in via transattiva con liquidazione di un importo a saldo e stralcio degli credito vantato. Il 04/11/2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dei procedimenti di opposizione al decreto ingiuntivo della T&C a cui ha partecipato il legale di TNS e quello di controparte che congiuntamente hanno chiesto al giudice un rinvio della udienza. Lo stesso è stato concesso prevedendo la successiva adunanza per il 13/01/2016, data entro la quale le Parti avrebbero dovuto sottoscrivere l'atto di transazione che consente il risparmio di circa € 164.000,00 sull'importo di € 364.000,00 di cui la Troiani & Ciarrocchi è creditrice verso il Consorzio. l'accordo non si è potuto perfezionare per mancanza di liquidità da parte di TNS anche in considerazione dell'intervenuto pignoramento di Equitalia.

Nel corso dell'udienza tenutasi il 06.12.2016, Il Giudice ha disposto un rinvio al 28.3.2017, per eccessivo carico di lavoro.

Si verificherà comunque la possibilità di formulare una proposta a chiusura delle partite in sospeso, cercando di realizzare un risparmio di circa 164.000,00.

Il 21 settembre 2016 ci è stata notificata una cartella da parte della Equitalia Marche in qualità di coobbligati con la Troiani & Ciarrocchi per il mancato versamento dei diritti di registrazione di uno dei due decreti ingiuntivi promossi dalla Società nei confronti di TNS Consorzio La cartella, dell'importo di € 2.190,40, scaduta il 20.11.2016 è stata pagata nel 2017 al fine di poter utilizzare i crediti tributari maturati, altrimenti non utilizzabili.

Nell'udienza del 6 febbraio 2018 è stato dato atto al Giudice che è in corso la definizione di una transazione e pertanto è stata fissata la prossima udienza per l'8 maggio 2018.. La transazione si è conclusa nel corso del mese di aprile 2018, come specificato nelle pagine precedenti.

PIGNORAMENTO EQUITALIA

Nel corso del mese di agosto 2015 è intervenuto il pignoramento da parte della Equitalia S. p.A per il mancato pagamento di cartelle relative ad ICI Comune di Spoleto ed imposte dovute all'Agenzia delle Entrate. Sono stati bloccati nell'operatività tutti i conti correnti intestati al Consorzio e prelevati i fondi sui conti correnti attivi.

La situazione è stata risolta presentando istanza di rateizzazione ad Equitalia, concessa in data 07/10/2015.

AVV.TO VELIA MARIA LEONE C/TNS - PROCEDURA DI MEDIAZIONE N° 3655

In data 22/07/2015 l'Avv.to Velia Maria Leone, che ha assistito TNS Consorzio nel processo di allocazione del Compendio Bosco, ha notificato a TNS Consorzio la procedura di mediazione in oggetto per rientrare del proprio credito ammontante, secondo quanto indicato dal legale, ad € 100.000,00. Con l'Avv.to Leone era stata tentata una transazione nel corso del 2014 e inizio del 2015 che però non ha avuto esito positivo.

Sono state richieste alla professionista le specifiche dei costi indicati rispetto alle prestazioni rese, regolarmente forniti.

L'Avv.to Leone ha reiterato la richiesta del pagamento delle sue spettanze anche nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020 ma al momento i liquidatori hanno ritenuto di non addivenire a nessun accordo. Nel corso del 2020 i liquidatori hanno avuto diversi contatti con la stessa al fine di cercare di definire le richieste dell'Avvocato.

Come indicato precedentemente, la procedura si è conclusa con un accordo transattivo tra le parti, stipulato nel corso del 2021.

SFRATTO E DECRETO INGIUNTIVO MECCANICA TERNANA SCARL

In data 12/10/2015 si è provveduto a notificare l'atto di intimazione di sfratto e ricorso per decreto ingiuntivo alla Meccanica Ternana scarl che occupa il Compendio Bosco. L'importo del decreto ingiuntivo ammonta ad € 1.700.680,00. Meccanica Ternana si è costituita in giudizio proponendo opposizione e, con provvedimento del 27 gennaio 2016, il Tribunale di Terni ha respinto la nostra richiesta di emissione di ordinanza di rilascio e ingiunzione, ritenendo l'opposizione di controparte "allo stato, almeno parzialmente fondata su prova scritta". Come già indicato al punto 4.1 della sezione "Contratti di locazioni in essere" in data 19.01.2017 il Giudice ha accolto la richiesta di TNS ordinando il rilascio del compendio e condannando la Meccanica Ternana Scarl al pagamento di € 2.782.42,84 per il saldo di canoni relativi agli anni 2014/2015/2016 oltre IMU, oltre spese legali per € 20.445,04 e così per complessivi € 2.802.487,88. A seguito di impugnazione da parte di Meccanica Ternana, la Corte d'appello di Perugia, con ordinanza n. 830/2017 del 09/11/2017, munita di formula esecutiva in data 20.12.2017, ha condannato la Meccanica Ternana al pagamento a titolo di canoni fino ad aprile 2017, della somma di euro € 3.875.208,00.

Attualmente pende il ricorso in Cassazione proposto da Meccanica Ternana, per la discussione del quale è fissata l'udienza del 03.03.2022. TNS Consorzio ha in corso le trattative per definire bonariamente la complessa vicenda. Stante la sottoscrizione a febbraio 2022 della convenzione tra TNS e Meccanica Ternana, controparte rinuncerà al ricorso, per cui l'udienza non si terrà.

Nel corso del 2020 la Meccanica Ternana ha complessivamente pagato € 960.000,00 oltre iva. Stesso importo è stato corrisposto nel corso del 2021.

Ricordiamo che TNS aveva notificato la sentenza ed il precetto a Meccanica Ternana scarl e alle socie Grande Meccanica spa e Adamantis srl, promuovendo altresì pignoramento presso terzi (Banca Intesa spa) nei confronti di Grande Meccanica spa, sul presupposto che le socie di Meccanica Ternana fossero direttamente responsabili nei confronti del Consorzio dei debiti della stessa, in quanto società di progetto ai sensi dell'art. 156 del codice degli appalti.

Avverso il pignoramento (che comunque ha avuto esito negativo), Grande Meccanica ha promosso opposizione sostenendo che la socia non rispondeva dei debiti della Scarl Meccanica Ternana, dovendosi, a suo avviso, fare riferimento alle norme generali sulle società di capitali.

L'opposizione è stata accolta dal Tribunale di Terni e il reclamo, successivamente proposto dal Consorzio TNS, è stato respinto.

Frattanto Grande Meccanica ed Adamantis avevano introdotto un giudizio avanti al Tribunale di Perugia, Sezione Imprese, volto a far accertare l'inesistenza di una propria responsabilità solidale e diretta nei confronti di TNS per i debiti di Meccanica Ternana scarl.

Il Tribunale ha accolto la domanda, respingendo la tesi di TNS, secondo la quale l'espresso richiamo del contratto di locazione e dello statuto di Meccanica Ternana alla norma di cui all'art. 156 del codice degli appalti (e dunque alla particolare figura della "società di progetto"), significasse che dovesse permanere una responsabilità diretta delle socie della scarl nei confronti della Concedente.

Questa sentenza è stata confermata in Corte d'Appello nel corso del 2019, ed è stato proposto ricorso per Cassazione con il quale TNS ha impugnato la sentenza d'appello che ha dichiarato la non sussistenza di detta responsabilità.

Stante la sottoscrizione a febbraio 2022 della convenzione tra TNS e Meccanica Ternana, TNS rinuncerà al ricorso.

5.3 CONTENZIOSI 2016

Nel corso del 2016 non si sono aperti nuovi contenziosi ma è proceduta l'attività di tutela in giudizio per i ricorsi degli anni precedenti.

E' comunque opportuno riportare alcune informazioni come di seguito indicate:

TNS/ Fallimento B&D Immobiliare srl

Con e-mail PEC del 28.04.2016 il Tribunale di Terni nella persona dell'Avv.to Angelica Libretti nominata curatore fallimentare della B&D Immobiliare Srl, ha inviato la comunicazione al Consorzio dell'intervenuto fallimento della Società.

La stessa occupa un bene immobile di proprietà di TNS Consorzio, il Compendio Ex Giplast, oggetto di un contratto di compravendita sottoscritto nel corso del 2013 poi non perfezionato. La mancata cessione dell'immobile aveva generato da parte della Società un atto di citazione per danni verso il Consorzio per il recupero del denaro speso dalla controparte per lavori di sistemazione della struttura. In data 6 luglio 2016 il Fallimento B & D Immobiliare srl ha riassunto il procedimento originariamente promosso avanti al Tribunale di Terni nei confronti del Tns Consorzio - Sviluppo Aree ed Iniziative Industriali in Liquidazione e interrotto all'udienza del 14 aprile 2016 a seguito del fallimento della B & D Immobiliare srl.

Come già evidenziato, nel corso del 2017 la controversia è stata composta bonariamente tra TNS Consorzio e Tribunale di Terni, richiedendo al fallimento da parte di TNS di trattenere il 50% della caparra versata dalla B&D nel 2013 e così per complessivi Euro 25.000,00, con rinuncia di tutte le procedure in corso dalla controparte. Il complesso immobiliare, pertanto, è rientrato in possesso di TNS.

CORTE DEI CONTI DELL'UMBRIA - COMPENDIO BOSCO

In data 30 marzo 2016 i Liquidatori sono stati contattati dalla Guardia di Finanza nucleo di Polizia Tributaria di Terni per poter effettuare accertamenti istruttori delegati nell'ambito della vertenza N° 17/2016/PRN della Corte dei Conti di Perugia. Nuove informazioni sono state chieste all'Ente da parte della Guardia di Finanza, informazioni prontamente comunicate.

In data 01 giugno 2018 è stata notificata a TNS Consorzio l'ordinanza 016/2018 nell'ambito della procedura n 12266 ovvero la procedura promossa dalla Corte dei Conti verso il Cda di TNS in carica fino all'avvio liquidazione per il mancato pagamento dei canoni di locazione del Compendio Bosco da parte della Comesas srl e successivi soggetti subentranti.

Vista la complessità della situazione oggetto di causa, la Corte dei Conti ha nominato un CTU che dovrà provvedere alla formulazione dei seguenti quesiti:

- Ricostruire l'ammontare dei canoni di locazione maturati e gli incassi registrati in relazione al contratto di affitto Bosco, nonché i pagamenti ottenuti da TNS a titolo di ICI ed IMU;
- Riconoscere la corretta imputazione contabile di ciascuna delle operazioni anzidette, con espressa specificazione del titolo, della causale, del periodo d'imputazione.

L'udienza innanzi alla Corte dei Conti per l'accettazione dell'incarico da parte del CTU e per prestare giuramento è stata fissata per il 13.06.2018.

La Corte dei Conti ha chiesto a TNS se ritenesse opportuno individuare un tecnico di parte da nominare nel corso dell'udienza del 13.06.2018. Lo stesso è stato indicato nella persona del Prof. Andrea Nasini.

In data 13.12.2019 la Corte dei Conti ha notificato a mezzo PEC la sentenza N 93/2019 del 03.12.2019 con la quale condanna Paolo Gentili ed altri al pagamento dell'importo totale di € 787.278,44 a favore di TNS Consorzio, al pagamento in via solidale del compenso del CTU, nonché delle spese di giudizio a favore dello Stato, da dividere in parti uguali.

TNS in liquidazione, per il tramite dell'Avv.to Bagianti, ha scritto ai legali dei quattro amministratori condannanti, sollecitando l'adempimento. Questi hanno risposto che è in corso la proposizione dell'appello che comporterà la sospensione dell'esecuzione.

Mel frattempo l'Avv.to Bagianti ha richiesto comunque alla Corte dei Conti il rilascio di altre 4 copie esecutive della sentenza per poter procedere comunque con la notifica della sentenza che costituisce il primo passo per intraprendere l'esecuzione.

In data 16.3.2020, la difesa di uno degli ex amministratori, comunicava di aver proposto appello avverso la suddetta decisione alle Sezioni Centrali d'Appello presso la Corte dei Conti e che l'impugnazione era stata poi iscritta via PEC il 2 marzo 2020 (e protocollata il 3 marzo successivo) e che pertanto, alla luce dell'espressa previsione di cui all'art. 190, comma 4, del codice di giustizia contabile, la formula apposta il 17 febbraio 2020 doveva ritenersi inefficace e comunque inidonea a sorreggere qualsiasi pretesa esecutiva nei confronti dei soggetti condannati in primo grado.

In considerazione di quanto sopra, ci si è astenuti da ulteriori iniziative in attesa dell'esito del giudizio d'appello, riguardo al quale non è stata ricevuta ad oggi alcuna comunicazione. L'Avv.to Bagianti in data 16.12.2020 ha, pertanto, sollecitato la Corte e a fornire eventuali ulteriori indicazioni, ed ha recentemente chiesto ulteriori aggiornamenti nel dicembre 2021, ma a tutt'oggi l'appello non risulta deciso. La Cancelleria della Corte dei Conti ha precisato, tuttavia, che la sentenza verrà comunicata al Consorzio appena emessa.

5.4 CONTENZIOSI 2017

AZIONE DI RESPONSABILITA' VERSO EX AMMINISTRATORI

Come indicato nei paragrafi precedenti TNS ha avviato l'azione di responsabilità verso gli ex amministratori, ex membri dei collegi di Revisori ed ex Direttori, quantificando il danno arrecato all'Ente in oltre Euro 10 milioni. Gli atti sono stati notificati nel corso del mese di novembre 2017. Diversi gli accessi agli atti tutti regolarmente evasi.

5.5 CONTENZIOSI 2018

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di tutela in giudizio per i ricorsi degli anni precedenti. Si comunica che nel corso del 2018 sono pervenuti i seguenti atti e solleciti da parte di creditori di TNS:

Decreto Ingiuntivo MPS - procedura rientrata con la transazione del 18.12.2018 innanzi indicata.

Sollecito Ditta Di Sabantonio Antonio -Sollecito per il proprio credito di € 225.000,00 per il saldo dei lavori di urbanizzazione dell'Area industriale Prusst 8.30 di Maratta ora di proprietà della Regione Umbria.

Invito ad una transazione assistita da parte del legale dell'Avv.to Pasero per parcelle da ricevere per un importo di €22.000,00 circa. E' stato dato incarico all'Avv.to Bagianti di prendere contatti con la controparte. E' stato definito un accordo che prevede quanto segue: "*Il Consorzio TNS in liquidazione a definizione di ogni pendenza con l'Avv. Federica Pasero si obbliga al versamento, entro il 28 febbraio p.v., in favore del detto Avv. Pasero, a saldo e stralcio di ogni pretesa per entrambe le prestazioni eseguite (processo civile per ogni sua fase e processo tributario per ogni sua fase), della complessiva somma di € 14.912,43 (€ 7.484,27 per il civile ed € 7.428,16 per il tributario), comprensiva di IVA e CAP e già detratta la ritenuta, ed € 982,80 a titolo di rimborso delle spese legali per la presente procedura calcolate (senza IVA e RDA) oltre al 4% previdenziale e senza rimborso forfettario per spese generali che saranno corrisposte dal TNS direttamente al difensore dell'Avv. Pasero, Avv. Daniele Leporoni in favore del quale quest'ultimo emetterà la relativa documentazione fiscale;... Il mancato rispetto anche parziale dell'accordo sopra esteso (e/o del termine sopraindicato salvo eventuali ritardi tecnici) è causa espressa di risoluzione dell'accordo senza necessità di dichiarazione di avvalimento."*

L'accordo è stato rispettato ed il debito regolarmente pagato entro il 28.02.2019. La transazione ha dato luogo ad una sopravvenienza attiva.

Sollecito Italeaf al perfezionamento della compravendita delle particelle su cui insiste il depuratore di Nera Montoro e le vasche di accumulo a corredo di questo. L'atto dovrebbe prevedere una triangolazione con il Comune di Narni alla quale la infrastruttura dovrà essere infine consegnata.

Nel corso dell'anno inoltre sono procedute anche le attività per recuperare i crediti di TNS. Tra queste l'attività conseguente alla notifica di **decreto ingiuntivo alla Terni Energia** relativo a fatture per canoni inevasi per € 5.900,00 circa. Il Tribunale si è espresso respingendo il contro ricorso della Terni Energia. Il Consorzio intende promuovere il procedimento arbitrale per vedersi riconosciuto il credito di cui al decreto, ritenendo superate le eccezioni di carenza di legittimazione passiva e di prescrizione alla luce di quanto esposto e prodotto con la comparsa di risposta di controparte. Tuttavia, in considerazione dei tempi e dei costi che comporta un giudizio arbitrale, vi è la disponibilità ad una soluzione stragiudiziale che potrebbe consistere nella concessione di pagamento dilazionato in tre mensilità di tutto quanto dovuto dalla controparte. L'Avv.to Biagianti non ha avuto più notizie dall'avvocato di controparte. L'Avv.to Biagianti da settembre 2021 in poi ha provato a contattare l'Avv.to Giovanni Braconi, subentrato al precedente legale. Era stato fissato un incontro, poi saltato. L'Avv.to Biagianti ha provato a contattare almeno altre due volte il collega, che però non ha mai ripreso i contatti con la stessa. Verrà a breve avviata nuova e più generale procedura legale per il recupero del dovuto dall'intero gruppo.

Nel mese di giugno 2018 il Consorzio ha anche provveduto a presentare **istanza di ammissione alla massa passiva del Comune di Terni** per l'importo di Euro 6.532.816,00 relativo a perdite portate a nuovo cumulate dal 2013 al 2017. Il Comune ha risposto prendendo atto della istanza e "*...non appena conclusa la rilevazione della massa passiva e l'acquisizione di quella attiva si procederà, previa istruttoria alla liquidazione ed al pagamento dei debiti accertati in base alla normativa prevista dal Titolo VIII, Capo II, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni*".

5.6 CONTENZIOSI 2019

Ditta Di Sabantonio Antonio - La Ditta nel corso del tempo aveva sollecitato il pagamento del proprio credito di € 225.000,00 per il saldo dei lavori di urbanizzazione dell'Area industriale Prusst 8.30 di Maratta ora di proprietà della Regione Umbria.

In data 24.05.2019 la Ditta Di Sabantonio ha notificato a TNS Consorzio l'atto di cessione del proprio credito a favore dei soggetti che per proprio conto hanno eseguito lavori presso l'area Prusst 8.30 in subappalto:

€ 125.612,03 Asfalterni di Quagliozi Dante e Gabriella SNC
€ 38.222,00 Ternana Conglomerati di Quagliozi Gabriella e Dante Snc
€ 61.165,97 REM srl

In data 22.01.2020 il Tribunale di Terni ci ha notificato il Decreto Ingiuntivo della Ternana Conglomerati Snc e l'atto di precetto per i seguenti importi:

- Capitale	€ 38.222,00
- Interessi moratori	€ 29.260,21
- Compensi e spese	€ 3.321,99
Totale	€ 70.804,20

Come indicato al punto 7, la questione è stata conclusa con transazione con i cessionari in data 05.08.2020.

5.7 CONTENZIOSI 2020

Sollecito pagamento Dott. Luca Tabarrini

In data 04.09.2020, il legale del Dott. Luca Tabarrini, dipendente del Comune di Terni e che ha collaborato con TNS Consorzio alla stesura di Bandi di gara, e nello svolgimento di varie procedure negli appalti di lavori negli anni che hanno preceduto la messa in Liquidazione dell'Ente, ha inviato una PEC per sollecitare la liquidazione del credito del suo assistito. TNS ha risposto tramite il proprio legale, proponendo, in linea con quanto fatto con gli altri professionisti creditori della struttura, uno stralcio e saldo del debito. Come indicato ai paragrafi precedenti, la questione si è conclusa con atto transattivo definito nel corso del mese di marzo 2021.

GALA S.p.A

La Società distributrice di energia elettrica, ha erroneamente emesse ed inviato fatture per oltre 21.000 euro relative all'anno 2014 a carico di una utenza intestata a TNS, ma cessata nel corso del 2013. Malgrado il riconoscimento verbale dell'errore, la Società non ha provveduto alla emissione delle relative note di credito, per cui TNS ha dato mandato all'Avv.to Bagianti di inviare una PEC richiedendo l'emissione dei documenti contabili, anticipando di adire le vie legali in mancanza dell'adempimento. Nel mese di marzo 2021, dopo nuovo sollecito effettuato dall'Avv.to Bagianti, la Società ha rimesso le note di credito ad estinzione del debito erroneamente imputatoci.

5.8 CONTENZIOSO 2021

Italef SpA e gruppo Algowatt

La società Italef S.p.A, con PEC del 05.08.2021, ha intimato e diffidato TNS Consorzio ed il Comune di Narni, in via solidale, a provvedere al trasferimento delle aree su cui insiste il depuratore di Nera Montoro, delle vasche di accumulo e alla costituzione delle necessarie servitù su altre rate di terreno della Società, entro e non oltre il 20.09.2021.

E' seguito un incontro tra TNS Consorzio ed il Comune di Narni, tenutosi a settembre 2021, per la definizione della questione. Esito dell'incontro è stata la presa in carico della verifica dell'operazione da parte del Comune di Narni, in termini di definizione degli atti tecnici necessari per il trasferimento della proprietà delle aree e per la costituzione delle eventuali servitù, nonché l'impegno al perfezionamento di detti atti. Tutto ciò in ragione del successivo passaggio delle aree al Comune di Narni, che ha già la proprietà e la gestione del depuratore. Il Comune si è detto inoltre disponibile a farsi carico dell'eventuale onere finanziario, con le stesse modalità occorse in altre operazioni, vedi espropri Nera Montoro. Il Consorzio, nel frattempo ha preso contatti con la Società per definire le reali pendenze e le reciproche posizioni debitorie e creditorie. La Italef S.p.A, infatti, ex TerniEnergia Spa, è ricompresa nel gruppo Algowatt S.p.A, che ha assorbito anche la Terni Solar Energy, debitrice verso il Consorzio per oltre 60.000,00 euro per IMU e Tasi corrisposta sulle particelle su cui insiste l'impianto FV di proprietà della stessa.

La Italef non intende considerare nell'operazioni con il Consorzio i debiti delle altre società del gruppo. Il legale di TNS sta lavorando al recupero del dovuto da Terni Solar Energy, e a breve verrà intrapresa precisa azione legale per rientrare della somme spettanti al Consorzio.

Nel corso dell'incontro di settembre, si è inoltre discusso del trasferimento delle aree interne all'urbanizzazione di Nera Montoro al Comune di Narni, su cui insistono strade e marciapiedi

di uso pubblico. Il Comune si è impegnato a verificare la modalità per eseguire i necessari frazionamenti delle aree che TNS deve retrocedere, e alla presa in carico delle stesse.

Il Comune di Narni, con PEC del 27.01.2022, mettendo in conoscenza il Consorzio, ha inviato una nota di risposta a due società insediate nell'Area di Nera Montoro, indicando TNS quale soggetto destinatario e responsabile di eventuali richieste di intervento di sistemazione delle aree costituenti la viabilità interna al PIP di Nera Montoro. Dette aree sono le stesse che il Comune, nel corso dell'incontro di settembre, diceva di volersi far carico del trasferimento all'Amministrazione Comunale, per concludere e definire gli impegni indicati nella Convenzione del 2000 di realizzazione del PIP di Nera Montoro. A seguito della nota su indicata, TNS ha contattato funzionari del Comune che hanno informato la struttura che l'atto di cessione con la Italeaf è in procinto di essere sottoscritto, deliberato a novembre dalla Giunta Comunale, che l'Ente si farà carico delle spese di acquisto delle aree e dei costi notarili, costi che riaddebiterà per intero al Consorzio.

Il Consorzio ritiene che sia carico del Comune mantenere le opere urbanizzazioni interne all'area di Nera Montoro, poiché tali opere sono terminate ad inizio degli anni 2000 e non si comprende il motivo per cui non si è proceduto oltre 20 anni fa al loro formale trasferimento.

Rispetto alle aree di Nera Montoro, si specifica, inoltre, che con il presente bilancio si è proceduto a rivedere la loro valorizzazione dell'area.

EDG SRL - CESSIONE CREDITO

In data 16.02.2021, la EDG srl ha notificato a mezzo PEC a TNS Consorzio, un atto di cessione di credito sottoscritto il 24.01.2020, tra Edilgori Srl e la EDG Srl stessa.

L'atto è stato trasmesso a significare che la società cessionaria, vanta nei confronti di TNS un credito di euro 68.850,00, relativo a caparra versata nel corso degli anni 2009/2010 dalla Edilgori srl per l'acquisizione di lotti presso l'area industriale di Nera Montoro.

Con raccomandata A/R del 06.03.2021 prima, inesitata per indicazioni di soggetto sconosciuto e cessato, e con nota PEC del 29.03.2021 poi, l'Avv.to Bagianti ha comunicato la insussistenza del credito, argomentando nella nota le motivazioni, ovvero incameramento della caparra per mancato perfezionamento di parte delle vendite, per causa imputabile esclusivamente alla Edilgori srl.

Non si è avuto, ad oggi, nessun riscontro da controparte.

Geom. Sergio Granati - Avvio procedimento negoziazione assistita

L'Avv.to Margherita Cirillo, legale del Geom. Sergio Granati, con PEC del 29.03.2021, ha introdotto un procedimento di negoziazione assistita per il pagamento della somma di € 18.427,62, oltre accessori, a suo dire dovuta da TNS quale corrispettivo di attività professionale da lui prestata. Il Consorzio ha sollevato contestazioni circa l'ammontare del compenso richiesto ed ha proposto uno stralcio che non è stato accettato. L'Avvocato che assiste Granati ha redatto il verbale negativo di contestazione, sottoscritto dalle Parti. In data 02.02.2022 è stato notificato l'atto di citazione da parte del legale del Geom. Granati, con il quale chiede la liquidazione dell'importo di euro 18.511,00 oltre interessi di mora.

Riepilogo

Dalla accettazione dell'incarico alla data del presente documento, la liquidazione ha dovuto affrontare una serie di problematiche relative ad omissioni di carattere tributario, opacità di alcuni contratti di locazione, questioni attinenti contenziosi esistenti e potenziali, rapporti con il mondo bancario e, non ultimo, ricognizione (per lo più vera e propria ricerca) di quanto lasciato dai precedenti amministratori. Quest'ultimi, infatti, si sono limitati come già all'inizio evidenziato a trasmettere in data 07/03/2014 una breve relazione.

Oltre all'operatività gestita tramite mail e consultazioni telefoniche, gli organi della liquidazione, hanno tenuto una serie di riunioni con gli Istituti bancari che hanno richiesto ciascuno interlocuzioni a livello locale presso i gestori delle posizioni e in alcuni casi anche presso le "direzioni di area".

Particolare menzione va fatta per la vicenda del complesso Bosco che ha richiesto un impegno a se stante sia con i rappresentanti della società affittuaria, sia con il Legale incaricato a seguire la vicenda.

Dopo aver preso atto dei principali debiti, sono stati autorizzati solo pagamenti di beni e forniture di servizi considerati indispensabili per il funzionamento del Consorzio e la sicurezza dei lavoratori in senso lato.

Sempre al fine di ben adempiere al mandato, considerata le indicazioni di Sviluppumbria, sono stati tenuti rapporti con quest'ultima e quindi per il suo tramite con la Regione Umbria. Le attività svolte nel corso della liquidazione, il mantenimento della sede e dei livelli occupazionali hanno comportato una spesa corrente che la gestione non è in grado di sopportare.

Nel corso del periodo è stata proposta ad alcuni fornitori una transazione per la liquidazione a saldo e stralcio dei crediti verso TNS.

Dall'inizio della liquidazione è stata posta particolare attenzione al mantenimento dei rapporti con gli Istituti di credito al fine di gestire al meglio le passività bancarie. All'interno di tale attività sono stati intrattenuti rapporti pressoché mensili con gli Istituti finalizzati a mantenere "in bonis" la posizione, ma il decadimento degli affidamenti, la nuova normativa di Vigilanza e promesse del passato rimaste senza alcun riscontro, rendono l'interlocuzione sempre più complicata.

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la Liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori bancari, rende precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili. Inoltre, il comportamento assunto da taluni soci a tutela dei propri crediti con iscrizioni ipotecarie di rilevante importo rappresenta un'ulteriore difficoltà che mina alla base qualsiasi rapporto fiduciario con gli altri creditori che, rispettosi della natura del Consorzio e dei Consorziati, fino ad ora si sono resi disponibili senza porre in essere azioni eccessivamente aggressive.

Tale problematica è stata approfondita nei contesti assembleari e la mancata risoluzione della interpretazione circa la "filosofia" alla base del rapporto sociale, rischia di rendere impraticabile il percorso di liquidazione deliberato dai consorziati.

I liquidatori pertanto rinnovano la richiesta ai consorziati il versamento di liquidità sufficiente per far fronte al pagamento dei debiti sottolineando la necessità di assistere la liquidazione con adeguate garanzie nonché la proposizione di un percorso credibile da contrapporre alle promesse a suo tempo fatte irresponsabilmente al sistema bancario rimaste prive di ogni contenuto.

Nel corso del mese di novembre 2017 i Liquidatori, nell'ambito degli adempimenti dell'art. 25 del D.Lgs 175 del 2016, comunicazione del personale in esubero, hanno provveduto a comunicare i nominativi delle due dipendenti del Consorzio alla Regione dell'Umbria, esuberanti ribaditi nel 2021 ma al momento non si è concretizzata alcuna forma di mobilità. Il personale

nell'esercizio 2018 è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2 anche visto lo stato di maternità e allattamento di una delle due dipendenti. Dal mese di marzo 2019 si è proceduto alla riduzione del 50% dell'orario di lavoro delle dipendenti.

Ai fini della risoluzione della problematica del personale, si invitano i Soci alla verifica dell'applicabilità di quanto contenuto negli art. 50 (Mobilità tra lavoratori appartenenti a diversi Enti) e 51 (Riordini aziendali) del CCNL FICEI.

SPECIFICHE DI REDAZIONE

Signori Consorziati,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art 2423 e seguenti del codice civile.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della direttiva UE 26.06.2013 N. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio di esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie e pertanto, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle predette novità introdotte nell'ordinamento nazionale.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art 2423, ultimo comma, c.c:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art 2423, ultimo comma, del codice civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata utilizzando estrema prudenza corrispondente all'intervenuta messa in liquidazione;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
 - i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 negli artt. 6 e 7, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tali disposizioni si è proceduto ad uniformarsi a quanto dettato dal predetto D Lgs tenendo comunque sempre conto della intervenuta messa in liquidazione del Consorzio e della sua relativa gestione;
 - ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico.
- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- il Consorzio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
 - non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
 - il Consorzio si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
 - ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
 - non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e sulle prospettive della liquidazione;

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il consorzio non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio messo in liquidazione nel mese di Dicembre 2013 svolgeva attività di realizzazione e cessione di aree industriali.
Attualmente l'attività è tesa al realizzo delle attività ed al pagamento delle passività al fine di portare a termine la liquidazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del codice civile.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Nella redazione dei prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico nonché nella redazione delle presenti note esplicative abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili nella versione modificata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel corso del 2016.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Risultano completamente ammortizzate.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nell'esercizio 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 si è proceduto ad una rivalutazione di una parte degli immobili.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consorzio non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcuna natura.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e dei semilavorati di produzione sono iscritte al costo di produzione costituito dal costo di costruzione dei vari programmi alla data di chiusura dell'esercizio, oltre agli oneri accessori ed alle spese di gestione degli stessi.

Nel corso del presente esercizio le rimanenze sono state svalutate del 20% del loro valore a causa di alcune probabili e future spese necessarie nonché per causa dei valori di realizzo dell'attuale mercato.

C) II - Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Pertanto i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione.

L'area in cui opera la società è costituita principalmente dalla provincia di Terni, per cui tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale di estinzione in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte da pagare ammontano ad € 18.426,00 e sono relative ad imposta IRAP per € 16.188,00 e ad imposta IRES per € 2.238,00.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	164	27.106.348	27.106.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164	6.188.502	6.188.666
Valore di bilancio	-	20.146.318	20.146.318
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	705.451	705.451
Totale variazioni	-	(705.451)	(705.451)
Valore di fine esercizio			
Costo	164	27.106.348	27.106.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164	7.673.666	7.673.830
Valore di bilancio	-	19.440.867	19.440.867

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Impegni e garanzie

- Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco
Ipoteca a favore del Comune di Narni per rateizzazione su ingiunzione con capitale € 673.787,17	Ipoteca di Euro 1.347.574,34	
Ipoteca a favore del Comune di Narni per rateizzazione IMU anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012	Ipoteca di Euro 1.878.145,44	

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	603.353	1.497.591	1.497.591	1.497.591	15.776.427

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

COSTI DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 201.957,56

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed ammonta complessivamente ad € 52.840,55

Accantonamento per rischi

Nessun accantonamento è stato stanziato per il presente esercizio.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non esistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Totale	
Importo	Plusvalenze e sopravvenienze	
	978.934,77	978.934,77

Transazioni con fornitori	€ 42.341,00
Riscossione crediti precedent. Svalutati	€ 602.421,00

v.2.12.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Non esistono costi di natura eccezionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.600	12.480

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue, si segnalano i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio sulla base di apposita convenzione con il socio Sviluppo Umbria spa con sede in Perugia Via Don Bosco 11

Rapporti commerciali e diversi

-

Denominazione	Esercizio 2021				Esercizio 2021					
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	altro
Sviluppumbria S.p.A	0	180.020,00	0	0	0	1.200,00	0	0	0	0

-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione; non esistono fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio recepiti nei valori di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per quanto concerne l'utile di esercizio i liquidatori propongono di portarlo in diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti.

Terni,

I liquidatori

Campagna Carmelo

Agabiti Marco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Campagna Carmelo in qualità di liquidatore consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi degli artt. 20 e 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico a quello cartaceo da cui trae origine conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. 15696 rilasciata dalla Direzione Regionale dell'Umbria il 19/12/2013.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

RENDICONTO DEL BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Indice

Conto Economico *(All 10 - Conto ec)*

Stato Patrimoniale - Attivo *(All 10 - SP-Attivo)*

Stato Patrimoniale - Passivo *(All 10 - SP-Passivo)*

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CONTO ECONOMICO 2021

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	878.000,00	749.000,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	878.000,00	749.000,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.048.095,62	1.595.501,50	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.048.095,62	1.595.501,50		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	103.171,56	98.683,43	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.029.267,18	2.443.184,93		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	45.634,05	34.894,99	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.734.458,32	1.521.490,89	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	29.067,14	15.382,31	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	Trasferimenti correnti	0,00	0,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	635.040,77	623.061,59	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	46.528,20	37.458,20	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	46.528,20	37.458,20	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	47.615,60	17.187,51	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.538.344,08	2.249.475,49		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		490.923,10	193.709,44		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

CONTO ECONOMICO 2021

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

	CONTO ECONOMICO	2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	47.424,50	279.254,88	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	47.424,50	279.254,88		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	47.424,50	279.254,88		
25	Oneri straordinari	235.570,82	353.864,72	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	235.570,82	353.864,72		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	235.570,82	353.864,72		E21d
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-188.146,32	-74.609,84		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	302.776,78	119.099,60		
26	Imposte	71.037,02	67.916,19	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	231.739,76	51.183,41	E23	E23

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2021

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	7.716,38	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	7.716,38	0,00		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	94.140,15	125.521,70		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	11.920,49	11.920,49	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	52.823,77	84.205,32		
	2.7	Mobili e arredi	14.269,31	14.269,31		
	2.8	Infrastrutture	15.126,58	15.126,58		
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2021**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BIII5	BIII5
Totale immobilizzazioni materiali			94.140,15	125.521,70		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	BIII3
Totale immobilizzazioni finanziarie			0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			101.856,53	125.521,70		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2021

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze			0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	178.345,28	125.907,64		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	178.345,28	125.907,64		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	155.652,11	194.362,63		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	155.652,11	194.362,63		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	2.024.633,20	1.843.167,23	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	405.208,28	431.174,14	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attivita' svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>altri</i>	405.208,28	431.174,14		
Totale crediti			2.763.838,87	2.594.611,64		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2021

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2021	2020	referimento art.2424 cc	referimento DM 26/4/95
III		<u>Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilita' liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	146.481,57	101.681,56		
	a	Istituto tesoriere	146.481,57	101.681,56		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale Disponibilita' Liquide			146.481,57	101.681,56		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			2.910.320,44	2.696.293,20		
D) RATEI E RISCONTI						
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			3.012.176,97	2.821.814,90		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2021**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	974.949,08	0,00	AI	AI
II		Riserve	0,00	0,00		
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	231.739,76	0,00	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.206.688,84	1.026.132,49		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2021

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1 e D2	D1
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
	2	Debiti verso fornitori	517.197,82	468.489,94	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
	d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
	e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	5	Altri debiti	1.288.290,31	1.290.102,97	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	<i>tributari</i>	214.319,06	96.978,25		
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	20.056,75	14.713,90		
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
	d	<i>altri</i>	1.053.914,50	1.178.410,82		
TOTALE DEBITI (D)			1.805.488,13	1.758.592,91		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	37.089,50	E	E
II		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	37.089,50		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			3.012.176,97	2.821.814,90		

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2021

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2021	2020	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE						
		1) Impegni su esercizi futuri	37.089,50	37.089,50		
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	37.089,50	37.089,50		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

PROVINCIA DI TERNI

E

Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005

Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022

Class. 1.22.2

Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

Delibera Consiglio n.21 del 17/10/2022. ifPaolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA!=?documento firmato digitalmente da Paolo Ricciarelli, LAURA PERNAZZA}).
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

PROVINCIA DI TERNI

E

Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005

Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2
Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

PROVINCIA DI TERNI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2021

L'Organo di Revisione

Fabiana Caroni

Valeriano Morini

Michele Antonini

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2021

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2021, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti n.18/SEZAUT/2019/INPR e n.16/SEZAUT/2020/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; *

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 della Provincia di Terni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terni, li 29/09/2022

L'organo di revisione

Fabiana Caroni

Valeriano Morini

Michele Antonini

E
PROVINCIA DI TERNI
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2
Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

1. Introduzione

I sottoscritti Caroni Fabiana, Morini Valeriano, Antonini Michele, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 20/09/2021;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 18 del 27/07/2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e che questo Organo con verbale n. 12 del 21/07/2022 ha espresso parere con giudizio positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;
- che l'Organo di revisione, in data 29/09/2022, ha ricevuto la proposta di deliberazione consigliare e in data 23/09/2022 lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2021 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con deliberazione del Presidente n. 77/2022 del 18.08.2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2021 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato di cui al par. 3.1 del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale;

Dato atto che

- la Provincia di Terni ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e il Presidente, con delibera n. 77/2022 del 18/08/2022 ha individuato il Gruppo Provincia di Terni e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Provincia di Terni ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della Provincia di Terni con le proprie Istituzioni, sono le seguenti

PROVINCIA DI TERNI
E
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2
Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

anno 20201	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale dei Ricavi caratteristici
Provincia di Terni	376.265.151,03	285.699.795,61	27.076.713,12
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	11.287.954,53	8.570.993,87	812.301,39

Tenuto conto che:

- sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati;
- la valutazione di irrilevanza è stata formulata con riferimento al singolo ente o società.

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F./P.IVA	Categoria	% partecipazione al 31/12/2021
Sviluppumbria S.p.A	00267120541	Società	2,23%
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	03176620544	Società	2,74%
Umbria digitale Scarl	03761180961	Società	0,80%
TNS Consorzio in liquidazione	00721250553	Ente strumentale	8,57% diretta+0,57% indiretta
Consorzio Villa Umbra	94126280547	Ente strumentale	5,00%

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2021 l'Ente ha proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
Sviluppumbria S.p.A	Proporzionale
Umbria TPL e mobilità S.p.A.	Proporzionale
Umbria digitale Scarl	Proporzionale
TNS Consorzio in liquidazione	Integrale
Consorzio Villa Umbra	Proporzionale

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- Il perimetro di consolidamento è **stato** individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di Revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

E
 PROVINCIA DI TERNI
 Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
 Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
 Class. 1.22.2
 Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 della Provincia di Terni

2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di Revisione economico-finanziaria ha verificato che:

- sono state effettuate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare;

3. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	511867	85774	426093
Immobilizzazioni Materiali	313681960	313303220	378740
Immobilizzazioni Finanziarie	479744	582508	-102764
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	314.673.571	313.971.502	702.069
Rimanenze	309830	141266	168564
Crediti	27535374	30566506	-3031132
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	95	1566	-1471
Disponibilità liquide	39059349	33755527	5303822
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	66.904.648	64.464.865	2.439.783
RATEI E RISCONTI (D)	5602	1450	4152
TOTALE DELL'ATTIVO	381.583.821	378.437.817	3.146.004

E

PROVINCIA DI TERNI

Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005

Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2

Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	285770699	290059811	-4289112
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2735915	45168	2690747
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	81994	73522	8472
DEBITI (D)	80391320	80945702	-554382
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	12603892	7313613	5290279
TOTALE DEL PASSIVO	381.583.820	378.437.816	3.146.004
CONTI D'ORDINE	4.838.284	2.934.473	1.903.811

Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento		
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	43507	24979
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2550	2387
5	avviamento		
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	16869	16869
9	altre	448941	41538
Totale immobilizzazioni immateriali		511.867	85.774

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		Immobilizzazioni materiali (*)		
II	1	Beni demaniali	151969499	152887727
	1.1	Terreni	412579	
	1.2	Fabbricati	4978	
	1.3	Infrastrutture	151551942	152887727
	1.9	Altri beni demaniali		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	99044757	103780460
	2.1	Terreni	19835524	3184427
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	76602039	99809020
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	113683	113042
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	60662	71623
	2.5	Mezzi di trasporto	29042	38722
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	144035	64073
	2.7	Mobili e arredi	117645	43167
	2.8	Infrastrutture	852	756
	2.99	Altri beni materiali	2141275	455629
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	62667705	56635033
		Totale immobilizzazioni materiali	313.681.960	313.303.220

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (*)		
	1	Partecipazioni in	477460	581362
	a	<i>imprese controllate</i>	41078	6806
	b	<i>imprese partecipate</i>	383091	150
	c	<i>altri soggetti</i>	53291	574406
	2	Crediti verso	2283	1146
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>	2283	1146
	3	Altri titoli	1	0
		Totale immobilizzazioni finanziarie	479.744	582.508

E
 PROVINCIA DI TERNI
 Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
 Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
 Class. 1.22.2
 Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2021	Anno 2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	309830	141266
		Totale	309.830	141.266
II		Crediti (*)		
	1	Crediti di natura tributaria	14518718	14637870
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
	b	Altri crediti da tributi	13599349	14610187
	c	Crediti da Fondi perequativi	919369	27683
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	7833444	10223042
	a	verso amministrazioni pubbliche	6351287	8469155
	b	imprese controllate	0	0
	c	imprese partecipate	13	0
	d	verso altri soggetti	1482144	1753688
	3	Verso clienti ed utenti	2723074	2933953
	4	Altri Crediti	2460138	2771641
	a	verso l'erario	13614	12849
	b	per attività svolta per c/terzi	1026351	1610827
	c	altri	1420173	1147955
		Totale crediti	27.535.374	30.566.506
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1	partecipazioni	95	1565,84
	2	altri titoli	0	0
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	95	1.566
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	Conto di tesoreria	38399928,98	33425571
	a	Istituto tesoriere	38399928,98	33425571
	b	presso Banca d'Italia		
	2	Altri depositi bancari e postali	617212	329919
	3	Denaro e valori in cassa	42208	37
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'en	0	0
		Totale disponibilità liquide	39.059.349	33.755.527
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	66.904.647	64.464.865

E

PROVINCIA DI TERNI

Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005

Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022

Class. 1.22.2

Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	212	1
2	Risconti attivi	5390	1449
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	5.602	1.450

Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo.

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	135359609	0
II	Riserve	240.219.602	-
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d		240.219.602	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	-4333834	0
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	47624	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-85522302	
	Totale Patrimonio netto di Gruppo	285.770.699	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	285.770.699	290.059.811

PROVINCIA DI TERNI
E
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2
Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

E
 PROVINCIA DI TERNI
 Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
 Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
 Class. 1.22.2
 Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte	27521	15307
3	altri	2708395	29861
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.735.916	45.168

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle realtà consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	81995	73522
	TOTALE T.F.R. (C)	81.995	73.522

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	D) DEBITI (*)		
1	Debiti da finanziamento	31.047.799	31.167.801
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	838763	35329
d	verso altri finanziatori	30209036	31132472
2	Debiti verso fornitori	10701673	10408628
3	Acconti	11717	576
4	Debiti per trasferimenti e contributi	30.722.918	31.075.161
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	30163794	30478655
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	559124	596506
5	altri debiti	7.907.213	8.293.537
a	<i>tributari</i>	374238	739130
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	98717	101708
c	<i>per attività svolta per c/terzi (**)</i>	2544918	3923144
d	<i>altri</i>	4889340	3529555
	TOTALE DEBITI (D)	80.391.320	80.945.703

E
PROVINCIA DI TERNI
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2
Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
		Ratei passivi	339.006	408.159
		Risconti passivi	12264886	6905454
	1	Contributi agli investimenti	12076374	4267676
	a	da altre amministrazioni pubbliche	11618929	4267676
	b	da altri soggetti	457445	
	2	Concessioni pluriennali	0	0
	3	Altri risconti passivi	188512	2637779
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.603.892	7.313.613

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	4838284	2.934.473
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	4.838.284	2.934.473

PROVINCIA DI TERNI

Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005

Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022

Class. 1.22.2

Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

4. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	27978326	26524660	1453666
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	32957621	28570434	4387187
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 4.979.295	- 2.045.774	- 2.933.521
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-214716	-310962	96246
<i>Proventi finanziari</i>	1909	1767	142
<i>Oneri finanziari</i>	216625	312729	-96104
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-46747	-642107	595360
<i>Rivalutazioni</i>			
<i>Svalutazioni</i>	46747	642107	-595360
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1181877	2728700	-1546823
<i>Proventi straordinari</i>	2056799	3021071	-964272
<i>Oneri straordinari</i>	874922	292371	582551
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 4.058.881	- 270.143	- 3.788.738
Imposte	274952	311161	-36209
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	- 4.333.833	- 581.304	- 3.752.529
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO			
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-

E
 PROVINCIA DI TERNI
 Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
 Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
 Class. 1.22.2
 Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Analisi del Conto Economico Consolidato

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	16.219.561	15.319.207
2	Proventi da fondi perequativi	2.769.362	2.769.828
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.356.098	7.229.308
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	7.268.777	7.160.491
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	85.307	62.306
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	2.014	6.512
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.196.169	696.741
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	249.968	31.646
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	7.941	8.935
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	938.260	656.161
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 36.807	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 59.577	27.296
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	533.521	482.279
	totale componenti positivi della gestione A)	27.978.327	26.524.659

E
PROVINCIA DI TERNI
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2
Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.479.745	1.620.432
10	Prestazioni di servizi	3.403.672	2.851.016
11	Utilizzo beni di terzi	106.807	68.614
12	Trasferimenti e contributi	10.195.740	10.289.943
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.195.740	10.289.943
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	5.643.999	6.129.978
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.150.022	6.701.447
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	164.989	7.318
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	8.010.506	5.557.563
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	974.527	1.136.566
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	1.561	892
17	Altri accantonamenti	1.989.653	2.150
18	Oneri diversi di gestione	986.421	905.961
	totale componenti negativi della gestione B)	32.957.621	28.570.434

E
PROVINCIA DI TERNI
Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
Class. 1.22.2
Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	-	-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	1.909	1.767
	Totale proventi finanziari	1.909	1.767
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	216.625	312.729
a	<i>Interessi passivi</i>	216.220	312.086
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	405	643
	Totale oneri finanziari	216.625	312.729
	totale (C)	- 214.716	- 310.961
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	46.747	642.107
	totale (D)		642.107

PROVINCIA DI TERNI

Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005

Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022

Class. 1.22.2

Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>	2.056.799	3.021.071
a	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	740.068	2.345.921
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.310.658	675.151
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	6.072	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	totale proventi	2.056.799	3.021.071
25	<i>Oneri straordinari</i>	874.922	292.370
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	872.677	292.370
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	2.245	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	totale oneri	874.922	292.370
	Totale (E)	1.181.877	2.728.701

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 4.058.882	- 270.141
26	Imposte	274.952	311.161
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 4.333.834	- 581.303
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo negativo di € 4.333.834

5. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- i "ratei e risconti" e "altri accantonamenti";

E

PROVINCIA DI TERNI

Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005

Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022

Class. 1.22.2

Firmatario: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI

- gli interessi e gli altri oneri finanziari;
- i “proventi straordinari” e gli “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;
- l’elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo;
- l’elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato.

L’Organo di Revisione rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell’esercizio precedente;
- l’elenco delle società controllate e collegate non comprese nell’area di consolidamento;

6. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l’esercizio 2021 della Provincia di Terni offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica. L’Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2021 della Provincia di Terni **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall’allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;

- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all’allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall’Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

il bilancio consolidato 2021 della Provincia di Terni **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell’intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

7. Conclusioni

L’Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell’art. 239 comma 1 lett. d) - bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

il proprio giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2021 del Gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Terni e invita l’ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP.

Terni, 29/09/2022

L’Organo di Revisione

Fabiana Caroni

Valeriano Morini

Michele Antonini

E
 PROVINCIA DI TERNI
 Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005
 Protocollo N.0012169/2022 del 05/10/2022
 Class. 1.22.2
 Firmatari: FABIANA CARONI, VALERIANO MORINI, MICHELE ANTONINI